ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXII
n. 2

DOCUMENTO

PROGRAMMATICO PLURIENNALE PER LA DIFESA PER IL TRIENNIO 2024-2026

(Articolo 536, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)

Presentato dal Ministro della difesa
(CROSETTO)

Trasmesso alla Presidenza il 12 settembre 2024

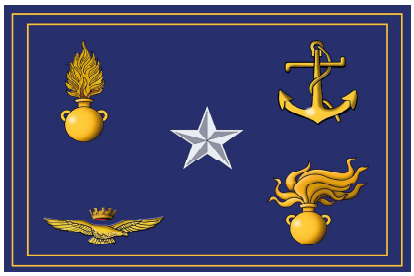
PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA DIFESA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE DELLA DIFESA PER IL TRIENNIO 2024-2026

Edizione 2024

INTRODUZIONE



Le Forze Armate italiane sono oggi chiamate a rispondere a sfide diverse, per periodi prolungati, e a sostenere uno sforzo senza precedenti, per intensità complessità e durata. Dopo decenni di relativa stabilità, la "semplice" gestione delle crisi non è più sufficiente: dobbiamo essere in grado di affrontare, in caso di necessità, anche un conflitto prolungato, ad alta intensità, contro possibili nemici/avversari in possesso di capacità simili alle nostre.

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP), presentando al Parlamento lo stato di previsione della spesa del Dicastero per l'anno finanziario corrente e per il triennio di riferimento, fornisce una fotografia dello stato di operatività delle nostre Forze Armate e un piano d'azione programmatico-finanziario coerente con le risorse a disposizione. Esso contiene inoltre le misure individuate per migliorare l'efficienza, l'operatività e, di conseguenza, l'efficacia complessiva dello Strumento militare.

Il DPP 2024-2026 prosegue, dunque, il percorso di trasformazione inizialmente delineato con le linee programmatiche enunciate a inizio mandato governativo, aggiornato con l'Atto di Indirizzo 2024 , che traccia le linee di indirizzo generali della Difesa per il prossimo triennio.

L'attuale scenario internazionale, caratterizzato da molteplici crisi e conflitti in atto, è estremamente dinamico, fluido e in continua evoluzione, con tendenza al peggioramento: siamo passati da una situazione di "competizione strategica internazionale" a una condizione di "confronto ibrido permanente", che prevede il frequente ricorso all'uso della forza militare da parte di attori strategici potenzialmente ostili. Se pensiamo ai conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente, alla profonda instabilità dell'Africa sub-sahariana e alle crescenti tensioni nella regione dell'Indo-Pacifico, ne deduciamo che la cornice di sicurezza è degradata e il futuro difficilmente prevedibile.

Per un Paese come il nostro, cerniera di due sistemi geopolitici, naturale "scarico" dell'instabilità proveniente dal Sud, membro del G7 e rappresentante di spicco delle Organizzazioni internazionali (UN, NATO e UE), investire nella Difesa non è più una scelta, ma una necessità.

Investire nella Difesa vuol dire adottare scelte coraggiose e lungimiranti che ci consentano di affrontare con successo un processo evolutivo che si preannuncia drastico e rapidissimo: occorre trasformare, rinnovare e rafforzare le Forze Armate per consentire loro di garantire la sicurezza, difendere il nostro modello liberale e democratico e assicurare la sicurezza e il benessere dei nostri cittadini.

Ritengo pertanto necessario che lo Strumento militare sia in grado di assolvere tre funzioni "imprescindibili":

- la difesa dello Stato, includendo in tale compito anche la dissuasione da atti potenzialmente ostili nei confronti nostri e dei nostri alleati;
- la tutela dei prioritari interessi strategici nazionali, se e ovunque essi siano minacciati;
- lo stimolo e incentivo alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e nei confronti del settore industriale nazionale.

Il primo aspetto si estrinseca nella capacità delle Forze Armate di difendere lo Stato in ogni momento, da ogni tipo di minaccia e per tutto il tempo necessario. Ciò richiede livelli di prontezza ed efficienza operativa adeguati e sostenibili nel tempo e, di conseguenza, la disponibilità di personale e di un complesso di capacità credibili, che assicurino deterrenza da ogni tipo di minaccia.

DPP 2024 -2026

Fino a qualche anno fa, l'Italia ha impiegato lo Strumento militare in operazioni e missioni di mantenimento della pace e della stabilità internazionale, nonché in concorso alle altre amministrazioni dello Stato, nei casi di necessità e urgenza che lo hanno richiesto. Le nostre Forze Armate lo hanno fatto bene e continueranno a farlo, ma il mondo è cambiato e ora serve anche altro.

L'aggressione russa all'Ucraina ha scosso profondamente il sistema internazionale, rendendo nuovamente attuali i conflitti convenzionali e ricordando a tutti che è necessario essere pronti e in grado di difendersi da attacchi prolungati, posti in essere da un potenziale avversario dotato di capacità militari paragonabili alle nostre.

Il 24 febbraio 2022 ha cambiato, forse per sempre, il nostro modo di percepire la pace e la stabilità. Prima, almeno per noi, questi erano valori scontati e a basso prezzo; ora abbiamo capito che sono indispensabili, ma hanno un costo, anche elevato, da pagare.

Le nostre scuole, i nostri ospedali, i nostri monumenti, le nostre industrie, la stessa libera e pacifica vita quotidiana dei nostri concittadini, viene garantita e si può svolgere grazie al contributo delle nostre Forze Armate e delle nostre Forze di sicurezza. "Difendere la Patria", dunque, vuol dire difendere la libertà, i diritti e la sicurezza quotidiana dei nostri concittadini in Italia, come nel Mondo.

Dovremo acquisire le capacità militari, l'organizzazione, la mentalità e la resilienza necessarie per garantire la sicurezza dei nostri cittadini, l'integrità dei nostri confini e la tutela dei nostri interessi, ovunque essi siano minacciati.

Il confronto non avviene più esclusivamente sul piano militare, ma investe ogni settore di interesse nazionale (economico, industriale, energetico, sociale, alimentare, delle materie prime e delle terre rare, solo per citarne alcuni). Ne è un esempio ciò che sta accadendo nel Mar Rosso: gli attacchi degli Houthi contro i mercantili in transito producono effetti negativi esponenziali che, partendo dalla sicurezza della navigazione, mettono a repentaglio la stabilità del sistema economico internazionale. Il "trattamento di favore", riservato al traffico mercantile russo e cinese, ha creato la marginalizzazione dei porti del Mediterraneo e uno squilibrio competitivo che impatta negativamente sull'economia globale. Si tratta, senza giri di parole, di una forma di guerra ibrida.

Ma gli interessi nazionali sono a rischio anche laddove non vi è conflitto aperto, oppure le situazioni di crisi sono oramai endemiche e "fanno meno rumore": ad esempio, nel Continente africano. L'Africa è un continente povero, instabile, ma è anche un soggetto geopolitico rilevante e di grande prospettiva, il cui destino, in ottica futura, inciderà in modo determinante su di noi e sull'Europa. Ci sono le risorse, l'acqua e la terra coltivabile, ma c'è anche una popolazione giovane, poco istruita e in rapida crescita.

Per caratteristiche e potenzialità è il naturale complemento dell'Europa: ricca, in recessione demografica e con poche materie prime. In Africa dobbiamo adottare una strategia mirata, affiancando i paesi africani, incentivandone la crescita, aiutandoli a divenire stabili e sicuri e limitando gli effetti della presenza di attori terzi, che perseguono interessi predatori, incompatibili con il loro sviluppo e con la nostra presenza, al momento marginalizzata.

Lo Strumento militare gioca quindi un ruolo fondamentale al servizio del Paese, tutelandone gli interessi strategici, in sinergia con gli altri elementi di influenza nazionale . Tale seconda funzione postula un approccio sistemico e multidimensionale, che coinvolga i Dicasteri, le Istituzioni e alcuni soggetti privati, in grado di contribuire a migliorare il quadro securitario complessivo.

La terza funzione afferisce al ruolo di volano di crescita e stimolo alla competitività industriale, che gli investimenti nel settore della Difesa hanno sull'intera economia. Ne sono un esempio chiarissimo gli investimenti in ricerca e sviluppo, necessari per l'operatività dell'apparato militare e per la competitività dell'Industria di settore, con straordinarie ricadute sul Sistema Italia, che beneficia di centri ricerca, tecnologie innovative trasferibili alla produzione non-militare, incremento dell'occupazione di qualità, economie di scala e mantenimento della leadership tecnologica, grazie alla quale possiamo esercitare una deterrenza credibile e garantire la sicurezza.

Se, d'altronde, ogni euro investito nella Difesa genera circa 2 euro addizionali di valore aggiunto per il Paese e per ogni 10 occupati nelle grandi imprese del settore ve ne sono altri 30 nelle piccole e medie imprese collegate, viene quasi naturale concludere che investire in Difesa ha una valenza strategica che travalica il settore militare e che porta consistenti ricadute nel settore civile, a partire dall'occupazione, specialmente la più qualificata.

Se questo è lo scenario, dobbiamo riconoscere che l'attuale quadro giuridico è inadeguato. Esso fu pensato per un altro mondo, che credevamo potesse essere pacifico e stabile. Per gestire l'instabilità diffusa, le crisi e i conflitti, attuali e futuri, occorre ora rinnovare l'impianto normativo che regola il funzionamento dello Strumento militare, consentendo alle Istituzioni di decidere rapidamente e efficacemente, a tutela della sicurezza collettiva.

Occorre dunque credere, investire e procedere con determinazione nei percorsi di trasformazione e cambiamento intrapresi negli ultimi mesi, guardando al di là del quadro contingente, sfruttando le nuove opportunità e non temendo di mettere in discussione modelli, scelte e paradigmi che ritenevamo inviolabili.

Per questo motivo, abbiamo avviato, ed è tuttora in corso, un profondo processo di riorganizzazione della Difesa che

INTRODUZIONE

intende eliminare le duplicazioni; velocizzare il processo decisionale; attestare e razionalizzare le funzioni critiche, di policy e indirizzo, all'Autorità Politica; rivedere e modernizzare la formazione del personale, definendo le competenze necessarie e creando i percorsi per acquisirle; rivedere e rendere più dinamica la gestione della comunicazione; dare impulso alla ricerca e sviluppo, razionalizzando le capacità interne e coinvolgendo gli attori esterni, pubblici e privati; rivedere il corpo normativo e proporre modifiche per snellire e velocizzare le procedure. Il tutto, per assicurare allo Strumento superiorità decisionale, credibilità, tempestività ed efficacia, adeguate al contesto presente e futuro nel quale sarà chiamato a operare.

In questo quadro, con due successivi provvedimenti normativi, i decreti legge n. 44 e 75 del 2023:

- il Commissariato generale per le onoranze ai caduti è stato riconfigurato in Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa; è stata prevista l'istituzione dell'Ufficio centrale del demanio e del patrimonio (PATRIDIFE), disciplinato con il d.P.C.M. n. 164 del 2023, che si affianca agli altri due Uffici centrali (ISPEDIFE e BILANDIFE) e deve organizzare e gestire, con visione unitaria e secondo criteri di economicità ed efficacia, il patrimonio della Difesa, incluso quello immobiliare, non più direttamente strumentale all'assolvimento delle attività operative delle Forze Armate;
- sono stati razionalizzati e potenziati gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa, valorizzandone le funzioni strategiche di policy, indirizzo e supporto all'attività decisionale;
- sono state separate le strutture del Segretariato Generale della Difesa e della Direzione Nazionale degli Armamenti, per razionalizzare e potenziare due settori strategici, dando impulso all'alta amministrazione, valorizzando le professionalità del personale civile di livello dirigenziale, razionalizzando e rafforzando la ricerca e innovazione, incrementando il supporto al comparto industriale e al procurement militare.

La recente approvazione del d.P.C.M. che apporta modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (TUOM), proseguendo la riorganizzazione dell'Area tecnico-amministrativa centrale e degli Uffici di diretta collaborazione, ha inoltre disposto:

- la riorganizzazione delle strutture dirigenziali di livello generale, a seguito della separazione delle cariche di Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti;
- l'adeguamento del Testo stesso alle modifiche normative intervenute sugli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa.

Il Direttore Nazionale degli Armamenti, sulla base degli indirizzi del Ministro della Difesa e delle direttive tecnico-operative del Capo di Stato Maggiore della Difesa, avrà, fra gli altri, il compito di proporre le azioni necessarie per armonizzare gli obiettivi del Dicastero con la politica economico-industriale e tecnico-scientifica nazionale, negli ambiti afferenti all'industria e alla tecnologia, all'innovazione, alla ricerca tecnologica, alla sperimentazione, allo sviluppo, alla produzione e agli approvvigionamenti, responsabilità ad oggi attestata all'unica figura di SGD/DNA.

Il Segretario Generale, di contro, manterrà le competenze di gestione generale, con funzioni di indirizzo e coordinamento riguardanti il personale, gli aspetti giuridici e amministrativi di *procurement*, i servizi e le infrastrutture.

Per entrambe le posizioni, verrà inoltre valorizzato il ruolo del personale civile, che potrà assumere la posizione apicale di una delle due.

Per quanto riguarda gli Uffici di diretta collaborazione:

- è stata prevista la figura del Direttore per la Politica di Difesa, con funzione di collaborazione, consulenza e assistenza al Vertice Politico del Dicastero nell'esercizio delle sue funzioni nelle materie di interesse;
- sono state valorizzate le funzioni di indirizzo politico nei settori della comunicazione e dell'innovazione tecnologica istituendo due ulteriori Uffici di diretta collaborazione alle dipendenze del Ministro.

Ma una riforma, per avere successo, deve partire dalle politiche e dalle misure rivolte al personale, militare e civile, del Comparto.

La fotografia che il Documento ci fornisce conferma quanto sia importante proseguire gli sforzi sulla componente umana, sia per migliorare l'operatività e l'efficacia dello Strumento militare, sia per garantire che le donne e gli uomini della Difesa esprimano le professionalità necessarie da mettere al servizio del Paese.

Una professionalità dimostrata quotidianamente, con silenzioso impegno, con sacrificio e con profonda umanità, qualità che imprimono allo Strumento militare quella forza e quelle capacità innegabili che tutti, in Patria e all'estero, riconoscono.

Per il personale militare, dobbiamo riequilibrare le dotazioni organiche, adeguandole alle reali esigenze funzionali, bilanciare le forze in servizio permanente e quelle in ferma prefissata e rivedere la Riserva, da intendere sia quale naturale fonte di alimentazione per far fronte a crisi e conflitti prolungati, sia quale strumento di reclutamento di professionalità pregiate.

In tale contesto, appare necessario:

- superare definitivamente la contrazione dei volumi organici, introdotta dalla legge n. 244 del 2012, pensata in un altro momento storico e in un contesto geopolitico che non prevedeva né una guerra all'interno dell'Europa, né la diffusa instabilità attuale: in tal senso dobbiamo procede-

re, senza indugi, alla definizione di un modello di Difesa adeguato a tali nuove sfide;

- trovare soluzioni per ringiovanire lo Strumento militare, soprattutto nella sua componente operativa, favorendo il continuo ricambio generazionale.

Tutto ciò postula una profonda revisione del settore reclutamento, formazione e addestramento, anche "rompendo gli schemi" e imponendo un cambio di mentalità, poiché gli attuali paradigmi operativi e i domini emergenti richiedono approcci formativi variegati, nuove competenze, percorsi professionali differenti e più flessibili, anche per "intercettare" le c.d. *emerging and disruptive technologies*, legate all'introduzione dell'Intelligenza Artificiale, alla pervasività del *cyber* e alla crescente rilevanza dello spazio e dell'ambiente sottomarino.

In questo senso, capitalizzando l'esperienza e le professionalità esistenti, la Difesa dovrà aprirsi ed evolvere rapidamente proprio nei domini *cyber* e spazio e nell'ambiente *underwater* acquisendo rapidamente le competenze necessarie in materia di Intelligenza Artificiale e *Quantum Computing.*

Il 2024 sancisce anche l'avvento delle Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari (APCSM), che hanno rilevato gli Organismi della Rappresentanza Militare nella tutela degli interessi del personale militare. Le APCSM, nel rispetto dei principi costituzionali di democrazia, trasparenza e neutralità, potranno giocare un ruolo importante nella valorizzazione della specificità del personale militare, nel miglioramento delle condizioni di vita e nella tutela degli interessi del personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare. Oggi, sono 30 le sigle che hanno superato la soglia di rappresentatività e con le quali stiamo già lavorando, con spirito costruttivo, per il bene della Difesa e del suo personale.

Tenuto conto delle esigenze emerse nella fase di prima applicazione della legge n. 46 del 2022, istitutiva delle APCSM, si renderà necessario apportare qualche correttivo (previsto dalla stessa legge) e integrazione, nell'ottica di contemperare l'esercizio dell'attività di carattere sindacale con le peculiarità dell'Amministrazione militare.

In questo generale processo evolutivo, tra le principali priorità della Difesa vi è la salvaguardia e valorizzazione del personale civile del Dicastero, che esprime professionalità variegate e molto qualificate, indispensabili in un Sistema Difesa moderno ed efficace.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata alle procedure concorsuali, con l'obiettivo di favorire quanto più possibile il turn over di risorse umane nei settori nevralgici, per colmare in tempi brevi le carenze che ancora registriamo in alcune articolazioni.

Analoga attenzione dovrà essere dedicata anche alla formazione e riqualificazione delle risorse interne. In quest'ottica, saranno valorizzate e potenziate le strutture dell'Amministrazione deputate alla crescita e sviluppo professionale, anche aumentando le già proficue collaborazioni con le altre realtà istituzionali di riferimento. Ciò, per arricchire il patrimonio collettivo di conoscenze e professionalità del personale della Difesa in tutti i settori, a partire da quello digitale e tecnologico.

In questa direzione, al termine della sperimentazione durata un triennio, va il completamento del percorso che, nel luglio 2024, ha portato il Centro Alti Studi della Difesa a divenire "Scuola superiore universitaria a ordinamento speciale di alta qualificazione e di ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza". Con l'approvazione dello Statuto del CASD, la Difesa si è dotata di un istituto di rango universitario, con Dottorati di ricerca e corsi di formazione – *Master* di II° livello – nelle materie di interesse della Difesa.

La definizione delle priorità capacitive dello Strumento militare, richiede alcune riflessioni. I conflitti in atto hanno fatto emergere l'importanza delle nuove tecnologie, ma anche il ritorno a modalità di combattimento che credevamo superate, che prevedono la disponibilità di artiglieria, unità blindate e corazzate, sistemi anti missile e contraerei e persino trincee. Occorre inoltre considerare che ci troviamo nel mezzo di una sorta di rivoluzione industriale militare, che va a passi forzati in ogni dominio, e che le scelte di oggi influenzeranno i prossimi 20 anni.

Inoltre, le capacità di cui le Forze Armate devono poter disporre si sono rivelate essenziali anche per esprimere quella prontezza di intervento e quei livelli di efficienza operativa decisivi per affrontare ogni tipo di crisi.

Il rinnovamento e il potenziamento dello Strumento militare devono essere mirati a disporre di Forze Armate efficaci, moderne, tecnologicamente all'avanguardia, in grado di esprimere adeguati livelli di prontezza, pienamente integrate e interoperabili nelle diverse componenti e nell'ambito delle alleanze e coalizioni delle quali siamo parte, in grado di fare sistema con le diverse articolazioni dello Stato.

Dobbiamo, pertanto, proseguire nel rafforzamento delle peculiari capacità che la Difesa è in grado di esprimere. Le direttrici sulle quali la Difesa muoverà, dunque, sono molteplici e sfidanti.

In primo luogo, procederemo con vigore per completare l'evoluzione in chiave interforze sul piano ordinativo, logistico, tecnologico e normativo. Questo si potrà ottenere unificando i settori e i servizi comuni alle diverse Forze Armate ed eliminando le ridondanze. Alludo ad esempio a settori quali la formazione e l'impiego delle forze speciali, la formazione linguistica, la sanità militare, le infrastrutture, le comunicazioni e l'informatica, la valutazione della dirigenza generale. È un processo che richiede una riflessione profonda e un'attuazione rapidissima, che implica scelte coraggiose, forse impopolari, ma necessarie.

Dal punto di vista operativo, di contro, l'interforze è forse già superato dal multi-dominio: un concetto a volte un po'

INTRODUZIONE

abusato, che sottende l'integrazione di sistema, anche con organizzazioni e istituzioni non militari, nazionali ed internazionali. In quest'ottica, dobbiamo lavorare per stabilire o rivedere le regole, standardizzare le procedure, i sistemi e le capacità, portando avanti le iniziative finalizzate a supportare l'Industria della Difesa e a superare la frammentazione del tessuto industriale europeo che, al momento, non consentono di giungere al livello di produzione che la situazione richiederebbe.

Strumento militare multidominio, però, per noi, vuol dire soprattutto capace di generare effetti coordinati in ogni dominio o dimensione, incluse quelle emergenti.

L'interoperabilità e l'operatività devono essere un requisito intrinseco dello Strumento militare, sia in termini programmatici (*multi-domain-by-design*), sia organizzativi/operativi e, dunque, anche a livello intergovernativo (*whole of government*).

Nel dominio spaziale, occorre adottare un approccio strutturato, che assuma quale paradigma la centralità della sicurezza, pre-requisito senza il quale non può esserci sviluppo. La Difesa dovrà garantire la sicurezza degli interessi nazionali anche nello spazio, adattando lo Strumento militare e incrementando la propria capacità di operare e svolgere un ruolo rilevante, con attività tese ad assicurare la piena fruizione, l'armonizzazione delle sue esigenze e la protezione dei sistemi satellitari critici, militari e civili. In questa direzione va l'approvazione del disegno di legge di iniziativa governativa sullo spazio, in cui la Difesa è parte fondamentale, insieme con le altre Amministrazioni competenti, nel processo autorizzativo delle attività spaziali a garanzia di sicurezza e resilienza del dominio.

Nel dominio *cyber,* la Difesa deve poter agire autonomamente, pianificando e conducendo operazioni militari difensive e offensive, tanto nel caso di conflitti palesi, quanto di attacchi alle infrastrutture e, più in generale, agli interessi vitali del Paese. È dunque necessario, tra l'altro, un quadro normativo che assicuri l'assolvimento dei compiti istituzionali in tale ambito operativo, anche a supporto e in sinergia con le attività che la Difesa svolge negli altri domini. In questo contesto, è necessario un approccio coordinato con le altre Istituzioni operanti nel dominio cibernetico: è questa un'opportunità per rafforzare la sicurezza cibernetica del Paese e delle sue infrastrutture, che si è tradotta, di recente, nel riconoscimento della Difesa quale Autorità di gestione delle crisi cibernetiche su vasta scala, insieme con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, che ha il ruolo di coordinatore, ai sensi della Direttiva NIS 2.

Una sfida particolarmente impegnativa, ma ineludibile, ci viene posta dall'evoluzione della dimensione cognitiva e dai rischi derivanti dallo sfruttamento della comunicazione/disinformazione e dell'informatica (social media, Intelligenza Artificiale, ecc.). Si tratta di strumenti ibridi, utilizzati intensivamente per influenzare l'opinione pubblica, le dinamiche del confronto democratico e i processi decisionali ed elettorali.

Nuove, straordinarie prospettive di sviluppo capacitivo provengono dall'ambiente subacqueo, oramai scenario di confronto e competizione, per la presenza di infrastrutture critiche nel settore energetico e delle comunicazioni, ma anche potenziale risorsa per la ricerca delle materie prime e terre rare, indispensabili per la transizione tecnologica. Sono in corso iniziative legislative in questo senso, per valorizzare il ruolo e le capacità della Difesa e, in particolare, della Marina Militare, a difesa della dimensione e quale catalizzatore di sviluppo, anche grazie al Polo nazionale della dimensione subacquea, istituito su iniziativa della Difesa, con il compito di promuovere la competitività del settore della subacquea nazionale, nonché le attività di ricerca e tecnico-scientifiche.

In tutti questi nuovi terreni di confronto, a volte di scontro, emerge l'importanza e la pervasività delle nuove tecnologie, specie quelle di tipo emergente e dirompente. La corsa all'innovazione è un fattore determinante per acquisire o conservare un vantaggio strategico e, di conseguenza, è una sfida prioritaria che la Difesa non può perdere.

In questo contesto, dovremo concentrare gli sforzi sul processo di trasformazione digitale e puntare sull'innovazione, sfruttando le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale e dal *Quantum Computing*, al fine di incrementare la nostra capacità di analisi predittiva e ottimizzare, se necessario rivoluzionare, il processo decisionale.

Va da sé che un processo di tale complessità, di anticipazione degli sviluppi scientifici e tecnologici, dev'essere sostenuto e guidato, anche per le importanti ricadute sulle strutture e infrastrutture nazionali. Occorre dare un forte impulso alla Ricerca e Sviluppo, militare e civile, da implementare in modo sinergico, individuando le priorità e i campi di intervento, massimizzando gli investimenti, ottimizzando le risorse, evitando gli sprechi e favorendo la condivisione.

Ucraina e Medio Oriente, ma non solo, ci dicono, inoltre, che dobbiamo concentrare la nostra attenzione allo sviluppo, impiego, ma anche contrasto, dei sistemi *unmanned/remotely piloted* nei vari domini e ambienti (aereo, terrestre, marittimo e subacqueo); l'impiego di questi sistemi, se integrati con le potenzialità offerte dall'Intelligenza Artificiale, comporterà una serie di vantaggi operativi.

Inoltre, mentre da un lato rimane imprescindibile la necessità di acquisire capacità moderne, tecnologicamente all'avanguardia, in numero adeguato e bilanciato tra le sue componenti, dall'altro occorre incrementare la prontezza operativa e gli *stock*, soprattutto per quanto riguarda il munizionamento, l'armamento e le parti di rispetto, anche per soddisfare ciò che la NATO ci chiede quale contributo alla difesa collettiva.

Ci siamo dunque dati, come priorità, il raggiungimento e

mantenimento delle dotazioni di armamento e munizionamento, per evitare che scorte insufficienti inabilitino anche l'efficacia di sistemi d'arma moderni. Le dotazioni di armamento/munizionamento dovranno essere mantenute a livelli tali da esprimere un credibile *combat power* e contribuire alla deterrenza.
Per chiudere, un breve richiamo alla necessità di migliorare e monitorare la *performance* addestrativa del personale, potenziando le strutture nazionali di simulazione, anche multidominio, incrementando la partecipazione alle attività addestrative internazionali e migliorando una capacità autonoma di valutazione della capacità complessiva del Sistema Difesa.

Per sostenere questo processo, è necessario disporre di finanziamenti adeguati, certi e stabili.
Non devono esserci dubbi o esitazioni sulla necessità di proseguire nel percorso di adeguamento ed incremento del bilancio della Difesa, per affrontare le nuove sfide e per rispettare gli impegni assunti in ambito NATO: siamo infatti ancora lontani dal conseguire una spesa per la Difesa pari al 2% del PIL entro il 2028, oggi non più obiettivo ma requisito minimo. Questo, infatti, è divenuto il minimo a cui tendere per assicurare il funzionamento e l'ammodernamento dello Strumento militare, in un mondo sempre più pericoloso e competitivo.
Il rifinanziamento del "Fondo relativo all'attuazione dei programmi di investimento pluriennale per le esigenze di Difesa nazionale", avviato con la Legge di Bilancio 2021 e confermato per tutti gli anni successivi, compreso il 2024, che rappresenta sicuramente lo strumento più adatto per l'ammodernamento delle Forze Armate, oggi non è ancora sufficiente a soddisfare le esigenze della Difesa.
L'attuale rifinanziamento del Fondo, su base annua, comporta alcune difficoltà che allungano i tempi di realizzazione delle imprese, ne aumentano i costi e ostacolano il supporto industriale. Oggi il finanziamento di numerosi programmi di ammodernamento non copre la loro esigenza complessiva: ciò ha conseguenze negative che si riflettono sul processo di sviluppo dello Strumento militare, che diviene più lento, costoso e farraginoso, ma anche sulle potenziali ricadute industriali e occupazionali.
Per questo, il Dicastero continua a proporre l'adozione di un meccanismo di rifinanziamento triennale del Fondo Investimenti Difesa, che renda disponibili nell'immediato i volumi finanziari relativi ad almeno 3 provvedimenti successivi, con profondità a 17 anni, favorendo la relativa programmabilità per l'intero periodo.
La situazione finora descritta, nel 2024, è stata ulteriormente acuita dal mancato recepimento della proposta di Strategia Difesa-MIMIT, arrivato dopo anni in cui il livello dei volumi finanziari allocati sul MIMIT e dedicati alla Difesa è stato comunque altalenante e non sufficiente ad avviare nuovi programmi ma solo a rifinanziarne, parzialmente, alcuni già operanti.
Nel 2024, per mitigare questa situazione ed evitare difficoltà al normale prosieguo di alcuni dei programmi più critici, il Dicastero ha dovuto sostenere taluni programmi con il proprio stato di previsione (Bilancio Ordinario della Difesa): ciò ha comportato degli impatti negativi (non sostenibili a medio-lungo termine) su altri programmi di elevato, analogo valore capacitivo e tecnologico, che erano stati pianificati sul Bilancio del Dicastero.
Infine, si dovrà intervenire urgentemente per mitigare gli effetti derivanti dallo stato di ipo-finanziamento del settore Esercizio, dedicato in massima parte all'operatività dello Strumento militare, che ha raggiunto livelli ormai insostenibili, incidendo in maniera importante sia sui livelli di efficienza dei mezzi e sistemi in dotazione, sia sulla possibilità di effettuare le attività addestrative necessarie.

Nel percorso di sviluppo evolutivo dello Strumento militare, un elemento chiave per avere successo sarà la capacità di fare sistema tra la Difesa e l'Industria di settore, specialmente in un contesto in cui tecnologia, interoperabilità e digitalizzazione saranno elementi abilitanti per fronteggiare le minacce che i futuri scenari ci porranno.
L'attuale contesto di instabilità globale ha reso evidente come la disponibilità di una base industriale robusta, resiliente e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze degli Stati, costituisca un fattore imprescindibile nonché uno degli elementi cardine per promuovere la pace, in un'epoca di incertezze globali e di minacce cogenti.
È necessario maturare la consapevolezza che l'Industria è un *asset* del Paese, uno strumento di influenza geopolitica e fondamentale moltiplicatore di valore e di occupazione, protagonista nella salvaguardia della sovranità strategica.
Per ottenere questo obiettivo, occorre raggiungere e consolidare una condizione di autonomia strategica, già a partire dal settore della ricerca scientifica e tecnologica: una sfida che vede il Sistema Difesa quale catalizzatore delle migliori energie creative, innovative e produttive del Paese. Ora più che mai bisogna puntare su ricerca e sviluppo nei settori ad alta tecnologia, ricercando prodotti innovativi, che sappiano sia soddisfare le esigenze operative, sia assicurare elevati ritorni economici ed opportunità occupazionali per il Paese.
Allo stesso tempo, la Difesa promuove e persegue la sostenibilità sociale, ambientale e di *governance*, per rimanere punto di riferimento per cittadini e territorio.
Il cambiamento climatico è una delle principali sfide del nostro tempo e le sue implicazioni, dirette e indirette, su Sicurezza e Difesa richiedono che le Forze Armate si preparino a fronteggiarne gli effetti, con un approccio olistico e multidisciplinare. In questo contesto si inseriscono le iniziative di *Green Defence*, tese all'efficientamento energetico delle infrastrutture militari, all'implementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa.

INTRODUZIONE

La riduzione dei consumi, tuttavia, non va vista solo in chiave "*green*"; essa è anche dettata dalla necessità di adeguare i sistemi d'arma, renderli sostenibili e fare in modo che siano rispondenti ai vari scenari di possibile impiego.
La Difesa, infine, continuerà a svolgere la sua parte nello sforzo nazionale di ripresa e resilienza, nonostante non sia direttamente destinataria dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In questo contesto, infatti, possiamo giocare un ruolo importante, agendo da potenziale acceleratore su alcuni dei suoi assi strategici, quali il digitale, la transizione ecologica e la salute/sanità.

Quanto finora descritto trova riscontro nel presente DPP, che prosegue il processo di ammodernamento dello Strumento militare, in uno sforzo orientato verso la qualità della spesa e la capacità di realizzazione dei progetti.
I 20 programmi di ammodernamento di previsto avvio, delineati nel presente Documento – che godono dell'impulso ricevuto dal rifinanziamento del "Fondo relativo all'attuazione dei programmi di investimento pluriennale per le esigenze di difesa nazionale" in Legge di Bilancio 2024 – i quali si aggiungono ai diversi programmi già operanti, costituiscono la prova tangibile dello sforzo significativo che la Difesa sta profondendo per assicurare, oltre alla rapida modernizzazione, l'immediato impiego delle risorse disponibili, affinché anche i lavoratori e le imprese coinvolti possano operare in un contesto di certezza. Questo potrà dare impulso al rilancio economico del Sistema Italia ed assicurare, ai lavoratori e alle imprese, un contesto di certezze.

In conclusione, il presente DPP, oltre a dare l'opportunità al Dicastero di illustrare al Parlamento le previsioni di spesa per l'anno in corso e per il biennio a venire, assolve anche alla fondamentale funzione di condividere con i cittadini le attività e le esigenze intrinseche dello Strumento militare, contribuendo ad aumentare, nella collettività nazionale, la consapevolezza del ruolo svolto dalle Forze Armate e la partecipazione democratica alle scelte governative, in materia di sicurezza e difesa nazionale e internazionale.
In tema di "consapevolezza" sul ruolo della Difesa e l'importanza che essa riveste per il Paese, il Documento concorre alla diffusione di una "cultura della Difesa", coerente con gli obiettivi dello Stato e con il ruolo che svolge nell'attuale scenario mondiale. E lo fa favorendo la comprensione del valore strategico degli investimenti destinati alla Difesa che, soprattutto nell'attuale scenario, sono un tassello rilevante della sovranità nazionale, ma anche un elemento essenziale della competitività del nostro sistema industriale. Una leva strategica per il Paese.
La Difesa è un sistema complesso e dinamico, che deve essere pronto per gli scenari peggiori, quali i conflitti, le crisi e le emergenze, rendendo possibile stabilità, pace e sicurezza.
difendere il nostro modello liberale e democratico e assicurare la sicurezza e il benessere dei nostri cittadini.
Ritengo pertanto necessario che lo Strumento militare sia in grado di assolvere tre funzioni "imprescindibili":
- la difesa dello Stato, includendo in tale compito anche la dissuasione da atti potenzialmente ostili nei confronti nostri e dei nostri alleati;
- la tutela dei prioritari interessi strategici nazionali, se e ovunque essi siano minacciati;
- lo stimolo e incentivo alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e nei confronti del settore industriale nazionale.

Il primo aspetto si estrinseca nella capacità delle Forze Armate di difendere lo Stato in ogni momento, da ogni tipo di minaccia e per tutto il tempo necessario. Ciò richiede livelli di prontezza ed efficienza operativa adeguati e sostenibili nel tempo e, di conseguenza, la disponibilità di personale e di un complesso di capacità credibili, che assicurino deterrenza da ogni tipo di minaccia.
Fino a qualche anno fa, l'Italia ha impiegato lo Strumento militare in operazioni e missioni di mantenimento della pace e della stabilità internazionale, nonché in concorso alle altre amministrazioni dello Stato, nei casi di necessità e urgenza che lo hanno richiesto. Le nostre Forze Armate lo hanno fatto bene e continueranno a farlo, ma il mondo è cambiato e ora serve anche altro.
L'aggressione russa all'Ucraina ha scosso profondamente il sistema internazionale, rendendo nuovamente attuali i conflitti convenzionali e ricordando a tutti che è necessario essere pronti e in grado di difendersi da attacchi prolungati, posti in essere da un potenziale avversario dotato di capacità militari paragonabili alle nostre.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

INDICE DEI CONTENUTI

TOMO I

PARTE PRIMA

L'Approccio Strategico Nazionale

Analisi Politico - Strategica 2
Il Contesto delle Alleanze 5
Evoluzione degli impegni operativi 7

PARTE SECONDA

Lo Sviluppo dello Strumento Militare

Indirizzi Strategici 10
Le Esigenze Operative 12
Le Capacità Operative Fondamentali 14
Linee di Sviluppo Capacitivo 16
Esigenze Trasversali 33
Funzione Sicurezza del Territorio - Arma dei Carabinieri 36

PARTE TERZA

Il Bilancio Ordinario della Difesa

La Legge di Bilancio 2024-2026 40
Il Bilancio Integrato in Chiave NATO e altre Organizzazioni Internazionali 46
Il Bilancio di Altre Organizzazioni Internazionali 48
Il Bilancio della Difesa - Funzioni e Settori 50

ALLEGATO A - Riferimenti Normativi
ALLEGATO B - Lista degli Acronimi
ALLEGATO C - Schede delle Missioni Internazionali
ALLEGATO D - Priorità Politiche dell'Atto di Indirizzo
ALLEGATO E - Schede Personale

TOMO II

La Programmazione della Difesa

1. Introduzione alla Programmazione 2
2. I Programmi di Previsto Avvio 10
3. Ulteriori Esigenze Prioritarie da Finanziare 22
4. I Programmi Operanti 30

ALLEGATO A - Condizioni Contrattuali

Ministero della Difesa

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE DELLA DIFESA PER IL TRIENNIO 2024-2026

TOMO I

PARTE I

L'Approccio Strategico Nazionale

Analisi Politico - Strategica

La guerra russo-ucraina e la più recente crisi in Medio Oriente si sono innestate in un quadro geo-strategico già complesso e caratterizzato da persistenti e duraturi fattori di instabilità che interessano, in particolare, il **Mediterraneo Allargato**[1], area di prioritario interesse strategico nazionale, per i riverberi che le loro dinamiche hanno sugli interessi e sulla sicurezza del Paese. L'invasione dell'Ucraina, in particolare, ha segnato profondamente il contesto internazionale in cui l'Italia si colloca, per la magnitudine degli effetti che ne sono derivati. L'attacco russo ha determinato un punto di rottura e di accelerazione delle dinamiche internazionali già in atto e ha delineato una **profonda polarizzazione a livello globale**, in uno scenario che vede tendenzialmente contrapposti il **modello liberal-democratico** e quello **autoritario-totalitario**, a cui partecipano attori globali (*in primis* Russia e Cina) e potenze regionali (*in primis* l'Iran). Peraltro, nel riportare un conflitto di natura tradizionale in Europa, la guerra ucraina ha ricondotto al centro del dibattito pubblico **l'impiego dello Strumento militare in un conflitto tra Stati**, facendo emergere la necessità di tornare ad acquisire livelli di prontezza ed efficacia adeguati allo sforzo da sostenere. Lo *shock* sistemico prodotto ha coinvolto anche l'intero **sistema economico** e **commerciale globale**, determinando la necessità di rivedere le catene di approvvigionamento energetico e confermando, al contempo, la **strategicità delle infrastrutture** critiche, siano esse logistiche, energetiche o di comunicazione. In definitiva, il conflitto in atto sta ponendo quale imperativo la necessità di **rafforzare la resilienza nazionale** in tutti i settori. Dall'inizio delle ostilità, fallito il tentativo di Mosca di una guerra lampo e quello di Kiev di una controffensiva decisiva, il conflitto si trova ora in una fase estremamente delicata. L'Ucraina è riuscita a riprendere l'iniziativa con azioni localizzate, anche spingendosi in alcuni casi all'interno del confine russo, ma continua ad avere difficoltà a garantire una difesa efficace e mantenere le posizioni a lungo.

La Russia, di contro, ha sinora dimostrato di essere capace di sostenere il suo sforzo bellico, intensificando gli scambi con i suoi *partner* (Iran e Corea del Nord *in primis*) e adattando la sua capacità produttiva all'impegno da sostenere. I bombardamenti russi, uniti all'uso di droni, hanno preso di mira indistintamente obiettivi militari e infrastrutture civili, soprattutto energetiche, in modo da incidere sia sulle capacità di difesa ucraine, sia sulla resistenza del suo popolo. L'obiettivo di Putin è far leva sulle opinioni pubbliche dei Paesi occidentali al fine di diminuire il sostegno a Kiev ed esercitare ulteriore pressione sulle truppe ucraine per indurle a defezioni e minarne la volontà di combattere.

Altrettanto dirompente per il contesto geopolitico e securitario, non solo regionale, ma anche globale, è la **crisi mediorientale**, scoppiata in ragione dell'attacco terroristico perpetrato il 7 ottobre 2023 da **Hamas**[2] ai danni dello stato di Israele. Il conseguente conflitto sviluppatosi costituisce una concreta minaccia di ***escalation* a livello regionale**, come dimostrato dal coinvolgimento di numerosi attori – statuali e non – in molteplici azioni di rappresaglia contro Israele. Le azioni offensive contro Israele condotte da Hezbollah in Libano, dagli Houthi in Yemen e dalle milizie filo-iraniane in territorio siriano, iracheno e giordano a danno delle truppe USA sono l'effetto di un'unica strategia volta a mantenere elevato il livello della tensione. In tale contesto, è evidente come l'**Iran continui a costituire un fattore determinante di instabilità**. La preoccupazione maggiore deriva proprio dal possibile coinvolgimento diretto di Teheran, che ha già condotto un primo attacco mirato in territorio israeliano nel mese di aprile 2024, senza sortire effetti significativi, ma dal forte valore simbolico, e si prepara a condurre un nuovo attacco ad Israele come retaliation per l'uccisione dell'allora Capo dell'Ufficio Politico di Hamas, Haniyeh, sul proprio territorio.

[1] Spazio geopolitico che si identifica nelle aree immediatamente contigue al Mediterraneo "in senso stretto", incorporando l'Europa continentale (inclusa l'area balcanica e il Mar Nero), il Medio Oriente (inclusa la Penisola Arabica e il Golfo Persico) e l'Africa relativamente alle fasce settentrionali e sub-Sahariana, che dal Corno d'Africa e attraverso il Sahel si estende al Golfo di Guinea.

[2] Attacco, denominato "diluvio al-Aqsa", condotto dalla Resistenza Islamica (Alleanza tra le milizie anti-israeliane che nella Striscia di Gaza è guidata da Hamas col supporto della Jihad Islamica Palestinese, in stretto contatto con l'Iran), in occasione del 50° anniversario dello scoppio della guerra dello Yom Kippur tra Egitto e Siria contro Israele. L'attacco ha visto la violazione del confine meridionale israeliano, provocando oltre 1400 vittime e deportando verso la Striscia di Gaza oltre 240 ostaggi.

Il conflitto mediorientale genera rischi concreti sulla stabilità e sulla sicurezza di altre aree dove, già prima del 7 ottobre 2023, permanevano numerose e differenziate minacce alla sicurezza internazionale, legate a contrapposizioni di natura ideologico/settaria e irrisolte situazioni di conflitto, come in Siria, o a crisi economiche e politiche, come nel caso del **Libano**, dove peraltro vi è una consistente presenza di personale militare italiano. In tale contesto, in cui molteplici sono gli attori in gioco e crescenti i toni del confronto, il rischio di uno *spill-over* del conflitto, con effetti devastanti su scala globale, è sempre presente. Degna di particolare attenzione è l'apertura del "fronte" sul **Mar Rosso**, ove i **miliziani sciiti Houthi**[3] presenti in **Yemen**, supportati dall'Iran, proseguono con una serie di azioni offensive con droni e missili verso obiettivi d'interesse strategico israeliano e statunitense e verso navi mercantili in transito nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden, che hanno legami con Israele. Per far fonte a tale situazione di crisi, che induce molte compagnie armatrici a dirottare il proprio naviglio verso il Capo di Buona Speranza – con ovvie pesanti ricadute sugli scambi commerciali internazionali – la Comunità internazionale ha dovuto intraprendere diverse misure urgenti. Tra queste l'Italia ha preso parte all'operazione *European Union Naval Forces* (EUNAVFOR) *Aspides*, nata proprio per ripristinare la sicurezza marittima nella Regione. Permangono sullo sfondo le dinamiche del **terrorismo**, che continua a costituire una minaccia diffusa e immanente in Siria, Iraq e Afghanistan. Tali conflitti si inquadrano in un già complesso quadro geo-strategico: partendo dal **Mar Mediterraneo**, gli spazi marittimi sono oggetto di competizione per le risorse energetiche sottomarine, con il conseguente fenomeno della "territorializzazione" del mare da parte dei Paesi rivieraschi, cui si somma l'assertiva **influenza di Mosca** che – specialmente attraverso il legame con la Siria – mantiene un agevole accesso nel bacino mediterraneo.

Nella vicina regione dei **Balcani Occidentali**, la stabilità regionale e il percorso di integrazione euro-atlantica sono stati più volte messi a rischio dal riaccendersi di tensioni etniche, soprattutto nelle relazioni tra Serbia e Kosovo e in Bosnia-Erzegovina. La Federazione Russa mantiene una capacità di influenza nella regione attraverso storici legami culturali e religiosi con i singoli Paesi, mentre la Cina, attraverso la leva finanziaria[4], incrementa le attività finalizzate ad aumentare la propria ingerenza nell'area.

Spostando l'attenzione a sud, il contesto geopolitico e securitario nel **Nord Africa** appare altrettanto complesso e caratterizzato da molteplici fattori di instabilità. In particolare, in Libia la situazione di stallo sul piano politico ha effetti sulle condizioni di sicurezza, mentre in un'ottica di medio termine permane un rischio latente di una partizione di fatto del Paese. In riferimento ai restanti Paesi della regione, permangono rischi sulla tenuta sociale della Tunisia e sulle complesse relazioni tra Marocco e Algeria. Nella contigua regione del **Sahel**, la destabilizzazione del Niger, dopo quella del Mali e del Burkina Faso, comporta rischi di primo piano, nella consapevolezza dell'importanza che la regione riveste sotto il profilo securitario, per la stabilità di Nord Africa, Africa occidentale e Golfo di Guinea, e quale *hub* di passaggio dei flussi clandestini verso la rotta del Mediterraneo centrale. La precaria situazione economica, istituzionale e sociale ha favorito, poi, il consolidamento di gruppi terroristici di matrice jihadista, abili nello sfruttamento di storiche conflittualità etniche e delle condizioni di estrema marginalizzazione vissute dalle comunità rurali saheliane. Negli ultimi anni la situazione ha vissuto un grave deterioramento, con la proliferazione di gruppi armati ribelli affiliati alle principali sigle terroristiche di Al-Qaeda e Daesh, che agiscono soprattutto in Mali, Niger e Burkina Faso, con capacità di penetrazione verso il versante settentrionale, così come quello meridionale. Tale situazione si è più recentemente estesa dal suo epicentro originario, fino a interessare anche i Paesi costieri dell'Africa occidentale, con particolare riferimento ai Paesi del Golfo di Guinea, dove si registra una situazione sociale ed economica particolarmente degradata, che ha creato i presupposti affinché gruppi criminali proliferassero e si organizzassero dedicandosi ad attività illecite, in primo luogo la pirateria. A ciò va ad aggiungersi il fenomeno della **competizione strategica**, cui partecipano attori globali e potenze regionali, per l'accesso e il controllo di importanti segmenti produttivi nelle filiere locali, soprattutto per quanto attiene lo sfruttamento delle "Terre Rare", sempre più determinanti per lo sviluppo tecnologico.

Dirompente per il contesto geopolitico e securitario internazionale, non solo regionale, ma anche globale, è la più recente crisi mediorientale, scoppiata in ragione dell'attacco terroristico perpetrato il 07 ottobre 2023 da Hamas

[3] Gruppo armato prevalentemente sciita zaydita, originato verso la fine del Novecento nello Yemen, divenuto attivo in senso antigovernativo negli anni duemila.

[4] Ingenti sono gli investimenti commerciali e nel settore infrastrutturale.

Sul versante orientale, nel **Corno d'Africa**, la Somalia affronta la presenza destabilizzante di Al-Shabaab in un contesto politico migliorato, ma ancora segnato da criticità nelle relazioni tra governo federale e governi regionali. A tal riguardo, ulteriore fonte di instabilità è stato il recente riconoscimento formale del Somaliland da parte dell'Etiopia, in cambio della concessione del porto di Berbera quale importante accesso etiope al Mar Rosso. La situazione di sicurezza è aggravata, poi, dalla guerra civile che da aprile 2023 sta interessando il Sudan, con drammatiche conseguenze dal punto di vista umanitario e sanitario. All'esterno del Mediterraneo Allargato, merita attenzione la crescente competizione **nell'area indo-pacifica**, dove la progressiva ridefinizione dei rapporti di forza è al momento caratterizzata dai tentativi di coagulare sistemi di alleanze regionali ed enfatizzare la legittimità delle rispettive pretese. La rilevanza di tale macro regione negli equilibri geopolitici globali è direttamente proporzionale alla valenza delle economie dei suoi Paesi e al livello di produttività, non solo quantitativo ma anche qualitativo, in settori tecnologicamente avanzati. Infine, attenzione va posta anche alla **regione artica**, tramutatasi a tutti gli effetti in zona di competizione strategica poiché, territorio precedentemente impenetrabile, in virtù dei **cambiamenti climatici** sta diventando sempre più accessibile alla navigazione e allo sfruttamento delle risorse. A tal riguardo, a fattor comune a livello globale, appare opportuno rilevare come in aggiunta alle consuete dinamiche di competizione per l'accesso e lo sfruttamento di risorse naturali (*in primis* quelle energetiche) e alle crisi generate da fattori di natura economica (crisi statuali, squilibri inter e intra-statuali, ecc.) etnica e religiosa, risultino sempre più determinanti gli effetti degli **squilibri demografici** e delle **emergenze dettate dal cambiamento climatico**. Non meno rilevante è la sempre più pervasiva manifestazione di **minacce ibride** portate da attori statuali e non, particolarmente insidiose, in continua evoluzione e spesso operanti sotto la soglia dell'aperta aggressione. L'evoluzione dell'ambiente operativo, oltre che per gli effetti fisici, è particolarmente rilevante anche per quanto genera o può generare **nella dimensione cognitiva**, ove si sviluppa una competizione per il consenso, capace di amplificare o distorcere le risultanze reali delle operazioni militari. In queste ultime si registra un ricorso crescente a **tecnologie emergenti** che spesso trovano il proprio terreno di sperimentazione nei domini dello **spazio**, **cyber** ed in **ambiente subacqueo**. Sullo sfondo, peraltro, permangono i rischi emergenti legati alla crescente evoluzione tecnologica di minacce quali quella missilistica, nonché alle lezioni apprese della crisi pandemica che ha enfatizzato la vulnerabilità delle nostre società a fronte di rischi di natura sanitaria potenzialmente generati da sviluppi nel campo **CBRN**[5].

In tale quadro, le **Forze Armate** svolgono un ruolo cruciale nella **difesa nazionale ed euro-atlantica**, operando per la stabilità e la sicurezza internazionale, in aderenza al dettato costituzionale e al mandato parlamentare, nell'ambito delle iniziative delle principali Organizzazioni Internazionali[6], generando effetti positivi per il Paese e per la salvaguardia dei suoi interessi. In ambito nazionale, inoltre, le Forze Armate concorrono con le Istituzioni preposte alla sicurezza dello Stato, alla prevenzione del terrorismo, al rafforzamento della sicurezza interna e in casi di pubblica calamità. In conclusione, sulla base di tali considerazioni, risulta comprensibile la portata delle sfide di fronte a cui il Paese si trova e delle scelte da compiere, per adeguare lo Strumento militare nazionale alle esigenze attuali e future. **L'investimento nella Difesa**, per uno **Strumento militare all'avanguardia**, è pertanto ora più essenziale che mai, per rafforzare l'indispensabile capacità di resistere e reagire alle crisi e per continuare a sostenere il ruolo che ha assunto, in tutti i contesti nazionali e internazionali, quale autorevole esportatore di sicurezza e moltiplicatore di influenza nel più ampio contesto del Sistema Paese.

[5] Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare.
[6] NATO, UE e ONU *in primis*.

Il Contesto delle Alleanze

L'Italia è da sempre profondamente impegnata nelle principali Organizzazioni Internazionali, all'interno delle quali riveste un ruolo di primissimo piano anche in termini di partecipazione alle attività, alle iniziative ed alle operazioni volte al sostegno della sicurezza e stabilità internazionale. Al riguardo, si riportano, gli elementi salienti in corso di sviluppo nei vari consessi internazionali e l'approccio strategico che l'Italia mantiene all'interno degli stessi.

NATO

A partire dalla primavera del 2014, **il mutato contesto geostrategico** risultante dalle azioni della Russia[7], sfociate nel conflitto russo-ucraino, **ha spinto la NATO ad avviare un graduale processo di adeguamento e rafforzamento** della propria capacità di deterrenza e difesa. La NATO resta un imprescindibile punto di riferimento per l'Italia, in termini di valori condivisi, dissuasione, deterrenza e difesa. L'approccio nazionale è per una NATO pronta ad affrontare le sfide globali, che tenga conto di ogni tipo di minaccia in tutte le direzioni strategiche, con particolare attenzione al Fianco Sud, coincidente, in larga parte, con il **Mediterraneo Allargato**. In tale contesto, l'Italia sostiene l'importanza di una postura equilibrata rispetto ai **tre compiti principali**[8], sviluppando le capacità necessarie a garantire la prevenzione e il contrasto alle minacce in tutti i domini operativi, compresi quello cibernetico e spaziale. Tra le priorità nazionali, emerge il **consolidamento del c.d. "pilastro europeo" della NATO**, attraverso il rafforzamento della sinergia e della complementarietà con l'UE. In tale contesto, la strategia nazionale conferma anche l'importante impegno sul Fianco Est dell'Alleanza, quale doverosa e necessaria risposta in termini di *Deterrence and Defence* alla minaccia nei confronti dell'intera Alleanza e alla sicurezza dei Paesi più esposti in quel quadrante, purtuttavia salvaguardando, attraverso la postura nazionale, l'attenzione e l'impegno verso le esigenze di *Crisis Prevention and Management* e *Cooperative Security*. Sul quadrante meridionale, l'Italia continua a supportare una serie di iniziative dirette alla prevenzione delle crisi nelle aree geografiche prossime all'Area di Responsabilità (AoR), mediante una cooperazione strutturata frutto dell'esperienza acquisita negli ultimi decenni, in grado di favorire l'irrobustimento delle relazioni con i paesi *partner*. A livello militare tali iniziative si concretizzano con attività di sorveglianza aerea e navale, di dissuasione e con la capacità di **contribuire al miglioramento della sicurezza** in tali paesi con la formazione e l'addestramento necessari al *Defence and Related Security Capacity Building*.

[7] Comprendenti l'annessione illegittima della Crimea, la deliberata destabilizzazione di parte dell'Ucraina orientale (regione del Donbass) e le ripetute violazioni dello spazio aereo alleato.

[8] *Three core tasks: Deterrence and Defence, Crisis Prevention and Management* e *Cooperative Security*, aventi pari dignità nell'implementazione dell'architettura alleata di sicurezza denominata "*Collective Defence*".

La forte vocazione Euro-Atlantica ed europea, che rappresenta una priorità nella politica estera del nostro Paese, si riflette chiaramente nella politica militare che la Difesa elabora e promuove in seno ai principali consessi internazionali

UNIONE EUROPEA

La Difesa continua a promuovere attivamente una crescente integrazione di risorse e capacità tra paesi membri, consapevole della necessità di adeguare le capacità di **Politica di Sicurezza e Difesa Comune (CSDP)** dell'Unione Europea rispetto al continuo turbinio di instabilità dello scenario internazionale. Un impegno che si manifesta attraverso la partecipazione attenta ed attiva ai filoni di lavoro definiti nello *Strategic Compass* (SC), armonicamente suddivisi nei quattro pilastri (*Act, Secure, Invest e Partner*). Nel complesso panorama comunitario, la Difesa promuove iniziative caratterizzate da spiccata rilevanza strategico-militare e utilità per la tutela degli interessi nazionali. Tra queste si pongono in particolare evidenza:

- l'evoluzione dell'EU *Rapid Deployment Capacity* (EU RDC), principale *delivery* militare dello SC quale pacchetto di forze, capacità e abilitanti strategici necessari al perseguimento di una reale autonomia strategica della UE e delle strutture di Comando e Controllo ad essa correlate, in particolare del *Military Planning and Conduct Capability* (MPCC), per assicurare la capacità di pianificare e condurre missioni e operazioni CSDP;
- la Cooperazione Strutturata Permanente (PESCO), complessivamente utile per far proseguire efficacemente il processo di integrazione europea nel settore delle capacità di sicurezza e difesa;
- l'implementazione della EU *Maritime Security Strategy*, necessaria a rivitalizzare la sicurezza marittima e le correlate strategie e politiche regionali;
- l'evoluzione dello strumento finanziario *off-budget European Peace Facility* (EPF) rispetto al finanziamento dei costi comuni connessi alle operazioni e missioni di CSDP, continuando, al contempo, ad assicurare il finanziamento delle misure di assistenza a favore dell'Ucraina;
- l'*Hybrid* e il *Cyber Tool-box*, per fronteggiare le minacce trasversalmente presenti in tutti i domini;
- la definizione di una strategia di Sicurezza e Difesa per lo Spazio, necessaria a rimarcare la natura strategica del dominio e a consolidare il ruolo UE quale potenza spaziale globale.

ONU

L'Italia continua a riconoscere nell'**Organizzazione delle Nazioni Unite** l'ineludibile e condiviso strumento di legittimazione e di promozione della pace e della stabilità internazionale. In un momento di frattura geopolitica e di posizione di "stallo" venutasi a creare in Consiglio di Sicurezza, dovuta a visioni non convergenti tra i Membri Permanenti (P5) e di ritiro di alcune missioni UN nel continente africano a causa di manifesto cessato consenso di alcuni Paesi ospitanti, l'**Italia** continua ad essere un **rilevante contributore nell'ambito del *peacekeeping***. Continua a partecipare alle missioni di pace onusiane collocandosi 1° tra i Paesi Occidentali in termini di truppe schierate (22° su scala mondiale) e 7° assoluto in termini di risorse di finanziamento per il *peacekeeping*. Il contributo nazionale comprende, oltre all'offerta annuale di assetti, anche un'offerta di corsi ed attività addestrative, a favore di personale straniero presso gli istituti di formazione/addestramento nazionali ed il supporto alla UN *Global Service Center* di Brindisi.

ULTERIORI CONSESSI INTERNAZIONALI

Se ONU, NATO e UE rappresentano indiscutibilmente i fori principali di concertazione strategico-militare, la Difesa partecipa anche a **numerose ulteriori iniziative multilaterali**. Tra di esse degne di nota sono la *South-Eastern Europe Defence Ministerial* (SEDM), l'Iniziativa 5+5, l'Iniziativa Europea di Intervento (EI2), la Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR), la Forza Marittima Europea (EUROMARFOR), l'*European Amphibious Initiative* (EAI), il QUAD MedOr e quelle a lead nazionale tra cui: la *Defence Cooperation Initiative* (DECI), la *Multinational Land Force* (MLF) e il *grouping* ITA *Framework Nation Concept* (ITA-FNC). La Difesa guarda a tali progettualità con una visione strategica unica, che sappia armonizzarne le differenti finalità, rendendole piattaforme funzionali al perseguimento di prioritari interessi di sicurezza regionali.

L'Italia continua a riconoscere nell'Organizzazione delle Nazioni Unite l'ineludibile e condiviso strumento di legittimazione e di promozione della pace e della stabilità internazionale

Evoluzione degli impegni operativi

Il dinamismo che pervade il panorama geostrategico guida l'evoluzione dell'impegno dei contingenti nazionali. In tal senso, l'impiego dello Strumento militare scaturisce dalla valutazione del Governo volta a identificare i preminenti interessi vitali nazionali e risponde ai prioritari obiettivi di contribuire alla sicurezza nazionale e internazionale, mantenere un ambiente stabile e prospero nel Mediterraneo, rafforzare concretamente la coesione euro-atlantica e contribuire al contrasto al terrorismo transnazionale.

La Difesa è fortemente impegnata a dare il suo contributo sia nella dimensione operativa, sia in quella cooperativa per raggiungere la stabilità delle aree di interesse strategico, mantenendo un approccio a 360 gradi.

Dal punto di vista geografico, l'impiego dello Strumento militare copre tutti i punti nevralgici delle aree di prioritario interesse strategico nazionale: dai Paesi baltici lungo tutto il Fianco Est della NATO, dal Medio Oriente al Corno d'Africa, dal Mar Rosso sino al Golfo di Guinea passando per il Sahel, oltre ovviamente all'impegno sul territorio, sulle acque e sui cieli nazionali.

Sotto il profilo della loro durata, si tratta di operazioni di portata variabile, in quanto si passa da missioni esauritesi nel lasso di tempo di qualche mese ad altre che arrivano a coprire un notevole arco temporale. L'azione dello Strumento militare nazionale si deve leggere attraverso il prisma di una pianificazione pluriennale che mira a conseguire gli obiettivi stabiliti nel medio termine anticipando inoltre possibili tendenze per gli anni successivi.

Impegni Internazionali

In ambito internazionale, l'Italia fonda il suo intervento sulla partecipazione ad attività improntate su relazioni bilaterali e operazioni/missioni guidate da Organizzazioni Internazionali.

Nella definizione di dettaglio degli impegni nelle missioni internazionali, la Difesa ha identificato precipue linee guida derivanti dalle esperienze maturate nel recente passato:

- perseguimento degli interessi nazionali nella partecipazione alle missioni e operazioni internazionali, esprimendo una postura, presenza e profilo militare coerente con il conseguimento degli obiettivi nazionali;
- efficientamento nella costruzione di missioni bilaterali a supporto del sistema Paese;
- approccio multidominio nelle fasi di pianificazione ed esecuzione delle operazioni militari;
- attività di costruzione di capacità (*defence capacity building*) basata su un impianto che prevede la fornitura di equipaggiamento, l'addestramento e il sostegno logistico (logica *equip/train/sustain*);
- consolidamento del ruolo di importante contributore nelle principali Organizzazioni Internazionali (NATO, UE e ONU);
- partecipazione alla missioni civili dell'Unione Europea in maniera flessibile.

In chiave sistemica, tali linee guida concettuali si declinano in diversi quadranti strategici al fine di aumentare l'efficacia dell'impiego dello Strumento militare nel perseguimento dei seguenti obiettivi strategico-militari:

MEDITERRANEO:

- garantire adeguata presenza multidominio e ampliare le cooperazioni bilaterali in Nord Africa nell'ottica di mitigare e gestire il fenomeno migratorio.

EUROPA:

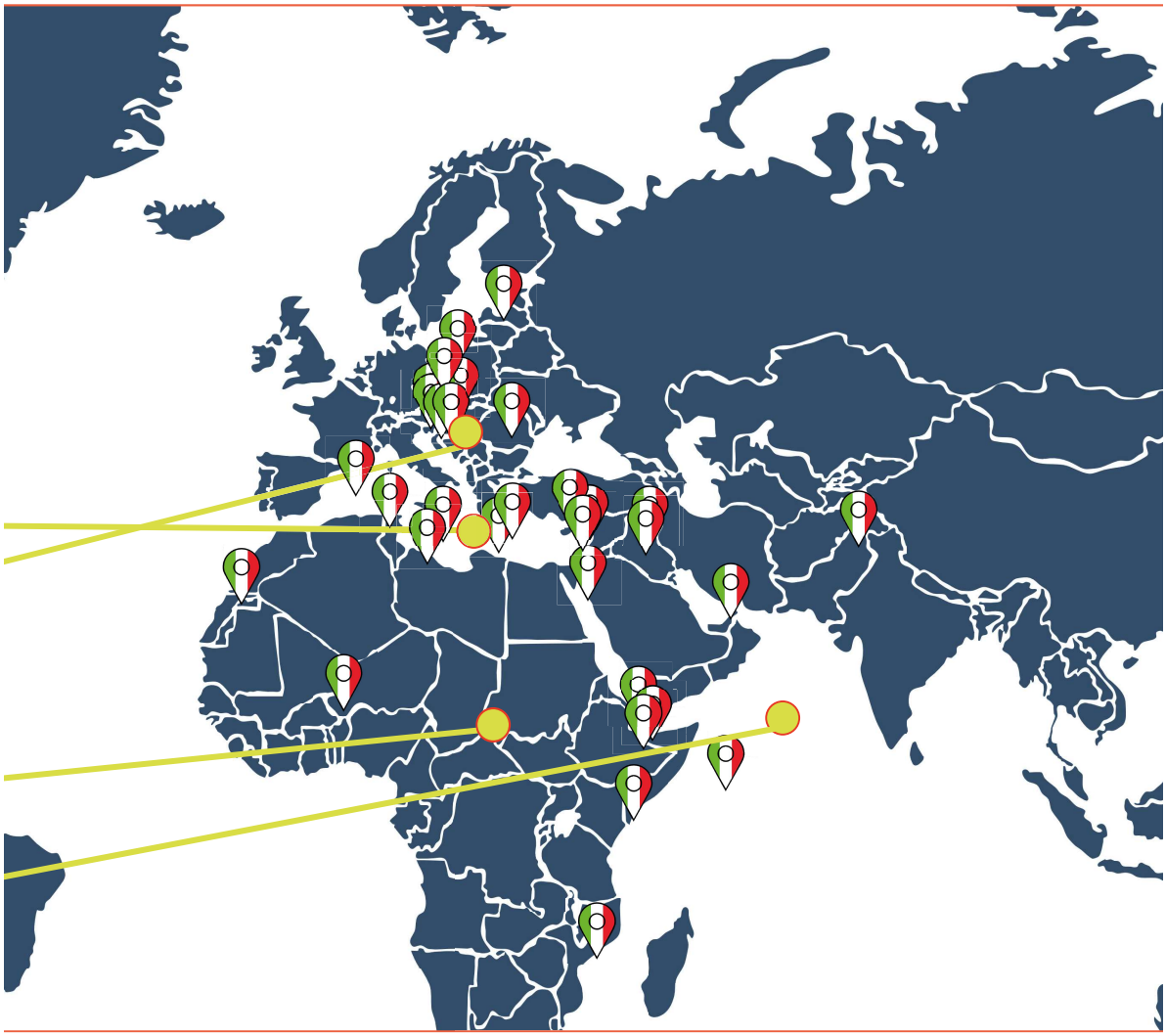
- mantenere profilata presenza nei Balcani occidentali per contribuire al mantenimento della stabilità e di adeguate condizioni di sicurezza;
- nell'ambito della postura di difesa e deterrenza della NATO, concentrare gli sforzi italiani nei dispositivi militari nei Paesi del sud-est dell'Alleanza;
- nel quadrante nord-orientale dell'Alleanza, mantenere una contenuta presenza nazionale atta a mostrare solidarietà alleata.

AFRICA:

- rafforzare le attività di cooperazione militare bilaterale in Sahel, Golfo di Guinea e Corno d'Africa, sincronizzandole quando possibile con gli sforzi nelle Organizzazioni Internazionali e nell'ottica di abilitante del sistema Paese.

MEDIO ORIENTE E OCEANO INDIANO NORD-OCCIDENTALE:

- incrementare le cooperazioni bilaterali, anche in chiave di contenimento degli effetti escalatori del conflitto Israele-Hamas a Gaza, e rafforzare la presenza aeronavale nelle missioni europee/di Coalizione.



Impegni nazionali

In ambito nazionale, l'impiego dello Strumento militare garantisce la sorveglianza e la difesa dello aerospazio nazionale, il contributo alla prevenzione e al contrasto della criminalità e del terrorismo (Operazione Strade Sicure) e il libero esercizio dell'attività di pesca dei pescherecci nazionali in acque internazionali (Operazione Vigilanza Pesca). Infine, ai sensi dell'art. 89 co. 3 e 92 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'Ordinamento Militare), la Difesa assicura il concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni svolgendo, altresì, compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

PARTE II

Lo Sviluppo dello Strumento Militare

Indirizzi Strategici

La Difesa è costantemente in trasformazione ed evoluzione, con un processo improntato allo sviluppo delle capacità necessarie ad assicurarne i compiti e le missioni e che tiene al contempo in considerazione le minacce poste dagli scenari di impiego e l'analisi dei principali *trend* di riferimento. L'obiettivo è quello di assicurare al Paese uno Strumento militare pienamente integrato, all'avanguardia e bilanciato da un punto di vista tecnologico, efficiente e pronto, sostenibile in termini di risorse umane, finanziarie e logistiche, oltre che efficace in ottica multidominio e in grado di conseguire effetti credibili in tutti i domini.

La funzione svolta dalla Difesa, saldamente radicata nella Costituzione, ha come principale obiettivo quello della difesa dello Stato (prima missione), dell'integrità territoriale e delle aree di sovranità nazionale, oltre che la tutela e la sicurezza degli interessi vitali della Nazione, creando quella cornice di sicurezza che è condizione indispensabile per la vita e lo sviluppo del Paese.
Le Forze Armate operano anche al di fuori dei confini nazionali con lo scopo di garantire un ampio perimetro di sicurezza che consenta al nostro Paese di prosperare e ai cittadini di vivere in piena libertà. La difesa degli spazi euro-atlantici ed euro-mediterranei (seconda missione) consolida l'impegno attivo alla funzione di prevenzione, deterrenza e difesa collettiva della NATO concorrendo, al contempo, al rafforzamento del pilastro europeo di difesa e sicurezza, al fine di garantire la stabilità nel "sistema Mediterraneo" e in un'ottica di complementarietà delle politiche e delle attività intraprese dall'UE e dalla NATO.

Allo stesso modo, risulta fondamentale il contributo della Difesa alla realizzazione della pace e della sicurezza internazionali (terza missione), mediante l'adesione ad operazioni di prevenzione e gestione delle crisi, tanto nell'alveo di iniziative intraprese dalle Organizzazioni Internazionali – *in primis* la NATO, l'UE e l'ONU – quanto in chiave bilaterale/multilaterale, quale contributo alla creazione e mantenimento di pacifiche condizioni internazionali di stabilità, sicurezza e legalità.
Infine, in casi di straordinaria necessità e urgenza, le donne e gli uomini delle Forze Armate contribuiscono con grande competenza e professionalità a quelle iniziative note come "interventi di pubblica utilità" (quarta missione) a supporto degli altri Dicasteri , per agevolare un più rapido ed efficace ripristino di una situazione di "normalità", come accaduto in occasione del diffondersi della pandemia da COVID-19, o ancora in occasione di disastri naturali connessi con esondazioni, terremoti, ecc. che si sono verificati sul territorio nazionale.

Per assolvere le missioni sopra delineate in modo efficace, producendo effetti concreti e credibili, la Difesa, che opera continuando a trasformarsi (*transforming while operating*), deve risultare pronta e idonea a rappresentare il valido strumento di proiezione di potere che, insieme alle altre "leve" dello Stato[9], consenta di salvaguardare gli interessi nazionali (*Whole of Government approach*). In tale ambito, il processo di integrazione interforze e l'interoperabilità nei cinque domini (terra, mare, aria, *cyber* e spazio) in termini programmatici, organizzativi e operativi è fondamentale per conseguire maggiore efficienza operativa e credibilità strategica, assicurando piena armonia e massima efficacia nella condotta delle operazioni, con un'azione moltiplicativa dell'effetto complessivo generato. Tale condizione è la risultante di un processo continuo che vede, da un lato, il mantenimento in condizioni operative e l'ammodernamento delle capacità già in uso che possano ancora produrre un significativo *output* operativo e, dall'altro, il rinnovamento delle piattaforme e dei sistemi d'arma ormai obsoleti, per potenziare lo Strumento militare colmando i *gap* capacitivi esistenti, intercettando opportunamente quelle tecnologie dirompenti (*Emerging and Disruptive Technologies*) che consentono di ottenere un sostanziale vantaggio competitivo in potenziali circostanze di crisi. Gli sforzi della Difesa vanno in tal senso, con iniziative volte a implementare capacità strategiche abilitanti nei settori dello Spazio e del *Cyber*, "domini" interforze irrinunciabili e determinanti nella definizione delle operazioni e dei piani di sviluppo capacitivo con *outlook* di lungo periodo. La capacità di operare nel dominio spaziale, in particolare, passa attraverso il convinto e co-

[9] In base al c.d. approccio DIME, uno Stato può agire articolando la sua strategia nel settore Diplomatico, Informativo, Militare ed Economico.

La Difesa, che opera continuando a trasformarsi (transforming while operating), deve risultare pronta e idonea a rappresentare il valido strumento di proiezione di potere

stante perseguimento di ambiziosi programmi finalizzati all'ottenimento di un'adeguata *Space Situational Awareness* (SSA), per sviluppare una conoscenza "predittiva" e un efficace monitoraggio dell'ambiente spaziale, unitamente a capacità *space-based* all'avanguardia nei settori dell'osservazione della terra e delle comunicazioni, oltre che all'acquisizione di una capacità autonoma di accesso allo spazio da realizzarsi anche attraverso l'utilizzo di piattaforme alternative ai siti di lancio tradizionali e sviluppando capacità di ricostituzione rapida dei servizi satellitari in seguito ad un attacco/avaria al segmento spaziale (*responsive launch*). Nel dominio cibernetico l'ammodernamento della rete informatica e la possibilità di agire nell'intero spettro delle c.d. "*cyber operations*" costituiscono elementi ineludibili per conseguire la libertà d'azione nei complessi scenari, spinti dall'accelerazione esponenziale dell'evoluzione tecnologica e nella necessità di continuare a trasformare l'attuale dimensione digitale dello Strumento militare.

Parimenti, si pone l'ulteriore esigenza di presidiare efficacemente la dimensione subacquea a tutela degli interessi del Paese, investendo nelle emergenti tecnologie abilitanti nei settori della c.d *seabed warfare* e della protezione delle infrastrutture critiche subacquee. È un settore dove approcci sinergici e innovativi basati su opportuni strumenti finanziari e strutture di *governance* inclusive e interdisciplinari sono indispensabili per poter "indirizzare" e concentrare a livello nazionale e multilaterale gli investimenti, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Un ruolo cruciale in questo settore potrà essere rivestito dal Polo Nazionale della Dimensione Subacquea (PNS), progetto che coinvolge, con funzione di aggregatore ed acceleratore di tutte le competenze nazionali, anche l'industria, la ricerca e il mondo accademico[10].

Completa il quadro la necessità di avere sempre a disposizione adeguate dotazioni di armamento e munizionamento: scorte insufficienti risulterebbero di fatto inabilitanti anche per i sistemi d'arma più moderni, minandone l'efficacia e la conseguente valenza operativa[11]. Le dotazioni di armamento/munizionamento dovranno sempre essere mantenute a livelli tali da esprimere un credibile *combat power*, attraverso un'accurata programmazione sia capacitiva che finanziaria, assicurando l'allocazione di risorse nel lungo periodo che favorisca la programmazione degli investimenti da parte dell'industria nazionale e, conseguentemente, un afflusso costante e regolare di forniture, anche attraverso future attività di *joint procurement* che si stanno delineando, soprattutto in ambito europeo, ma non solo. In questo complesso ed articolato panorama, le esigenze contingenti e di lungo periodo devono essere analizzate secondo modelli previsionali che tengano conto, da un lato, dell'introduzione di nuove capacità e dell'impiego di quelle già acquisite, oltre che dello sviluppo della minaccia e, dall'altro, delle necessità addestrative del personale, anche attraverso l'utilizzo di avanzati e sofisticati sistemi di simulazione. Da ciò deriva l'importanza di "proteggere" da eventuali interruzioni le catene di approvvigionamento, favorendo al contempo la produzione in ambito nazionale e la costituzione di riserve strategiche. Numerose, dunque, e sicuramente sfidanti sono le direttrici sulle quali la Difesa si muove per continuare ad essere rilevante in un contesto altamente competitivo quale è quello securitario. Al fine di dare concretezza al complesso processo di sviluppo capacitivo della Difesa, sono stati individuati due importanti riferimenti:

- prioritariamente, rendere disponibili quelle capacità/sistemi che il Paese si è impegnato a mettere a disposizione in ambito NATO, c.d. NATO *Capability Target*[12], tenendo conto – per quanto al momento noto – della postura che la NATO pianifica di attuare nell'ambito del c.d. "*New Force Model*" e ponendo attenzione ai *gap* periodicamente identificati in questo senso, nell'ambito del *Defence Planning Capability Review* (DPCR).
- complementarmente, quale *benchmark* di controllo del progresso dello sviluppo complessivo dello Strumento militare nazionale, (per assicurare lo sviluppo armonico e bilanciato in tutti i segmenti capacitivi), nel medio termine la Difesa dovrà disporre dei mezzi, sistemi, capacità necessari per poter condurre in autonomia una *Limited Small Joint Operation* (L-SJO) nazionale in un ipotetico scenario ad alta intensità - limitato nel tempo (con durata di 6/8 mesi, definendo *ex ante* le azioni necessarie a una possibile estensione) e nello spazio (a seguito di un conflitto/instabilità che destabilizzi una zona circoscritta all'interno dell'area di preminente interesse strategico nazionale) - a difesa del Paese o a supporto di un Paese terzo o di una coalizione.

[10] Il PNS oggi gode di un finanziamento di 3M€/anno (fondi di funzionamento), mentre al suo interno è in corso di definizione l'avvio di progetti a sostegno della ricerca e dell'innovazione tecnologia nel settore della subacquea. Ad aprile 2024 è stato istituito il Consiglio di coordinamento interministeriale del PNS, che riunisce esponenti di vertice di tutti i Dicasteri coinvolti (Difesa, MIMIT, MUR, Min. politiche del mare).

[11] Il mantenimento/ripianamento di adeguati livelli di scorte di munizioni è un'attività complessa che coinvolge molteplici attori e necessita di certezza delle risorse, puntuale programmazione, capacità produttive anche sovrane e programmi di approvvigionamento con un'ottica pluriennale di lungo periodo.

[12] Discendenti dalla NATO *Political Guidance* e dai *Minimum Capability Requirements*, nell'ambito del NATO *Defence Planning Process* – NDPP, il processo di pianificazione ciclico quadriennale, che ha l'obiettivo di armonizzare la pianificazione capacitiva dell'Alleanza con quella delle Nazioni, al fine di conseguire obiettivi concordati e vincolanti. I *Capability Target* attuali (CT 21) fissano gli obiettivi capacitivi da esprimere nei diversi anni, sia nel breve termine (da raggiungere entro il 2028, assunto come *benchmark*) sia nel medio termine (entro il 2040).

Le Esigenze Operative

L'obiettivo è quello di addivenire allo sviluppo di uno Strumento militare pienamente operativo, scalabile e integrato – grazie al raggiungimento di un livello tecnologico omogeneo in tutti i domini e tra le varie componenti in ciascun dominio, *expeditionary,* per poter operare nelle aree di interesse nazionale, autonomo dal punto di vista operativo e logistico, e capace di esprimere un credibile livello di deterrenza, quale reale strumento di dissuasione nei confronti delle potenziali minacce al Paese. Si dovrà, inoltre, porre particolare attenzione allo sviluppo di capacità c.d. abilitanti", in grado di conferire un importante vantaggio in modo trasversale in tutti i domini, sfruttando le sinergie con il mondo della ricerca e dell'industria, nell'ambito della ricerca tecnologica e della sperimentazione operativa, al fine di garantire la piena efficacia dello Strumento militare e raggiungere la superiorità informativa e la tempestività decisionale, attraverso una capacità di Comando e Controllo piena, caratterizzata dalla centralità dei dati, da processi decisionali agili, flessibili e adattivi, in grado di gestire simultaneamente lo sforzo militare in tutti i domini.

In generale, sarà essenziale continuare sul percorso già intrapreso per addivenire ad una maggiore e rinnovata sinergia tra la Difesa e l'industria nazionale, volta a contemperare le prioritarie esigenze di sviluppo capacitivo dello Strumento militare con gli obiettivi di competitività e di crescita dell'industria. Da un lato, la Difesa dovrà continuare a garantire la sua rilevanza focalizzando gli investimenti su programmi moderni, tecnologicamente avanzati, che stimolino la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie da impiegare nelle future piattaforme e nei futuri sistemi. Dall'altro l'industria dovrà compiere uno sforzo per rispondere in modo quanto più rapido e adeguato possibile alla domanda, cogliendo eventuali opportunità di crescita in autonomia ovvero attraverso solide cooperazioni (anche internazionali) volte a rendere maggiormente competitivi i sistemi prodotti, incrementando così la propria autorevolezza e credibilità anche in campo internazionale.

Il percorso di sviluppo e di crescita dello Strumento militare conferirà sempre maggiore credibilità alle Forze Armate e consentirà ai nostri contingenti impiegati all'estero nelle operazioni militari di operare in sicurezza, con piattaforme sempre più protette e performanti, tecnologicamente evolute ed integrate nell'ambito delle forze di coalizione. Ciò consentirà non solo di conseguire gli obiettivi fissati, ma anche ad accrescere il prestigio dei nostri soldati in Patria e nel mondo, contribuendo alla diffusione di una cultura della Difesa che cambi il paradigma interpretativo da "costo" a "valore" per l'intero Sistema Paese.

L'evoluzione dello Strumento militare non può prescindere dallo sviluppo di un processo di pianificazione generale in grado di individuare l'insieme delle capacità militari di cui è necessario disporre per il puntuale assolvimento delle missioni assegnate alle Forze Armate e di specifici compiti connessi con l'evoluzione della situazione contingente. Si tratta, cioè, di "costruire" un modello di difesa che garantisca il conseguimento della c.d. "*speed of relevance*", ossia che consenta allo Strumento militare di collocarsi su una dimensione di "adeguatezza" rispetto alla rapidità della mutevolezza di scenari e attori con i quali si confronta. Ciò mediante:

- dei consolidati e condivisi processi di *foresight* che permettano di avere un'adeguata indicazione sui principali *trend* di riferimento (aspetti politici, economici, sociali, tecnologici, ecc.);
- un costante lavoro di coordinamento per far sì che – partendo dal *requirement* operativo – si individui la soluzione industriale più rispondente, valorizzando le competenze nazionali e ricercando partenariati internazionali che facciano crescere il comparto industriale nazionale;
- la ricerca di una sinergia sempre maggiore con centri di studio e di ricerca nazionali, università e *think tank*, sì da costituire un *network* che consenta il travaso sinergico di idee e lo sviluppo e lo sfruttamento di tecnologie "dirompenti", vere e proprie *game changer*.

La pianificazione della Difesa è il risultato di un costante, ciclico e complesso lavoro di analisi che tiene conto di una serie di fattori tra cui:

- le risultanze delle pianificazioni precedenti, in modo da assicurare continuità mediante un'evoluzione armonica e ponderata che, muovendo dalle capacità già acquisite/in acquisizione, si colleghi agli sviluppi futuri assicurando, senza soluzione di continuità, il necessario *output* operativo;
- i cambiamenti dello scenario geostrategico di riferimento e di eventuali nuove/diverse minacce alla sicurezza nazionale (è questo il caso di quanto sta accadendo a seguito dell'invasione russa in Ucraina, con un generale decadimento del livello securitario dettato da un rinnovato *surge* della minaccia convenzionale connessa con la riproposizione di un confronto di tipo "*peer to peer*");
- le priorità/linee guida fornite dall'Autorità Politica e dal Capo di Stato Maggiore delle Difesa, secondo un approccio *top-down*;
- le lezioni identificate/apprese e le esigenze operative urgenti individuate nella condotta delle operazioni, oltre che degli *input* provenienti dagli Stati Maggiori di F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in ottica *bottom-up*;

– i vincoli di natura giuridica, temporale e finanziaria, al fine di addivenire ad un modello che sia costo-efficace e sostenibile nel tempo.

Tale processo di pianificazione, informato ai criteri sopra indicati, consente di analizzare e mettere a sistema – traguardando al futuro – i programmi di Ammodernamento e Rinnovamento con lo scopo di procedere, mediante uno sviluppo capacitivo ordinato, equilibrato, coerente, realisticamente perseguibile e sostenibile, alla definizione di uno Strumento militare moderno, efficace, bilanciato e in grado di contribuire al conseguimento degli obiettivi discendenti dal Livello di Ambizione (*Level of Ambition*) nazionale. Le esigenze operative costituiscono l'esplicitazione concettuale e programmatica degli obiettivi capacitivi fissati nell'ambito della Pianificazione Generale: si tratta cioè di documenti posti all'approvazione del Capo di Stato Maggiore della Difesa che descrivono in modo dettagliato e omnicomprensivo gli aspetti salienti della specifica capacità da acquisire, partendo dall'analisi della minaccia e dal *gap* capacitivo esistente, per definire il requisito operativo da conseguire e i *Key Performance Parameters* (KPP) che la piattaforma o il sistema da approvvigionare deve possedere. Esse forniscono anche indicazioni circa il dimensionamento della capacità – fornendo il razionale che sottende alle valutazioni di tipo quantitativo e qualitativo – le tempistiche che si auspicano per il processo acquisitivo e la magnitudine finanziaria associata al programma, sia complessivamente che nelle singole annualità della durata temporale, di modo da agevolare la conseguente pianificazione finanziaria. A tal proposito occorre evidenziare che, per le acquisizioni a lungo termine di nuovi equipaggiamenti, si prediligono in linea di massima processi di "acquisizione a fasi successive[13]", ossia procedure che prevedono una suddivisione in più parti dell'impresa complessiva. Ciò al fine di adeguare le soluzioni tecniche ai problemi operativi, garantendo un maggiore controllo dei costi e una maggiore efficacia degli aggiornamenti delle piattaforme/capacità, per sfruttare l'evoluzione tecnologica del settore e avere sempre uno Strumento allo stato dell'arte.

Nel processo di analisi delle proposte di esigenze operative avanzate dalle Forze Armate, viene posta particolare attenzione affinché le capacità in acquisizione siano integrabili in un contesto multidominio nazionale, nel complesso delle forze NATO e che siano interoperabili con quelle degli alleati, per condurre efficacemente operazioni militari anche nell'ambito del sistema di alleanze nel quale l'Italia è inserita, nonché per contribuire alla salvaguardia della pace e della sicurezza internazionale. In generale, è opportuno evidenziare come le esigenze operative sono individuate e analizzate in modo tale da accrescere le potenzialità dello Strumento militare in termini capacitivi sia in rapporto alle singole componenti, sia rispetto alle Capacità Operative Fondamentali (COF), un *framework* strutturale e concettuale utile per identificare una ripartizione funzionale delle capacità che consenta di intervenire puntualmente su eventuali *gap* capacitivi con azioni dirette e mirate ad accrescere l'efficienza dell'intero dispositivo.

[13] O anche in "spire" successive, laddove i risultati di ciascuna singola fase non sia determinabile a priori e gli sviluppi delle fasi successive dipendano da tali risultati.

L'evoluzione dello Strumento militare non può prescindere dallo sviluppo di un processo di pianificazione generale in grado di individuare l'insieme delle capacità militari

Le Capacità Operative Fondamentali

COMANDO E CONTROLLO

È l'insieme delle capacità che permette ad ogni Comandante, a tutti i livelli, di esercitare efficacemente l'autorità sulle unità dipendenti, per il conseguimento degli obiettivi assegnati nell'ambito della missione. Nei moderni contesti operativi, sempre più caratterizzati dalla digitalizzazione dello "spazio di battaglia" e dall'impiego integrato delle componenti, la capacità di raccogliere, condividere e gestire i dati è da considerare come centro di gravità del C2: sarà quindi necessario procedere da un lato verso *concept* e conseguentemente sistemi sempre più spiccatamente data-centrici e, dall'altro, verso strumenti/sistemi che siano "*secure by design*"[14], garantendo la piena integrazione multidominio, NATO/UE e di coalizione, nonché con Dicasteri, Autorità, Agenzie ed Enti del Settore Pubblico e Privato. Con lo sviluppo delle tecnologie emergenti, lo sfruttamento delle opportunità offerte dal dominio spaziale e cibernetico risultano fondamentali per incrementare l'efficacia dello Strumento militare.

CAPACITÀ INFORMATIVA

Rappresenta la capacità di acquisire, proteggere e processare la crescente mole di informazioni necessarie per il conseguimento di una più approfondita conoscenza e un maggiore apprezzamento della situazione, da parte dei decisori politici, dei vertici militari e, soprattutto, dei comandanti sul terreno, al fine di garantire la necessaria accuratezza e tempestività decisionale, mantenendo l'iniziativa e incrementando la sicurezza. In tale settore, l'applicazione di nuove tecnologie – ivi incluso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale – risulterà un fattore abilitante al fine di ottenere un vantaggio computazionale nella capacità di fondere, integrare e sintetizzare la sempre maggiore quantità di dati, provenienti da svariati sensori nei vari domini, al fine di comprendere e gestire scenari di complessità crescente (es. *link-analysis*).

Da ciò deriva la necessità di avere un'omogeneità tecnologica nelle e tra le componenti dello Strumento militare, in modo da disporre di capacità e sistemi sempre più interconnessi e in grado di "dialogare" tra loro, fornendo un vantaggio in modo trasversale in tutti e cinque gli attuali domini (terrestre, marittimo, aereo, spaziale e cibernetico).

PROTEZIONE DELLE FORZE E CAPACITÀ DI INGAGGIO

Rappresenta:

- la capacità di minimizzare le vulnerabilità delle Forze Armate, nell'accezione più ampia del concetto (informazioni, personale, installazioni, piattaforme, materiali, etc.), nei confronti di minacce di tipo convenzionale e non (incluse quelle di natura *Cyber*, ibrida, Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare), provenienti da tutti i domini;
- la capacità di ingaggiare l'avversario con sistemi/mezzi/modalità letali e non, consentendo alle unità di assolvere tutte le missioni loro affidate grazie alla possibilità di neutralizzare le forze opponenti.

Queste due COF sono strettamente interconnesse, soprattutto negli attuali scenari d'impiego che richiedono, da un lato, la ricerca di una sempre maggiore protezione delle forze amiche e, dall'altro, un'elevata accuratezza e selettività nell'ingaggiare le forze avversarie, riducendo al minimo i possibili danni collaterali.

[14] In fase di progettazione delle nuove piattaforme si dovrà tener conto dei requisiti di sicurezza *cyber*.

PREPARAZIONE DELLE FORZE

La capacità di disporre di unità ed assetti con elevati livelli di *readiness*, ossia in grado di svolgere quando necessario i compiti e le funzioni assegnate, grazie ad una costante attività formativa ed addestrativa (interforze, inter-agenzia, intergovernativa e internazionale/multilaterale), ricercando livelli di approntamento ed efficacia crescenti, in considerazione dell'elevato livello di prontezza operativa richiesto dall'esigenze di deterrenza e difesa dell'Alleanza. Nell'ambito di tale funzione sarà posta particolare attenzione alla capacità di incrementare la preparazione, anche mediante il ricorso a tecnologie di simulazione in tutte le sue declinazioni (*live*[15], *virtual*[16] and *constructive*[17])in grado di ricreare scenari addestrativi caratterizzati da condizioni operative realistiche tali da garantire effettivi miglioramenti, sia in termini di razionalizzazione delle risorse sia d'incremento dei livelli addestrativi. Ciò, tuttavia, senza tralasciare le tradizionali attività reali, anche a fuoco, in poligono, che continueranno sempre e comunque a rappresentare una componente non sostituibile dell'attività addestrativa.

[15] Soggetti (persone e oggetti) reali interagiscono con altre soggetti reali in un ambiente reale, ma gli effetti delle reciproche interazioni e del combattimento sono simulati (ad esempio gli effetti delle esplosioni).

[16] Soggetti (persone/oggetti) reali interagiscono con soggetti virtuali in un ambiente sintetico (simulatori). Gli effetti delle interazioni sono simulati.

[17] È la simulazione costruita dove oltre agli oggetti/sistemi/mezzi, anche il soggetto (persone/organizzazioni/comandi) sono sintetici e interagiscono completamente in ambiente sintetico.

PROIEZIONE DELLE FORZE

La COF afferisce alla di necessità di dotarsi di uno Strumento militare proiettabile, in grado di intervenire, quando necessario e in tempi adeguati alle necessità operative, con forze terrestri, aeree e navali, integrabili, e scalabili, nei Teatri Operativi/Aree di interesse strategico nazionale. Si tratta di una capacità che assume rilevanza strategica anche in virtù della collocazione geografica dell'Italia e, non di meno, in funzione del ruolo del Paese nell'ambito del NATO *New Force Model,* con particolare riferimento all'impiego nei Piani di Deterrenza e Difesa e nell'*Alliance Reaction Force*, che vedrà l'Italia in *lead* nei prossimi tre anni, con NRDC-ITA.

SOSTEGNO DELLE FORZE

La COF che afferisce alla dimensione logistica e che si estrinseca nell'assicurare la disponibilità e il mantenimento in efficienza dello Strumento militare, attraverso un ampio spettro di attività – in Patria e nei teatri di operazione – che includono i trasporti, gli approvvigionamenti, i rifornimenti, la gestione delle scorte, il supporto tecnico, il supporto sanitario, la gestione amministrativa e la gestione delle infrastrutture. Si tratta di una COF estremamente importante nell'ottica di voler assicurare livelli elevati di *readiness* delle Forze, garantendo la sostenibilità nel tempo.

Linee di Sviluppo Capacitivo

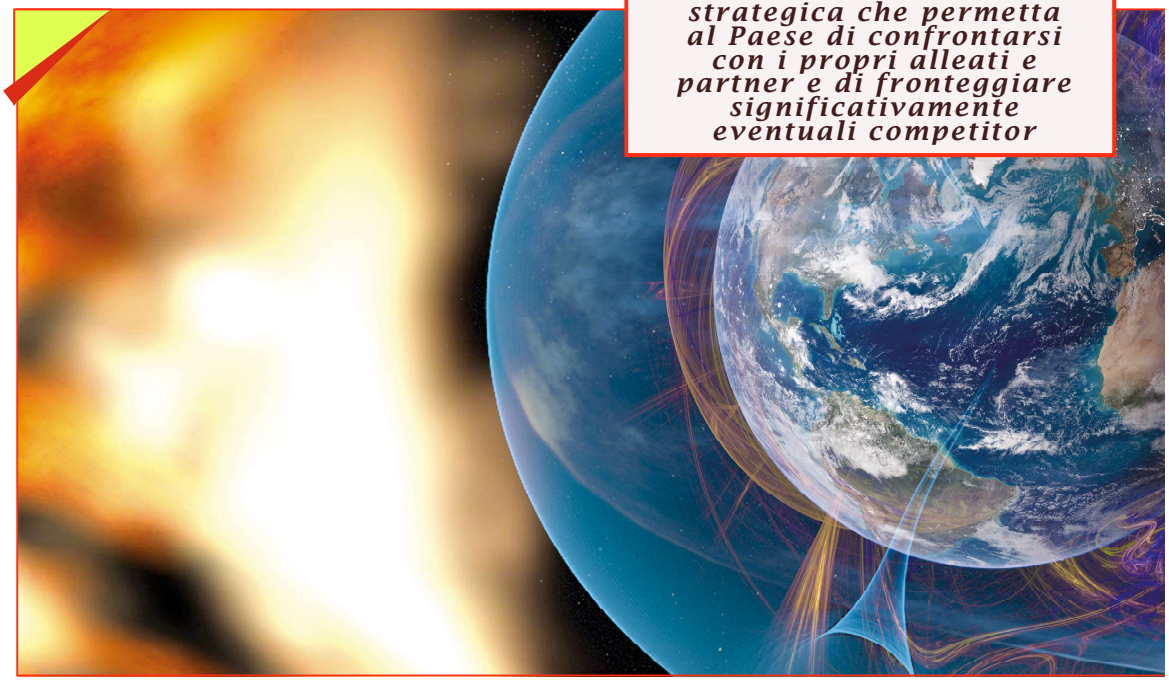
Le linee di sviluppo capacitivo prevedono di conciliare il perseguimento dell'efficacia e della prontezza dello Strumento militare con la sostenibilità dello stesso, sia in termini logistici sia finanziari, mirando, in un'ottica di sistema Paese, a sostenere la componente produttiva nazionale. Ciò con il fine ultimo di raggiungere un'adeguata rilevanza e credibilità strategica che permetta al Paese di confrontarsi con i propri alleati e *partner* e di fronteggiare significativamente eventuali *competitor*.
Il potenziamento delle Forze Armate viene concretizzato mediante un virtuoso bilanciamento tra le dimensioni qualitativa e quantitativa di ciascuna componente e tra di esse, attraverso specifiche progettualità mirate a colmare *gap* capacitivi nell'ambito sopramenzionate Capacità Operative Fondamentali.

LA COMPONENTE INTERFORZE

Negli scorsi anni, la Difesa ha rivolto l'attenzione all'avvio di programmi "nativamente interforze", ossia progettualità i cui *output* costituissero dei reali moltiplicatori di effetti, in grado cioè di massimizzare i benefici ottenibili attraverso la piena integrazione delle componenti delle singole Forze Armate. Anche per il futuro, si continuerà su tale direzione, perseguendo una strategia di sviluppo finalizzata ad ammodernare in modo coerente e ponderato tutti i settori capacitivi (integrazione in ottica multidominio), ricercando un bilanciamento tra le componenti che è fondamentale per poter ottenere una combinazione di effetti con azioni condotte da/in ogni dominio. In particolare, si continuerà a potenziare i settori:

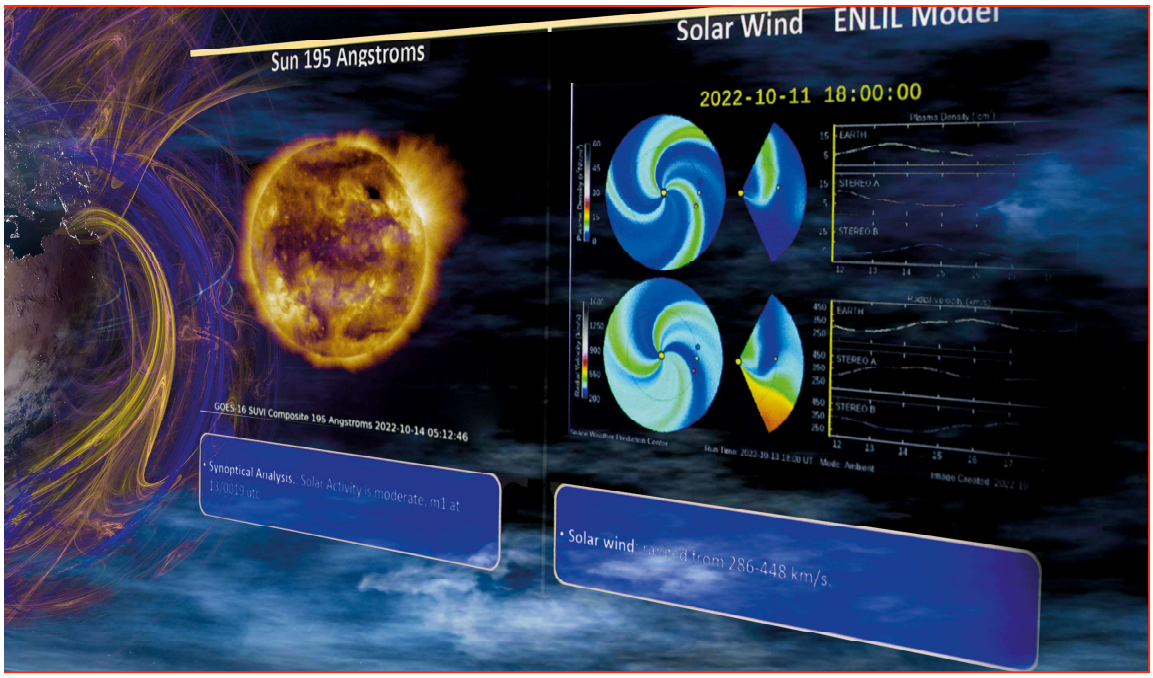
- del Comando e Controllo (C2), rafforzandone la connotazione *joint-by-design*, *interoperable-by-design* e *cyber-resilient-by-design*;
- delle *Emerging and Disruptive Technologies* (EDTs), con studi volti all'impiego delle innovazioni tecnologiche di nicchia,anche in vista della elevata mole di dati che caratterizzerà i futuri scenari di impiego;
- del *Joint Intelligence, Surveillance and Reconnaissance* (JISR) e del supporto informativo in tutte le fasi decisionali sviluppando programmi dedicati volti all'acquisizione e potenziamento di capacità *multi-intel* (nei vari domini) e *data collection* (raccolta, gestione e analisi) funzionali ad un rapido ed efficace processo di *processing*, *exploitation*, *dissemination* (PED), anche a supporto del ciclo di *targeting*;
- della cibernetica, potenziando l'organizzazione *cyber* con lo scopo di anticipare possibili criticità, difendersi da eventuali attacchi cibernetici e essere efficaci nell'intero spettro delle *Cyber Operations* (*Defensive* - DCO & *Offensive* - OCO);

Raggiungere un'adeguata rilevanza e credibilità strategica che permetta al Paese di confrontarsi con i propri alleati e partner e di fronteggiare significativamente eventuali competitor



– delle Operazioni Speciali, sfruttando al massimo la sinergia interforze e le potenzialità delle diverse componenti, promuovendo altresì l'implementazione di specifici programmi per incrementare le capacità di comando e controllo e proiettabilità;
– della politica militare, potenziando le dotazioni della Difesa per l'avvio e il consolidamento di specifici programmi di *Defence Capacity Building*;
– della Protezione delle Forze, attiva e passiva, incluso il CBRN e innovativi sistemi cinetici per il *counter*-APR e per la protezione di siti sensibili.

Altresì, adeguato spazio sarà riservato al potenziamento di un bacino di abilitanti a supporto strategico alle operazioni nei settori *Combat*, *Combat Support* e *Combat Service Support* e al ripianamento delle scorte di armamento/munizionamento (*stockpile*) e alla sinergizzazione delle attività logistiche comuni a due o più F.A., allo scopo di incrementare efficienza, efficacia ed economicità nel Comparto Difesa, anche valutando l'utilizzo di strumenti all'uopo stabiliti nella cornice dell'Unione Europea. In quest'ottica si procederà ad un incremento/ammodernamento, in seno all'Agenzia Italiana Difesa (AID), delle Unità Produttive (UP) di Capua, Baiano e Fontana Liri per aumentare la produzione del munizionamento.



In particolare, per la Componente Interforze si prevede lo sviluppo dei seguenti programmi che costituiscono integrazione o variazione rispetto a quanto già riportato nel precedente DPP, raggruppati per singole Capacità Operative Fondamentali (COF).

Comando, Controllo (C2)

La Difesa perseguirà un efficace sviluppo capacitivo attraverso la prosecuzione di programmi afferenti:

- al completamento delle attività relative al COVI (JOC);
- alla digitalizzazione, sicurezza informatica e potenziamento delle infrastrutture di rete e telecomunicazioni, con l'accrescimento delle funzioni *cyber* per dotare la Difesa della capacità di operare nell'intero spettro della *Cyber Warfare*, garantire la condotta tecnico-operativa, lo sviluppo armonico e la protezione delle capacità relative all'*Information Technology* oltre che di quelle dedicate alle *Computer Network Operations* (CNO);
- alla prosecuzione dei programmi spaziali per le comunicazioni satellitari con il "SICRAL 3".

Capacità Informativa

L'acquisizione della superiorità informativa è requisito imprescindibile per il supporto ai processi decisionali e per la pianificazione e condotta delle operazioni. In tale settore la Difesa continuerà a investire nello sviluppo capacitivo connesso con le seguenti progettualità:

- *data collection*, per il consolidamento dei programmi funzionali a dotare la Difesa di sistemi di raccolta, analisi e disseminazione dati, a cura del Reparto Informazioni e Sicurezza della Difesa (RIS), potenziando così il supporto informativo del Centro Intelligence Interforze (CII);
- SPYDR, prorogando il *leasing* del velivolo equipaggiato con speciale sensoristica quale *gap filler* per il mantenimento della capacità SIGINT, in attesa della piena disponibilità operativa della nuova piattaforma (P-MMMS);
- Satellite Ottico di 3^ generazione, con il finanziamento di una ulteriore *tranche*, al fine di giungere al lancio in orbita di un sistema satellitare dotato di sensore elettro-ottico ad altissima risoluzione, atto a garantire la continuità della capacità nazionale autonoma di Osservazione della Terra in vista dell'imminente fine vita tecnico del sistema satellitare ottico OPSTAT 3000 attualmente in orbita;

Protezione delle forze e Capacità di Ingaggio

Nella Componente Interforze, tale COF è interessata dalla prosecuzione delle seguenti linee di sviluppo capacitivo:

- acquisizione di sistemi di protezione *Counter-Rocket*, *Artillery and Mortar* (C-RAM) per i Teatri Operativi, dando risposta con capacità allo stato dell'arte ad una specifica esigenza operativa urgente avanzata dal COVI e assicurando una maggiore protezione di infrastrutture sensibili e personale in area operativa;
- proseguimento del programma di potenziamento delle capacità di difesa CBRN del 7° reggimento "Cremona";
- avvio di attività di studio, ricerca e implementazione relativamente all'applicazione delle *Emerging Disruptive Technologies* (EDTs), con soluzioni all'avanguardia per la difesa degli assetti *space-based* da minacce cinetiche (satelliti "sentinella") e la capacità di protezione delle infrastrutture subacquee strategiche con sistemi modulari subacquei autonomi;
- avvio dello studio per l'integrazione di sistemi di controllo della salute innovativi nella progettualità "Soldato Sicuro".

Preparazione delle Forze

Saranno destinate risorse al Poligono Interforze Salto di Quirra (PISQ) per la risoluzione di talune obsolescenze e la ricerca della massima operatività.

Proiezione e sostegno delle Forze

Sarà garantito il potenziamento della capacità di supporto delle forze tramite il mantenimento/rinnovamento delle linee operative dedicate a tale funzione e il rinnovamento della capacità complessiva di sostegno logistico terrestre, marittimo e aereo. In particolare, con specifico riferimento al Comando Operativo Forze Speciali (COFS), sarà garantito l'ammodernamento e il potenziamento della mobilità terrestre (con l'acquisizione di veicoli Flyer, Polaris e VR7/VR9) oltre che la capacità C5I e la logistica di proiezione.

L'acquisizione della superiorità informativa è requisito imprescindibile per il supporto ai processi decisionali e per la pianificazione e condotta delle operazioni

LA COMPONENTE TERRESTRE

La Componente Terrestre continuerà a garantire il fondamentale presidio di deterrenza e difesa del territorio e degli interessi nazionali, sia in Patria sia all'estero, operando nei diversi scenari di possibile impiego, anche ad alta intensità e all'interno di dispositivi interforze e/o internazionali.

Un insieme bilanciato e flessibile di capacità modulari, scalabili, digitalizzate, prontamente proiettabili e integrabili risulta essere fondamentale per garantire l'efficacia della manovra e delle attività abilitanti ad essa correlate. In tale ottica, è fondamentale raggiungere *standard* qualitativamente elevati proseguendo con l'avviato processo di ammodernamento/rinnovamento dei sistemi e delle piattaforme disponibili con particolare riferimento:

- nell'acquisizione di **sistemi c.d. *high-end***, quali piattaforme da combattimento per le Forze corazzate e pesanti e i sistemi di ingaggio, anche di precisione e in profondità, oltre che *stand-off*;
- in programmi finalizzati ad incrementare la capacità di "manovrare con il fuoco" mediante sistemi d'arma di nuova generazione per l'**artiglieria** nell'ambito del supporto di fuoco generale e diretto;
- sulla **mobilità tattica e protezione delle forze**, sulla manovra nella terza dimensione, (sia aeree che missilistiche, non escludendo droni, mini-droni e RAM - *rocket, artillery & mortar*), oltre che sul supporto logistico proiettabile;
- al completamento dei programmi relativi alle Forze Medie;
- su sistemi di **Comando, Controllo (C2)** che dovranno garantire una efficace gestione dei dati e degli assetti impiegati, nella prospettiva delle c.d. operazioni multidominio, oltre che la piena integrazione con i dispositivi della altre Forze Armate, con particolare riferimento ai sistemi dedicati al *battlespace management*;
- sui programmi di acquisizione di **munizionamento**/armamento con specifico riferimento alle *Land Battle Decisive Munitions* (*stockpile*).

Tale percorso di incremento capacitivo dovrà consentire una crescita dell'*output* operativo della F.A., favorendo il **raggiungimento di un livello tecnologico paritetico a quello delle altre Componenti,** favorendo il massimo livello di integrazione e di interoperabilità, che si tradurrà in una componente terrestre prontamente proiettabile, capace di produrre effetti efficaci e multipli attraverso unità da combattimento moderne, digitalizzate e ben equipaggiate.

In particolare, per la Componente Terrestre si prevede l'integrazione e lo sviluppo dei seguenti programmi, raggruppati per singole Capacità Operative Fondamentali (COF).

La Componente Terrestre continuerà a garantire il fondamentale presidio di deterrenza e difesa del territorio e degli interessi nazionali sia in Patria sia all'estero operando nei diversi scenari di possibile impiego

Comando, Controllo (C2)

– Prosecuzione del programma funzionale al Mantenimento Capacità Operativa (MCO) dei sistemi C5I;
– prosecuzione del programma di realizzazione di un moderno *Data Center* in una struttura idonea a supportare i necessari standard di continuità operativa, sicurezza *cyber* e resilienza;
– prosecuzione della progettualità "Sistema Informativo Modulare Gestionale" (SI.MO.GE.) che accorpa in un'unica piattaforma tutti i sistemi autoritativi di F.A., con la creazione di un unico *repository* centralizzato e l'implementazione di soluzioni innovative che automatizzano le fasi di inserimento dati;
– completamento dei programmi di potenziamento della componente C2 della *Multinational Division South*.

Capacità Informativa

La superiorità informativa continuerà ad essere uno dei catalizzatori dello sviluppo capacitivo della Componente terrestre. I programmi in tale ambito riguarderanno prevalentemente il proseguimento:
– dell'ammodernamento dell'architettura dell'infostruttura di F.A. con riferimento, tra l'altro, ai parametri di sicurezza;
– dell'acquisizione degli APR funzionali a soddisfare le esigenze operative della F.A., prevedendo anche le risorse per il mantenimento in capacità operativa degli assetti già in linea.

Protezione delle forze e Capacità di Ingaggio

Le principali progettualità afferenti alla capacità protezione delle forze saranno:
– l'implementazione di una capacità *cyber* evoluta, da declinare sia nella componente di difesa dagli attacchi "malevoli" (*Cyber Defence Capability*) sia nell'acquisizione di una capacità "attiva", per consentire all'Esercito di poter "manovrare" nell'ambito delle intero pacchetto delle *Cyber Operation*;
– la prosecuzione del programma di acquisizione nel segmento *Short Range Air Defence* (SHORAD) del sistema "Grifo" equipaggiato con il missile *Common Anti-Air Modular Missile Extended Range* (CAMM-ER);
– il finanziamento del programma a favore del sistema SAMP-T della F.A., nello specifico finalizzato all'acquisizione di un'ulteriore batteria e all'integrazione del contratto logistico;
– la prosecuzione del programma Soldato Sicuro.

La capacità d'ingaggio della Componente Terrestre continuerà ad essere interessata da interventi che determineranno un significativo potenziamento, con particolare riferimento alla componente pesante, al fine di garantire adeguate capacità anche in scenari *warfighting* forte-

mente cinetici e di assicurare la necessaria deterrenza convenzionale. Nel ricercare il giusto bilanciamento tra esigenze capacitive, tempistiche di soddisfacimento e sinergie internazionali a sostegno del Sistema Paese, le principali progettualità interesseranno:

- la prosecuzione del finanziamento del programma di acquisizione di piattaforme cingolate di nuova generazione "*Main Battle Tank*", unitamente alle versioni derivate, per dotare i reggimenti carri dell'Esercito di una reale ed efficace capacità di combattimento e abilitare la piena integrazione, nell'ambito del *network* digitale della Difesa, con un approccio multidominio. Tali sistemi d'arma allo stato dell'arte da un punto di vista tecnologico, affiancheranno i carri Ariete nella versione ammodernata;
- la prosecuzione del finanziamento per dotare la F.A. di una famiglia di sistemi d'arma cingolati per equipaggiare varie unità, prime tra tutte quelle della fanteria pesante (*Army Armoured Combat System* – A2CS[18]), per sostituire le piattaforme oggi in linea affette da pesanti obsolescenze, inefficienze diffuse e criticità;
- il rinnovamento della capacità di manovra con il fuoco/di Supporto di Fuoco dell'Esercito mediante l'avvio dell'acquisizione di piattaforme di nuova generazione per l'artiglieria, nei segmenti leggeri (*Ultra Light Howitzer*-ULH), medi (semoventi ruotati) e la prosecuzione del programma lanciarazzi (*High Mobility Artillery Rockets System*-HIMARS);
- l'acquisizione di sistemi di ingaggio di precisione *stand-off*, di munizionamento circuitante/*loitering* e di mortai pesanti per equipaggiare le Brigate specialistiche;
- l'ammodernamento dei sistemi di artiglieria MLRS e PZH-2000;
- la prosecuzione della progettualità inerente ai *radar* controfuoco;
- la prosecuzione dello sviluppo/acquisizione dei sistemi d'arma contro-carro a corta gittata;
- l'avvio degli studi per il futuro avvio del programma *Full-All Terrain Vehicle* (ATV) relativo alle Forze Medie/specialistiche;
- il mantenimento in capacità operativa degli assetti ad ala rotante NH-90, CH-47 e la flotta AW129 "Mangusta", oltre che la prosecuzione della progettualità avviata per dotare la F.A. di un moderno e performante elicottero da esplorazione e scorta (NEES).

[18] Prima denominato *Armoured Infantry Combat System* – AICS.

Preparazione delle Forze

Prosecuzione e consolidamento dei programmi funzionali a dotare la F.A. di un sistema di apparati di simulazione in grado di coprire l'intero ventaglio delle attività operative.

Proiezione e sostegno delle Forze

Nell'ottica di preservare le piattaforme e i sistemi ancora in grado di produrre effetti credibili nei moderni spazi di battaglia, saranno dedicate risorse:

- al mantenimento in capacità operativa delle principali piattaforme terrestri;
- alla prosecuzione dell'acquisizione di una nuova famiglia di mezzi logistici;
- al completamento della progettualità funzionale al rinnovamento del parco veicoli di "supporto al suolo" dell'AVES;
- alla creazione di una "scorta strategica di carburante";
- all'efficientamento del sistema infrastrutturale della F.A.;
- alle progettualità connesse con la capacità di *gap crossing*, la rigenerazione della capacità di schieramento (il rinnovamento delle capacità peculiari dei reggimenti del genio) e di *Reception*, *Staging Onward Movement & Integration* (RSOM&I).

Infine, si procederà con specifiche iniziative volte a ripristinare idonei livelli di dotazioni nei settori di commissariato, vestiario ed equipaggiamento.

La capacità d'ingaggio della Componente terrestre continuerà ad essere interessata da interventi che determineranno un significativo potenziamento

LA COMPONENTE MARITTIMA

La Componente Marittima continuerà ad assicurare, attraverso tutte le dimensioni del dominio di competenza, la difesa marittima del territorio e delle linee di comunicazione anche attraverso il potenziamento delle capacità *sea-basing* e degli abilitanti per le operazioni navali, la difesa e la protezione degli interessi nazionali e la sicurezza marittima. Assicurerà inoltre la funzione di Polizia dell'alto mare nei bacini più prossimi alla Penisola, mediante la vigilanza marittima funzionale alla salvaguardia del libero e sicuro uso del mare nonché sorvegliando e proteggendo all'occorrenza le infrastrutture critiche subacquee e *offshore* di interesse nazionale. In tale ottica, risulta fondamentale disporre di uno Strumento aeronavale bilanciato, flessibile, sostenibile e resiliente, in grado di disporre di un chiaro e aggiornato quadro della situazione marittima (*Maritime Situational Awareness e Underwater Situational Awareness*). Sarà inoltre riservata la giusta attenzione all'ammodernamento/rinnovamento della capacità subacquea, al rinnovamento della capacità di pattugliamento aereo marittimo (ASW *Long Range*), al potenziamento delle capacità antisommergibile mediante sistemi di scoperta e di ingaggio anche profondo, al completamento della capacità di pattugliamento marittimo e di contrasto alle mine (anche attraverso lo sviluppo di peculiari sistemi *unmanned*), al completamento della capacità *unmanned air* delle Unità Navali e alla prosecuzione dello sviluppo della capacità F-35B imbarcata e relativo armamento. Inoltre, si continuerà a investire nell'accrescimento dei livelli di munizionamento/armamento (con particolare riferimento alle *Maritime Battle Decisive Munitions*), nonché nell'ammodernamento delle capacità di difesa aerea e missilistica (AAW, inclusiva di capacità anti-drone) anche in chiave di contrasto alla minaccia balistica. In particolare, per la Componente Marittima si prevede l'integrazione e lo sviluppo dei seguenti programmi rispetto a quanto già riportato nel precedente DPP, raggruppati per singole Capacità Operative Fondamentali (COF).

Capacità Informativa

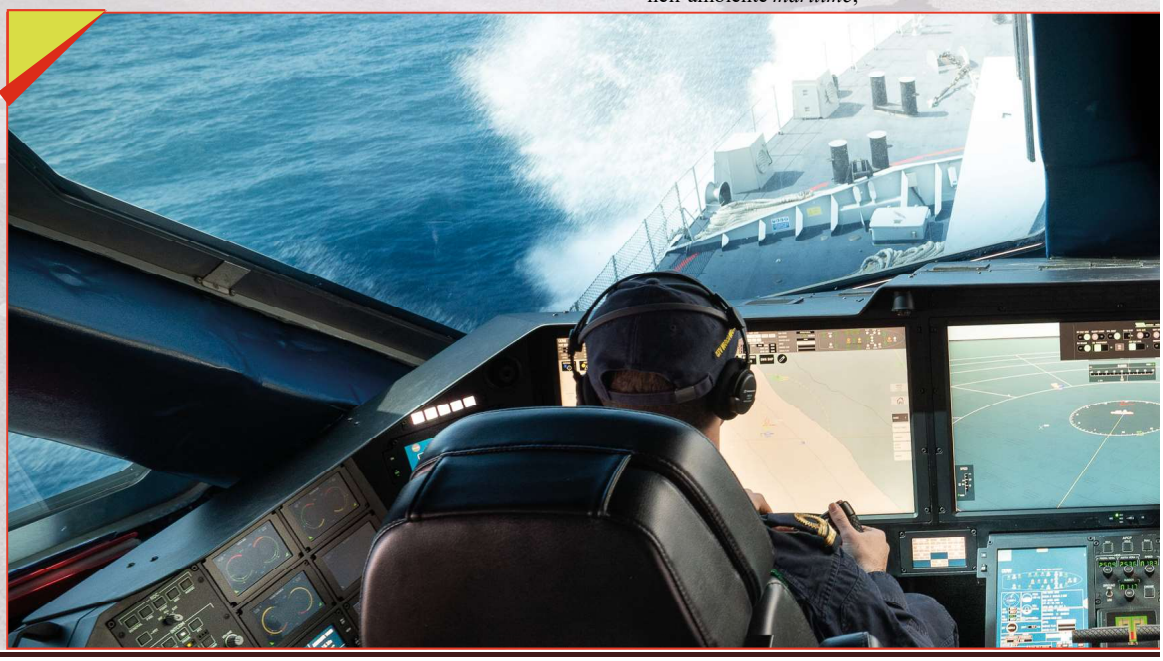
Lo sviluppo capacitivo in tale area sarà caratterizzato principalmente da:

- acquisizione di una capacità ISR imbarcata con APR leggeri (ad ala fissa) e APR tattici (ad ala rotante);
- avvio del programma di acquisizione (congiuntamente all'AM) dei primi due velivoli *Maritime Multi Mission Aircraft* (M3A) che garantiranno la capacità di contrasto alla minaccia subacquea (ASW), oltre che la capacità ISR;
- mantenimento in capacità operativa dei sottomarini della classe SAURO e U-212 classe Todaro;
- consolidamento della rete radar costiera e della sala operativa di CINCNAV.

Protezione delle forze e Capacità di Ingaggio

Le progettualità inerenti alle citate COF, su cui si graviterà nel corso del periodo oggetto del documento, riguardano:

- il consolidamento della capacità di difesa *cyber* nell'ambiente *maritime*;



- il completamento del finanziamento funzionale allo sviluppo di una nuova Classe di cacciatorpediniere (DDX), in sostituzione della Classe Ammiragli, prevedendo al contempo un programma di ammodernamento di mezza vita dei cacciatorpediniere della classe "Orizzonte";
- lo sviluppo, rinnovamento tecnologico e *In Service Support* (ISS) del sistema missilistico di difesa aerea PAAMS, dei sensori associati e del missile ASTER, per l'adeguamento alla capacità BMD;
- l'acquisizione di due ulteriori fregate "Classe Bergamini" (11^ e 12^ FREMM), in una versione evoluta (denominata EVO);
- lo sviluppo di due classi di pattugliatori, PPX e *European Patrol Corvette* (EPC) in sostituzione delle linee di pattugliatori *legacy* classi Costellazioni I e II Serie e classe Comandanti;
- l'ammodernamento della Brigata San Marco e del comparto Forze Speciali (Gruppo Operativo Incursori – GOI) della F.A.;
- la prosecuzione del programma "Cacciamine di Nuova Generazione" (CNG) con un apposito finanziamento funzionale all'acquisizione di 6 Unità Navali, di nuova generazione, sostituendo le Unità della Classe "Lerici" e "Gaeta";
- l'avvio al programma per l'acquisizione della capacità antidroni per le Unità Navali;
- l'avvio dell'adeguamento tecnologico del programma PPA (c.d. configurazione 2.0);
- il potenziamento della flotta F-35 *Joint Strike Fighter* (con l'avvio dell'acquisizione di ulteriori 5 velivoli e relativo supporto logistico) in sostituzione degli aeromobili attualmente in servizio (AV-8B+), la finalizzazione del programma di adeguamento di nave Trieste e l'adeguamento infrastrutturale di Grottaglie.

Preparazione delle Forze

La Marina continuerà a garantire la formazione e l'addestramento del personale affiancando alle attività in ambiente reale l'impiego di sistemi di simulazione (addestramento sintetico di flotta, sommergibili etc.) capaci di apportare effettivi miglioramenti sia in termini di ottimizzazione delle risorse sia d'incremento dei livelli addestrativi. In particolare, con il corrente E.F.:

- sarà finalizzato il programma per la realizzazione di un'architettura integrata per l'addestramento simulato delle Forze Aeronavali (Training Distribuito della Marina Militare), basata sui principali *standard* internazionali e realizzata attraverso la federazione di sistemi diversi, in ambiente operativo artificiale e geograficamente distribuito;
- sono istituite le risorse per l'implementazione del segmento MM del *Rotary Wing Mission Training Center* (RWMTC) presso la stazione elicotteri di Luni interconnettendolo con quello di Viterbo.

Proiezione e sostegno delle Forze

La Marina, al pari delle altre Componenti, continuerà a garantire il sostegno e mantenimento delle Unità Navali, oltre a proseguire nel piano di ripristino/implementazio-

La Componente Marittima continuerà ad assicurare, attraverso tutte le dimensioni del dominio di competenza, la difesa marittima del territorio e delle linee di comunicazione

ne delle scorte di munizionamento d'artiglieria navale, di armamento per la componente aerea e di carburante.
In particolare si procederà a/alla:

- completare il processo acquisitivo del Nuovo Siluro Pesante e del MU-90, incluso il supporto logistico;
- finalizzare il processo di ammodernamento di mezza vita di Nave ETNA e avviare l'acquisizione della terza Unità logistica classe Vulcano (LSS 3);
- completare il programma SDOSURS, per il supporto ai sommergibili sinistrati;
- completare il programma NIOM, con l'acquisizione di un sistema di navigazione classificato e supporto logistico;
- ammodernare/mantenere la capacità operativa della componente elicotteri (NH-90, EH-101);
- adeguare/rinnovare le infrastrutture della Marina, con particolare riferimento al rinnovamento degli arsenali, delle basi navali (Programma "Basi Blu") e delle stazioni aeromobili ("Piano Calderara").

La Marina, al pari delle altre Componenti, continuerà a garantire il sostegno e mantenimento delle Unità Navali, oltre a proseguire nel piano di ripristino/implementazione delle scorte di munizionamento d'artiglieria navale, di armamento per la componente aerea e di carburante

LA COMPONENTE AEROSPAZIALE

La Componente Aerospaziale continuerà ad operare garantendo la sorveglianza e la difesa dello spazio aereo nazionale mediante un sistema integrato di difesa aerea e missilistica, contribuendo alla protezione degli interessi nazionali ed euro-atlantici anche all'estero, in contesti interforze e/o multinazionali. L'Aeronautica proseguirà ad assicurare il massimo livello di deterrenza e difesa dell'aerospazio nei confronti di minacce verticali, attraverso la realizzazione di un sistema integrato di difesa aerea, missilistica nonché una capacità nazionale di proiezione rapida dall'aerospazio per la protezione degli interessi nazionali.

In tale ottica, si proseguirà con le attività connesse al mantenimento, potenziamento e rinnovamento della componente caccia nel suo complesso, anche attraverso la partecipazione all'iniziativa internazionale mirata alla realizzazione di un caccia di 6a generazione; all'acquisizione della superiorità decisionale anche in contesti operativi ad alta intensità, con lo sviluppo delle capacità *Airborne*; al potenziamento della capacità di ricognizione, sorveglianza e protezione delle forze tramite Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) e sistemi innovativi ad alta persistenza; al potenziamento della capacità AIR C2, di Supporto Aereo alle Operazioni Speciali e *Personnel Recovery* (con piattaforme *Fixed Wing* e *Rotary Wing* in grado di integrarsi con sistemi di 5a e 6a generazione per operare in scenari contesi ad alta e a bassa intensità, apportando un contributo specifico nel campo del ISR, *Joint Fires* e Mobilità).

Si procederà, inoltre, nell'incremento dei quantitativi di armamento/munizionamento (*stockpile*) e nelle capacità di guerra elettronica, di raccolta informativa nel settore *Intelligence, Surveillance Target Acquisition and Reconnaissance* (ISTAR), di simulazione federata, nell'ottica di operare nel più ampio spettro di operazioni integrate e multidominio. In particolare, per la Componente Aerospaziale si prevede l'integrazione e lo sviluppo dei seguenti programmi, raggruppati per singole Capacità Operative Fondamentali (COF).

Comando, Controllo (C2)

La principale attività afferente a tale specifica funzione operativa è rappresentata dalla prosecuzione del programma di implementazione delle "Piattaforme Aeree Multi-sensore Multi-Missione" (P-MMMS), al fine di acquisire la capacità aerea di superiorità decisionale *Airborne Early Warning - Battlefield Management & Communication* (AEW-BM&C), basata sulla flotta di velivoli "G550 – Gulfstream".

Capacità Informativa

Il contributo della Componente Aerospaziale alla superiorità decisionale si estrinsecherà mediante la prosecuzione dei seguenti programmi già avviati:

– *Mid Life Update* (MLU) e mantenimento delle do-

tazioni/capacità operative (MCO) della piattaforma Predator attualmente in servizio;
- rinnovamento della capacità di pattugliamento aereo marittimo (ASW *Long Range*) con l'acquisizione delle prime due piattaforme M3A (congiuntamente alla MM);
- sviluppo in ambito europeo e acquisizione di una nuova famiglia di APR classe MALE (EUROMALE).

Protezione delle forze e Capacità di Ingaggio

Nell'alveo delle attività finalizzate a garantire tale Capacità l'AM prevede:
- il consolidamento della posizione nazionale nell'ambito del programma internazionale denominato *Global Combat Air Programme* (GCAP), teso allo sviluppo di un caccia di 6a generazione;
- il potenziamento della flotta Eurofighter F-2000A, mediante l'avvio dell'*iter* di acquisizione di ulteriori 24 velivoli nell'ambito del programma in cooperazione con Germania, Regno Unito e Spagna;
- il potenziamento della flotta F-35 *Joint Strike Fighter*, con l'ulteriore acquisizione di 15 F35-A e 5 F35-B, congiuntamente al relativo supporto logistico;
- il rafforzamento dell'architettura *cyber security* della F.A. allo scopo di garantire una capacità di protezione delle proprie reti e infrastrutture critiche telematiche, dei sistemi C4ISTAR di supporto alla condotta delle operazioni aeree assicurando la resilienza dei velivoli militari rispetto alla minaccia cibernetica;
- la prosecuzione dei programmi di:
  - potenziamento delle capacità di difesa CBRN;
  - ammodernamento delle Forze Speciali AM, attraverso l'impiego di equipaggiamenti allo stato dell'arte.

Preparazione delle forze

Per quanto concerne la preparazione delle forze si procederà con il consolidamento del programma *Operational Training Infrastructure* (OTI), teso ad ottenere un'architettura ad elevata integrazione tra le attività addestrativa *live*, *virtual* e *constructive*.

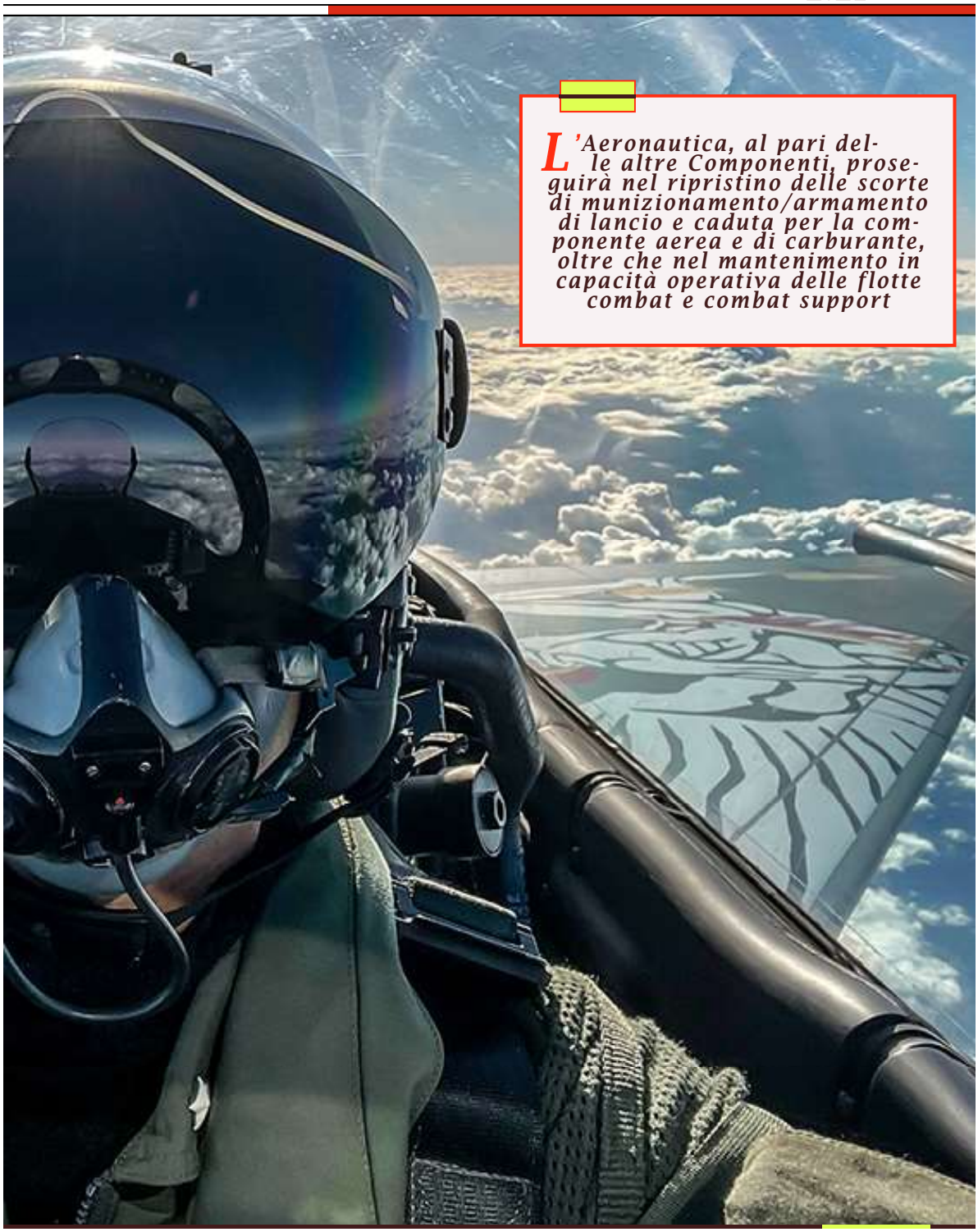
Proiezione e sostegno delle forze

L'Aeronautica, al pari delle altre Componenti, proseguirà nel ripristino delle scorte di munizionamento/armamento di lancio e caduta per la componente aerea e di carburante, oltre che nel mantenimento in capacità operativa delle flotte *combat* e *combat support*.
Proseguirà il programma di ammodernamento e gestione degli oleodotti, al fine di mantenere e potenziare l'indispensabile livello di resilienza nazionale, estendendola alla prevenzione della minaccia cibernetica.

La Componente Aerospaziale continuerà ad operare garantendo la sorveglianza e la difesa dello spazio aereo nazionale mediante un sistema integrato di difesa aerea e missilistica integrata

In particolare, le principali linee di sviluppo riguardano:

- l'avvio del programma *Light Utility Helicopter* (LUH), finalizzato al rinnovamento e razionalizzazione della flotta ad ala rotante dell'AM;
- la prosecuzione dei programmi:
  - *Air Expeditionary Task Force Support* (AETF), finalizzato a garantire l'impiego e il sostegno di una componente aerospaziale nei vari contesti operativi;
  - Mezzi terrestri aeroportuali, per l'adeguamento del parco veicoli funzionali allo svolgimento dell'attività operativa degli aeroporti dell'A.M.;
  - DRAGON, per il rinnovamento dei mezzi deputati alla funzione anti-incendio aeroportuale;
  - l'ammodernamento info-infrastrutturale, con particolare riferimento alla progettualità "Aeroporti azzurri".



L'Aeronautica, al pari delle altre Componenti, proseguirà nel ripristino delle scorte di munizionamento/armamento di lancio e caduta per la componente aerea e di carburante, oltre che nel mantenimento in capacità operativa delle flotte combat e combat support

LA COMPONENTE POLIZIA MILITARE

La Componente di Polizia militare, identificabile con l'Arma dei Carabinieri, dovrà continuare a esercitare azioni di prevenzione e contrasto del crimine in territorio nazionale e, in relazione alle proprie prerogative funzionali, espletare, altresì, i propri compiti di polizia militare, concorrendo alla difesa integrata del territorio nazionale e partecipando alle operazioni militari in Italia e all'estero, espletando attività di *Stability Policing* e la formazione delle forze di polizia locali. Al riguardo, con particolare riferimento all'assolvimento dei compiti strettamente connessi alla Funzione Difesa, si prevedono interventi volti al potenziamento della mobilità tattica terrestre e della funzione C2.

Comando, Controllo (C2) e Capacità Informativa.

Nello specifico settore l'Arma è impegnata nello sforzo di potenziare le capacità di comando e controllo di livello tattico, nonché di rafforzare i livelli di sicurezza delle reti e degli apparati.

Protezione delle forze e Capacità di Ingaggio.

Gli interventi in questo settore, riguarderanno principalmente la prosecuzione dei programmi di:

- mobilità tattica terrestre mediante l'acquisizione di veicoli tattici protetti, in varie declinazioni e allestiti per le specifiche esigenze dell'Arma;
- acquisizione di armamento leggero, munizionamento ed equipaggiamento, al fine di soddisfare le esigenze operative dell'Arma;
- sostegno, ammodernamento e rinnovamento dei mezzi e degli equipaggiamenti della componente Forze Speciali e Forze per Operazioni Speciali dell'Arma dei Carabinieri destinata ad operare in sinergia e in piena integrazione nell'ambito di un dispositivo operativo *Joint/Combined* per esigenze connesse alla Funzione Difesa.

Preparazione delle forze.

La formazione di base e lo sviluppo di attività integrative di specializzazione, da realizzare anche con strumenti di simulazione, continuerà a rappresentare un elemento cardine nelle attività dell'Arma dei Carabinieri, tesa ad esprimere costantemente assetti in grado di assolvere alla complessa missione di competenza.

Esigenze Trasversali

Lo Strumento militare deve saper cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, investendo nella ricerca, studio ed applicazione delle tecnologie emergenti e dirompenti (EDTs), cogliendo le sinergie con il mondo della ricerca universitaria e dell'industria nazionale per garantire autonomia strategica al Sistema-Difesa. In questo senso, anche i centri di sperimentazione della Difesa contribuiscono alla definizione dei programmi di sviluppo con l'obiettivo di supportare il progresso e il benessere della società.

Allo stesso tempo, la Difesa promuove e persegue anche la sostenibilità sociale, ambientale e *governance*. Il cambiamento climatico è una delle principali sfide del nostro tempo e le sue implicazioni, dirette e indirette, su Sicurezza e Difesa richiedono che le Forze Armate si preparino a fronteggiarne gli effetti, con un approccio olistico e multidisciplinare, che porti alla definizione di un percorso di adattamento della Difesa chiaro e coerente con gli sforzi analoghi dei nostri partner internazionali, anche tenendo conto del contributo di attori esterni al perimetro della Difesa provenienti dal mondo accademico, dai centri di ricerca e dal comparto industriale.

Al fine di continuare ad assicurare l'efficacia dello Strumento militare, dovrà essere sviluppata una sempre maggiore resilienza climatica dello Strumento militare, attraverso lo sviluppo di capacità volte a resistere, rispondere e riprendersi rapidamente dall'impatto dei nuovi scenari climatici su tutto lo spettro delle operazioni militari.

Gli sforzi volti al miglioramento continuo delle capacità operative e all'aumento della sicurezza e della resilienza energetica, per assolvere al prioritario compito assegnato alla Difesa, dovranno contestualmente essere orientati al perseguimento di una sempre maggiore efficienza e sostenibilità di mezzi e infrastrutture, sia per i conseguenti vantaggi di natura operativa (riduzione della dipendenza dagli approvvigionamenti energetici e alleggerimento della catena logistica dei rifornimenti) oltre che per i benefici conseguenti alla riduzione dei consumi (risparmio sui costi energetici e riduzione dell'impatto ambientale) in linea con le politiche nazionali e internazionali volte a ridurre l'impronta carbonica delle attività antropiche.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

I programmi di ricerca scientifica e tecnologica sono volti a incrementare il patrimonio di conoscenze della Difesa nei settori dell'alta tecnologia, per colmare i *gap* capacitivi e potenziare le capacità d'intervento in tutti i domini; le attività di ricerca hanno allo stesso tempo l'obiettivo di ridurre i rischi rappresentati dall'impiego ostile delle tecnologie emergenti e dirompenti.

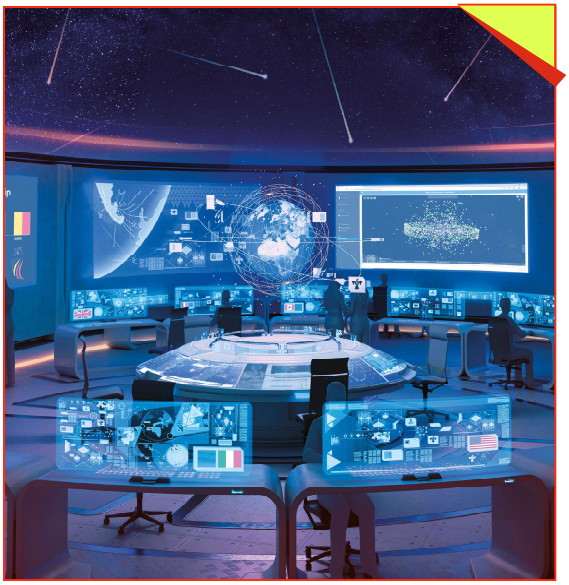
La Ricerca militare, che include gli aspetti militari delle tecnologie note come "*dual use*" (cioè di impiego sia militare che civile), persegue altresì il potenziamento delle capacità industriali di interesse della Difesa.

Il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti (Capo di SGD/DNA), attraverso il V Reparto "Innovazione Tecnologica", provvede ad individuare e promuovere, in ambito sia nazionale che internazionale, i programmi di ricerca tecnologica per la Difesa, avvalendosi delle Direzioni Generali/Tecniche per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative connesse con l'avvio e la conduzione dei programmi.

L'attività comprende una serie di iniziative nazionali:

- il Piano Nazionale della Ricerca Militare – PNRM, rivolto a industrie, piccole e medie imprese, *start-up*, università ed enti di ricerca nazionali, pubblici e privati, al fine di favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza nazionali a livello europeo/mondiale in specifici settori tecnologici di interesse per la Difesa;
- i progetti di *Research & Technology* (R&T) svolti presso i Centri di test della Difesa, al fine di orientare e rafforzare le *capabilities* della Difesa esprimibili nello specifico settore del *Test and Evaluation* (T&E);
- gli Accordi Quadro con Università ed Enti di Ricerca al fine di incrementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Difesa, ed i programmi internazionali sviluppati in ambito UE (*European Defence Agency* - EDA ed *European Defence Fund* - EDF), NATO (*Science & Technology Organization* - STO, *Defence Innovation Accelerator for The North Atlantic* -DIANA e *Nato Innovation Fund* - NIF) e bi-multilaterali.

Lo Strumento militare deve saper cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, investendo nella ricerca, studio ed applicazione delle tecnologie emergenti e dirompenti (EDTs)



La programmazione pluriennale relativa alla ricerca tecnologica militare 2024-2026 prevede uno stanziamento ordinario per l'e.f. 2024 pari a 46,69M€ (di cui 6,55M€ reiscritti in flessibilità dall'e.f. 2022) e 40,14M€ annui per il biennio successivo, attestati sul capitolo di spesa 7101 piano di gestione (p.g.) 1, integrati da stanziamenti già previsti, in particolare:
nazionali:

- 4,47M€ per 2024 e 3,5M€ per 2025 e 5,00M€ per il 2026 attestati sul capitolo 7101 p.g. 5;
- 0,03M€ per il 2025 e 4,00M€ per il 2026 attestati sul capitolo 7101 p.g. 2;
- 1,16M€ per il 2025 e 1,65M€ per 2026 attestati sul capitolo 7101 p.g. 3;
- 25,00M€ annui per gli esercizi finanziari attestati sul cap. 7101 p.g. 6 per il triennio 2024 – 2026.

A quanto detto si aggiungono risorse rinvenenti dalla ripartizione del cpt. 7140 per 11,0M€ nel 2024, 12,0M€ nel 2025 e 2,0M€ nel 2026: il tutto per un totale di 87,16M€ per il 2024, 81,84M€ per il 2025 e 77,79M€ per il 2026.

Le risorse dedicate a programmi di collaborazione/cooperazione europea in ambito ricerca e sviluppo a sostegno del settore industriale della Difesa continueranno ad essere allocate sul capitolo di spesa 7101, allo scopo di migliorare la gestione ed attestazione a bilancio di tali finanziamenti. Inoltre, per il finanziamento della quota nazionale di partecipazione al NATO *Innovation Fund* per l'e.f. 2024, la LdB 2024 prevede un'autorizzazione di spesa pari a 1,00M€ attestata sul capitolo 7103, integrata di ulteriori 6,65M€ dall'articolo 4 del decreto-legge n. 65 del 09 maggio 2024.

AUTONOMIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE INFRASTRUTTURE, DEI MEZZI E DEI SISTEMI IN USO ALLA DIFESA

La Strategia Energetica della Difesa (SED) continuerà a essere il principale punto di riferimento per garantire la sicurezza energetica del comparto, periodicamente aggiornata per mantenersi in linea con l'evoluzione delle normative nazionali e internazionali. Tale strategia, dovrà contemplare anche l'impatto dei cambiamenti climatici sul comparto energia e infrastrutture della Difesa, con il fine prioritario di assicurare la massima operatività precipua del Dicastero nei nuovi scenari climaticamente alterati ipotizzabili, nonché continuare a promuovere il processo di efficientamento energetico delle infrastrutture militari e l'adozione di pratiche sostenibili.
In linea con le iniziative in ambito NATO e UE, la Difesa dovrà proseguire nel suo impegno teso a incrementare la resilienza energetica del Dicastero, investendo nell'autoproduzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo, mediante tecnologie prontamente disponibili (es. fotovoltaico) e, in prospettiva, anche mediante tecnologie innovative.
Particolare attenzione dovrà essere posta verso la protezione delle cosiddette infrastrutture critiche e in particolare delle infrastrutture critiche della Difesa, ossia tutte le infrastrutture la cui interruzione dei servizi inficerebbe pesantemente sulle attività di istituto.

La Difesa, infatti, non può evidentemente prescindere, da un punto di vista energetico e senza soluzione di continuità, dalla garanzia di operatività delle infrastrutture critiche: in tale ambito, elemento chiave per affrontare minacce imprevedibili e mantenere un vantaggio strategico in ogni contesto operativo è il concetto di robustezza energetica dello Strumento militare, che appare come una capacità fondamentale di tutti i sistemi di resistere o di adattarsi preventivamente ad eventi avversi, inclusi attacchi, disastri naturali, guasti tecnici o altro.
I rischi connessi agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici dovranno essere parte integrante del processo di valutazione della vulnerabilità delle citate strutture, con particolare riferimento a quelle relative alla produzione e alla fornitura di energia.
In linea e in parallelo alle iniziative rivolte alle infrastrutture, sono state avviate anche una serie di attività atte a perseguire l'efficienza energetica dei mezzi e sistemi dello Strumento militare. Le linee d'azione individuate riguardano la ricerca di soluzioni in merito a due prioritarie aree d'intervento:

- i sistemi d'arma - mezzi da combattimento, unità navali e velivoli - rappresentano, per l'attuale dipendenza da fonti esclusivamente fossili, la componente con maggiore impatto sulla sostenibilità, la sicurezza, la resilienza energetica del parco in uso alla Difesa nonché la quota più consistente dell'impronta carbonica prodotta. Nella ricerca di soluzioni di medio-lungo termine per innovativi sistemi di propulsione che garantiscano la sostenibilità senza compromessi sulla *performance*, si è avviato, per il breve-medio termine, il ricorso a biocarburanti, *e-fuels* e *Sustainable Aviation Fuels*);
- *military camps* e sostenibilità degli assetti rischierati, dove le sinergie con il comparto industriale e i diversi progetti già in essere in ambito EU e NATO potrebbero garantire, in un futuro non troppo lontano, una ampia autonomia degli accampamenti militari dalle fonti energetiche non rinnovabili, senza trascurare, tuttavia, un ineludibile ammodernamento dei mezzi di derivazione commerciale con ricorso alle migliori soluzioni tecnologiche che il mercato *automotive* rende disponibili.

Tali obiettivi saranno perseguiti anche attraverso un adeguamento del Ciclo di Pianificazione della Difesa dei programmi di Ammodernamento e Rinnovamento mediante l'introduzione di un parametro di valutazione dei sistemi in ottica *green*, con l'ambizione di coniugare il preminente requisito capacitivo con le esigenze di sostenibilità e resilienza energetica.

È parimenti necessario salvaguardare anche il patrimonio intangibile dalle Difesa, soprattutto alla luce dei continui mutamenti dello scenario geopolitico internazionale

PROGRESSIVA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE

Lo Strumento militare per poter essere efficace e credibile necessita di infrastrutture funzionali ed adeguate alle esigenze dei nuovi contesti operativi, in linea con le capacità tecnologiche emergenti e con le moderne esigenze di impiego delle Forze Armate.

L'intensa attività di censimento avviata in ottica di analisi e razionalizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa ha permesso di identificare una pianta organica dei beni dismissibili e/o delle aree di ridondanza. In virtù di tale processo, numerosi sedimi sono già stati restituiti all'Agenzia del Demanio, resi disponibili dal Dicastero anche per politiche di riduzione della spesa pubblica e dei fitti passivi delle altre amministrazioni del Paese.

Oltre questi aspetti di razionalizzazione, è parimenti necessario salvaguardare anche il **patrimonio intangibile** della Difesa, soprattutto alla luce dei continui mutamenti dello scenario geopolitico internazionale. È proprio in quest'ottica che devono essere garantite a pieno le capacità operative e logistiche delle Forze Armate che, come impiegate nel recente passato (vds la crisi pandemica), si sono rivelate di assoluta importanza anche nell'azione di supporto alle comunità locali. Per via di tutti questi aspetti le stesse Forze Armate, impiegate nell'ammodernamento del parco degli immobili in uso, stanno perseguendo l'attuazione dei programmi di lungo respiro, in parte già avviati negli anni precedenti. Nel perseguire tale processo virtuoso al fine di superare il *gap* tra le esigenze e lo stato delle stesse infrastrutture disponibili e nell'ottica di ripianare il "debito" manutentorio costituitosi nel passato per contingenti situazioni di ipo-finanziamento, la Difesa dovrà impegnare al meglio il monte di risorse assegnato allo scopo.
In tal senso, l'ammodernamento infrastrutturale non potrà prescindere da una gestione delle infrastrutture della Difesa orientata verso l'utilizzo massivo di tecnologie moderne da concretizzarsi con l'implementazione della funzione di *Facility Management* che esalti quindi un approccio della politica manutentiva degli edifici di tipo predittivo. Le Linee guida *Building* 4.0 rappresentano uno strumento utile a fornire il modello di riferimento per configurare le infrastrutture non solo come semplice involucro, ma come "sistema" vero e proprio in cui le strutture, gli impianti e le tecnologie digitali si integrano per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, energetica e sicurezza. A riguardo degli aspetti finanziari, la Difesa ha iniziato un importante sforzo di razionalizzazione delle procedure, interne ed esterne, al fine di, rispettivamente, ottimizzare e velocizzare i processi di comunicazione e di salvaguardare la peculiarità del comparto nel più ampio alveo del Codice degli Appalti Pubblici e Concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Funzione Sicurezza del Territorio - Arma dei Carabinieri

L'Arma dei Carabinieri opera in stretta sinergia con le Forze Armate per assolvere la complessa missione assegnata, aggiornando continuamente la propria struttura in tutte le direttrici.

DIRETTRICI DI AMMODERNAMENTO

Si prevede il consolidamento della capacità dei reparti territoriali, mobili e speciali dell'Arma nel contrasto alla criminalità, nonché nei servizi a tutela dell'ordine pubblico, per operazioni straordinarie di controllo del territorio e per la vigilanza agli obiettivi sensibili. Allo stesso tempo occorre potenziare l'efficienza degli assetti nel settore della protezione civile e del pubblico soccorso e rafforzare le capacità dei reparti dell'Arma nella tutela forestale, ambientale e agroalimentare, concentrandosi su:

- incrementare le capacità di analisi delle minacce alla sicurezza;
- rafforzare l'attività di controllo del territorio nonché la protezione del personale;
- migliorare ulteriormente la gestione delle emergenze connesse con attacchi terroristici;
- continuare a sostenere la preparazione del personale dei diversi ruoli graduale, continua e progressiva, favorendo anche l'apprendimento interattivo ovvero con strumenti di simulazione;
- continuare a dotare i reparti di sistemi tecnologicamente avanzati, per migliorare l'efficacia dei servizi e la protezione del personale, assicurando la disponibilità di assetti di primo intervento tempestivi, logisticamente autosufficienti e resilienti alle calamità o ai disastri;
- definire le procedure operative, le dotazioni di strutture operative campali, nonché gli aspetti formativi del personale volte a verificare le capacità di interazione del dispositivo nel sistema di protezione civile;
- ricorrere alle tecnologie satellitari per accrescere in modo significativo l'efficacia delle misure volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno degli incendi boschivi, nonché al monitoraggio degli ecosistemi forestali;
- rafforzare ulteriormente la qualificazione degli interventi a tutela delle risorse ambientali e forestali, direttamente connesse con la qualità della vita dei cittadini;
- consolidare le collaborazioni inter-istituzionali in essere con enti e associazioni, promuovendone l'avvio di altre, per la realizzazione di progetti di tutela della biodiversità e di educazione ambientale;
- potenziare il Centro di Eccellenza per la Tutela Ambientale di Sabaudia, anche allo scopo di renderlo disponibile alle Agenzie ONU e a tutti gli *stakeholder* dell'ambiente interessati, quale *hub* di formazione;continuare a potenziare i sistemi di comunicazione e i relativi *standard* di sicurezza, al fine di assicurare le capacità di comando e controllo;
- elevare i livelli della sicurezza cibernetica;continuare ad ammodernare e potenziare le caserme dell'Arma.

LINEE DI SVILUPPO CAPACITIVO

Il piano di evoluzione capacitiva dell'Arma dei Carabinieri tiene conto della "duplice natura" dell'Istituzione (Forza militare e di polizia) arricchitasi della funzione di "tutela ambientale, agroalimentare e forestale".Con riferimento alla partecipazione alle operazioni militari all'estero, sono state potenziate le capacità militari generali e quelle peculiari di Polizia Militare, di *Stability Policing* (nella duplice declinazione di sostituzione e rafforzamento delle Forze di polizia della *host nation*) nonché gli assetti afferenti alle Forze Speciali e al supporto del bacino delle FS della Difesa.

Si indicano di seguito le varie linee di ammodernamento/rinnovamento:

- **Dispositivo di mobilità terrestre per il controllo del territorio, l'ordine e la sicurezza pubblica, l'impiego in T.O., esigenze di polizia militare e di soccorso.** Nel biennio 2024-2025, saranno acquistati n. 136 veicoli configurati per Tenenze/Stazioni e n. 52 furgoni allestiti "Stazioni Mobili" con alimentazione *full-electric*, nell'ottica di una mobilità sostenibile, nonché n. 319 vetture parzialmente blindate e specificamente allestite. L'implementazione del dispositivo avverrà anche mediante l'approvvigionamento di:
  - 46 VTML II *light*, i quali saranno introdotti in ciclo logistico per assicurare la mobilità e sicurezza nei teatri operativi a media/alta intensità;
  - veicoli blindati (per Teatri Operativi a media/alta intensità), *dual use* (per l'utilizzo sia in ambiti territoriali permissivi/media intensità operativa, che in attività di concorso a seguito di pubbliche calamità), da ordine pubblico e per esigenze di polizia militare.
- **Rinnovo della flotta aerea e navale/lacustre**, attraverso:
  - l'ammodernamento della linea volo ad ala fissa **P-180**, attraverso la sostituzione dei due aeromobili attualmente in servizio, in condizioni di obsolescenza, con 2 mezzi P-180 EVO;
  - l'acquisto di **2 elicotteri medi multiruolo**

AW-139 con Supporto Logistico Integrato, per potenziare le capacità di trasporto aereo e di mobilità tattica delle unità anti-terrorismo;

- ulteriori **5 elicotteri AW-169**[19]**,** con caratteristiche "*dual use*", in quanto idonei per le finalità civili di F.A.[20] e per assicurare mobilità e supporto tattico degli assetti dell'organizzazione speciale, mobile e territoriale, nel loro contributo alla Difesa Integrata del Territorio;

Occorre potenziare l'efficienza degli assetti nel settore della protezione civile e del pubblico soccorso e rafforzare le capacità dei reparti dell'Arma nella tutela forestale, ambientale e agroalimentare

- l'immissione in servizio operativo di **20 elicotteri monomotore** per ricognizione aerea;
- l'acquisizione di **sistemi APR** per accrescere le capacità di ricognizione e di scoperta avanzata del GIS, del 1° Rgt. Paracadutisti "Tuscania" e degli Squadroni Cacciatori;
- la sostituzione degli attuali mezzi navali in servizio con: 8 motovedette (MTV) cl. N800 (dal 2024 al 2028) per il collegamento con le isole minori, n. 3 MTV cl. N200 con predisposizione alla propulsione ibrida per l'impiego sui laghi, n. 2 nuove Cl.100 per il Nucleo Natanti di Venezia (nel 2024), n. 2 battelli d'assalto (entro il 2025) per il GIS;
- l'acquisizione, dal 2025 al 2028, di n. 6 MTV d'altura destinate ai Nuclei Carabinieri Subacquei e di 18 battelli di supporto alle motovedette cl. N800.

– **Efficientamento della sicurezza informatica.** Prosecuzione dei programmi di potenziamento dei livelli di sicurezza, mediante:

- *Cyber security*:
  - ◊ l'ammodernamento dei sistemi di protezione perimetrale, allineando gli stessi all'attuale tecnologia ed al modello di sicurezza "*zero trust*";
  - ◊ il rafforzamento delle capacità di controllo "*real-time*" della propria rete;
  - ◊ lo sviluppo di maggiori capacità di analisi e contrasto alle minacce emergenti;
  - ◊ l'adozione di tecnologie per l'identificazione delle vulnerabilità dei sistemi;
  - ◊ l'implementazione, per il supporto del processo decisionale, di una piattaforma per l'analisi delle informazioni sulle minacce *cyber*, correnti ed emergenti.
- Digitalizzazione delle Amministrazioni statali - *Cyber Defence*, che si concretizza:
  - ◊ nella reingegnerizzazione delle piattaforme informatiche per la completa gestione delle varie aree (Personale, Operazioni, Amministrativo-Finanziaria-Logistica);

[19] Con un end *state* di 30 assetti, comprensivi dei 25 attestati sulla Funzione Difesa, che garantiranno una più omogenea distribuzione sul territorio nazionale.

[20] Antincendio boschivo, soccorso ed assistenza in casi di calamità naturali e tutela ambientale.

- nel potenziamento delle tecnologie dei sistemi in uso per la gestione delle richieste pervenute sul canale di Pronto Intervento (NUE 112) e per l'accesso alle banche dati d'interesse operativo in mobilità;
- nel rafforzamento delle funzionalità del SOC e del CERT nella rete dell'Arma, affiancando alle misure organizzative avanzati strumenti di rilevazione e di analisi delle minacce cibernetiche;
- nel potenziamento dei sistemi di trasmissione dati in fibra ottica;
- nell'estensione della capacità di "*Security Awareness*" a tutto il personale, al fine di elevare la conoscenza delle minacce cibernetiche;
- nell'evoluzione dell'infrastruttura del *Data Center* e del *Disaster Recovery* verso un modello maggiormente flessibile e agile, creando un'architettura su base *cloud* e microservizi ad alta scalabilità ed elevatissimo livello di sicurezza;
- nell'adozione di *software Open Source*, nonché di tecnologie innovative (*Internet of Things, Artificial Intelligence, Data Mining, Machine Learning*) per valorizzare il patrimonio informativo istituzionale e velocizzare i processi decisionali, attraverso modelli *Data-Driven*.

Nell'ambito del PNRR, l'Arma ha inoltre presentato le seguenti progettualità:

- interventi in materia di *cyber security* (39M€)[21];
- migrazione di alcuni *asset* informatici[22] dell'Arma presso il Polo Strategico Nazionale (11M€).

– **Potenziamento delle capacità di contrasto alla criminalità, all'eversione e al terrorismo internazionale. Programma "SICOTE (Sistema di Controllo del Territorio) fasi IV e V"**

Proseguendo il percorso di innovazione intrapreso con il programma (fasi II, III e IV avviate rispettivamente nel 2014, 2016 e 2021, con stato di avanzamento pari al 97,93%, 93,53% e 61,14%), è ormai prossimo l'avvio della fase V, destinata

[21] Riguardanti il controllo remoto dei nodi ai fini della sicurezza telematica, la *deep inspection* del traffico *inbound* verso gli *asset* IT dell'Arma, l'*Enterprise of Things*, un sistema di *malware prediction*, sistemi per il *vulnerability management* e *penetration testing* e per l'*user behaviour analytics,* una piattaforma di *cybersecurity awareness* per il personale e una per *cybersecurity training* per gli specialisti dell'Arma e lo sviluppo del *Data Center/Disaster Recovery*.

[22] Sistemi di gestione documentale e per la gestione finanziaria, contabile, amministrativa e logistica.

SICOTE: è ormai prossimo l'avvio della fase V, destinata al consolidamento della connettività sino ai minori livelli ordinativi, all'incremento delle capacità tecnico-scientifiche dell'Arma

al consolidamento della connettività sino ai minori livelli ordinativi, all'incremento delle capacità tecnico-scientifiche dell'Arma, nonché alla prosecuzione del processo di digitalizzazione istituzionale. In particolare, verranno implementate le capacità di prevenzione generale, controllo del territorio e supporto alle indagini.

– **Potenziamento delle capacità operative per la difesa del territorio e il soccorso alla popolazione**
Le esperienze vissute in occasione di calamità hanno indotto l'Arma a costituire/completare entro il 2026:
  - riserve di materiale presso i Comandi Provinciali e di Compagnia strategicamente individuati sul territorio;
  - n. 3 Poli Logistici (Vibo Valentia, Bari e Torino) ove conservare un "modulo operativo campale" (MOC), da attivare in favore delle popolazioni colpite da disastri naturali/situazioni emergenziali.

– **Ammodernamento, efficientamento energetico e miglioramento sismico infrastrutture militari strategiche**
Nel triennio 2024-2026, proseguiranno le verifiche sulle caserme dell'Arma (ascritte al demanio militare), al fine di migliorarle sismicamente ed efficientarle dal punto di vista energetico, realizzando anche impianti alimentati con fonti rinnovabili. Le attività di maggiore rilievo riguarderanno il completamento del polo addestrativo presso la caserma "Castrogiovanni" di Taranto e l'avvio della progettazione relativa alla realizzazione della nuova sede del GIS e del 1° Rgt Paracadutista "Tuscania" all'interno del CISAM.Si è inoltre aderito al Piano di Autoproduzione della Difesa (PAuD), individuando 31 siti dell'Arma su cui installare impianti FV per una potenza di circa 40.000 kW su tutto il territorio nazionale, al fine di costituire una comunità energetica rinnovabile (CER) della Difesa.

– **Progetto "C.A.S.A. del Carabiniere"**[23]
Prosegue il Progetto avviato con la LdB 2022 (che ha istituito un fondo di 700,00M€ nello stato di previsione del MD) con l'obiettivo di ammodernare le caserme in chiave energetica e antisismica. Con il DI n. 339/22 (MIT, MI, MD, MEF) è stato approvato un elenco di 735 iniziative, attualmente in fase di aggiornamento, che prevede l'acquisto di immobili e interventi infrastrutturali sulle caserme.

– **Nuova linea uniformologica**
Prosegue l'approvvigionamento delle dotazioni di vestiario della nuova linea uniformologica per il personale in servizio presso Tenenze e Stazioni territoriali.

[23] "Caserme Ammodernate ed efficienti, Sismicamente resistenti, Aperte alla cittadinanza".

PARTE III

Il Bilancio Ordinario della Difesa

La Legge di Bilancio 2024-2026

Il Bilancio ordinario della Difesa per il triennio 2024-2026 trova fondamento, al pari delle altre amministrazioni statali, nella Legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

Le previsioni di *budget* del dicastero sono state determinate in coerenza con i documenti di finanza pubblica emanati dal Governo nel 2023, nonché nel rispetto delle innovazioni normative in materia di riordino della disciplina per la gestione del bilancio, di potenziamento del bilancio di cassa e di integrazione del processo di attività di revisione della spesa nel ciclo di bilancio.

In tale contesto, il volume complessivo del Bilancio ordinario della Difesa per l'e.f. 2024 ammonta a 29.184,2M€; per il 2025 e il 2026, gli stanziamenti previsionali ammontano invece rispettivamente a 28.875,5M€ e 28.745,4M€[24].

Alla definizione del *budget* della Difesa hanno contribuito, in particolare, una serie di fattori tra cui:

- il rifinanziamento dell'operazione "Strade sicure" e il concorso del personale delle Forze Armate nel programma "Stazioni Sicure" (219,5M€ per il 2024);
- l'integrazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente per la copertura sanitaria e infortunistica complementare e integrativa per il personale delle Forze Armate (12,1M€ per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026)[25];
- la ridotazione del Fondo per l'attuazione dei programmi d'investimento pluriennale per le esigenze di difesa nazionale (+1.500,0M€ per ciascuno degli anni dal 2024 al 2038, per un totale di 22.500M€);
- l'inclusione in bilancio di misure di riduzione della spesa per il concorso delle Amministrazioni centrali alla manovra di finanza pubblica (per la Difesa -51,3M€ per il 2024, -64,4M€ per il 2025 e -90,4M€ a decorrere dal 2026).

[24] Nel 2024 il rapporto percentuale tra il budget della Difesa e il PIL nominale (2.130,48Mld€) si attesta al valore del 1,37%. Tale rapporto decresce all'1,31% nel 2025 e all'1,26% nel 2026 in raffronto ai corrispondenti valori di PIL previsionale (rispettivamente 2.203,07Mld€ nel 2025 e 2.274,05Mld€ nel 2026). I dati di PIL e dunque le prese percentuali riportate sono stati desunti dalla Nota d'Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) del 27 settembre 2023.

[25] Valore riferito al solo personale dell'Esercito, Marina e Aeronautica, come da Stato di Previsione del Ministero della Difesa.

Con riferimento all'e.f. 2024, le previsioni del *budget* evidenziano, se poste a confronto con l'e.f. 2023, un apprezzabile incremento in valore assoluto di circa 1.435,7M€ sui tre principali Settori di spesa del Dicastero (Personale, Esercizio ed Investimento). Ciò nonostante, per il settore Esercizio si conferma un quadro generale economico–finanziario di incertezza determinato non solo dall'impegno dell'Italia a supporto delle autorità governative ucraine al quale non corrisponde un afflusso di risorse adeguato a ristorare le Forze Armate, ma anche dall'applicazione di riduzioni di spesa in larga parte assorbite dagli stanziamenti per le esigenze di funzionamento dello Strumento militare.

Tale situazione di criticità si va ad aggiungere ad una condizione di contrazione delle risorse di Esercizio ormai strutturale, stante il gravare sul settore di una pluralità di oneri tra i quali gli obiettivi di spesa 2023-2025 e quelli derivanti dall'attuazione della legge di "revisione del modello di Forze Armate interamente professionali nonché la proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica Militare", la cui copertura finanziaria è assicurata con risorse tratte dal c.d. Fondo "per la riallocazione delle funzioni". In tale contesto si annovera anche il fondo previsto dall'art. 1920-bis del COM per la sostenibilità finanziaria della Cassa di Previdenza delle Forze Armate. Da quanto sopra esposto conseguirà la necessità di potenziare la capacità di governo della spesa, incrementarne il valore prodotto e ridurre eventuali inefficienze per individuare spazi di bilancio per il finanziamento di nuovi interventi. Le azioni da porre in essere dovranno riguardare la definizione in maniera accurata del quadro esigenziale di taluni sotto settori finanziati esclusivamente con risorse di esercizio (manutenzioni dei mezzi e delle infrastrutture, formazione, addestramento, mantenimento delle scorte di materiali, etc.) e una più efficace allocazione delle risorse operativamente disponibili in favore di specifici settori di spesa connessi con il mantenimento in efficienza dello Strumento militare.

Inoltre, sarà sempre più necessario ottimizzare il processo di osmosi ed interazione di risorse con il settore dell'investimento, onde assicurare un miglioramento complessivo degli interventi finalizzati all'accrescimento dell'operatività, focalizzando le contenute risorse di parte corrente nei settori unicamente sostenibili con tale tipologia di stanziamenti.

Il settore Investimento, come evidenziato precedentemente, ha visto il rifinanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi d'investimento pluriennale per le esigenze di difesa nazionale per ulteriori 15 anni e per un volume finanziario pari a 1.500,0M€ all'anno. Sebbene ciò consenta di proseguire nel percorso di progressiva crescita del bilancio e rispettare gli impegni assunti in ambito NATO – argomento che sarà analizzato nei successivi paragrafi – c'è comunque da evidenziare che la strategia basata sui rifinanziamenti annuali del Fondo, allunga i tempi di realizzazione delle imprese e in ottica prospettica, rischia di determinare anche un aumento dei costi, diminuendo l'efficacia dei programmi e rendendo difficoltosa la gestione del *procurement* e del supporto industriale, con le relative conseguenze e ricadute in tutto il settore dell'Ammodernamento e Rinnovamento dello Strumento militare, con possibili impatti anche sul tessuto occupazionale e sociale e perfino sulla crescita industriale. Inoltre, analizzando in dettaglio le risorse affluite in questo settore, si osserva che la LdB 2024-2026 ha riprogrammato, nel triennio a legislazione vigente, flussi finanziari pari a -1.124,3M€ e segnatamente, -148,35M€ nel 2024, -235,95M€ nel 2025 e -740,0M€ nel 2026. A quanto detto, si devono sommare gli effetti negativi recati dal D.L 2 marzo 2024, n. 19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", il quale ha, al momento, ulteriormente ridotto le disponibilità di risorse per i programmi di investimento della Difesa fino al 2028, accantonando risorse nello stato di previsione del Dicastero per un totale di -408,20M€ così distribuiti: -43,76M€ nel 2026, -218,80M€ nel 2027 e, infine, -145,64M€ nel 2028. Ciò comporta, pertanto, un'ulteriore calo degli effetti positivi generati dall'immissione nel bilancio di previsione del Ministero della ridotazione del prefato Fondo. Tale riduzione delle risorse, per omogeneità di contenuto ed in coerenza con i precedenti DPP, non è riportata nei grafici e nei dati acclusi al presente capitolo, ma elencata per dovere di informazione.

In tale ambito, riguardando alla strategia di rifinanziamento del Fondo per gli Investimenti, sarebbe opportuno puntare più su un meccanismo che renda disponibile nel futuro i volumi finanziari relativi ad almeno 3 provvedimenti successivi, in modo da favorire la relativa programmabilità per tutto l'intero periodo stimato.

IL BILANCIO INTEGRATO DELLA DIFESA

Nell'ottica di realizzare un'analisi completa delle risorse finanziarie a disposizione della Difesa, non si può prescindere dal prendere in esame il cd. Bilancio Integrato. Esso rappresenta l'intero Bilancio Ordinario della Difesa a cui si aggiungono gli altri stanziamenti di interesse del Dicastero non presenti nel proprio stato di previsione della spesa.

Il volume complessivo del Bilancio ordinario della Difesa per l'e.f. 2024 ammonta a 29.184,2M€; per il 2025 e il 2026, gli stanziamenti previsionali ammontano invece rispettivamente a 28.875,5M€ e 28.745,4M€

In definitiva, si prendono in considerazione le risorse del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* (MIMIT) a sostegno del settore investimento della Difesa e quelle presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per il sostegno alla partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali. In aggiunta a quanto espresso, a partire dalla presente edizione del Documento, in considerazione dell'importanza strategica che gli interventi afferenti il PNRR rappresentano per l'intero Sistema Paese, si reputa necessario prendere in considerazione all'interno del Bilancio Integrato della Difesa anche la disponibilità delle risorse recate dagli interventi del PNRR. In merito alla disponibilità delle citate risorse, va necessariamente rammentato che il Ministero della Difesa, pur non risultando "Amministrazione centrale titolare

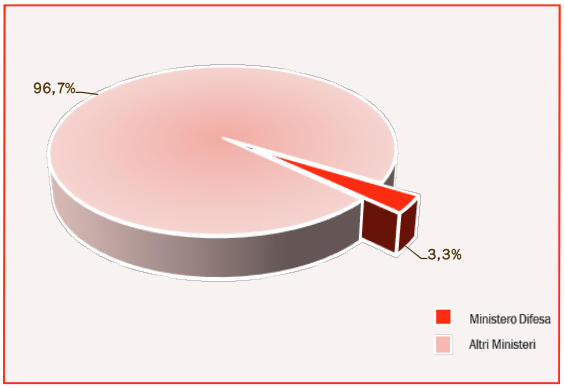


Fig. 1

Le spese per la Difesa nel Bilancio dello Stato anno 2024. Le spese autorizzate al Ministero della Difesa ammontano a 29.184,2M€ e rappresentano, in termini di competenza, circa il 3,3% delle spese finali del Bilancio dello Stato che consistono complessivamente in 886.418,5M€. Fonte dati MEF.

di interventi PNRR", è stato indicato, quale responsabile per la finalizzazione di alcuni interventi, che si riassumono come di seguito elencato:

- l'Intervento 1.6.4 - Digitalizzazione del Ministero della Difesa;
- l'Intervento 1.5 - Cybersecurity;
- l'Intervento 4.1- SatCom.

Agli interventi di cui sopra, si è aggiunto dal 2023 anche l'intervento relativo all'avviso pubblico sull'Investimento 1.1 infrastrutture digitali - Migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN).

Per assolvere i compiti derivanti dall'attuazione degli investimenti sopraripportati e in prospettiva di eventuali futuri altri coinvolgimenti, il Dicastero ha previsto, a partire dal secondo semestre del 2021 e fino a termine degli interventi del PNRR (2026), la seguente organizzazione:

- istituzione di una Struttura tecnica di *governance* presso lo Stato Maggiore della Difesa, per sovraintendere a tutte le attivazioni che interessano/interesseranno la Difesa nell'attuazione del PNRR, ponendosi quale riferimento tecnico per il Vertice del Dicastero stesso;
- costituzione di apposito Gruppo di Progetto, dedicato al coordinamento, controllo e monitoraggio dei predetti sub-investimenti 1.5 e 1.6.4 e dell'intervento relativo all'investimento 1.1 migrazione al PSN.

Inoltre, sono state attivate due ulteriori strutture dedite, una al coordinamento, controllo e monitoraggio dell'Intervento 4.1 SatCom ed una alla gestione del conto corrente di contabilità speciale.

Pertanto, l'analisi delle citate risorse aggiuntive, nel periodo considerato, evidenzia che: le integrazioni finanziarie provenienti dal MIMIT nel settore investimento (figura 2) consentono di sostenere programmi ad alto contenuto tecnologico contemporaneamente allo sviluppo progressivo di tutto il comparto industriale nazionale interessato[26]. A dispetto di ciò occorre evidenziare che con la LdB 2024-2026 non è stato previsto alcun tipo di rifinanziamento delle progettualità attestate al citato Ministero e, inoltre, come per le risorse di investimento della Difesa, riportate nel paragrafo precedente, sono state riprogrammate parte delle risorse già assegnate al MIMIT per un valore complessivo di circa 620,00M€ a partire dagli e.f. 2024 e 2025 fino agli e.f. 2027 – 2028. Infine, il già citato D.L 2 marzo 2024, n. 19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è intervenuto riducendo parzialmente tali assegnazioni a sostegno dei programmi di investimento della Difesa sul MIMIT, accantonando volumi finanziari per un totale di -267,52M€ distribuiti come segue: -89,15M€ nel 2026, -118,94M€ nel 2027 e, infine, -59,43M€ nel 2028. Tale diminuzione di risorse, per omogeneità di contenuto ed in coerenza con i precedenti DPP, non è riportata nei successivi grafici e nei dati acclusi al presente documento per la parte MIMIT, ma solo qui citata per dovere di informazione.

Gli altri stanziamenti d'interesse del Dicastero, recati nello stato di previsione del MEF, si riferiscono alle dotazioni del Fondo per le missioni internazionali – c.d. "Fuori Area"[27] - che, per il 2024, attraverso la LdB 2024-2026, è stato rifinanziato per ulteriori 1.500,0M€ e, in attualità, può previsionalmente contare su un complessivo di 1.569,2M€ tutti da ripartire tra i vari Ministeri interessati[28]. Ciò posto, si rileva che l'intero volume finanziario del Fondo, insufficiente rispetto alle iniziali esigenze prospettate dalla Difesa, ha comportato la necessità di operare una ridefinizione dello sforzo complessivo da mettere in

[26] Per il dettaglio dei programmi finanziati con risorse iscritte nello stato di previsione del MIMIT fare riferimento alle schede programma allegate.

[27] Le risorse destinate per lo svolgimento di "missioni internazionali", al pari di quelle indirizzate alle operazioni di concorso alle Forze di Polizia sul territorio nazionale consentono, nell'ambito delle attività di approntamento, il conseguimento della piena operatività per le sole unità/assetti che verranno impiegati in teatro operativo estero e/o nazionale, nonché di fronteggiare le spese di manutenzione straordinaria e ripristino in efficienza di tutte le capacità impiegate in tali contesti.

[28] Le esigenze relative alle operazioni internazionali della Difesa (c.d. "Fuori Area"), a partire dall'entrata in vigore della legge 145/2016 "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali", sono state finanziariamente sostenute attraverso un apposito Fondo, da ripartire e condividere con altri Ministeri, attestato sullo stato di previsione della spesa del MEF. Per l'anno 2024, si attendono, oltre alle risorse rese disponibili a LdB per un ammontare di circa 1.569,2M€ (1.500,0M€ di rifinanziamento e 69,2M€ provenienti da LdB precedenti) circa ulteriori 25,5M€ relativi ai versamenti effettuati dall'ONU per la partecipazione dell'Italia alle missioni sotto egida dell'ONU stessa che alimentano il richiamato Fondo del MEF; per l'anno 2025 le risorse disponibili sono in attualità pari a 300,0M€.
L'elenco degli impegni internazionali d'interesse della Difesa e le relative schede sono reperibili all'interno del testo dell'apposita Delibera del Consiglio dei Ministri inerente la partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali, alla prosecuzione di quelle in corso e alle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e stabilizzazione - anno 2024.

campo, rimandando l'impiego di ulteriori assetti o l'avvio di ulteriori nuove missioni alla possibilità di ricevere ulteriori finanziamenti attraverso portati normativi successivi. Allo stato attuale, il fabbisogno rappresentato dalla Difesa non ancora affluito nelle previsioni di *budget* del Dicastero ammonta, per l'anno 2024, a 1.179,6M€[29] e per il 2025 a 300,0M€[30].

Riguardo agli interventi/investimenti attualmente gestiti dalla Difesa quale soggetto attuatore/amministrazione attuatrice del PNRR si specifica che:

- l'Intervento 1.6.4 - Digitalizzazione del Ministero della Difesa (che riguarda essenzialmente la digitalizzazione delle procedure e la migrazione di applicazioni, oltre ad ulteriori attività minori a connotazione unitaria) ha ricevuto una dotazione finanziaria, a valere sui fondi PNRR e relativamente al triennio 2024-2026, rispettivamente di 10M€ nel 2024 e 2,5M€ nel 2025;
- l'Intervento 1.5 - *Cybersecurity* (mirante al rafforzamento delle *Capacità Cyber Defence* della Difesa e alla Realizzazione di un dedicato "Centro di Valutazione" dei sistemi di rispettiva competenza) ha ricevuto una dotazione finanziaria, a valere sui fondi PNRR e relativamente al triennio 2024-2026, di 22,68M€ nel 2024, 10,69M€ nel 2025 e 6,37M€ nel 2026;
- l'Intervento 4.1 – SatCom (che si pone l'obiettivo di realizzare un sistema spaziale di *SATellite COMmunication*, basato su 2 satelliti, SICRAL 3A e SICRAL 3B) ha ricevuto una dotazione finanziaria, sia a valere di fondi PNRR, 60M€ nel 2024, 59M€ nel 2025 e 31M€ nel 2026, che su quelli relative al c.d. Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC)[31], 60M€ nel 2024, 25M€ e nel 2025;
- l'Investimento relativo all'avviso pubblico 1.1 infrastrutture digitali – Migrazione al PSN ha ricevuto una dotazione per le sole esigenze del Ministero della Difesa, a valere sui fondi PNRR e relativamente al triennio 2024-2026, secondo il seguente profilo pluriennale[32]: 10M nel 2024, 15,5M€ nel 2025 e 4M€ nel 2026, pari dunque ai citati 29,5M€, oltre a 11M€ circa stanziati per le specifiche esigenze dell'Arma dei Carabinieri.

[29] Di cui 68,62M€ riferiti al saldo dell'impianto programmatico 2023 esigibile nel 2024 e 1.111,01M€ all'esigenziale dell'impianto programmatico 2024 esigibile nell'anno stesso.

[30] Attuale fabbisogno espresso riferito all'impianto programmatico 2024 della Difesa con esigibilità nell'anno 2025.

[31] Istituito con il Decreto Legge n.59 del 2021.

[32] Provvisorio, stante il volume complessivo garantito con provvedimento n.129/2023 dal "Dipartimento per la trasformazione digitale".

L'andamento del Bilancio Integrato della Difesa, in termini di risorse complessive, ha registrato nell'ultimo quindicennio un percorso altalenante ma comunque in crescita

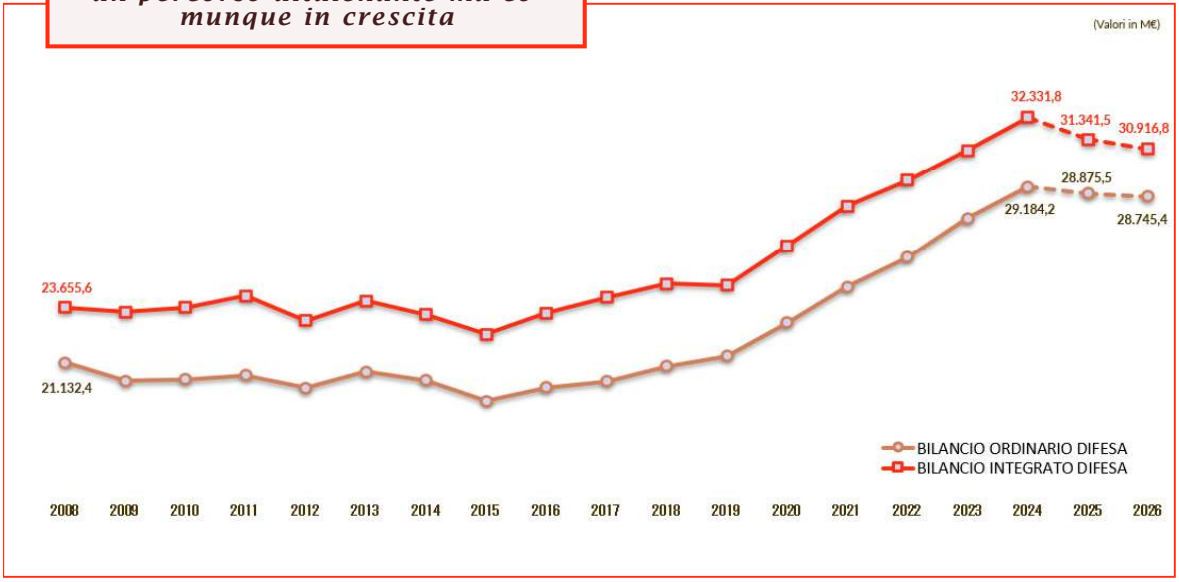


Fig. 2

Bilancio Ordinario vs Bilancio Integrato della Difesa dal 2008 al 2024. I valori ricompresi nel Bilancio Integrato difesa prendono in considerazione gli stanziamenti a Bilancio Ordinario, i finanziamenti delle missioni internazionali, le risorse assentite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed i contributi a valere di risorse del MIMIT per programmi ad alta valenza tecnologica della Difesa.

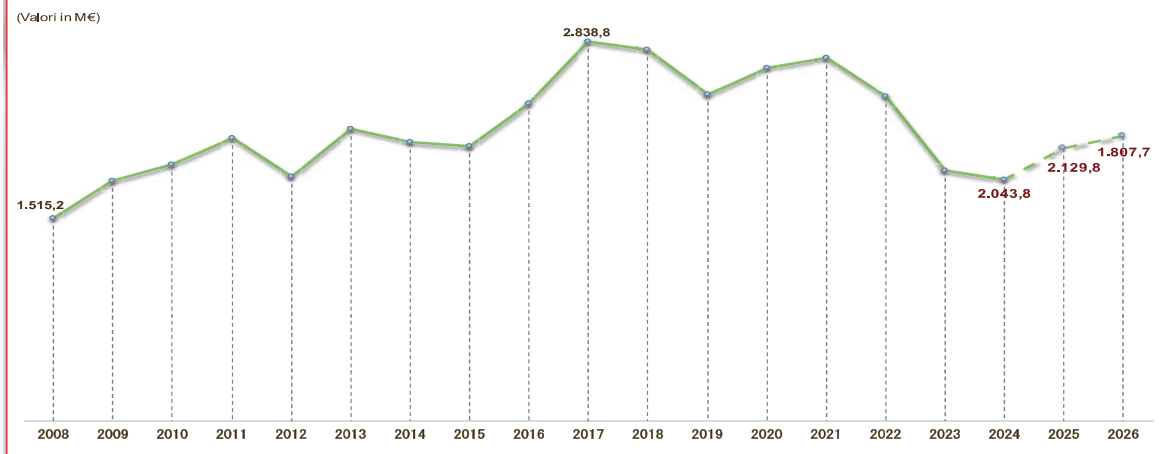


Fig. 3

Trend contributi MIMIT a programmi ad alto contenuto tecnologico della Difesa. *L'incremento registrato a partire dall'anno 2015 è stato parzialmente mitigato dalle riprogrammazioni effettaute con la LdB 2023-2025. L'ulteriore calo di risorse del 2024 è da imputarsi al mancato rifinanziamento del MIMIT dei programmi Difesa e la contestuale riprogrammazione di risorse dal 2024-2025 al 2027-2028.*

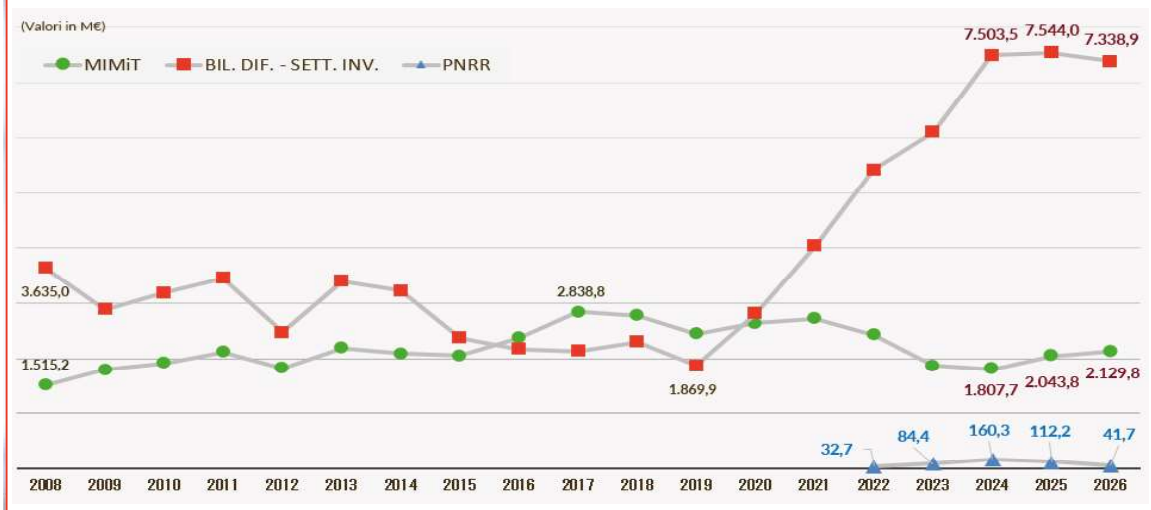


Fig. 4

Trend del settore degli investimenti della Funzione Difesa rapportato con quello degli stanziamenti MIMIT dal 2008-2026 ed incidenza delle risorse assentite in ambito PNRR*. Il grafico evidenzia come l'incremento degli stanziamenti di programmi d'interesse della Difesa sul Bilancio MIMIT abbia compensato il trend negativo alle dotazioni del Settore Investimento a partire dall'anno 2015 per poi riscontrare una nuova inversione di tendenza nell'anno 2020. Tale leggero cambio di direzione è dovuto principalmente ad un mero adeguamento contabile del Bilancio Ordinario della Difesa, consistente nella registrazione degli stanziamenti già assentiti con le Leggi di Bilancio 2018 e 2019 di cui ai rispettivi art.1 co.1072 e art.1 co.95. Inoltre grazie agli interventi riconosciuti all'interno del PNRR a favore della Difesa, già a partire dall'anno 2022, le disponibilità a Bilancio del Dicastero per gli investimenti hanno registrato un ulteriore leggero incremento.*

In definitiva l'andamento del Bilancio Integrato della Difesa, in termini di risorse complessive, ha registrato nell'ultimo quindicennio un percorso altalenante ma comunque in crescita, passando dal valore di 23.655,6M€ del 2008 all'importo di circa 32.331,8M€ del 2024 (figura 2).

Ciò premesso, da un confronto del *trend* delle sopracitate risorse con l'andamento del PIL, si può osservare:

- una generale stabilità delle "spese per la Difesa" con tendenza alla contrazione dal 2008 al 2019;
- un'importante inversione di tendenza nelle annualità 2020 e 2021, con un incremento della percentuale delle risorse assegnate alla Difesa, che tuttavia, deve essere correlata direttamente alla brusca riduzione del PIL per via dei riflessi della crisi pandemica da COVID-19;
- un sistematico consolidamento, dal 2022 confermato nel 2024, delle risorse a disposizione della Difesa, nonostante l'aumento dei prezzi dei beni energetici.

Come avvenuto per l'e.f. 2023, la crescita degli stanziamenti registrata nel 2024 presenta un impatto significativo, ma non esaustivo su quegli ambiti che maggiormente qualificano la spesa per l'operatività dello Strumento militare. Infatti, gli incrementi sono da imputare prevalentemente agli effetti derivanti dagli stanziamenti riconosciuti alla Difesa nel settore Investimento.

Ne consegue che, tuttora, permangono tangibili criticità: sul settore Esercizio addirittura in contrazione rispetto agli anni precedenti; sul settore Investimento per una non sufficiente prospettiva pluriennale che assicuri certezza e profondità finanziaria in un momento di particolare rilevanza geostrategica per il comparto, cui di certo non giovano le riprogrammazioni e i tagli che sono occorsi, in quanto vanificano le attività di programmazione della spesa, con evidenti ripercussioni su settori critici che vanno dalla Difesa Aerea a quella missilistica.

Inoltre, alle criticità sopra descritte non possono essere tralasciati gli effetti delle riduzioni recate dagli obiettivi di spesa assegnati, come già affrontato nel paragrafo precedente.

Questa rappresentazione omnicomprensiva, che contempla anche spese non propriamente classificabili nell'alveo delle spese militari quali quelle relative alle funzioni di polizia (ordine pubblico) svolte dall'Arma dei Carabinieri, ha natura puramente indicativa, ma comunque rappresenta al meglio il *trend* complessivo di tutte le risorse su cui la Difesa ha potuto contare negli ultimi anni.

Un'analisi più approfondita della lettura del Bilancio Integrato della Difesa sarà sostenuta nel capitolo dedicato al Bilancio Integrato in chiave NATO, cui si rimanda per tutti gli approfondimenti ritenuti utili al caso in ottica Alleanza Atlantica.

Il Ministero della Difesa, pur non risultando "Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR", è stato indicato, quale responsabile per la finalizzazione di alcuni interventi

Il Bilancio Integrato in Chiave NATO e altre Organizzazioni

L'IMPEGNO NATO DEL 2% E IL *DEFENCE INVESTMENT PLEDGE*

In ambito NATO i dati finanziari inerenti al bilancio e la diversa allocazione delle risorse all'interno dello stesso vengono forniti secondo *format standard* in modo da poter essere comparati con quelli forniti dalle altre Nazioni[33]. Lo scopo è consentire la compilazione di statistiche, schede, documenti e pubblicazioni, per fornire agli operatori del settore uno strumento di approfondimento su tematiche quali il controllo degli armamenti, la risoluzione dei conflitti e la creazione di condizioni di sicurezza internazionale e pace durevole.
In tal senso, la Difesa provvede a redigere il Bilancio Integrato della Difesa in chiave NATO che si discosta dal Bilancio Integrato della Difesa in quanto:

- scorpora l'intero importo della Funzione Sicurezza presente nel bilancio della Difesa, ad esclusione della quota parte afferente al personale dell'Arma dei Carabinieri impiegabile presso i Teatri Operativi del Fuori Area, fissata in complessive 8.600 unità;
- detrae dalle Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria l'importo afferente all'Arma dei Carabinieri, a meno della quota parte impiegabile presso i Teatri Operativi;
- aggiunge l'importo della spesa pensionistica del personale militare e civile della Difesa sostenuta dall'INPS, includendo solo la quota *deployable* del personale dell'Arma dei Carabinieri.

La più recente previsione per il **bilancio NATO 2024** ammonta a **31.957M€.**

Secondo tale impostazione, il Bilancio Integrato della Difesa in chiave NATO viene suddiviso in quattro macro-aree, all'interno delle quali trovano collocazione, per materia, le singole categorie. In particolare:

- Area 1. Funzionamento (*operating costs*), che include le spese per:
  - il personale militare e civile in servizio attivo, ovvero gli stipendi e le indennità, a carattere continuativo e non;
  - il personale in quiescenza, ovvero il trattamento provvisorio di pensione del personale militare e quello pensionistico definitivo del personale militare e civile erogato dall'INPS;
  - l'esercizio e l'attività di manutenzione, ivi incluse le quote derivanti dalle missioni Internazionali.
- Area 2. Investimento e infrastrutture (*procurement and construction*), che include le spese per:
  - l'acquisizione dei sistemi d'arma;
  - le infrastrutture militari.
- Area 3. Ricerca e sviluppo (*research and development*).
- Area 4. Altre spese (*other expenditures*), che include voci residuali non inserite nelle precedenti, ovvero le spese per:
  - accordi ed organizzazioni internazionali;
  - liti, arbitrati e risarcimenti danni;
  - istituti idrografici e geografici;
  - magistratura militare;
  - rappresentanza e spese riservate;
  - relazioni pubbliche e pubblicità;
  - Agenzia Industrie Difesa;
  - trasporto aereo civile di Stato;
  - assistenza al volo per il traffico civile;
  - servitù militari;
  - altre attività di minore rilevanza;
  - NATO *Trust Funds* e NATO *Civil Budget.*

L'Italia conferma gli impegni assunti in ambito NATO relativamente al *Defence Investment Pledge* (DIP)[34] e l'obiettivo di conseguire, progressivamente, almeno il 2% del budget Difesa/PIL entro il 2028[35]. In particolare, in occasione della Ministeriale Difesa NATO di giugno u.s., l'Italia ha presentato una situazione che evidenzia[36]:

- un incremento dei valori assoluti del *Budget* Difesa, coerentemente con il *trend* registrato dal 2019;
- un poco significativo calo del rapporto *budget* per la difesa/PIL per il 2024, da imputare alle ultime stime in rialzo del PIL nazionale;
- il soddisfacimento dei requisiti delle componenti *Capabilities* e *Contribution*.

Per quanto riguarda la componente *Cash*, il valore del *budget* Difesa/PIL, che nel 2023 si era attestato sull'1,50%, per il 2024 prevede una stima pari all'1,49%. Un dato in ulteriore calo si prevede nel 2025 e nel 2026, con una percentuale dell'1,44%[37].

[33] A tale scopo, è stato istituito il *Defence Planning Capability Survey*, un questionario con cui la NATO chiede ai Paesi di fornire risposta circa le attività di *Policy*, sviluppo capacitivo e pianificazione finanziaria associata al conseguimento dei *capability target* assegnati ai Paesi.

[34] Il DIP rappresenta l'impegno assunto in occasione del *Summit* NATO del 2014 in Galles e riconfermato anche ai successivi Vertici. In particolare, in occasione del *Summit* di Vilnius, gli Stati membri dell'Alleanza si sono impegnati a:
- raggiungere almeno il 2% delle spese per la difesa rispetto al PIL nazionale ("*cash*");
- garantire il 20% delle spese per l'investimento rispetto a quelle della difesa ("*capabilities*");
- contribuire alle missioni, operazioni e altre attività ("*contributions*").

[35] Obiettivo confermato dall'Italia, ma che la NATO ha definito "*a major challenge*" per la Nazione (NATO *Staff Analysis* – consultazione bilaterale NDPP *Step* 5, di Roma, 14-15 novembre 2023).

[36] Stima derivante dai dati della Legge di Bilancio 2024-2026 nonché dei più recenti valori aggiornati del PIL 2024-2025 pubblicati dall'OECD.

[37] I dati riportati si riferiscono al PIL a prezzi correnti forniti da OECD fino al

Le difficoltà nel conseguire gli impegni assunti sin dal 2014 con il *Defence Investment Pledge* si confermano, nonostante il rifinanziamento, per il quarto anno consecutivo, del "Fondo relativo all'attuazione dei programmi di investimento pluriennale per le esigenze di Difesa nazionale" che prevede una assegnazione in Legge di Bilancio 2024-2026 di 22,5Mld€ nei prossimi 15 anni, per favorire lo sviluppo dello Strumento con migliore spessore finanziario, stabilità e profondità temporale.

Nel 2024, 23 Alleati conseguono il 2% del rapporto *budget* per la difesa/PIL, superandolo nella maggioranza dei casi.

Pertanto, l'Italia rimane ancora lontana dal parametro del 2%, diventato il livello minimo da raggiungere come concordato al Summit di Vilnius, ma anche dalla media degli altri Alleati europei e Canada che ormai supera il 2%. Anche l'Investimento risente ormai del sotto-finanziamento, collocandosi ben al di sotto della

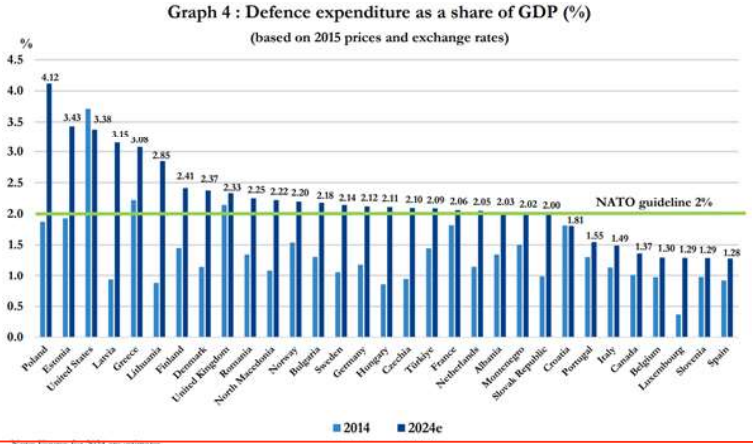


Fig. 5

Spese nel comparto Difesa rapportate al Prodotto Interno Lordo dei Paesi NATO a prezzi costanti fissati all'annualità 2015 (fonte NATO Press Release in data 17.06.2024).

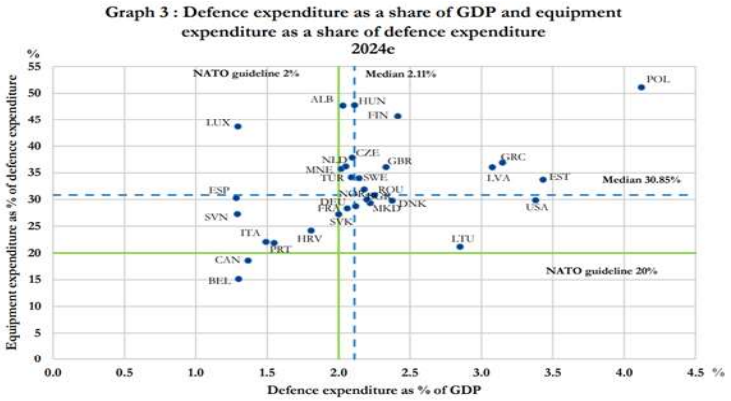


Fig. 6

Budget nel comparto Difesa rapportato al Prodotto Interno Lordo nazionale e al budget d'Investimento dei Paesi NATO (fonte NATO Press Release in data 17.06.2024).

2025 e per il 2026 dalla NATO che, in ragione della comunicazione fornita per il *Burden Sharing Report*, potrebbero non rispecchiare le previsioni alla data di pubblicazione del presente documento. Sebbene il dato percentuale possa mostrare, in prima battuta, un *trend* negativo, specialmente se comparato ai dati consolidati dei precedenti e.f., per i successivi, il parametro è comunque previsionale e dovuto principalmente al fatto che il PIL Nazionale è previsto in crescita secondo le stime effettuate e che la componente *Cash* non ricomprende tutti i contributi che compongono il *Budget* complessivo della Difesa come, a titolo di esempio, ma non esaustivo, l'apporto fornito da un probabile rifinanziamento, nei futuri e.f., del Fondo Investimenti per la Difesa.

media dei Paesi NATO che superano il 30% del rapporto *bugdet* per l'investimento/*budget* per la difesa. In particolare, le risorse per lo sviluppo capacitivo confermano il superamento della soglia del 20%, prevedendo prospetticamente valori pari al 22,08% per il 2024, al 24,30% per il 2025 e al 24,67% per il 2026. Sul lato delle *Capabilities*, permane la conferma di un tenden-

ziale allineamento capacitivo ai NATO *Capability Target.*

Per quanto riguarda i contributi operativi, anche nel 2024, le Forze Armate italiane continueranno ad assicurare una significativa partecipazione sia per quanto riguarda le operazioni e le attività della NATO, sia per le attività connesse alla postura di deterrenza e difesa[38].

A queste, si aggiunge anche il contributo nazionale offerto nell'ambito delle operazioni e missioni UE, ONU e derivanti da iniziative multilaterali.

In particolare, i contributi operativi per la postura di deterrenza e difesa e per le operazioni e missioni dovranno affrontare la sfida di mantenere un elevato livello di prontezza, discendente dall'attuale contesto di sicurezza internazionale, che vedrà i suoi riflessi sulla componente Esercizio del *budget* difesa.

[38] A partire da quest'anno, le contribuzioni dovranno tenere conto delle offerte di forze per i piani di Deterrenza e Difesa.

Il Bilancio di Altre Organiz

La NATO non è l'unica organizzazione internazionale verso cui i dati del bilancio della Difesa vengono comunicati, previo eventuale adattamento agli specifici standard di rendicontazione. Tra le Organizzazioni/Enti a cui l'Italia partecipa o con cui collabora ed alle quali fornisce il proprio budget, sotto diverse chiavi di lettura, si ricordano:

Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE)

Allo scopo di rafforzare la fiducia, la sicurezza ed il processo di disarmo in Europa, gli Stati dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) hanno stabilito lo scambio d'informazioni annuali inerenti al personale, ai principali sistemi d'arma e all'equipaggiamento militare, nonché al *budget* della Difesa attraverso il cosiddetto "Documento di Vienna". Per quanto attiene i dati finanziari, la Difesa comunica annualmente i volumi dell'esercizio in corso e dei due anni precedenti. Per effetto della decisione OSCE n. 2/13 del 13 marzo 2013, i dati vengono forniti compilando il modello standardizzato adottato a seguito del Rapporto delle Nazioni Unite sulle spese militari, approvato dall'Assemblea generale dell'ONU il 2 dicembre 2011. Il budget 2024 comunicato all'OSCE è pari a 28.334M€.

International Institute of Strategic Studies (IISS)

L'Istituto internazionale di ricerca e studio nel campo delle questioni militari, redige annualmente il *Military Balance*, con lo scopo di fornire a politici, operatori del settore e, in generale, all'intera comunità internazionale un'aggiornata e dettagliata panoramica sugli assetti militari e le spese sostenute nel suddetto campo da 173 Paesi.

Per quanto attiene i dati finanziari, la Difesa compila annualmente (nel mese di agosto) il *Defence economics, budget and procurement questionnaire* relativo all'anno in corso, precedente, e successivo. Il dato comunicato all'IISS relativo all'anno 2023 è pari a 30.131M€.

European Union National Implementation Plan (NIP)

Nel dicembre 2017, 25 Stati membri dell'UE hanno lanciato la Cooperazione Strutturata Permanente nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PESCO) sotto l'egida del Consiglio dell'UE. Dal 2018 il segretariato PESCO (costituito da rappresentanti di EDA, EUMS e EEAS) colleziona dati capacitivi e finanziari relativi agli Stati parte, con l'obiettivo di incentivare progetti collaborativi e utilizzo di fondi europei per lo sviluppo di tecnologie avanzate. La comunicazione dei dati finanziari è regolata dalla *Council Recommendation* 2018/C374/01 del 15 ottobre 2018. I dati comunicati a gennaio 2024 sono identici a quelli contenuti nell'ultimo NATO *Burden Sharing Report*, ma prevedono un maggiore dettaglio sui progetti collaborativi. *Burden Sharing Report* e NIP veicolano il messaggio politico di intenzione della Nazione a aderire agli impegni assunti nei rispettivi ambiti.

United Nations – Office for Disarmament Affairs (UN ODA)

I Paesi membri comunicano annualmente (entro il 30 aprile) all'ONU le proprie spese militari, allo scopo di consentire al Segretario Generale l'elaborazione dello "*United Nations Report on Military Expenditures*" (MilEx), che viene successivamente pubblicato con l'intento di incrementare la trasparenza e la verifica dei dati riportati. Per quanto attiene i dati finanziari, la Difesa, annualmente (a marzo) comunica i volumi relativi all'anno precedente, compilando il modello standardizzato adottato a seguito dell'approvazione della Risoluzione A/RES/77/33 "*Objective information on military matters, including transparency of military expenditures*" da parte dall'Assemblea Generale dell'ONU in data 7 dicembre 2022. L'ultimo dato comunicato all'ONU, per il tramite del MAECI, è relativo al 2023 ed è pari a 28.931M€.

Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI)

Lo *Stockholm International Peace Research Institute*, Istituto internazionale di ricerca e studio nel campo anche delle generali spese per la Difesa, redige annualmente una pubblicazione (il SIPRI *Yearbook*), con lo scopo di fornire uno strumento di approfondimento su tematiche quali il controllo degli armamenti, la risoluzione dei conflitti e la creazione di condizioni di sicurezza internazionale e pace durevole. Il dato comunicato relativo a *military expenditure* del 2023 è pari a 28.771M€.

Il Bilancio della Difesa - Funzioni e Settori

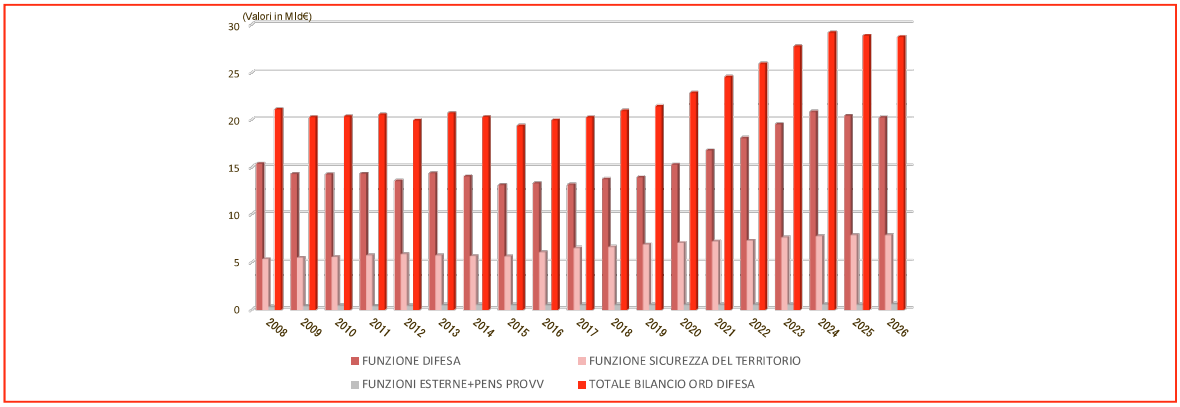


Fig. 8

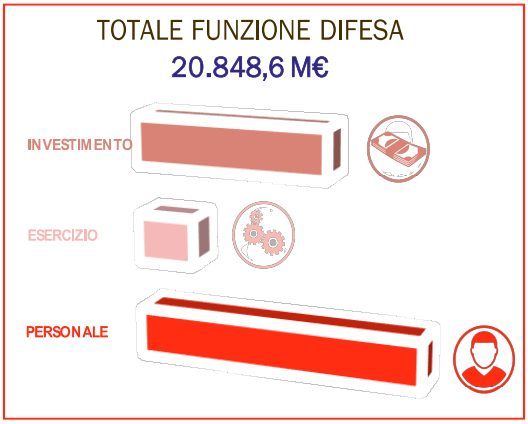
Andamento del Bilancio Ordinario della Difesa e relative ripartizioni per Funzioni nel periodo 2008-2026. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. Per le Funzioni Esterne c'è da considerare che sono attività non strettamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla Difesa, con riferimento agli aggregati (Funzione Difesa[39], Funzione Sicurezza del Territorio[40], Funzioni Esterne[41] e Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria[42]) nei quali si è soliti articolare il bilancio ordinario del Dicastero, risulta essere, per il 2024, di 29.184,2M€ che, rispetto all'e.f. 2023, sostanzia un incremento di 1.435,7M€, come illustrato in **Figura 8**.

LA FUNZIONE DIFESA

Le previsioni di spesa della Funzione Difesa sono suddivise nei settori Personale, Esercizio e Investimento. Il settore del Personale raggruppa tutte le spese destinate alla retribuzione del personale (militare e civile), in servizio, con e senza rapporto continuativo d'impiego; il settore Esercizio include, invece, tutte le voci di spesa correlate alle attività di addestramento e formazione, piccola manutenzione dei mezzi e delle infrastrutture, mantenimento delle scorte e altre voci destinate a garantire la funzionalità e l'efficienza dello Strumento militare; il settore Investimento, infine, raggruppa le spese destinate all'ammodernamento e rinnovamento (A/R) dello Strumento militare, al suo sostegno (ricostituzione scorte e grandi manutenzioni) nonché alla ricerca.

E.F. 2024	IMPORTO	%	Variazione 2023
PERSONALE	11.123,5	53,35%	0,04%
ESERCIZIO	2.221,60	10,66%	-4,92%
INVESTIMENTO	7.503,50	35,99%	23,00%



Tab.1

Ripartizione delle risorse a LdB 2024-2026 per la Funzione Difesa secondo la suddivisione in Settori: Personale, Esercizio ed Investimento.

[39] La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina e Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

[40] La Funzione Sicurezza del Territorio (ex Funzione Sicurezza Pubblica) comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

[41] Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali

[42] Le Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria sono relative ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in Ausiliaria e a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività

LA FUNZIONE DIFESA – PERSONALE

Con l'approvazione del **D.Lgs. 23 novembre 2023, n. 185**, lo Strumento militare è stato riconfigurato su un "**Modello organico a 160.000 unità**" (tabella 1) che dovrà essere raggiunto, sia in termini complessivi, sia di ripartizione per ciascuna categoria/ruolo e Forza Armata, al 1° gennaio 2034.

	2023	2024	2025	2026
Dotazione a LdB	11.118,8	11.123,5	11.025,7	11.099,2
Variazione anno precedente		+4,7	-97,8	+73,5

Tab.2
Comparazione tra l'assegnazione a legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2023 ed il triennio 2024-2026 per il Settore Personale.

PERSONALE MILITARE (modello a 160.000 unità da conseguire al 1° gennaio 2034)
(art. 798-*bis* del D.Lgs. n. 66 del 2010, come recentemente modificato dal D.Lgs. n. 185/2023)

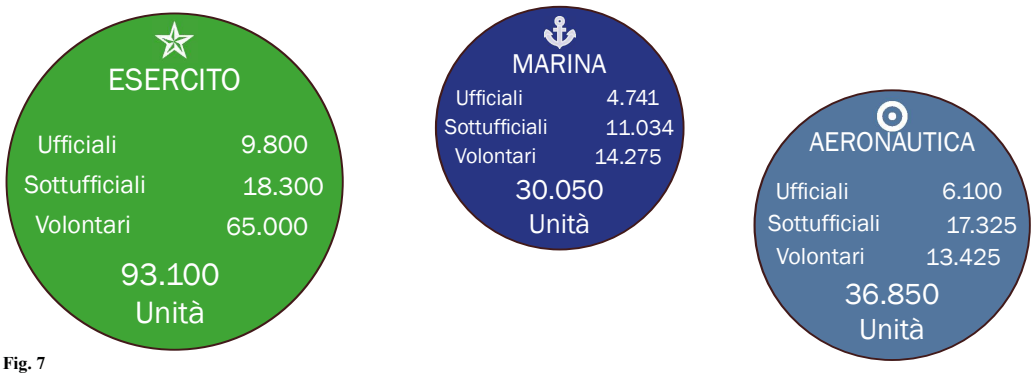


Fig. 7
Il Modello di Difesa a 160.000 unità, ripartizione tra le tre Forze Armate.
Nel conteggio delle unità della Marina Militare sono stati esclusi i numeri riferiti al Corpo delle Capitanerie di Porto che, come noto, non svolge compiti relativi alla Difesa Nazionale.

Per quanto concerne le consistenze medie previsionali del personale militare[43], le stesse sono stimate in: 165.537 unità per il 2024 (a fronte delle 165.564 unità autorizzate nel 2023), 165.415 unità per il 2025 e 165.261 unità per il 2026. Tuttavia, appare plausibile ipotizzare una revisione, anche in lieve rialzo, del dato programmatico a partire dall'anno 2025, in ragione delle succitate innovazioni normative riguardanti gli organici delle Forze Armate, operate dal D.Lgs. n. 185/2023, nonché dell'implementazione del nuovo modello di accesso alle carriere iniziali dei volontari introdotto dalla Legge n. 119/2022.

In Allegato E, è riportato uno specifico prospetto di dettaglio[44] delle consistenze medie, suddivise per categoria/ruolo, riferite al triennio 2024-2026 e raffrontate con l'anno 2023.

In merito alle prospettive d'intervento nel settore del personale militare, permane la volontà di adeguare il modello di Difesa allo scenario di riferimento. A tal fine si intende, tra l'altro:

- porre in essere un'attenta valutazione, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, dell'attuale modello organizzativo/organico, nell'ottica di:
  - superare definitivamente gli effetti contrattivi dei volumi organici, prevedendo numeri adeguati a garantire l'equilibrio tra le dotazioni organiche e le esigenze funzionali, frutto dei compiti assegnati alla Difesa;
  - esplorare possibili soluzioni per favorire un ricambio generazionale e mitigare gli effetti negativi sull'operatività dello Strumento militare, derivanti dall'invecchiamento del personale;
- valorizzare lo strumento della riserva e adoperarsi per adottare una sua riorganizzazione, in termini capacitivi e quantitativi;
- adottare specifiche iniziative volte a rendere maggiormente proficui gli strumenti reclutativi orientati a reperire professionalità nei settori *cyber* e spazio;
- concorrere attivamente alla predisposizione dei

[43] Le consistenze previsionali sono espresse in anni persona (AA/P) e costituiscono riferimento per stabilire le unità finanziarie medie (Anni/Persona) da porre a base per il calcolo delle previsioni di spesa per il Personale. Tale elaborazione corrisponde al parametro anni/persona utilizzato nell'ambito del settore del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

[44] Per completezza d'analisi si evidenzia che i numerici indicati sono inclusivi delle unità di personale c.d. "in soprannumero" per previsione normativa (pari a circa 5.000 unità all'anno, riferite prevalentemente al personale in formazione basica iniziale, a quello impiegato presso altre amministrazioni, ai cappellani militari e al personale in aspettativa per riduzione quadri).

provvedimenti normativi discendenti dalle deleghe di cui all'art. 9, della Legge n. 119/2022 (relativamente a quelle non ancora esercitate con il D.Lgs. n. 185/2023);
- prevedere che il personale militare, non idoneo al servizio militare incondizionato, che transita nei ruoli del personale civile del Ministero della Difesa, non sia computato nei volumi organici di legge, per evitare che venga intaccata l'operatività dello Strumento militare;
- valorizzare le professionalità e le esperienze maturate dai volontari in ferma, anche al fine di agevolarne l'eventuale collocamento preferenziale nel mondo del lavoro.

PERSONALE CIVILE DELLA DIFESA

In attuazione della L. n. 244 del 2012 (art. 3) e del discendente D.Lgs. n. 8 del 2014 (art. 12), anche le dotazioni organiche del personale civile della Difesa dovranno ulteriormente ridursi a n. 20.000 unità al 1° gennaio 2025. Il tema della riduzione dell'organico dei civili va inquadrato nella cornice della valorizzazione e della qualificazione professionale di tale personale, ponendo particolare attenzione a quelle competenze e a quelle professionalità il cui contributo è essenziale per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione, in coerenza con le effettive esigenze della stessa alla luce dell'attuale contesto di riferimento.Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del "Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e la programmazione pluriennale 2025-2026", tra gli aspetti programmatici riferiti al personale civile vi sono, in particolare, quelli volti a:
- proseguire nell'individuazione di strumenti e risorse per superare il divario retributivo tra il personale civile della Difesa e quello appartenente ad altre Amministrazioni;
- finalizzare le procedure assunzionali di personale autorizzate in favore del Ministero della Difesa, onde consentire il necessario avvicendamento di professionalità e competenze;
- valorizzare l'esperienza e le competenze acquisite dalle risorse interne all'A.D..

Assunzioni

La Difesa, come le altre amministrazioni pubbliche, provvede a elaborare e ad aggiornare le proprie esigenze di personale civile, sulla base delle carenze accertate e delle previsioni di cessazione dal servizio, con la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni, documento assorbito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81.

Tanto premesso, in esito all'adozione del Piano dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2021-2023, con il D.P.C.M. 29 marzo 2022 il Dicastero è stato autorizzato ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato **n. 2.430** unità di personale di vari profili e qualifiche professionali.
A seguito dell'adozione del PIAO 2022-2024, il D.P.C.M. 11 maggio 2023 ha autorizzato la Difesa ad assumere un ulteriore contingente di personale civile pari a n. **2.229** unità.

Infine, nella pianificazione dei fabbisogni riguardante il triennio 2023-2025 l'Amministrazione ha programmato ulteriori esigenze assunzionali per complessive n. **1.393** unità di personale civile in quella per il triennio 2024-2026 si è programmata l'esigenza di complessive n. **1.472** unità di personale civile.
Per quanto concerne le procedure di reclutamento attivate, allo stato risultano in svolgimento i seguenti concorsi per l'assunzione di:
- n. 15 dirigenti di seconda fascia (n. 13 amministrativi e n. 2 tecnici);
- n. 1.139 unità di assistenti tecnici;
- n. 267 unità di personale di Area terza, di cui n. 262 funzionari amministrativi e n. 5 funzionari sanitari psicologi.

Entro la fine del 2024 si prevede l'immissione in servizio di circa 1400 unità di personale delle Aree dei Funzionari e degli Assistenti, sia con profili amministrativi, che con profili tecnici.

Altre procedure di reclutamento sono di prossimo avvio nell'ottica di accelerare quanto più possibile il *turnover* di risorse umane e garantire la piena continuità nell'assolvimento delle delicate funzioni assegnate all'Amministrazione e il fattivo supporto all'efficienza e all'operatività dello Strumento militare.

LA FUNZIONE DIFESA – ESERCIZIO

	2023	2024	2025	2026
Dotazione a LdB	2.336,6	2.221,6	1.879,1	1.768,6
Variazione anno precedente		-115,0	-342,5	-110,5

Tab.3
Comparazione tra l'assegnazione a legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2023 ed il triennio 2024-2026 per il Settore Esercizio.

Lo stanziamento per l'e.f. 2024 ammonta a 2.221,6M€, con una riduzione di risorse pari a -115,0M€ rispetto all'e.f. 2023. Per gli anni 2025 e 2026 gli stanziamenti previsionali si attestano rispettivamente a 1.879,1M€ e 1.768,6M€.

In particolare, si evidenziano le pluralità di oneri che gravano sul settore:

- il DPCM 7 agosto 2023 che ha inizialmente assegnato al Dicastero obiettivi da conseguire per complessivi 36,2M€ nell'anno 2024, di cui 25,3M€ attestati sul settore Esercizio. Tuttavia, tale stato di situazione è venuto successivamente a modificarsi per effetto di un nuovo intervento del MEF che ha rideterminato le riduzioni di budget, ridefinendo per l'anno 2024 l'impatto sul settore Esercizio per circa 51,3M€.
- gli obiettivi di spesa 2023-2025 definiti con DPCM 4 novembre 2022, che per l'anno 2024 ammontano a 47M€;
- l'attuazione della legge 5 agosto 2022 n. 119 (concernente la revisione del modello di Forze Armate interamente professionali), la cui copertura finanziaria è assicurata con risorse tratte dal Fondo di cui all'art. 619 del Codice dell'Ordinamento militare (c.d. Fondo per la riallocazione delle funzioni) ha imposto degli oneri sul settore pari a 45,73M€ nel 2024;
- il contributo fornito al finanziamento della Cassa di Previdenza delle Forze Armate ai sensi della Legge n.197 del 2022 (Legge di Bilancio 2023).

Da quanto sopra esposto, conseguirà la necessità di tracciare linee di intervento che dovranno tenere conto del perseguimento dei citati obiettivi di spesa e del carattere ormai strutturale e integrato all'interno del ciclo di bilancio assunto dalla "*spending review*".

Si evidenziano le pluralità di oneri che gravano sul settore Esercizio, dai quali conseguirà la necessità di tracciare linee di intervento che tengano conto del perseguimento degli "obiettivi di spesa"

LA FUNZIONE DIFESA – INVESTIMENTO

	2023	2024	2025	2026
Dotazione a LdB	6.100,5	7.503,5	7.544,0	7.388,9
Variazione anno precedente		+1.403,0	+40,5	-155,10

Tab.4
Comparazione tra l'assegnazione a legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2023 ed il triennio 2024-2026 per il Settore Investimento.

Nel triennio in esame prosegue il processo di armonizzazione delle esigenze rappresentate dalle Forze Armate e dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri già avviato grazie alle risorse rese disponibili dai Fondi istituiti dalle precedenti Leggi di Bilancio (vds "Fonti di Finanziamento").

La LdB 2024-2026, al pari delle precedenti dal 2021 in poi, continua a rispondere proprio a tale strategia e contiene lo strumento finanziario più efficace e utile, al momento individuato, per conseguire i succitati obiettivi pianificati: il rifinanziamento di un Fondo dedicato al settore Investimento con profondità quindicennale.

Fonti di finanziamento

Come già accennato in precedenza, la Difesa, per il settore Investimento, può contare non solo su assegnazioni finanziarie specifiche del Dicastero, ma anche su risorse aggiuntive rinvenienti nei capitoli di spesa iscritti sullo Stato di Previsione del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. Per tale motivo è indispensabile ripristinare anche il supporto del MIMIT in questo delicato settore, da cui non si può prescindere per l'ordinata prosecuzione dei programmi già avviati e che consentono all'industria nazionale di competere nell'area *dell'export* e della supremazia tecnologica.

Per quanto attiene l'andamento delle principali assegnazioni effettuate a partire dalla LdB 2017-2019 con appositi finanziamenti *ad hoc*, si rileva come:

- per i circa 12,2Mld€ (9,4Mld€ in quota Difesa e 2,8Mld€ in quota MIMIT) del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" (ex L. 232/2016 - art. 1 co. 140) e successivi rifinanziamenti per circa 9,3Mld€ complessivi (5,8Mld€ sul bilancio del Dicastero e 3,5Mld€ in quota MIMIT) (ex L. 205/2017 L. art. 1 co. 1072), manchino ancora da esigere le principali assegnazioni, in quanto allocate temporalmente dal legislatore in maniera poco funzionale ai precetti di spesa dello Strumento militare e siano oggetto di continue riprogrammazioni, poco funzionali alla pianificazione e programmazione;
- per i circa 9,7Mld€ (5,8Mld€ in quota Difesa e 3,9Mld€ in quota MIMIT) (ex L. 145/2018 L. art. 1 co. 95) del "Fondo per il rilancio degli investimenti per le Amministrazioni Centrali" e per i successive rifinanziamenti di circa 4,0Mld€ (2,1Mld€ in quota Difesa e 1,9Mld€ in quota MIMIT) (ex L. 160/2019 L. art. 1 co. 14), anch'essi subiscano la stessa criticità evidenziata all'alinea precedente.

Come precedentemente accennato, a partire dalla LdB 2021 il Dicastero ha ottenuto l'allocazione di sostanziali dotazioni su un apposito capitolo-fondo da ripartire nel proprio stato di previsione della spesa, dedicato alla realizzazione e allo sviluppo di programmi d'investimento pluriennali nazionali[45] per un ammontare complessivo di circa 12-15Mld€ ad intervento normativo distribuiti in 15 anni. Tale strumento finanziario, che di fatto consente l'alimentazione dei capitoli a fabbisogno del Dicastero, risulta più aderente in termini di programmabilità rispetto alle precedenti forme di finanziamento, in quanto caratterizzato da meccanismi tecnici più attagliati alle esigenze dello Strumento e alla struttura organizzativa e procedurale del Dicastero. Tale modalità di afflusso delle risorse è stata confermata anche per la LdB 2024-2026 per complessivi 22,5Mld€. Sul bilancio del MIMIT, invece, non si sono registrati per quest'anno ulteriori interventi integrativi.

Si segnala altresì che, in merito alle risorse finanziarie previste per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il coinvolgimento del Dicastero rimane, al momento, limitato alla finalizzazione dei programmi nel settore della *cyber security*, per le attività di digitalizzazione, compreso l'investimento sulle infrastrutture digitali (PSN) e, infine, nel settore delle comunicazioni satellitari con il Programma SICRAL 3.

Analisi Finanziaria del Settore Investimento

Sulla base degli stanziamenti a Legge di Bilancio in vigore, le risorse previsionalmente disponibili, sul settore dell'Investimento della Difesa ammontano per l'anno 2024 a 7.503,5M€, 7.544,0M€ per il 2025 e 7.388,9M€ per il 2026, riconciliando anche gli effetti recati dalle LdB precedenti e dei provvedimenti di riprogrammazione a legislazione vigente.
Le risorse disponibili, al netto delle quote destinate a specifiche esigenze (ricerca tecnologica, infrastrutture NATO, spese obbligatorie) saranno impiegate prioritariamente per:

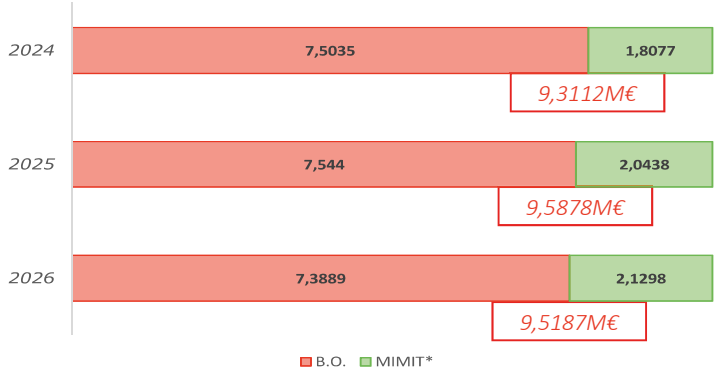
- la prosecuzione di programmi a sviluppo pluriennale discendenti da impegni già assunti;
- il sostegno dei programmi per l'approntamento e l'impiego dei reparti operativi, nonché le acqui-

[45] Nel DPP 2021-2023 è stato inserito un approfondimento dedicato che descrive le specifiche caratteristiche e i punti di forza dello strumento finanziario in parola.

sizioni in ambito munizionamento e della *cyber*. Interventi che assumono carattere di necessità essendo del tutto evidente che, per quanto razionale ed equilibrata la pianificazione capacitiva e finanziaria relativa al "potenziamento" (investimento), ove non adeguatamente accompagnata da un altrettanto coerente sostegno logistico e da un livello soddisfacente di addestramento del personale, non potranno garantire un'ottimale efficienza sistemica dello Strumento[46];

— l'avvio di specifici nuovi programmi ricadenti all'interno delle disponibilità finanziarie individuate dai Decreti di riparto delle risorse attestate al "Fondo per le Amministrazioni centrali"[47] – dal 2017 al 2020 – al "Fondo per l'attuazione dei programmi d'investimento per esigenza di difesa nazionale" – dal 2021 – e all'istituzione di futuri "Fondi d'investimento";

In merito alle risorse disponibili per il settore Investimento ed in linea con quanto già assentito in precedenti esercizi finanziari, il Dicastero proporrà anche per quest'anno, nell'ambito del disegno di legge di bilancio 2025-2027, un nuovo ciclo di riprogrammazioni degli stanziamenti già nelle disponibilità del Dicastero, volto a garantire commisurata rispondenza degli stessi alle necessità dei cronoprogrammi dei progetti in corso. Nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, l'intervento favorirà la realizzazione di programmi già connotati da avanzata maturità tecnica e amministrativa, promuovendone sia il rapido avvio che la completa adozione in un arco temporale di estensione commisurata agli elevati contenuti tecnologici.



**Totale complessivo comprensivo di tutti i fondi assegnati a progettualità della Difesa sul Bilancio del MIMIT*

	2024	2025	2026
Nuove Imprese	488,5	809,2	1.224,9
Programmi Operanti	6.328,1	6.842,2	3.327,6
TOTALE	**9.311,2M€**	**9.587,8M€**	**9.385,8M€****

** Tiene conto dei tagli recati dal D.L 2 marzo 2024, n. 19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

— l'avvio di programmi urgenti a favore delle unità impiegate nei vari Teatri Operativi resi necessari dall'emergere di imprevisti *gap* capacitivi che necessitano urgente risoluzione ai fini della prosecuzione della Missione, i cosiddetti *Mission Need Urgent Requirement* (MNUR).

Nel Tomo II è disponibile un'approfondita disamina di tutte le progettualità della Difesa (programmi "di previsto avvio", programmi "operanti" o "esigenze prioritarie da finanziare"), suddivise in elenchi caratterizzati in base all'eventuale vincolo giuridico/contabile assunto per gli stessi. In essi, alcune specifiche progettualità sono contraddistinte dalla dicitura "MIMIT", in quanto relative a impegni iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*. La rilevanza di questi ultimi programmi per la Difesa, sia sotto il profilo capacitivo sia sotto l'aspetto finanziario, sono sostanziati nel dedicato paragrafo che segue.

[46] In assenza di adeguati interventi di manutenzione evolutiva/MCO numerosi sistemi d'arma, in particolare quelli impiegati nelle Missioni Internazionali, non avrebbero gli aggiornamenti tecnologici necessari all'impiego in particolare condizioni nei Teatri Operativi attuali e futuri. Sarebbe auspicabile che l'inversione di tendenza avviatasi negli ultimi anni in tema di spese per la Difesa nel settore investimento, si consolidasse e interessasse anche in maniera strutturale il settore esercizio, creando le condizioni ottimali al sostegno delle capacità già espresse.

[47] Le risorse rinvenenti da tali fondi sono tese a mitigare le criticità riconducibili ai settori funzionali quali le bonifiche, la *cyber defence* e lo sviluppo delle reti, le infrastrutture con il loro adeguamento sismico e gli interventi di alta tecnologia.

INVESTIMENTO INTEGRATO: LA SINERGIA CON IL MIMIT

La Difesa si pone quale naturale *partner* del MIMIT allo scopo di individuare virtuose sinergie che siano mirate a favorire l'individuazione di progettualità ambiziosamente innovative e dall'elevato contenuto tecnologico, per elevare la superiorità tecnologica e strategica del comparto Difesa. Ciò al fine di ricercare, in taluni settori di eccellenza, il mantenimento della competitività del sistema industriale e del vantaggio tecnologico, tasselli preziosi e irrinunciabili della sovranità nazionale, da sostenere ed espandere ulteriormente.

Tale proficua collaborazione ha contribuito ad alimentare le politiche di più ampia portata del Governo, i cui principali effetti si sostanziano nell'acquisizione di sistemi nazionali di difesa, allo stato dell'arte, e nel forte incentivo alle realtà industriali a più alta tecnologia a mantenere elevata la propria forte vocazione all'innovazione e, conseguentemente, al mantenimento del primato tecnologico in vari settori ad elevatissima specializzazione. Questa irrinunciabile contribuzione, ha consentito nel corso del tempo di mantenere funzioni critiche della Difesa, che altrimenti sarebbero rapidamente limitate. Inoltre, il sostegno garantito è funzionale a mantenere alta la capacità produttiva ed il *know-how* di settori industriali di altissima eccellenza – settore aerospazio, cantieristica navale e delle tecnologie emergenti, a titolo d'esempio non esaustivo – che non riuscirebbero a garantire la valorizzazione delle capacità tecnologiche acquisite e il loro sviluppo o la produzione di sistemi fortemente innovativi che l'industria nazionale è in grado di concepire e, infine, il necessario supporto per le attività di export. Tuttavia, occorre sottolineare nuovamente che la LdB 2024-2026 non ha rifinanziato nessuna delle attività a valere delle risorse iscritte nel bilancio di previsione del MIMIT.

La cornice Normativa

Il sostegno alla programmazione di Ammodernamento e Rinnovamento (A/R) sviluppata con il concorso del MIMIT avviene mediante le seguenti autorizzazioni di spesa oggetto, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, di eventuali progressivi rifinanziamenti/rimodulazioni in legge di bilancio, in funzione dello stato di avanzamento dei singoli programmi:

- art. 5, co. 1 D.L. 321/96, convertito con L. 421 del 1996 – Sostegno dello sviluppo tecnologico (prevalentemente) nel settore aeronautico;
- art. 4, co. 3 L. 266 del 1997 – Sostegno del programma EUROFIGHTER e, in quota parte, di altri programmi aeronautici; art. 1, co. 95 L. 266 del 2005 – Sostegno del programma FREMM e di altri programmi urgenti della Difesa;
- art. 1 co. 37 L. 147 del 2013 – Sostegno del programma navale per la tutela dalla capacità marittima della Difesa;
- art. 1 co. 140 L. 232 del 2016 – Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (c.d. "fondo investimenti") e successivi rifinanziamenti (art. 1 co. 1072 L. 205 del 2017);
- art. 1 co. 95 L. 145 del 2018 – Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali e lo sviluppo del Paese;
- art. 1 co. 14 L. 160 del 2019 – Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali e lo sviluppo del Paese.

Tra gli strumenti normativi citati non figura quello individuato dalla L. 808 del 1985 che, attraverso contribuzioni pluriennali periodicamente rifinanziate, consente al MIMIT di emanare bandi di gara finalizzati al sostegno dell'industria italiana, sotto forma di finanziamenti a tassi agevolati. Ciò in ragione del fatto che la Difesa interviene nel processo di selezione dei progetti eleggibili al sostegno solo con l'espressione di un parere, peraltro non vincolante.

Programmazione Operante

La collaborazione MIMIT-Difesa ha consentito, negli anni, di avviare e sostenere nel tempo programmi di assoluto rilievo, quali, in ordine cronologico, le acquisizioni dei velivoli *Eurofighter Typhoon* (in collaborazione con Germania, Gran Bretagna e Spagna), l'ammodernamento tecnologico del velivolo TORNADO, le Fregate Europee Multi-missione FREMM (in collaborazione con la Francia), i Veicoli Blindati Medi VBM 8x8, l'elicottero medio NH-90, nelle sue varianti terrestre e marittima, una nuova famiglia di acquisizioni per la flotta militare nazionale, comunemente nota come Programma Navale, la Blindo Centauro II per il rinnovamento della linea in dotazione alle unità di cavalleria dell'Esercito, il Nuovo Elicottero di Esplorazione e Scorta (NEES), che sostituirà l'AW- 129, il B1-NT (*Block 1 Nouvelle Tecnologie*) per ammodernamento dei sistemi missilistici FSAF e PAAMS, nonché lo sviluppo e qualifica del missile navale Teseo nella versione MK2/E e i sommergibili U-212 di nuova generazione. A tali rilevanti programmi, in termini di magnitudine, durata e livello occupazionale si associano altre acquisizioni, come l'elicottero HH-101, velivoli T-346 e T-345 (che riscuotono interesse anche a livello internazionale), sistemi satellitari SICRAL 3 e COSMO-SKYMED 2nd *GENERATION*, nonché il Sistema di Supporto alle Indagini e di Controllo del Territorio (SICOTE) per l'Arma dei Carabinieri. Tutti questi interventi, oltre a contribuire a soddisfare le esigenze della sicurezza nazionale, concorrono in misura fondamentale ad assicurare la presenza significativa dell'Italia in delicati settori ad elevata tecnologia.

La Difesa si pone quale naturale partner del MIMIT allo scopo di individuare virtuose sinergie che siano mirate a favorire l'individuazione di progettualità ambiziosamente innovative e dall'elevato contenuto tecnologico

LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO

La Funzione Sicurezza del Territorio, pertinente alle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri, si integra con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per "missioni" e "programmi". Lo stanziamento per l'e.f. 2024 ammonta a circa **7.751,0M€**, mentre per il 2025 e 2026 si attesterà rispettivamente a **7.867,3M€** e **7.856,7M€**.

LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO - PERSONALE

Missione 5 "Difesa e sicurezza del territorio".

Nel 2024 le risorse per il Personale, pari a **6.370,1M€**[48], rappresentano la spesa legata alle consistenze previsionali di unità di personale militare con rapporto continuativo di impiego. Per gli anni 2025 e 2026, esse si attestano, rispettivamente, a **6.459,7M€** e **6.480,4M€**.

Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le risorse previste pari a **453,2M€** (esclusi 1,3M€ dedicati a "Pensioni Provvisorie") rappresentano la spesa legata alle consistenze previsionali di unità di personale militare con rapporto continuativo di impiego. Per gli anni 2025 e 2026, esse ammontano, rispettivamente, a **465,7M€** e **476,9M€**.

LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO - ESERCIZIO

Missione 5 "Difesa e sicurezza del territorio".

Nel 2024, le dotazioni ammontano a 568,5M€, attestandosi nel 2025 a 570,0M€ e nel 2026 a 546,6M€.

Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Nel 2024, le risorse dedicate per lo specifico settore sono pari a 39,5M€, con un andamento pressoché costante nel 2025 e nel 2026, con una dotazione rispettivamente di 40,3M€ e 39,9M€.

LA FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO - INVESTIMENTO

Missione 5 "Difesa e sicurezza del territorio".

Nel 2024, lo stanziamento è pari a **312,5M€**[49] (subirà un incremento nel 2025 di **13,5M€** e un decremento nel 2026, rispetto al 2024, pari a **5M€**).

Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

E.F. 2024	IMPORTO	%	Variazione 2023
PERSONALE	6.823,30	88,03%	0,93%
ESERCIZIO	608,08	7,85%	5,85%
INVESTIMENTO	319,62	4,12%	13,05%

Tab.5

Ripartizione delle risorse a LdB 2024-2026 per la Funzione Sicurezza del Territorio secondo la suddivisione in Settori: Personale, Esercizio ed Investimento.

Nel 2024, la dotazione è pari a **7,2M€**[50] (attestandosi a **5,5M€** per le annualità 2025 e 2026), che può subire variazioni per riassegnazioni derivanti da protocolli/accordi con altri Enti.

L'Arma usufruisce sia delle ordinarie risorse a "fabbisogno" sia di integrazioni sulla missione 5.1 derivanti da specifiche leggi pluriennali a carattere non permanente (cd. "fattori legislativi"). Le disponibilità complessivamente riconosciute (annualità 2024-2036) ammontano, pertanto a **2.681,6M€** (con esclusione delle risorse del Ministero dell'Interno e del MIMIT[51]).

In particolare, è stata concessa una dotazione:

— sul **Fondo per investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese (art. 1, co. 140, LdB 2017)**, di **191,1M€** (sino al 2032), per esigenze di finanziamento dei seguenti programmi:

- **efficientamento energetico** e **miglioramento sismico** delle infrastrutture militari;
- ***cyber security***, per il potenziamento dei livelli di sicurezza delle infrastrutture telematiche;
- **capacità operative** per la difesa del territorio e il soccorso alla popolazione, funzionale all'approvvigionamento di apparati per comunicazioni in caso di crisi;

[48] Comprensivi di 0,35M€ attestati sulla "missione 32" per il personale in forza agli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro e all'OIV ed esclusione dei 42,4M€ attestati su altra missione per esigenze connesse alla corresponsione delle pensioni provvisorie.

[49] Sono ricomprese anche 11,4M€ ex art. 1, co. 623, della L. n. 232/2016 attestati su C.R.A. di Segredifesa.

[50] Dotazione comprensiva della quota pari a 1,69M€ oggetto di reiscrizione ai sensi dell'art. 30 co. 2 L. 196/2009, per esigenze del Centro Nazionale di accoglienza degli animali confiscati.

[51] In relazione al programma SICOTE fase V, con risorse complessivamente pari a 120M€, per il periodo 2024-2037.

— sul **Fondo per i mezzi strumentali F.P. e C.N.V.F. (art. 1, co. 623, LdB 2017)**, di **333,6M€**[52] (sino al 2030), per il quale sono stati predisposti piani approvvigionativi nei seguenti settori di spesa:
  - mobilità terrestre per l'acquisto di mezzi per le esigenze operative, il sostegno logistico e il trasporto di persone e materiali;
  - mobilità aereo/navale, per il potenziamento della flotta elicotteri/APR e dei mezzi navali;
  - armamenti ed equipaggiamenti, funzionali delle dotazioni di settore;
  - **commissariato**, per il prosieguo dell'approvvigionamento della "nuova uniforme" di servizio;
— sul rifinanziamento del **"Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" (art. 1, co. 1072, LdB 2018)**, di **160,1M€** (sino al 2033), con le quali è stato finanziato il potenziamento/ammodernamento del settore "mobilità tattica terrestre" per l'acquisizione di veicoli destinati ai compiti di ordine e sicurezza pubblica;
— sul **"Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello stato e allo sviluppo economico del Paese" (art. 1, co. 95, LdB 2019)**, di **316,8M€** (sino al 2033), stanziati per ammodernamento del parco mezzi per la tutela dell'ordine e sicurezza pubblica e il controllo del territorio, nonché delle capacità navali del GIS;
— sul **"Fondo di potenziamento del parco infrastrutturale dell'Arma e GdF" (art. 1, co. 475, LdB 2022),** di **650M€**[53] (sino al 2036) con cui saranno finanziati programmi per:
  - l'acquisto di immobili e la costruzione di nuove caserme demaniali con annesse pertinenze e approvvigionamento dei relativi arredi;
  - la ristrutturazione, l'ampliamento/completamento e l'esecuzione di interventi straordinari;
  - l'efficientamento energetico e adeguamento antisismico;
— sui **Fondi per altri investimenti della Difesa (art. 608 del D.Lgs. n. 66/2010)** per complessivi **1.030M€** (sino al 2036), con i quali saranno finanziati programmi relativi alla mobilità aerea/terrestre, alla sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile, ai moduli operativi campali da impiegare in caso di eventi calamitosi, alle infrastrutture digitali, agli equipaggiamenti speciali, alla telematica di polizia giudiziaria, ai collegamenti in fibra ottica e agli altri apparati di rete, al dispositivo sanitario e veterinario (acquisto di ambulanze/strutture modulari, defibrillatori e apparecchiature diagnostiche/terapeutiche) e, infine, per esigenze connesse al Giubileo 2025.

L'Arma è inoltre beneficiaria di circa **11,6M€** nell'ambito del Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione (PREPAC) su 4 immobili, di cui:
— **5,4M€**, con interventi sulle caserme "Pastrengo" di Roma (**3,8M€**) e "Frate" di Campobasso (**1,6M€**);
— **6,2M€**, previa stipula delle convenzioni tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Ministero Difesa, per interventi su 2 palazzine della caserma "Fava e Garofalo" di Reggio Calabria (**2,6M€**) e sul Centro di Addestramento di Sabaudia[54] (**3,6M€**).
— per l'ottenimento di un ulteriore finanziamento in ambito PREPAC 2023 per complessivi **4,8M€,** è stata trasmessa al MASE la documentazione tecnica afferente ai seguenti interventi:
  - **0,73M€,** per l'efficientamento energetico e la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la caserma "Cernaia" di Torino;
  - **4,06M€,** per l'efficientamento di ulteriori 5 palazzine della caserma "Fava e Garofalo" di Reggio Calabria.

[52] Sono escluse le dotazioni destinate alle spese pluriennali del settore informatico (cpt. 7760/1).
[53] Che non considerano le risorse (16,2M€) reiscritte nel corrente e.f. con LdB 2024, ex art. 30, co. 2, L. n. 196/2009.
[54] Il quale verrà riconfigurato in Centro di Eccellenza per la Tutela Ambientale (CoE-EP).

FUNZIONI ESTERNE

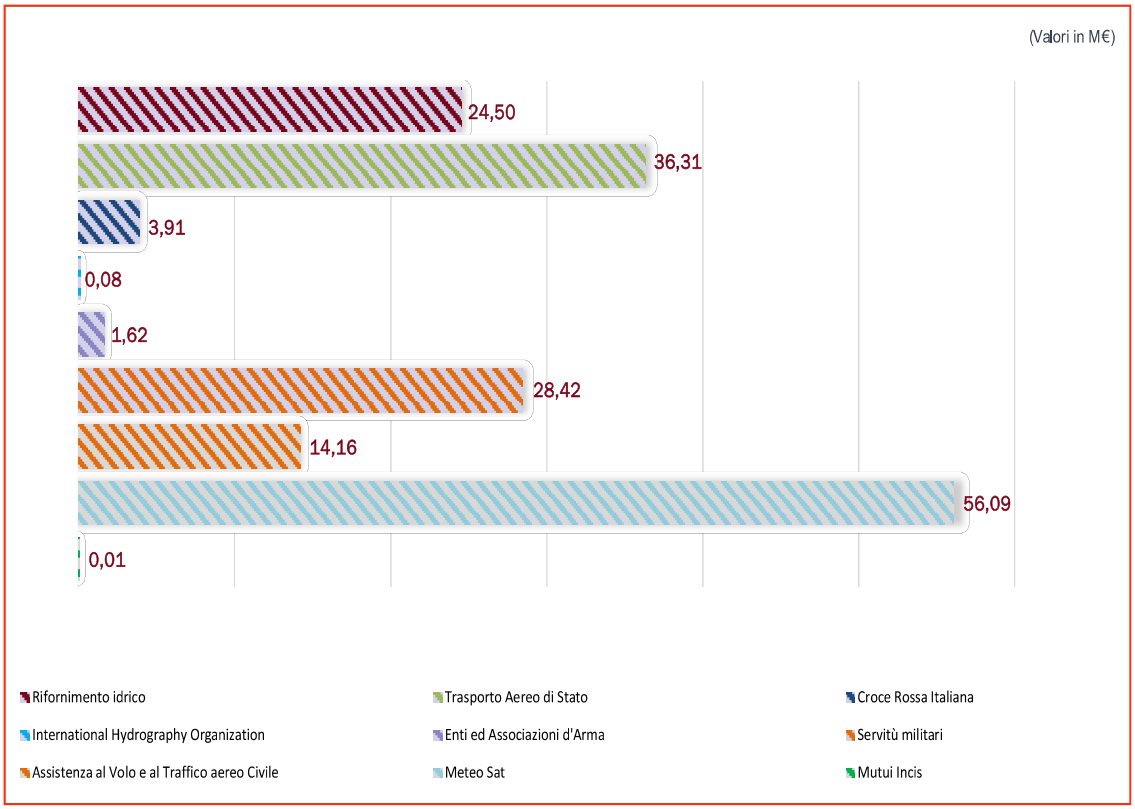
	2023	2024	2025	2026
Dotazione a LdB	162,9	165,1	139,9	133,7
Variazione anno precedente		+2,2	-25,2	-6,2

Tab.6
Comparazione tra l'assegnazione a legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2023 ed il triennio 2024-2026 per le Funzioni Esterne.

Le previsioni di spesa afferiscono al soddisfacimento di specifiche esigenze, regolate da leggi e decreti, che non sono direttamente correlate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa e sono relative a:

- rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia;
- trasporto aereo di Stato e Sanitario di urgenza, per il trasporto in sicurezza delle alte cariche dello stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi all'Associazione della Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare Volontario e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi a Enti e Associazioni;
- liquidazione d'indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'Istituto Nazionale Case per gli Impiegati Statali (INCIS) per la costruzione di alloggi.

Lo stanziamento previsionale per il 2024 ammonta a 165,1M€ con un incremento di 2,2M€ sulle assegnazioni 2023 approvate dal Parlamento. Per gli anni 2025 e 2026 gli stanziamenti previsionali si attestano rispettivamente a 139,9M€ e 133,7M€.



PENSIONI PROVVISORIE DEL PERSONALE IN AUSILIARIA

	2023	2024	2025	2026
Dotazione a LdB	412,4	419,5	419,5	498,3
Variazione anno precedente		+7,1	0,0	+78,8

Tab.7
Comparazione tra l'assegnazione a legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario 2022 ed il triennio 2023-2025 per il Settore Pensioni Provvisorie.

Gli stanziamenti previsti relativi a tale aggregato di spesa attengono al soddisfacimento delle esigenze annuali di indennità *una tantum* e speciali elargizioni (i.e. assegni a favore di militari vittime del dovere/servizio): trattamento provvisorio di pensione che comprende, in minima parte, l'indennità di ausiliaria e, in misura assolutamente preponderante, proprio il trattamento provvisorio di pensione, maturato in base alle disposizioni vigenti e alle contribuzioni in precedenza versate al settore previdenziale nel corso della vita lavorativa.
Infatti, il particolare istituto, tipico del personale militare, compresa la Guardia di Finanza, è volto a remunerare vincoli ed obblighi (disponibilità al richiamo in servizio, divieto di svolgimento di altra attività lavorativa, ecc.) posti dal legislatore in capo ai soggetti che abbiano già raggiunto i limiti d'età vigenti, ma ancora idonei sotto il profilo fisico-sanitario ed il cui trattamento ordinario, diversamente, sarebbe erogato dall'INPS.

Per l'anno 2024 lo stanziamento previsionale ammonta a 419,5M€, mentre per gli anni 2025 e 2026 gli stanziamenti previsionali si attestano rispettivamente a circa 419,5M€ e 498,3M€.

Il trattamento provvisorio di pensione comprende, in minima parte, l'indennità di ausiliaria e, in misura assolutamente preponderante, il trattamento provvisorio di pensione vero e proprio

PAGINA BIANCA

Tomo I
Allegati

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

Riferimenti Normativi

- RD 2440/1923: Regio Decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 "Nuove disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato".
- RD 827/1924: Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato".
- L. 808/1985: Legge 24 dicembre 1985, n. 808 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico".
- L.225/1992: Legge 24 febbraio 1992, n.225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile".
- L. 421/1996: Legge 8 agosto 1996, n. 421 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 giugno 1996, n. 321, recante disposizioni urgenti per le attività produttive".
- L. 266/1997: Legge 7 agosto 1997, n. 266 "Interventi urgenti per l'economia".
- L. 380/1999: Legge 20 ottobre 1999, n. 380 "Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile".
- L. 331/2000: Legge 14 novembre 2000, n. 331 "Norme per l'istituzione del servizio militare professionale".
- L. 353/2000: Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- L. 226/2004: Legge 23 agosto 2004, n. 226 "Sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore".
- L. 266/2005: Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2006).
- L. 296/2006: Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (finanziaria 2007).
- L. 124/2007: "Sistema di informazioni per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto" e sue modificazioni.
- L. 244/2007: Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (finanziaria 2008).
- L. 196/2009: Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica".
- L. 244/2012: Legge 31 dicembre 2012, n. 244 "Delega al Governo per la revisione dello Strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia".
- L. 147/2013: Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014).
- L. 190/2014: Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015).
- L. 145/2016: Legge 21 luglio 2016, n. 145 "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali".
- L. 163/2016: Legge 4 agosto 2016, n. 163 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"
- L. 232/2016: Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".
- L. 205/2017: Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".
- L. 145/2018: Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".
- L. 160/2019: Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022".
- L. 178/2020: Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".
- L. 234/2021: Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".
- L. 119/2022: Legge 5 agosto 2022, n. 119 "Revisione del modello di Forze Armate interamente professionali".
- L. 197/2022: Legge 30 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".
- L. 213/2023: Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".
- D.P.R. 90/2010: Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 90 "Testo unico delle diposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare";
- D.P.R. 191/2012: Decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 2012, n. 191 "Regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il testo unico delle disposi-

zioni regolamentari in materia di ordinamento militare, per la riorganizzazione del Ministero della difesa, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e degli enti vigilati".

- D.P.R. 236/2012: Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".
- D.P.R. 49/2013: Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 49 "Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari a norma dell'articolo 4, comma 1, del D. Lgs 15 novembre 2011, n. 208, recante attuazione della direttiva 2009/81/CE".
- D.L. 321/1996: Decreto Legge 17 giugno 1996, n. 321 "Disposizioni urgenti per le attività produttive".
- D.L. 112/2008: Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133) "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria".
- D.L. 95/2012: Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. *spending review*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".
- D.L. 101/2013: Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".
- D.L. 50/2017: Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".
- D.L. 18/2020: Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- D.L. 34/2020: Decreto Legge 19 Maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- D.L. 73/2021: Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, "Misure urgenti connesse all'emergenza COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali".
- D.L. 61/2024: decreto-legge 9 maggio 2024, n. 61, "Disposizioni urgenti in materia di associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, personale militare e civile del Ministero della difesa e operatività delle Forze armate".
- D.Lgs. 151/2001: Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53".
- D.Lgs. 215/2001: Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n. 215 "Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello Strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 3, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331".
- D.Lgs. 30/2005: Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della Legge 12 dicembre 2002, n. 273";
- D.Lgs. 66/2010: Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare".
- D.Lgs. 208/2011: Decreto Legislativo 15 novembre 2011, n. 208 "Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE".
- D.Lgs. 8/2014: Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, n. 8 "Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché' misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e) della legge 31 dicembre 2012, n. 244".
- D.Lgs. 50/2016: Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, applicabile ai procedimenti in corso, ai sensi dell'art. 226, co. 2 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- D.Lgs. 90/2016: Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90 "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".
- D.Lgs. 93/2016: Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 93 "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".
- D.Lgs. 177/2016: Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
- D.Lgs. 36/2023: Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Go-

verno in materia di contratti pubblici".

- D.Lgs. 1/2018: Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della Protezione Civile"
- DPCM 27.01.2014: Quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico;
- DPCM 17.02.2017: Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali;
- DPCM 31.03.2017: Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali;
- DPCM 22.01.2013: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013 "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135".
- Decreto del Ministro della Difesa: 16 gennaio 2013 "Struttura del Segretariato Generale, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali del Ministero della Difesa, in attuazione dell'articolo 113, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare".
- Libro IV Codice Civile: delle "Obbligazioni".
- *Council Decision* 2015/1835/CFSP del 12 Ottobre 2015, che fissa lo statuto, la sede e le modalità di funzionamento dell'Agenzia Europea per la Difesa (EDA).
- *Charter of the Science and Technology Organization* (STO), NATO C-M (2012)0046 del 14 giugno 2012 che descrive il funzionamento e l'organizzazione del NATO *Science and Tecnology Organization* (STO).
- Direttiva SMD-L-001, "Direttiva per lo sviluppo dei programmi di investimento della Difesa", edizione 2009;
- Direttiva SGD-G-024 "Regolamento interno per la Ricerca militare in campo nazionale", edizione 2022;
- JI-012: Le attività militari nello spazio cibernetico;
- SMD-G-032: Direttiva interforze di policy sull'attività cibernetica;
- Accordo quadro tra il Segretariato Generale della Difesa/ Direzione Nazionale degli Armamenti e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sottoscritto in data 21 gennaio 2014 e relativo accordo di proroga in data 9 settembre 2022.
- Legge US *Arms Export Control Act*.
- Legge US *Foreign Assistance Act*.
- Legge US *Federal Acquisition Regulations*.
- Legge US *Defense Federal Acquisition Regulations*.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO B

Lista degli Acronimi

- A2CS: *Army Armored Combat System*
- A/R: Ammodernamento e Rinnovamento
- AAG: Area Addestrativa Galleggiante
- AAR: *Air-to-Air Refuelling*
- AAW: *Anti-Air Warfare*
- ABT*: Air Breathing Target*
- ACCS*: Air Command & Contol System*
- ACTL: AutoCarro Tattico Leggero
- AD: Amministrazione Difesa
- AECA: *Arms Export Control Act*
- AETF: *Air Expeditionary Task Force*
- AEW-BM & C/CAEW: *Airborne Early Warning-Battlefield Management & Communication/Conformal Airborne Early Warning*
- AGS: *Allied Ground Surveillance*
- AI: *Artificial Intelligence*
- AIT/ATC/ATM: *Air Traffic Insertion/Air Traffic Control/ Air Traffic Management*
- AMV: Ammodernamento di Mezza Vita
- APOD: *Air Port of Disembarkation*
- APR/SAPR: Aeromobili a Pilotaggio Remoto/Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto
- APU: *Auxiliary Power Unit*
- AR: Automezzo da Ricognizione
- ASuW: *Anti Ship unit Warfare*
- ASW: *Anti Sub-marine Warfare*
- ATV: *All Terrain Vehicle*
- AUV/L-AUV: *Autonomous Underwater Vehicles/Large Autonomous Underwater Vehicles*
- BMD: *Ballistic Missile Defense*
- BPD: *Boundary Protection Device*
- C2: *Command, Control*
- C4: *Command, Control, Communications, Computers*
- C4-ISTAR: *Command, Control, Communications, Computers, Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, and Reconnaissance*
- C5I: *Command, Control, Communications, Computers, Collaboration and Intelligence*
- C6-ISTAR/EW: *Command, Control, Compute, Communicate, Cyber, Crypto, Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance / Electronic Warfare*
- C-RAM: *Counter Rocket, Artillery, and Mortar*
- C.O.M.: Codice dell'Ordinamento Militare
- CAGI: Capacità Analisi Gestione Immagini
- CAMM-ER: *Common Anti-air Modular Missile - Extended Range*
- CBRN: *Chemical, Biological, Radiological and Nuclear*
- CD&E: *Concept Development & Experimentation*
- CII: Centro Intelligence Interforze
- CEMA: *Cyber Electro-Magnetic Activities*
- CERT: *Computer Emergency Response Team*
- CFR: *Crash Fire Rescue*
- CIS: *Communication and Information System*
- CISOGE: Centro Interforze Supporto Operativo Guerra Elettronica
- CMM: Contro-Misure Mine
- CNG: Cacciamine Nuova Generazione
- CNO: *Computer Network Operations*
- CNPM: Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare
- COD: Centro Operativo Difesa
- COF: Capacità Operative Fondamentali
- COFS: Comando Operativo Forze Speciali
- COMINT: *Communications Intelligence*
- COR: Comando per le Operazioni in Rete
- COVI: Comando Operativo di Vertice Interforze
- COVID-19: *COrona Virus Disease*, Malattia da Coronavirus diffusasi a partire dal 2019
- CS: *Combat Support*
- CSAR: *Combat Search and Rescue*
- CSDP: *Common Security and Defence Policy*
- CSS: *Combat Service Support*
- D.Lgs: Decreto Legislativo
- D.M./D.I.: Decreto Ministeriale/Decreto Interministeriale
- D.P.C.M.: Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri
- D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica
- D-FAR: *Defense Federal Acquisition Regulations*
- DC: *Data Center*
- DCO: *Defensive Cyber Operations*
- DECI: *Defence Cooperation Initiative*
- DIANA: *Defence Innovation Accelerator for the North Atlantic*
- DIP: *Defence Investment Pledge*
- DOB: *Deployed Operations Base*
- DPCR: *Defence Planning Capability Review*
- DPP: Documento Programmatico Pluriennale
- DR: *Disaster Recovery*
- DRT: *Deployment/Redeployment Team*
- EA: *Electronic Attack*
- EAI: *European Amphibious Initiative*

- EDA: *European Defence Agency*
- EDF: *European Development Fund*
- EDIDP: *European Defence Industrial Development Programme*
- EDT: *Emerging and Disruptive Technologies*
- EEAS: *European External Action Service*
- E.F.: Esercizio Finanziario
- EI2; *European Intervention Initiative*
- ELINT: *ELectronic INTelligence*
- EPC: *European Patrol Corvette*
- EPF: *European Peace Facility*
- EUMS: *European Union Military Staff*
- EU RDC: EU *Rapid Deployment Capacity*
- EW: *Electronic Warfare*
- F.A.: Forza Armata
- FAA: *Foreign Assistance Act*
- FADR: *Fixed Air Defence Radar*
- FAR: *Federal Acquisition Regulations*
- FB: Finanziamento a "Fabbisogno"
- FCAS: *Future Combat Air System*
- FFS: *Full Flight Simulator*
- FL: Finanziamento a "Fattore Legislativo"
- FMN: *Federated Mission Network*
- FMC: *Full Mission Capable*
- FMS: *Foreign Military Sales*
- FNC: *Framework Nation Concept*
- FS: Forze Speciali
- FSAF/PAAMS: Famiglia dei Sistemi Superficie-Aria Futuri/*Principal Anti-Air Missile System*
- FSB: *Forward Support Base*
- FTD: *Flight Training Device*
- GBTS: *Ground Based Training System*
- GERD: *Grand Ethiopian Renaissance Dam*
- GOI: Gruppo Operativo Incursori
- GCAP: *Global Combat Air Programme*
- GIS/GOS: Gruppo Intervento Speciale/Gruppo Operativo Sicurezza
- GLORIA: *Global RPAS Insertion Architecture*
- GLR: *Guided Long Range*
- GMLRS ER: *Ground Multiple Launch Rocket System Extended Range*
- GMV: *Ground Mobility Vehicle*
- Gov to Gov/GtoG: *Government to Government*
- GPS: *Global Positioning System*
- GSE: *Ground Support Equipment*
- HAPS: *High Altitude Platform System*
- HET: *High Efficiency Trainer*
- HIMARS: *High Mobility Artillery Rocket System*
- HQ: *HeadQuarters*
- HW: *Hardware*
- IAMD: *Integrated Air and Missile Defense*
- ICT: *Information and Communication Technology*
- IMS: *Integrated Modular System*
- IoT: *Internet of Things*
- IR/VIS: InfraRosso/VISibile
- ISR: *Intelligence, Surveillance and Reconnaissance*
- ISS: *In Service Support*
- ISTAR: *Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance* (Informazioni, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Riconoscimento)
- ITU: *International Telecomunication Union*
- ITS: *Integrated Training System*
- ITSM: *Information Technology Service Management*
- JFACC: *Joint Force Air Component Command*
- JFS: *Joint Fire Support*
- JISR: *Joint Intelligence, Surveillance and Reconnaissance*
- JREAP: *Joint Range Extension Applications Protocol*
- KPI/KPI: *Key Performance Indicator/Key Performance Parameter*
- L-SJO: *Limited-Small Joint Operation*
- LdB: Legge di Bilancio
- LEO: *Low Earth Orbit*
- LINAPS: *Laser Intertial Navigation Artillery Pointing System*
- LOA: *Letter of Acceptance*
- LRR: *Long Range Radar*
- LSS: *Logistic Support Ship*
- LUH: *Light Utility Helicopter*
- LVC: *Live Virtual Constructive*
- M&S: *Modeling & Simulation*
- MAADS: *Medium Advanced Air Defence System*
- MALE: *Medium Altitude Long Endurance*
- MANPAD: *Man Portable Air Defense System*
- MBT: *Main Battle Tank*
- MCE: Mantenimento Capacità Evolutive
- MCO: Mantenimento Capacità Operative
- MCR: *Minimum Capability Requirements*
- MDL: *Multi Data Link*
- MEDEVAC: *MEDical EVACuation*;
- MEF: Ministero delle Economia e delle Finanze
- MFO: *Multinational Force & Observers*
- MFRA+: *Multi Functional Radar Active Plus*
- MGCS: *Main Ground Combat System*
- MGCP: *Multinational Geospatial Co-production Program*
- MIMIT: Ministero dello Imprese e del *Made in Italy*
- MLF: *Multinational Land Force*
- MLRS: *Multiple Launch Rocket System*
- MLM/MLU: *Mid Life Modernization/Mid Life Update*
- MMR: *Minimum Military Requirements*
- MNUR: *Mission Need Urgent Requirement*
- MOC: Modulo Operativo Campale
- MoU: *Memorandum of Understanding*
- MPCC: *Military Planning and Conduct Capability*
- MRAD: *Medium Range Air Defence*
- MTMDF: *Maritime Theatre Missile Defence Forum*
- MTV: Motovedetta/e

- NATO: *North Atlantic Treaty Organization*
- NDPP: NATO *Defence Planning Process*
- NEC: *Network Enabled Capability*
- NEES: Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta
- NEO: *Noncombatant Evacuation Operations*
- NFM: *New Force Model*
- NFS: *Near Future Submarine*
- NGFH: *Next Generation Fast Helicopter*
- NGRC: *Next Generation Rotorcraft*
- NIF: NATO *Innovation Fund*
- NIOM Nuova Unità Idrografica Maggiore
- NLOS: *No Line Of Sight*
- NUE: Numero di Emergenza Unico Europeo
- OCCAR: Organizzazione Congiunta per la Cooperazione nel settore degli Armamenti
- OCO: *Offensive Cyber Operations*
- OMP: *Occar Management Procedure*
- ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite
- OS: Operazioni Speciali
- OPV: *Offshore Patrol Vessel*
- OSS: *Operational Support System*
- OTI: *Operational Training Infrastructure*
- PA: *Programme Agreement*
- PBN: *Performance Based Navigation*
- PESCO: *PErmanent Structured COoperation*, Cooperazione strutturata permanente in ambito europeo
- PIL/GDP: Prodotto Interno Lordo/*Gross Domestic Product*
- PISQ: Poligono sperimentale e di addestramento interforze di Salto di Quirra
- PMMMS: Piattaforma Aeree Multi-sensore Multi-Missione
- PNC: Piano Nazionale per gli investimenti Complementare
- PNRM: Piano Nazionale della Ricerca Militare
- PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- PNT: *Position Navigation and Timing*
- PPA Pattugliatori Polivalenti d'Altura
- PR: *Personnel Recovery*
- R.D.: Regio Decreto
- R.O.T.A.: *Release Other Than Attack*
- R&S: Ricerca e Sviluppo
- R&T: *Research and Technology*
- RHIB: *Rigid Haul Inflatable Boat*
- RIFON: Rete Interforze in Fibra Ottica Nazionale
- RIS: *Reparto Informazioni e Sicurezza della Difesa*
- RPAS: *Remotely Piloted Air System*
- RRC: *Rigid Raiding Craft*
- RRP: *Risk Reduction Phase*
- RSOM&I: *Reception, Staging Onward Movement & Integration*
- RWMTC: *Rotary Wing Mission Training Center*
- SAMP/T: *Sol-Air Moyenne-Portée / Terrestre*
- SAOS: Supporto Aereo alle Operazioni Speciali
- SARS-COV-2: *Severe Acute Respiratory Syndrome COronaVirus 2*
- SAT: Satellitare.
- SC: *Strategic Compass*
- SDR: *Software Defined Radio*
- SED: Strategia Energetica della Difesa
- SEDM: *South-Eastern Europe Defence Ministerial*
- SGD/DNA: Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti
- SHORAD/V-SHORAD: *Short Range Air Defence*/*Very Short Range Air Defence*
- SIGINT: *Signal Intelligence*
- SI.Mo.Ge.: Sistema Informativo Gestionale dell'Esercito in ottica Modulare
- SICOTE: Sistema di Supporto alle Indagini e Controllo del Territorio
- SIC: Sistema Individuale al Combattimento
- SLI /ILS: Supporto Logistico Integrato/*Integrated Logistic Support*
- SLOC: *Sea Lines Of Communication*
- SMD: Stato Maggiore della Difesa
- SMI: *Slow Mover Interceptor*
- SOC: *Security Operation Center*
- SSA/SST: *Space Situational Awarenes/Space Surveillance and Tracking*
- STEM: *Science, Technology, Engineering And Mathematics*
- STO: *Science and Technology Organization*
- STRATEVAC: *STRAtegical EVACuation*
- SW: *Software*
- SWS: *Standard Weather Station*
- T.O.: Teatro Operativo
- TA: *Technical Agreement*
- TDL: *Tactical Data Link*
- TTP: *Tactics Techniques and Procedures*
- TDMM: *Training* Distribuito Marina Militare
- T.I.C.: *Toxic Industrial Contamination*
- T.U.O.M.: Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare
- UAV/UAS: *Unamnned Aerial Vehicles* / *Unmanned Aircraft System*
- U.BO.S: Unità Bonifiche Subacquee
- UE: Unione Europea
- ULH: *Ultra Light Howitzer*
- UUV: *Unmanned Underwater Vehicles*
- VBA: Veicolo Blindato Anfibio
- VBM: Veicolo Blindato Medio
- VM/VTM/VTLM: Veicolo Multiruolo/Veicolo Tattico Multiruolo/Veicolo Tattico Leggero Multiruolo
- VMF: *Variable Message Format*
- VoIP: *Voice over Internet Protocol*
- VRS: *Virtual Reality System*
- VUS: Volo Umano Spaziale
- ZEE: Zona Economica Esclusiva

PAGINA BIANCA

DPP 2024 - 2026

ALLEGATO C

Schede delle Missioni Internazionali

L'estratto relativo ai dettagli delle "Missioni Internazionali" della Difesa è reperibile al seguente *link*:

https://www.difesa.it/operazionimilitari/op-intern-corso/operazioni-int/26752.html

PAGINA BIANCA

ALLEGATO D

Priorità Politiche dell'Atto di Indirizzo

L'estratto relativo alle "Priorità Politiche" della Difesa è reperibile all'interno del testo Atto d'Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *Performance* e di formazione del Bilancio di previsione per l'E.F. 2025 e la programmazione pluriennale 2026-2027 al seguente *link*:

https://www.difesa.it/content/atti-di-indirizzo/26763.html

PAGINA BIANCA

ALLEGATO E

Schede Personale

FUNZIONE DIFESA SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE					
CATEGORIA	AA.P. 2023 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.P. 2024 (*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	AA.P. 2024 (*)	AA.P. 2025 (*)
UFFICIALI					
Servizio permanente	20.587	20.663	+76	20.417	20.181
Ferma Prolungata	89	89	0	113	123
Ferma Prefissata	303	315	+12	299	313
Richiamati / Trattenuti	9	9	0	8	8
Forze di Completamento	203	206	+3	201	201
Cappellani Militari SPE e CPL	97	97	0	97	97
TOTALE	**21.288**	**21.379**	**+91**	**21.135**	**20.923**
MARESCIALLI					
Servizio permanente	41.307	39.481	-1.826	37.133	35.309
Richiamati / Forze di Completamento	1	0	-1	0	0
TOTALE	**41.308**	**39.481**	**-1.827**	**37.133**	**35.309**
SERGENTI					
Servizio permanente	19.266	19.037	-229	19.905	20.641
Richiamati	0	0	0	0	0
TOTALE	**19.266**	**19.037**	**-229**	**19.905**	**20.641**
GRADUATI					
Servizio permanente	56.271	57.092	+821	57.530	57.968
MILITARI DI TRUPPA					
Volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) (**)	8.052	8.027	-25	8.308	7.950

FUNZIONE DIFESA

SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	AA.P. 2023 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.P. 2024 (*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	AA.P. 2024 (*)	AA.P. 2025 (*)
UFFICIALI					
Servizio permanente	20.587	20.663	+76	20.417	20.181
Ferma Prolungata	89	89	0	113	123
Ferma Prefissata	303	315	+12	299	313
Richiamati / Trattenuti	9	9	0	8	8
Forze di Completamento	203	206	+3	201	201
Cappellani Militari SPE e CPL	97	97	0	97	97
TOTALE	**21.288**	**21.379**	**+91**	**21.135**	**20.923**
MARESCIALLI					
Servizio permanente	41.307	39.481	-1.826	37.133	35.309
Richiamati / Forze di Completamento	1	0	-1	0	0
TOTALE	**41.308**	**39.481**	**-1.827**	**37.133**	**35.309**
SERGENTI					
Servizio permanente	19.266	19.037	-229	19.905	20.641
Richiamati	0	0	0	0	0
TOTALE	**19.266**	**19.037**	**-229**	**19.905**	**20.641**
GRADUATI					
Servizio permanente	56.271	57.092	+821	57.530	57.968
MILITARI DI TRUPPA					
Volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) (**)	8.052	8.027	-25	8.308	7.950
Volontari in ferma prefissata annuale (VFP1) / ferma iniziale (VFI) (***)	16.828	17.932	+1.104	18.520	19.394
Forze di Completamento/Richiamati	101	101		101	101
TOTALE	**81.252**	**83.152**	**+1.900**	**84.459**	**85.413**
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE MARESCIALLI (****)	1.872	1.898	+26	2.175	2.354
SCUOLE MILITARI	578	590	+12	608	621
TOTALE GENERALE	**165.564**	**165.537**	**-27**	**165.415**	**165.261**

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona

(**) A partire dal 1 gennaio 2026, le immissioni di VFP4 sono sostituite dalla nuova figura dei VFT

(***) A partire dal 1 gennaio 2023, le immissioni di VFP1 sono sostituite dalla nuova figura dei VFI

(****) Sono conteggiati nella categoria Allievi, gli Allievi dell'Accademia, compresi gli Aspiranti e gli Allievi delle Scuole Marescialli provenienti da "concorso esterno"

FUNZIONE DIFESA

SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	AA.P. 2023 (*) Legge di Bilancio (a)	AA.P. 2024 (*) Legge di Bilancio (b)	Differenza (b-a)	AA.P. 2024 (*)	AA.P. 2025 (*)
AREA INTERFORZE (**)					
Personale Dirigente e assimilato	144	167	+23	187	190
Personale dei livelli	3.069	2.179	-890	2.218	2.270
TOTALE	**3.213**	**2.346**	**-867**	**2.405**	**2.460**
ESERCITO					
Personale Dirigente e assimilato	1	1	0	1	1
Personale dei livelli	6.006	5.426	-580	5.702	5.893
TOTALE	**6.007**	**5.427**	**-580**	**5.703**	**5.894**
MARINA					
Personale Dirigente e assimilato	15	13	-2	19	25
Personale dei livelli (***)	6.801	6.401	-400	6.645	6.781
TOTALE	**6.816**	**6.414**	**-402**	**6.664**	**6.806**
AERONAUTICA					
Personale Dirigente e assimilato	0	0	0	2	3
Personale dei livelli	2.747	2.474	-273	2.582	2.684
TOTALE	**2.747**	**2.474**	**-273**	**2.584**	**2.687**
TOTALE PER CATEGORIA					
Personale Dirigente e assimilato (****)	160	181	+21	209	219
Personale dei livelli (*****)	18.623	16.480	-2.143	17.147	17.628
TOTALE GENERALE	**18.783**	**16.661**	**-2.122**	**17.356**	**17.847**

(*) Consistenze previsionali in termini di anni persona (incluso il personale militare transitato nei ruoli civili della Difesa per inidoneità).

Dati non comprensivi dei dipendenti civili impiegati nell'area Carabinieri.

(**) Per l'anno 2023 l'Area Interforze include anche il personale civile dell'Agenzia Industrie Difesa (715 unità).

A partire dall'anno 2024 tale personale non è più computato nella forza bilanciata del personale civile della Difesa.

(***) Inclusi i dipendenti del comparto ricerca inseriti dal 2020 nelle aree funzionali.

(****) Di cui:

- professori universitari: 12 nel 2023; 20 nel 2024; 28 nel 2025; 35 nel 2026;
- magistrati: 55 nel 2023; 58 nel 2024; 58 nel 2025; 58 nel 2026.

(*****) Di cui 87 docenti scuola superiore nel 2023; 89 nel 2024; 89 nel 2025; 89 nel 2026.

FUNZIONE SICUREZZA DEL TERRITORIO - PERSONALE

ARMA DEI CARABINIERI			
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE			
C A T E G O R I A	**AA.P. 2024 (a)**	**F.E. 2025 (b)**	**F.E. 2026 (b)**
UFFICIALI CC			
Servizio permanente (*)	4.569	4.446	4.326
Richiamati con assegni	200	240	240
T O T A L E	**4.769**	**4.686**	**4.566**
ISPETTORI			
Servizio permanente	27.104	27.164	27.134
T O T A L E	**27.104**	**27.164**	**27.134**
SOVRINTENDENTI			
Servizio permanente	22.582	23.029	22.601
T O T A L E	**22.582**	**23.029**	**22.601**
APPUNTATI E CARABINIERI			
App/Car servizio permanente	43.161	44.202	45.405
Carabinieri in ferma	14.702	16.021	16.387
T O T A L E	**57.863**	**60.223**	**61.792**
ALLIEVI UFFICIALI ACCADEMIA			
Accademia di Modena	133	130	130
TOTALE GENERALE	**112.451**	**115.232**	**116.223**
SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE			
C A T E G O R I A	**F.E. 2024 (b)**	**F.E. 2025 (b)**	**F.E. 2026 (b)**
Personale dirigente e assimilato	0	0	0
Personale dei livelli	532	575	605
TOTALE	**532**	**575**	**605**

(a)	Consistenze previsionali in termini di “Anni Persona”.
(b)	Consistenze previsionali in termini di “Forza Effettiva Media”.
(*)	Di cui 33 cappellani militari.

PAGINA BIANCA

Ministero della Difesa

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE DELLA DIFESA PER IL TRIENNIO 2024-2026
TOMO II

Introduzione alla Programmazione

La Programmazione della Difesa

Alla luce delle linee di sviluppo capacitivo illustrate nel Tomo I, nelle pagine seguenti saranno elencati e descritti i principali programmi d'investimento della Difesa. Le risorse affluite con la Legge di Bilancio 2024 consentono di continuare e consolidare il processo mirato al rinnovamento di molteplici segmenti capacitivi ormai non più adeguatamente rispondenti ai moderni requisiti operativi nonché, soprattutto, alle disponibilità qualitative dei possibili *competitor*. Il piano d'interventi, massimamente indirizzato ad innalzare le capacità complessive dello Strumento e plasmato con analoga profondità temporale e impostazione concettuale degli impianti precedenti, risulta aderente ai *requirement* dettati da potenziali scenari da affrontare nel medio e nel lungo periodo ed aggiornati alla luce dei recenti avvenimenti geopolitici. I programmi d'investimento della Difesa di seguito descritti sono, pertanto, una naturale prosecuzione della pianificazione avviata. Uno Strumento, pertanto, che dovrà assicurare prontezza all'impiego in scenari anche ad alta intensità – sia pure per un periodo limitato – al fine di garantire l'assolvimento della prima missione, fornire il contributo di *high readiness forces* per adempiere alla seconda nonché, da ultimo, completare l'inventario di sistemi schierabili sotto egida di terza missione.

Per chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno scindere la programmazione del Settore Investimento della Difesa secondo un criterio finanziario, distinguendo i programmi che beneficiano di risorse nell'ambito del triennio oggetto della presente LdB[1] da quelli che, non meno rilevanti e necessari, risultano in attesa di prossimi finanziamenti utili (ulteriori esigenze prioritarie da finanziare), nella considerazione che qualsiasi modifica/rettifica all'afflusso delle risorse finanziarie, determinerà, necessariamente, un impatto sulla programmazione, acquisizione e conseguente disponibilità dei sistemi d'arma, mezzi e servizi necessari alla Difesa.

In continuità con la precedente versione del Documento, è stata rivista l'intera struttura di rappresentazione, accorpando o scindendo programmi, in modo da rendere la lettura del Tomo II armonica e coerente con le altre parti del testo. I profili riportati relativi a tutte le schede programma rispecchiano solo le quote iscritte a LdB, senza tener conto della re-iscrizione, nell'e.f. 2024 o

[1] E.F. 2024-2026.

I programmi d'investimento della Difesa di seguito descritti sono, pertanto, una naturale prosecuzione della pianificazione avviata

successivi[2], di somme rinvenienti da minori spese maturate nell'e.f. 2023. Sono stati altresì valorizzati gli accantonamenti disposti dal MEF sullo stato di previsione del Ministero delle Difesa e su quello del MIMIT per le progettualità inerenti il settore difesa, recati dal D.L 2 marzo 2024, n. 19. Permane la presenza, anche in questo versione, della categoria denominata "Programmi Congiunti" all'interno della quale sono riportati i programmi d'investimento della Difesa interessanti più Componenti (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri). In riferimento alla programmazione con assicurazione di finanziamento, in questo paragrafo saranno analizzati tutti i programmi della Difesa di previsto avvio nel triennio finanziario coperto dalla LdB, attraverso la presentazione di apposite schede descrittive dedicate. Tali schede, distinte in progettualità in partenza nel 2024 e nel biennio 2025-2026, riportano in maniera sintetica le caratteristiche essenziali dei sistemi in acquisizione, evidenziando altresì la loro aderenza alle caratteristiche strategiche fondamentali dello Strumento militare del futuro, in accordo alle Linee Programmatiche del Dicastero e all'Atto di Indirizzo.

[2] Conformemente alle facoltà offerte dalla legge di "Contabilità e finanza pubblica", L. 31 dicembre 2009, n.196.

Di seguito la legenda delle icone utilizzate per indicare l'attribuzione dei vari sistemi alle diverse componenti dello Strumento:

Programmi **INTERFORZE**

Programmi **CONGIUNTI**

Programmi **ESERCITO**

Programmi **MARINA MILITARE**

Programmi **AERONAUTICA MILITARE**

Programmi **CARABINIERI**

F.A.	INTERVENTI A FAVORE DI PROGRAMMI DI PREVISTO AVVIO	Quote in M€	COF
	INTEGRAZIONE *HEALTHY SOLDIER* NEL SISTEMA SOLDATO SICURO	5,0	
	SISTEMA DI PROTEZIONE C-RAM PER I T.O. (SKYNEX)	80,0	
	C5I E LOGISTICA DI PROIEZIONE	47,0	
	AID – POTENZIAMENTO UP BAIANO/CAPUA/FONTANA LIRI	16,0	
	EMERGING & DISRUPTIVE TECHNOLOGIES – SATELLITI "SENTINELLA"	10,0	
	EMERGING & DISRUPTIVE TECHNOLOGIES – VEICOLO AUTONOMO SUBACQUEO PER ISR	10,0	
	DEFENCE CAPACITY BUILDING	15,0	-
	MARITIME MULTI-MISSION AIRCRAFT (M3A – MM E AM)*	560,0	
	AMMODERNAMENTO MEZZA VITA OBICE SEMOVENTE PZH-2000	60,0	
	SISTEMA D'INGAGGIO DI PRECISIONE *STAND-OFF* CON CAPACITÀ *LOITERING*	270,0	
	FULL ALL TERRAIN VEHICLE	4,0	
	RINNOVAMENTO DEL SUPPORTO DI FUOCO INDIRETTO PER LE FORZE LEGGERE	74,0	
	OBICE SEMOVENTE RUOTATO	200,0	
	RIGENERAZIONE CAPACITÀ DI SCHIERAMENTO	15,0	
	MATERIALI DI COMMISSARIATO – VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO	210,0	
	SISTEMA ANTIDRONI UNITÀ NAVALI	80,0	
	CYBER DEFENCE IN AMBIENTE MARITIME	19,0	
	MLU/PVO SOMMERGIBILI 1^ *TRANCHE**	90,0	
	AMMODERNAMENTO MEZZA VITA NAVE ETNA*	45,0	
	CYBER DEFENCE CAPABILITY AM	14,0	
	TOTALE NUOVA PROGRAMMAZIONE	**1.824,0**	

* *Programmi sovvenzionati attraverso il rifinanziamento del Fondo per l'attuazione dei programmi d'investimento pluriennale per le esigenze della Difesa Nazionale ma con avvio al di fuori del triennio a Legge di Bilancio.*

F.A.	INTERVENTI DI FINANZIAMENTO PROGRAMMAZIONE OPERANTE	Quote in M€	COF
	PIATTAFORMA AEREA MULTI-MISSIONE E MULTI SENSORE - INTEGRAZIONE	348,0	
	DIGITALIZZAZIONE DIFESA E RETI – CAPACITÀ *CYBER*	249,0	
	CAPACITÀ *MULTI DATA LINK*	30,0	
	JOINT OPERATION CENTER COVI	36,0	
	SICRAL 3	46,0	
	DATA COLLECTION	19,0	
	SPYDR	24,0	
	SATELLITE OTTICO 3^ GEN – 3^ TRANCHE	195,0	
	CAPACITÀ DIFESA 7° NBC CREMONA	22,0	
	SISTEMI C/APR MINI E MICRO – ADDENDUM *DE-RISKING*	2,0	
	CBRN - COMPLETAMENTO	27,0	
	LIGHT UTILITY HELICOPTER - AVVIO (SEGMENTO OPERATIVO GBTS)	38,0	
	PISQ – RISOLUZIONE OBSOLESCENZE	45,0	
	MANTENIMENTO CAPACITÀ OPERATIVE DEI SATELLITI DELLA DIFESA	216,0	
	VOLUMI TECNICI - (ACE, RP, CV)	64,0	-
	MOBILITÀ TERRESTRE FORZE SPECIALI (GMV-FLYER)	38,0	
	JSF INTEGRAZIONE N. 15 F-35A E 10F-35B	1.866,0	
	AEROPORTO GROTTAGLIE – ADEGUAMENTO F-35B	60,0	
	FSAF SAMP/T ACQUISIZIONE 1 BATTERIA	310,0	
	CAMM-ER LOTTI AGGIUNTIVI	57,0	
	FSAF – SAMP/T - PAAMS ISS INTEGRAZIONE	29,0	
	ROTARY WING MISSION TRAINING CENTER (RWMTC) - SEGMENTO MM	44,0	

F.A.	INTERVENTI DI FINANZIAMENTO PROGRAMMAZIONE OPERANTE	Quote in M€	COF
	NH-90 MCO/MLU	385,0	
	NAVE TRIESTE - ADEGUAMENTO F-35B	50,0	
	OLEODOTTI - INTEGRAZIONE	152,0	
	MCO SISTEMI C5I	17,0	
	DATA CENTER	12,0	
	SI.MO.GE.	15,0	
	MULTINATIONAL DIVISION SOUTH	68,0	
	AMMODERNAMENTO INFOSTRUTTURA NAZIONALE	13,0	
	AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (MCO)	47,0	
	FAMIGLIA DI SISTEMI D'ARMA DELLA COMPONENTE PESANTE (A2CS)	1.225,0	
	NUOVO *MAIN BATTLE TANK* E DERIVATI	1.420,0	
	NUOVO ELICOTTERO DA ESPLORAZIONE E SCORTA	645,0	
	MUNIZIONAMENTO TERRESTRE (INCLUSO VULCANO E CAL. 155)	535,0	
	SISTEMA D'ARMA C/C CORTA GITTATA	75,0	
	HIMARS	272,0	
	AMV MLRS	60,0	
	RADAR CONTROFUOCO	60,0	
	SISTEMA INDIVIDUALE DA COMBATTIMENTO (S.I.C.)	220,0	
	CYBER PACKAGE	18,0	
	SISTEMI DI SIMULAZIONE	50,0	
	RSOM&I	34,0	
	CH-47 SLI + A129 SLI/OBSOLESCENZE	36,0	

F.A.	INTERVENTI DI FINANZIAMENTO PROGRAMMAZIONE OPERANTE	Quote in M€	COF
	GAP CROSSING	20,0	
	INFRASTRUTTURE E.I.	120,0	
	RINNOVAMENTO MEZZI SUPPORTO AL SUOLO - COMPLETAMENTO	20,0	
	MEZZI LOGISTICI	762,0	
	MANTENIMENTO CAPACITÀ OPERATIVE LINEE TERRESTRI	381,0	
	SCORTA STRATEGICA CARBURANTE	20,0	
	RETE RADAR COSTIERA E SALA OPV CINCNAV	32,0	
	APR - AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO IMBARCATI	27,0	
	ARMAMENTO AEREO	65,0	
	MUNIZIONAMENTO UNITÀ NAVALI	52,0	
	MUNIZIONAMENTO VULCANO E DAVIDE	240,0	
	NUOVO SILURO PESANTE - COMPLETAMENTO	32,0	
	MU-90 ACQUISIZIONE MUNIZIONI E SUPPORTO LOGISTICO	24,0	
	FREMM – EVO	2.000,0	
	OPV – PATTUGLIATORI NAZIONALI/EUROPEI (PPX/EPC)	210,0	
	MLU CLASSE ORIZZONTE E PAAMS PROSECUZIONE	131,0	
	SDO SURS	42,0	
	NIOM – SISTEMA DI NAVIGAZIONE CLASSIFICATO E SUPPORTO LOGIST.	31,0	
	PPA	32,0	
	AMMODERNAMENTO BRIGATA SAN MARCO	10,0	
	CACCIAMINE NUOVA GENERAZIONE – N. 6 UNITÀ PROSECUZIONE	250,0	
	CACCIATORPEDINIERE DDX - COMPLETAMENTO	397,0	

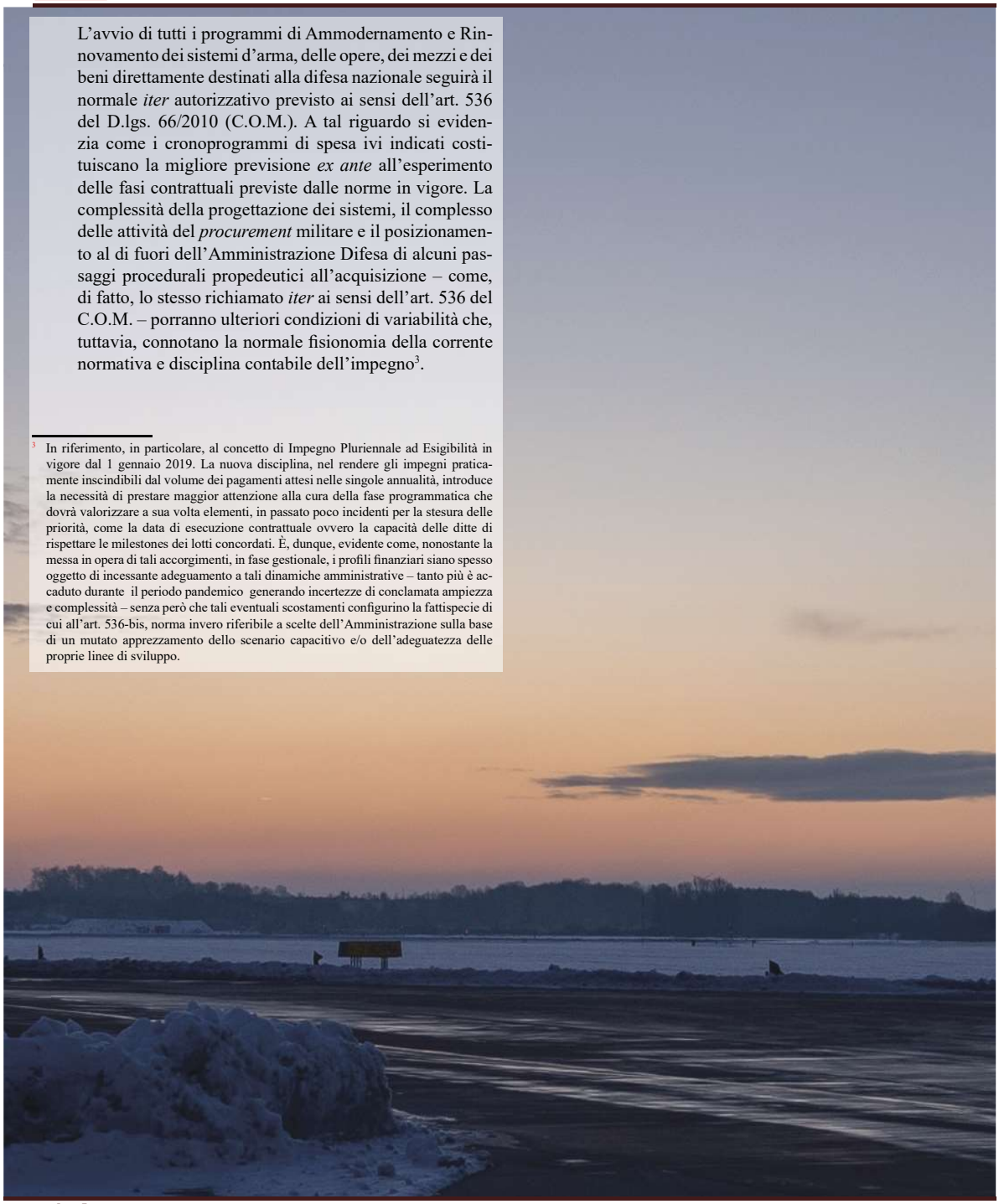
F.A.	INTERVENTI DI FINANZIAMENTO PROGRAMMAZIONE OPERANTE	Quote in M€	COF
	ADDESTRAMENTO SINTETICO SIMULATO - COMPLETAMENTO	112,0	
	MCO LINEE NAVALI E SUBACQUEE (3^ TRANCHE)	551,0	
	AMMODERNAMENTO FS - GOI	23,0	
	LSS 3	500,0	
	EH-101 MCO/MLU	195,0	
	SCORTA STRATEGICA CARBURANTE	32,0	
	RINNOVAMENTO ARSENALI	49,0	
	INFRASTRUTTURE NAZIONALI/PIANO CALDERARA/BASI BLU	206,0	
	INFRA/INFOSTRUTTURE E SICUREZZA DI RETE - INTEGRAZIONE	97,0	
	MQ-9 REINTEGRO CAPACITIVO + AMMODERNAMENTO	95,0	
	GLOBAL COMBAT AIR PROGRAMME (GCAP)	550,0	
	PROGRAMMA F-2000 – ACQUISIZIONE N. 24 VELIVOLI	690,0	
	ARMAMENTO DI LANCIO E CADUTA	632,0	
	EUROMALE/PIAGGIO - RISTORO	584,0	
	FORZE SPECIALI - INTEGRAZIONE	3,0	
	OPERATIONAL TRAINING INFRASTRUCTURE - OTI	12,0	
	AIR EXPEDITIONARY TASK FORCE (AETF) - INTEGRAZIONE	140,0	
	AEROPORTI AZZURRI	185,0	
	MEZZI TERRESTRI AEROPORTUALI INTEGRAZIONE	35,0	
	INFRA/INFOSTRUTTURA	214,0	
	DRAGON - COMPLETAMENTO	17,0	
	SCORTA STRATEGICA CARBURANTE	365,0	
	MCO LINEE AEREE DI SUPPORTO	1.112,0	

F.A.	INTERVENTI DI FINANZIAMENTO PROGRAMMAZIONE OPERANTE	Quote in M€	COF
	ARMAMENTO LEGGERO, MUNIZIONAMENTO, EQUIPAGGIAMENTI E VESTIARIO	61,0	
	MOBILITÀ TATTICA TERRESTRE	93,0	
	ESIGENZE GIS/TUSCANIA	51,0	
	TOTALE PROGRAMMAZIONE OPERANTE	20.676,0	
	TOTALE COMPLESSIVO	22.500,00	

I Programmi di Previsto Avvio

L'avvio di tutti i programmi di Ammodernamento e Rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale seguirà il normale *iter* autorizzativo previsto ai sensi dell'art. 536 del D.lgs. 66/2010 (C.O.M.). A tal riguardo si evidenzia come i cronoprogrammi di spesa ivi indicati costituiscano la migliore previsione *ex ante* all'esperimento delle fasi contrattuali previste dalle norme in vigore. La complessità della progettazione dei sistemi, il complesso delle attività del *procurement* militare e il posizionamento al di fuori dell'Amministrazione Difesa di alcuni passaggi procedurali propedeutici all'acquisizione – come, di fatto, lo stesso richiamato *iter* ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. – porranno ulteriori condizioni di variabilità che, tuttavia, connotano la normale fisionomia della corrente normativa e disciplina contabile dell'impegno[3].

[3] In riferimento, in particolare, al concetto di Impegno Pluriennale ad Esigibilità in vigore dal 1 gennaio 2019. La nuova disciplina, nel rendere gli impegni praticamente inscindibili dal volume dei pagamenti attesi nelle singole annualità, introduce la necessità di prestare maggior attenzione alla cura della fase programmatica che dovrà valorizzare a sua volta elementi, in passato poco incidenti per la stesura delle priorità, come la data di esecuzione contrattuale ovvero la capacità delle ditte di rispettare le milestones dei lotti concordati. È, dunque, evidente come, nonostante la messa in opera di tali accorgimenti, in fase gestionale, i profili finanziari siano spesso oggetto di incessante adeguamento a tali dinamiche amministrative – tanto più è accaduto durante il periodo pandemico generando incertezze di conclamata ampiezza e complessità – senza però che tali eventuali scostamenti configurino la fattispecie di cui all'art. 536-bis, norma invero riferibile a scelte dell'Amministrazione sulla base di un mutato apprezzamento dello scenario capacitivo e/o dell'adeguatezza delle proprie linee di sviluppo.



L'avvio di tutti i programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente destinati alla difesa nazionale seguirà il normale iter autorizzativo previsto ai sensi dell'art. 536 del D.lgs. 66/2010 (C.O.M.)

DEFENCE CAPACITY BUILDING PER FINI DI POLITICA MILITARE

DESCRIZIONE

La progettualità ricade nell'impegno profuso dalla Difesa nella cooperazione internazionale e nelle attività di *capacity building* a favore delle forze armate e delle istituzioni di sicurezza a vantaggio dei Paesi *partner* dell'area del Mediterraneo Allargato, del Sahel, del Corno d'Africa e del Medio Oriente di interesse strategico per il Paese. Ha lo scopo di rafforzare i processi di stabilizzazione in corso e il rispetto dello Stato di diritto tramite anche la fornitura di equipaggiamenti militari seguendo il paradigma *train and equip*, stimolando l'industria nazionale e fidelizzando al contempo i paesi *Partner*.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 15,00M€.
Il programma ha un fabbisogno previsionale ancora in fase di definizione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	-	*Totale*
3,00	*12,00*	-	-	-	*15,00*

EDT-SATELLITI SENTINELLA

DESCRIZIONE

Programmi di ricerca su tecnologie innovative emergenti e dirompenti nell'ambito della *situational awareness* dello spazio. Trattasi di studi per la messa in orbita di piccoli satelliti con funzione "sentinella", capaci di reagire tempestivamente alle minacce che potrebbero palesarsi, intenzionali e non, mediante la conduzione di operazioni in orbita e l'impiego di sistemi *responsive.*

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma presenta un finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 10,00M€.
Il programma ha un fabbisogno previsionale ancora in fase di definizione. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./ D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	-	*Totale*
0,00	*0,00*	*2,00*	*8,00*	-	*10,00*

INTEGRAZIONE HEALTHY SOLDIER NEL SISTEMA SOLDATO SICURO

DESCRIZIONE

Il programma di ricerca mira ad integrare e completare l'attuale Sistema Soldato Sicuro attraverso un apposito studio di fattibilità per l'introduzione di biosensori corporei atti a monitorare in maniera continuativa i parametri vitali e bioumorali dei soldati nelle diverse condizioni a cui sono sottoposti in operazione e anche a studiare le funzioni fisiologiche e patologiche dell'organismo umano in generale.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 5,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 5,00M€ distribuito in 3 anni.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*-*	*Totale*
0,00	*1,70*	*1,65*	*1,65*	*-*	*5,00*

AID-POTENZIAMENTO UNITÀ PRODUTTIVE DI BAIANO-CAPUA-FONTANA LIRI

DESCRIZIONE

Trattasi di iniziativa volta al rilancio e valorizzazione delle Unità Produttive di Fontana Liri, Baiano e Capua per il sostegno e rafforzamento delle capacità produttive dell'industria della Difesa, in particolare nel settore del munizionamento.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 16,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale ancora in fase di definizione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*-*	*Totale*
16,00	*-*	*-*	*-*	*-*	*16,00*

ESIGENZA DELLA DIFESA IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA MINACCIA INDIRECT FIRE

DESCRIZIONE

Programma finalizzato a dotare la Difesa della capacità di contrasto delle minacce provenienti da *Indirect Fire*. Nello specifico, l'esigenza si prefigge di acquisire 4 sistemi *Counter Rockets, Artillery and Mortars* (C-RAM) statici (c.d. *stationary*) con relativo supporto logistico integrato decennale, munizionamento, autocarri, sistemi CIS ed adeguamenti infrastrutturali. Il sistema dovrà essere in grado di garantire la protezione a cortissimo raggio contro le minacce portate, prioritariamente, da *Rocket, Artillery and Mortars* (RAM), *Unmanned Aircraft Systems* (UAS) di classe NATO I e *loitering munition*. L'acquisizione della capacità permetterà di assicurare la sicurezza del personale e delle infrastrutture, soprattutto in favore dei contingenti schierati nei Teatri Operativi, nonché di rispettare gli impegni presi verso l'Alleanza.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 80,00M€.
Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 400,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 80,00M€ distribuiti in 4 anni.
Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	-	*Totale*
0,00	*40,00*	*36,00*	*4,00*	-	*80,00*

COFS - C5I E LOGISTICA DI PROIEZIONE

DESCRIZIONE

Il programma mira a sviluppare la capacità di proiezione e rischieramento rapido in qualsiasi scenario delle Forze Speciali, implementando, di fatto, il *New Force Model* della NATO, ispirato dalle rapide e impreviste evoluzioni del contesto geopolitico internazionale. In sintesi si tratta di acquisire equipaggiamenti, volti ad incrementare direttamente la capacità C5I e logistica di Comando e Controllo del Comparto sul territorio nazionale ed estero.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

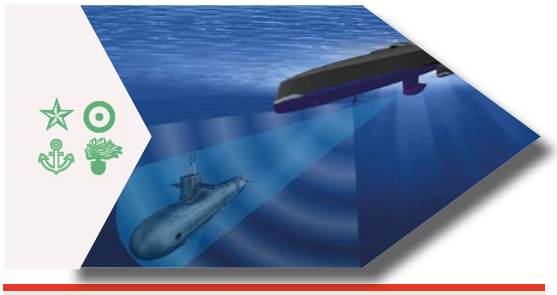
Il programma presenta un finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 47,00M€.
Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 121,00M€ distribuiti in 10 anni.
Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'Art. 536 del C.O.M..

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2029-2033*	*Totale*
4,00	*4,00*	*4,00*	*15,00*	*20,00*	*47,00*

EDT-VEICOLO SUBACQUEO AUTONOMO PER ISR



DESCRIZIONE

Programma di ricerca su tecnologie innovative emergenti e dirompenti nella dimensione subacquea. Trattasi di studi per esplorare le capacità degli UUVs nella ricognizione sopra e sotto la superficie del mare e nell'ambito ISR, attraverso l'utilizzo di moduli personalizzabili in funzione delle necessità della Difesa.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma presenta un finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 10,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale ancora in fase di definizione. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	-	*Totale*
0,00	*0,00*	*2,00*	*8,00*	-	*10,00*

RINNOVAMENTO DEL SUPPORTO DI FUOCO INDIRETTO PER LE FORZE LEGGERE

DESCRIZIONE

Il programma mira a rinnovare, nel complesso, la capacità di supporto di fuoco indiretto delle Brigate leggere con capacità specialistica, attraverso:
- il completamento delle dotazione di mortai pesanti da 120 mm e l'acquisizione del relativo munizionamento;
- l'acquisizione di sistemi d'arma del tipo *Loitering Ammunitions* (munizionamento circuitante), di differente tipologia, per potenziare la capacità di ingaggio non a contatto dei reggimenti di artiglieria, di fanteria e del Comparto Operazioni Speciali;
- l'avvio di uno studio per lo sviluppo e l'acquisizione di un obice leggero, avio/elitrasportabile e aviolanciabile, dotato di elevatissima mobilità tattica.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 76,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 206,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 76,00M€ distribuiti in 5 anni.
Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030-2038*	*Totale*
0,00	*5,00*	*19,00*	*52,00*	-	*76,00*

AMMODERNAMENTO DI MEZZA VITA (AMV) OBICE SEMOVENTE PzH2000

DESCRIZIONE

Il programma di ammodernamento di mezza vita (*Mid Life Update* - MLU) delle piattaforme in servizio prevede la completa risoluzione delle obsolescenze elettroniche e meccaniche dell'obice (es. sostituzione calcolatore balistico, installazione impianto antincendio per la torre e condizionamento dell'aria), il miglioramento della dorsale elettrica/elettronica della piattaforma tramite tecnologia CAN-BUS, che consentirà l'ulteriore implementazione (*plug&play*) di soluzioni tecnologiche allo stato dell'arte (gestione telecamere esterne, gestione torretta remotizzata, etc.) e l'implementazione di modifiche strutturali per la gestione automatizzata e la programmazione anche del munizionamento guidato di nuova generazione.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 60,00M€.
Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 266,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 60,00M€ distribuiti in 6 anni.
Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030*	*Totale*
0,00	*10,00*	*10,00*	*30,00*	*10,00*	*60,00*

RINNOVAMENTO DELLE CAPACITÀ DI COMBATTIMENTO DELLE UNITA' DEL GENIO

DESCRIZIONE

Il programma è finalizzato all'acquisizione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti per il rinnovamento delle capacità peculiari dei reggimenti del Genio (di supporto diretto e di supporto generale), con particolare riferimento al forzamento/superamento di ostacoli e di interruzioni, la realizzazione di ostacoli attivi e passivi, il supporto allo schieramento e la protezione e sopravvivenza delle forze.
Il soddisfacimento dell'esigenza consentirà alla componente terrestre di disporre, anche alla luce delle lezioni identificate dagli attuali scenari operativi, di unità del Genio equipaggiate per abilitare la manovra pluriarma in contesti ad alta intensità, di rispettare i requisiti richiesti dalla NATO e di raggiungere il massimo grado di interoperabilità con i Paesi alleati.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 30,00M€.
Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 1.571,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 30,00M€ distribuiti in 5 anni.
Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	-	*Totale*
0,00	*4,30*	*6,00*	*19,70*	-	*30,00*

SISTEMA D'INGAGGIO DI PRECISIONE STAND-OFF CON CAPACITÀ LOITERING

DESCRIZIONE

Il programma è finalizzato a incrementare le capacità di ingaggio di precisione e in profondità dell'artiglieria terrestre mediante l'acquisizione di un sistema missilistico di artiglieria (*No Line Of Sight* - NLOS) a lunga gittata (distanza massima d'intervento 90 km) con capacità *stand-off* intrinseche, orientato ad assicurare il supporto di fuoco a sostegno della manovra "non a contatto" e in profondità. In particolare, l'impresa prevede l'approvvigionamento di un numero di sistemi funzionali ad equipaggiare 4 batterie di artiglieria comprensive di munizionamento, dotato anche di capacità circuitante (*Loitering*), in grado di garantire un ingaggio di precisione in profondità di obiettivi fissi e in movimento e di assolvere autonomamente alle funzioni *Intelligence, Surveillance, Target Aquisition and Reconnaissance* (ISTAR), con efficace riduzione della catena *sensor-to-shooter* e riduzione al minimo del danno collaterale.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 270,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 342,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 270,00M€ distribuiti in 9 anni. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030-2033*	*Totale*
0,00	*15,00*	*20,00*	*70,00*	*165,00*	*270,00*

OBICE SEMOVENTE RUOTATO

DESCRIZIONE

Il programma è finalizzato al rinnovamento della capacità del supporto di fuoco indiretto per le forze medie, attraverso l'acquisizione di obici semoventi ruotati RCH 155. Tale sistema d'arma garantirà superiore mobilità rispetto all'obice FH70, spiccata rapidità di rischieramento e d'intervento, ridotti tempi di scoperta e ingaggio, elevate capacità "*shoot and scoot*", incremento della gittata utile di ingaggio, precisione e celerità di tiro, capacità di operare autonomamente in condizioni ambientali fortemente degradate, incremento della protezione del personale.
L'impresa prevede, inoltre, l'approvvigionamento di mezzi di supporto (veicoli rifornitori, soccorso e recupero e complessi traino) e differente tipologia di munizionamento, volto ad assicurare la capacità di diversificare gli effetti sugli obiettivi – potenza di fuoco "scalabile e/o programmabile" – e la necessaria dotazione in termini di *stockpile requirement*.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 202,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 1.810,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 202,00M€ distribuiti in 4 anni.
Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	-	*Totale*
0,00	*20,00*	*50,00*	*132,00*	-	*202,00*

MATERIALI DI COMMISSARIATO - VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO

DESCRIZIONE

Il programma è finalizzato al mantenimento e rinnovamento delle dotazioni dei capi di vestiario ed equipaggiamento del personale militare volte a soddisfare l'esigenza della F.A..

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 263,81M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 810,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 263,81M€ distribuiti in 7 anni. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030*	*Totale*
0,00	*20,00*	*55,00*	*108,81*	*80,00*	*263,81*

ACCENTRAMENTO E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Il programma è finalizzato al recupero delle risorse infrastrutturali tramite la gestione accentrata e relativa dematerializzazione degli archivi documentali della F.A.. In particolare, vi è la necessità di dematerializzare la documentazione gestita dagli Uffici Documetali dell'Esercito (personale transitato nei ruoli di Ausiliaria/Riserva/Congedo Assoluto e pensione a domanda - compreso anche parte del personale delle altre Forze Armate). Il programma consente la diminuzione delle infrastrutture dedicate allo stoccaggio dei fascicoli cartacei, la gestione remotizzata dei fascicoli del personale che richiede notizie/aggiornamenti della propria documentazione caratteristica e dello stato di servizio. Per ottenere i risultati sopradescritti, è necessario sviluppare/mantenere nuove componenti *software*, sanificare con appositi macchinari il materiale cartaceo, scansionare, firmare digitalmente e archiviare la documentazione.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate dai capitoli a "fattore legislativo" relativi al fondo di cui all'art. 1 co. 140 della LdB 2017 per complessivi 5,92M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 14,42M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 5,92M€ distribuiti in 7 anni.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030-2032*	*Totale*
0,00	*0,00*	*1,08*	*2,15*	*2,69*	*5,92*

RIGENERAZIONE CAPACITÀ DI SCHIERAMENTO

DESCRIZIONE

Il programma prevede l'acquisizione di una serie di materiali di varia tipologia che costituiranno un *kit* in dotazione alle Brigate di manovra. Tale pacchetto, distribuito ai reggimenti logistici consentirà di far fronte alle esigenze di schieramento dei dipendenti Reparti, integrando e potenziando i materiali disponibili.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 15,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 100,00M€ di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 15,00M€ distribuiti in 4 anni. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	2025	2026	2027-2029	2030-2038	Totale
0,00	0,00	2,70	12,30	-	15,00

FULL ALL TERRAIN VEHICLE (F-ATV)

DESCRIZIONE

Il programma è finalizzato al rinnovamento delle piattaforme *All Terrain Vehicle* che equipaggiano le unità alpine designate a condurre operazioni in ambienti operativi compartimentati e complessi, caratterizzati da condizioni climatiche estreme e da terreni a basso indice di scorrimento. In particolare, il programma mira ad acquisire 450 piattaforme in sette versioni, al fine di consentire ad una Brigata Alpina di operare in piena autonomia tattica e logistica. Le piattaforme di nuova generazione saranno adeguate ai nuovi scenari operativi, garantendo un significativo incremento capacitivo in termini di: mobilità tattica su qualunque tipologia di terreno (*Full All Terrain Vehicle*), integrazione e interoperabilità in ambiente multidominio, protezione balistica e letalità d'ingaggio.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli "a fabbisogno" per complessivi 4,00M€. Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 1.229,10M€ di cui al momento risulta finanziata la fase studi per 4,00M€ distribuiti in 2 anni.
Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	2025	2026	2027-2029	-	Totale
0,00	2,00	2,00	-	-	4,00

SISTEMA ANTIDRONI UNITÀ NAVALI

DESCRIZIONE

Programma finalizzato all'acquisizione di un sistema di Difesa Aerea per l'individuazione e il contrasto di APR, convenzionale e ad energia diretta, integrata nel Sistema di Combattimento delle Unità Navali, in modo da renderli in grado di esprimere capacità operative anti-drone e anti-sciame di droni, per la protezione delle Unità Navali in tutti i profili d'impiego operativi.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate dai capitoli "a fabbisogno", con un fabbisogno previsionale complessivo di 194,00M€, di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 80,00M€. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030-2038*	*Totale*
3,00	*10,00*	*15,00*	*52,00*	*0,00*	*80,00*

CYBER DEFENCE IN AMBIENTE MARITIME

DESCRIZIONE

Programma di ammodernamento/rinnovamento della capacità di *Cyber Defence* della Marina Militare mirato all'ammodernamento delle componenti tecnologiche già in servizio, nonché all'acquisizione di servizi, implementando gli strumenti di difesa finalizzati a rendere tali capacità aderenti a quanto previsto dalla normativa nazionale e da quella internazionale nello specifico settore.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero della Difesa per mezzo delle risorse recate dai capitoli "a fabbisogno", con un fabbisogno previsionale complessivo di 90,00M€, di cui al momento risulta finanziata una quota parte per 19,00M€.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030-2038*	*Totale*
2,00	*5,00*	*5,00*	*7,00*	*-*	*19,00*

CYBER DEFENCE CAPABILITY AM

DESCRIZIONE

Il Programma è destinato al potenziamento delle capacità di *cyber defence* e resilienza delle reti e servizi dati AM, sia classificate che non classificate. Nell'ambito dell'attività saranno sviluppate capacità di protezione degli assetti (*cyber avionics*) da attacchi *cyber* classici e CEMA. Sarà, infine, perseguito l'incremento della postura di sicurezza della F.A. nel dominio *cyber*, in linea con il quadro normativo e le *best practice* del settore e della Difesa.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fabbisogno" per complessivi 14,00M€.
Il programma ha un fabbisogno previsionale complessivo di 14,00M€ distribuito in 5 anni.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	-	*Totale*
1,00	*3,00*	*3,00*	*7,00*	-	*14,00*

PIANO SPAZIALE DELLA DIFESA ACCESSO ALLO SPAZIO - VOLO SUBORBITALE

DESCRIZIONE

Programma di potenziamento necessario allo sviluppo e l'impiego di piattaforme innovative, nonchè alla creazione dei servizi operativi e logistici a supporto, per la realizzazione di una capacità di accesso allo spazio mediante l'effettuazione di voli suborbitali a presidio di competenze nazionali di eccellenza, favorendo il rafforzamento degli *asset* di sovranità tecnologica nel sempre più rilevante settore dell'economia dello Spazio.

STATO E VOLUME FINANZIARIO

Il programma è di previsto finanziamento sul bilancio del Ministero Difesa per mezzo delle risorse recate da capitoli a "fattore legislativo" relativi al fondo di cui all'art.1 co. 140 della LdB 2017 per complessivi 2,37M€. Il programma ha un fabbisogno complessivo in via di definizione di cui al momento risulta solo una quota parte finanziata per 2,37M€ distribuita in 7 anni.

Profilo programmatico degli stanziamenti

(Valori in M€)

2024	*2025*	*2026*	*2027-2029*	*2030-2032*	*Totale*
0,00	*0,00*	*0,43*	*0,86*	*1,08*	*2,37*

Ulteriori Esigenze Prioritarie da Finanziare

Nelle seguenti tabelle, ripartiti per Capacità Operative Fondamentali, si riportano gli ulteriori programmi che la Difesa intende avviare. Tali progettualità, seppure al momento sprovviste del necessario finanziamento, sono comunque oggetto di analisi nell'ambito della pianificazione generale, con l'intento di portare a consolidata maturità i requisiti tecnici annessi. Questo fattore è un'ulteriore testimonianza della determinazione della Difesa a garantire un loro rapido avvio, laddove si dovessero palesare idonei spazi finanziari a bilancio.
Si precisa, infine, che la collocazione dei programmi nelle seguenti tabelle non è rappresentativa di alcun ordine di priorità.

COMANDO E CONTROLLO (C2)

- Realizzazione di Infra/Infostrutture di rete della Difesa (TLC e T-B-T) classificate e non classificate; ammodernamento dei collegamenti radio Terra/Bordo/Terra e Terra/Terra nazionali. Adeguamento e potenziamento delle reti di F.A. con le nuove tecnologie esistenti (RIFON, LAN, VoIP, ITA SECRET/RESTRICTED, 5G/LTE, Rete operativa in IP dell'A.M.-ROIPAM).
- Ammodernamento e potenziamento dei sistemi *Crypto* della Difesa.
- Completamento del sistema GLORIA.
- Sviluppo dei nuovi sistemi digitali e potenziamento del comparto informatico e delle strutture C2 e C2 multidominio. Completamento del programma di ammodernamento e Rinnovamento delle tecnologie TDL (*Tactical Data Link*), *Defence Cloud* e *Data Center* della Difesa. Consolidamento del *core network* Difesa e connettività evoluta nonchè dei sistemi di interoperabilità digitale nazionali e NATO (es. MAJIIC). Completamento dei programmi di potenziamento C2 / C2 *Joint* della *Multinational Division South*, della Brigata RISTA-EW, della Divisione Acqui e di NRDC-ITA. Completamento degli adeguamenti info/infrastrutturali per il *Head-Quarters Multi National Maritime South* (HQ MNM-S) per le operazioni navali e dei comandi operativi della Difesa. Integrazioni programmi di connettività/interoperabilità avanzata (NGIFF, *Multi Data Link*).
- Completamento del programma C5I - Logistica di proiezione a supporto delle Operazioni Speciali.
- Completamento del Programma di ammodernamento e potenziamento della capacità *Air Command Control System* (ACCS) inclusi i segmenti spaziali.
- Acquisizione nuove Unità *Ground-Based Operational Surveillance System* (G-BOSS).
- Completamento programma di digitalizzazione dei Radar per la Difesa aerea.
- Programma di potenziamento flotta e di completamento delle suite per velivoli CAEW e JAMMS (P-MMMS).
- Completamento programma SICOTE (Fase V) per la Difesa e l'Arma dei Carabinieri.
- Completamento e avvio programmi dedicati alla meteorologia e all'assistenza al volo e realizzazione dei progetti *Smart Energy Airfield* (SEA) e rinnovamento integrato dei sedimi militari aeronautici (PRISMA).
- Completamento e acquisizione nuovi Satelliti per le comunicazioni / inclusivi degli oneri per la messa in orbita (SICRAL 3 e 4, SATCOM LEO).
- Completamento del programma di ammodernamento e mantenimento della Capacità Osservativa Meteorologica al Suolo (CAOMS) della Forza Armata attraverso l'ammodernamento e il mantenimento di sensori per la rilevazione della fulminazione elettrica in atmosfera e dei parametri atmosferici in quota.

Anno Riferimento	X	X+1	X+2	X+3/X+5	> X+5	COMPLESSIVO
Oneri	262,11	320,71	401,15	823,09	2.920,99	**4.728,05**

CAPACITÀ INFORMATIVA

- Programma di ammodernamento e sviluppo dei terminali satellitari utili alla gestione dei dati satellitari, potenziamento della Capacità Analisi Gestione Immagini (CAGI) e C4-ISTAR.
- Programmi per lo sviluppo e l'acquisizione di sistemi di raccolta, analisi e disseminazione dati a cura del Reparto Informazioni e Sicurezza della Difesa (Sistemi di *Data Collection*) per il potenziamento del supporto informativo e ammodernamento del Centro *Intelligence* Interforze.
- Programma di potenziamento del supporto informativo terrestre.
- Programma per l'acquisizione della capacità di unità navali equipaggiate con speciale sensoristica (J3MS) allo scopo di dotare lo Strumento militare di una piattaforma che garantisca la scoperta in profondità della minaccia.
- Completamento del programma di acquisizione di velivoli equipaggiati con speciale sensoristica allo scopo di dotare lo Strumento militare di una piattaforma aerea da pattugliamento marittimo multi-missione (M3A) a lungo raggio sotto e sopra la superficie; completamento e conversione tecnico operativa della flotta aerea di velivoli multimissione e multisensore.
- Ammodernamento delle tecnologie e rinnovo programmi relativi alla *Space Situational Awareness / Space Surveillance and Tracking* (SSA/SST).
- Sviluppo e acquisizione di tecnologie per supportare la Strategia Spaziale della Difesa.
- Prosecuzione del Piano Spaziale della Difesa che prevede l'acquisizione di tecnologie condivise con ASI (Agenzia Spaziale Italiana) (*next generation* CSG), satelliti ottici e radar ad apertura sintetica (Satellite Ottico di III e IV generazione, CSG, piccoli satelliti).
- Programma di completamento e acquisizione flotte di APR tattici, Mini/Micro APR e APR imbarcati per le forze terrestri e navali.
- Acquisizione del veicolo subacqueo *unmanned* per la compilazione della situazione *Large Displacement Unmanned Underwater Vehicles* (LDUUV).
- Completamento del programma di rinnovo della sensoristica aerea per attivita di *Intelligence Surveillance Reconnaissance* (POD-ISR).
- Ammodernamento e rinnovamento della flotta APR della categoria MALE (*Medium Altitude Long Endurance*), della piattaforma Predator e relativo armamento e delle soluzioni *ad interim*. Acquisizione APR sostitutivo del Predator A+ e MQ-1.
- Completamento programma di ricerca per la realizzazione di piattaforme stratosferiche.
- Acquisizione di velivoli EW-JEDI e relativo *ground segment* e *Mission System*.
- Completamento della realizzazione del nuovo sistema informativo gestionale (SI.MO.GE.) e accertamento e dematerializzazione materiali documentali nella sede di Candiolo.
- Programma di accrescimento delle competenze militari in materia di tecnologie emergenti e *disruptive*, in cooperazione con Università e Istituti di Ricerca, PMI, industria, *Start-Up* - in ottica di repimento dell'innovatività storica della rivoluzione tecnolgica digitale - finalizzato alla comprensione più approfondita e focalizzata delle implicazioni sulla sicurezza nazionale e, in particolare, sul *battle space* cognitivo delle operazioni militari.

Anno Riferimento	X	X+1	X+2	X+3/X+5	> X+5	COMPLESSIVO
Oneri	352,16	462,03	735,42	1.478,54	739,14	**3.767,29**

PROTEZIONE DELLE FORZE E CAPACITÀ D'INGAGGIO

- Prosecuzione e potenziamento degli applicativi e dei progetti digitali basati sull'uso di tecnologie emergenti ed innovative in campo militare quali l'AI e l'*Emerging Disruptive Tech R&S*.
- Programma di sviluppo e acquisizione di armamenti e munizionamenti per il supporto di fuoco e completamento programma sistemi d'ingaggio di precisione *stand-off* e orbitante (es *loitering ammunition*).
- Sviluppo della capacità *Deep Strike* (*Naval Cruise Missile* e FC/ASW) della M.M. e dell'A.M..
- Completamento del programma di potenziamento degli Enti/Reparti addestrativi della Difesa e dei Carabinieri e completamento dell'acquisizione di nuovi Sistemi Individuali al Combattimento (SIC) nonché l'avvio delle relative progettualità inerenti il sistema "Soldato Sicuro".
- Completamento dell'ammodernamento e del rinnovamento dei sistemi d'arma della componente pesante, incluso il *Main Battle Tank* (MBT) e versioni derivate; sviluppo del nuovo progetto del futuro carro da battaglia europeo e relative piattaforme derivate (*Main Ground Combat System*, MGCS).
- Mantenimento dell'operatività degli attuali veicoli corazzati da combattimento e avvio degli studi, sviluppo, realizzazione e acquisizione di veicoli corazzati da combattimento e per il trasporto delle truppe *Army Armored Combat System* (A2CS).
- Completamento della capacità di superamento delle interruzioni di viabilità, *gap crossing* e approvvigionamento di sistemi per il superamento di campi minati e della mobilità tattica su terreni a basso indice di scorrimento. Rinnovamento delle capacità di supporto alla Mobilità, Contromobilità.
- Completamento programma Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta (NEES).
- Completamento del programma *Light Utility Helicopter* (LUH) della Difesa, con inclusione dell'avvio operativo della Nuova Scuola Elicotteri Viterbo, comprensiva del segmento velivoli, del *Ground Based Training System* e delle infrastrutture aeroportuali.
- Mantenimento della capacità di difesa aerea nazionale di cortissimo/corto/medio raggio *Very Short Range Air Defence* (V-SHORAD) / *Short Range Air Defence* (SHORAD) della Difesa e acquisizione della capacità *Counter Rocket Artillery Mortar* (C-RAM) / *Skynex*.
- Ammodernamento e rinnovamento della capacità di supporto di fuoco indiretto (es. JDIFSS) e lanciarazzi su cingolo, semovente ruotato, a traino meccanico e rinnovamento della capacità di controllo del supporto di fuoco aereo nonché prosecuzione del programma di AMV dell'obice semovente PZH-2000.
- Progettazione e acquisizione di una unità navale *Mine Countermeasure Command & Support Ship* (RS-MCCS).
- Completamento del programma di ammodernamento/rinnovamento del parco missili ASTER e supporto logistico dei sistemi FSAF/PAAMS.
- Completamento dell'acquisizione del sistema d'arma CAMM-ER e relativo munizionamento.
- Acquisizione di sistemi di protezione fissi e *deployable* per le basi navali e le aree portuali (*harbour protection*).
- Programma di sviluppo ed acquisizione di *Ultra Light Howitzer* (ULH) per le Brigate leggere delle forze terrestri.
- Completamento dell'ammodernamento capacità c/c (contro/carro) e nuova acquisizione di sistemi c/c a corta/media gittata.
- Potenziamento capacità C4 e approvvigionamenti di mezzi, materiali e sistemi tecnici per la Difesa CBRN (chimico, biologico, radiologico e nucleare) dei reparti della Difesa, potenziamento del 7° NBC Cremona.

PROTEZIONE DELLE FORZE E CAPACITÀ D'INGAGGIO

- Integrazione e approvvigionamento di amamento specifico da combattimento e di lancio e di caduta per i velivoli della Difesa incluso quelli peculiare per il sistema d' arma F-35 (F-35A e F-35B) nelle operazioni *land and sea based*.
- Completamento del programma di potenziamento della Brigata Folgore dell'Esercito Italiano.
- Completamento programma finalizzato al rinnovamento delle Unità Navali della linea Cacciamine di Nuova Generazione.
- Completamento programma di ammodernamento/prolungamento vita operativa delle navi classe Doria programma "Orizzonte" e PAAMS; completamento programma FREMM (FRegate Europee Multi Missione), OPV (PPX/EPC - *European Patrol Corvette*) e PPA.
- Completamento programma U212-NFS (*Near Future Submarine*).
- Completamento programma JSF (*Joint Strike Fighter*).
- Prosecuzione programma Eurofighter F-2000.
- Completamento programma Teseo MK2E, approvvigionamento del missile MARTE ER e di nuovi siluri pesanti e leggeri per le unità marittime (programma MU 90 e NSP).
- Prosecuzione della fase di studio e sviluppo di un nuovo caccia europeo di sesta generazione (GCAP - TEMPEST) per la Difesa Aerea Nazionale.
- Completamento programma Storm Shadow e METEOR-ISS.
- Completamento dell'adeguamento capacitivo della Componente da Sbarco della Forza Anfibia della Marina (Brigata Marina San Marco).
- Completamento programma di acquisizione di nuovi velivoli allestiti e dedicati alle operazioni di guerra elettronica (EC-37B).
- Potenziamento della capacità nel settore Armamento e Munizionamento dell'Arma dei Carabinieri.
- Programma di prolungamento della Vita Operativa dei sottomarini Classe Sauro IV Serie e programma di AMV dei sottomarini U212 - 1^ e 2^ Serie.
- Completamento programma di Ammodernamento di Mezza Vita (AMV) dei velivoli TORNADO.
- Avvio del programma *Future Combat Naval System* (FCNS).
- Potenziamento della capacità di contrasto Mini/micro APR (*counter* UAS).
- Riorganizzazione del Programma navale, aggiornamenti evolutivi e prolungamento *In Service Support.*
- Completamento del programma di ampliamento della capacità d'ingaggio in profondità e di precisione dell'Artiglieria Terrestre (HIMARS).
- Aggiornamento delle capacità di digitalizzazione dei *team* JTAC.
- Sviluppo e acquisizione di tecnologie per supportare la Strategia *Cyber* della Difesa.
- Sviluppo della capacità offensiva e difensiva del comparto *Cyber* della Difesa e potenziamento della funzionalità del COR.
- Completamento programma di supporto alla capacità aerea non convenzionale.
- Programmi di ammodernamento tesi a rafforzare la cooperazione internazionale in seno alle organizzazioni europee per lo sviluppo del concetto strategico di Difesa Comune.

PROTEZIONE DELLE FORZE E CAPACITÀ D'INGAGGIO

- Potenziamento capacità Forze Speciali / Forze per Operazioni Speciali e dei Reparti Specialistici (GOS e GIS) della Difesa e dell'Arma dei Carabinieri.
- Completamento programma per lo sviluppo e l'acquisizione di Sistemi di difesa anti-drone convenzionale e ad Energia Diretta per la Difesa.
- Completamento Programma MC-27J PRAETORIAN da destinare al supporto delle forze di terra attive in "Operazioni Speciali".

Anno Riferimento	X	X+1	X+2	X+3/X+5	> X+5	COMPLESSIVO
Oneri	2.460,40	4.317,81	5.079,75	17.149,39	25.548,51	**54.555,86**

Tali progettualità, seppure al momento sprovviste del necessario finanziamento, sono comunque oggetto di analisi nell'ambito della pianificazione generale, con l'intento di portare a consolidata maturità i requisiti tecnici annessi

PREPARAZIONE DELLE FORZE

- Programma di potenziamento della capacità di Ricerca Tecnologica militare.
- Programma di completamento di specifici istituti formativi, poligoni, centri operativi e d'eccellenza, comprensivi dell'approvvigionamento di adeguati simulatori di volo, legati allo sviluppo e all'addestramento dei piloti di velivoli ad ala fissa e ala rotante.
- Potenziamento, acquisizione e completamento dei sistemi di simulazione, *Live*, *Virtual and Constructive* ed equipaggiamenti dedicati anche alle strutture di Comando e Controllo e al completamento dell'*Operational Training Infrastracture* (OTI). Completamento dell'acquisizione della capacità integrata di *Training* Distribuito della Marina (TDMM).
- Completamento acquisizione e sostegno linee nuovi velivoli per l'addestramento dei piloti della Difesa e della Pattuglia Acrobatica Nazionale - PAN (segmento T-345A, T-346A).
- Completamento ed avvio di progretti di cooperazione internazionale inerenti le attività di *Capacity Building* a favore delle forze armate e delle istituzioni di sicurezza di Paesi *partner* ricadenti in aree d'interesse strategico nazionale.
- Completamento ed avvio di piani di potenziamento delle Agenzie, Enti e Reparti dipendenti dal Ministero della Difesa ma non ricadenti sotto la diretta gestione delle Forze Armate.

Anno Riferimento	X	X+1	X+2	X+3/X+5	> X+5	COMPLESSIVO
Oneri	206,30	280,80	182,08	101,10	202,97	**973,25**

PROIEZIONE DELLE FORZE

- Completamento programma di sviluppo e realizzazione del nuovo velivolo da trasporto tattico ad ala rotante *Next Generation Fast Helicopter* (NGFH)/ *Next Generation Rotorcraft* (NGRC).
- Completamento programma di trasporto tattico e avvio programma di trasporto strategico della Difesa.
- Completamento programma *Air Expeditionary Task Force* (AETF).
- Completamento del programma di sviluppo e acquisizione del Nuovo Veicolo Blindato Anfibio (VBA), ammodernamento dei veicoli anfibi AV-7, completamento di Veicoli da Sbarco, di unità navali anfibie (LXD) e del parco natanti dell'Esercito per garantire la capacità di proiezione dal mare della Difesa.
- Programma di AMV dei velivoli da trasporto C-130.
- Programma di AMV della nave Cavour della Marina Militare.
- Rinnovamento Unità classe Esploratore per l'assolvimento della missione *Multinational Force & Observers* (MFO) in Sinai.
- Completamento del programma di Mobilità Tattica Terrestre dell'Arma dei Carabinieri.
- Completamento del programma di ammodernamento della mobilità tattica terrestre del comparso OS della Difesa (VTM OS, Flyer, Polaris e veicoli blindati vari).
- Rigenerazione della capacità di schieramento delle unità terrestri.
- Completamento, rinnovamento e realizzazione dei parchi mezzi tattici e multiruolo, blindati e non, della Difesa (VBM, VTMM, VTLM2, ATV, nuovo VM, nuovo AR, *ground mobility vehicle, full all terrain vehicle* (F-ATV) e veicoli di supporto al suolo per l'AVES).
- Potenziamento della capacità di trasporto medio della componente 3^ dimensione dell'Esercito nonchè integrazione flotta CH-47F.

Anno Riferimento	X	X+1	X+2	X+3/X+5	> X+5	COMPLESSIVO
Oneri	834,82	635,09	491,81	2.733,93	5.669,87	**10.365,52**

SOSTEGNO DELLE FORZE

- Progettazione e acquisizione di una Unità LRSSS (*Long Range Submarine Support Ship*). Completamento programma Unità ausiliaria con capacità soccorso sommerigibli sinistrati (SDO-SURS) per adeguamenti tecnologici e sostegno logistico.
- Integrazioni al Mantenimento Capacità Operative e Supporto Logistico Integrato dei sistemi e piattaforme terrestri, navali ed aeree della Difesa (linee terrestri, unità navali, unità ausiliarie, MU-90, linee aeree, C-27J, ATR-72,KC-130J).
- Integrazioni al Mantenimento Capacità Operative (MCO) e Mantenimento delle Capacità Evolutive (MCE) dei Centri di telerilevamento e gestione e controllo satellitare.
- Ammodernamento e potenziamento delle reti idriche, dati ed energetiche esistenti, inclusa la conclusione del programma di ammodernamento e gestione degli Oleodotti Difesa.
- Ricostituzione delle scorte strategiche e dei depositi POL della Difesa.
- Programma di Sostegno e Mantenimento dei mezzi, materiali e sistema d'arma in uso alle Forze Armate e completamento dell'Ammodernamento / Rinnovamento del parco mezzi logistici, antincendio, e per la logistica portuale della Difesa. Completamento del programma adeguamento/ammodernamento della basi navali (BASI BLU).
- Integrazioni al Mantenimento Capacità Operative (MCO), Supporto logistico Integrato (SLI), adeguamento capacità tecnologiche e aggiornamenti evolutivi delle linee elicotteri della Difesa (NH-90, CH-47, EH-101, SAR/SMI, HH-101 e AH-129D).
- Approvvigionamento e ripianamento delle scorte di munizionamento delle componenti terrestri, navali e aeree della Difesa.
- Completamento dell'acquisizione del munizionamento VULCANO per le forze terrestri e marittime.
- Completamento acquisizione Unità ausiliarie e acquisizione Unità Navali destinate alla Scuola Comando.
- Acquisizione di strutture sanitarie campalizzate (ospedali da campo, Role 2 *basic* ed *enhanced*), costituzione del *Multinational Medical Joint Training Centre* – M2JTC e acquisto strumentazioni sanitarie specifiche per l'estrazione dei feriti sul campo di battaglia (Moduli Medevac).
- Interventi finalizzati ad incrementare la capacità di trasporto sanitario aereo in biocontenimento di malati altamente infettivi.
- Ammodernamento del parco alloggiativo della Difesa, delle infrastrutture tecniche necessarie e *mission critical* nonché potenziamento dei parchi immobiliari ed infrastrutturali delle Forze Armate.
- Piano d'intervento strutturato per il mantenimento in efficienza, l'ammodernamento e il potenziamento infrastrutturale delle Stazioni Elicotteri/Aeromobili MM (Piano Calderara) e completamento del piano di ammodernamento delle infrastrutture, della rete viaria, dei poli manutentivi e delle strutture alloggiative ed addestrative della Brigata Marina San Marco (Piano Bafile).

Anno Riferimento	X	X+1	X+2	X+3/X+5	> X+5	COMPLESSIVO
Oneri	46,56	1.231,33	1.918,07	5.521,46	14.427,63	**23.145,05**

I Programmi Operanti

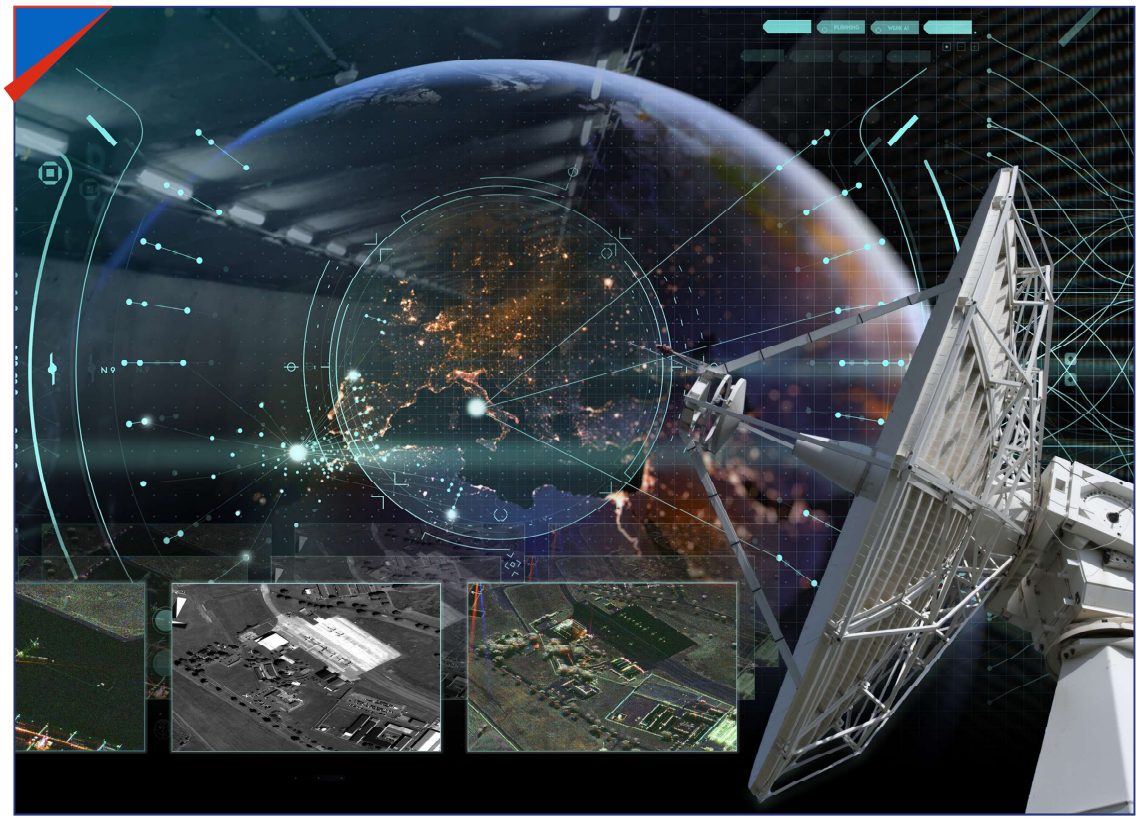
Il presente paragrafo ricomprende la restante programmazione, già oggetto di specifici approfondimenti nei precedenti DPP e per la quale è stato esperito l'*iter* autorizzativo propedeutico all'avvio. La rappresentazione prevede l'utilizzo di un unico quadro sinottico riportante, per ogni programma[4], le informazioni essenziali e i relativi profili di finanziamento assicurato[5].

La linea di programma in calce ad ogni elenco del comparto Interforze e di ogni singola F.A. denominata "Ammodernamenti Minori" raccoglie tutta una serie di piccole progettualità che se rappresentate singolarmente rischierebbero di aumentare notevolmente il novero dei programmi operanti, non aggiungendo nulla in termini analitici e/o espositivi.

Il presente paragrafo ricomprende la restante programmazione, già oggetto di specifici approfondimenti nei precedenti DPP e per la quale è stato esperito l'iter autorizzativo propedeutico all'avvio

[4] Come in atto alla data di pubblicazione del presente Documento.

[5] Per quanto concerne la colonna definita "Anno di completamento", le annualità ivi riportate sono da intendersi quali ultime con finanziamento assicurato alla data di stesura del presente documento e non quale termine della progettualità indicata.



PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
INFRASTRUTTURE NATO	Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO *Security Investment Program*" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza. Oneri definiti annualmente (in ragione della percentuale di partecipazione dell'Italia al NSIP e degli impegni assunti in ambito NATO).	68,75	58,67	58,67	176,02	RISORSE ANNUALI / //	BO	
ESIGENZE INFRASTRUTTURALI E INFOSTRUTTURALI DEI COMANDI OPERATIVI	Il programma attiene la realizzazione e rinnovamento infrastrutturale e infostrutturale dei comandi operativi della Difesa. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 36,00M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	39,15	9,84	2,98	2,98	// / 2027	BO	
DIGITALIZZAZIONE DIFESA E RETI	Il programma ha lo scopo di far fronte a molteplici necessità tecnico-operative inerenti l'implementazione di un processo di gestione digitale dello strumento, secondo le previsioni normative, garantendo l'evolvere dell'infostruttura della Difesa in chiave net-centrica rendendo l'intero sistema di infrastrutture di rete progressivamente più evoluto secondo i criteri imposti dal legislatore. Il progetto si articola su più interventi e su differenti settori legati alla compatibilità digitale/documentale, alle misure di *Information Communications Technology* (ICT), all'adeguamento delle architetture *Operational Support System* (OSS), alla realizzazione dei *Data Center*, alla dematerializzazione archivi, al potenziamento delle reti VoIP Difesa, all'acquisizione centralizzata di licenze e *software*. Esso include altresì il consolidemaneto del Core Network Difesa e della connettività evoluta. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 74,70M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	85,60	80,84	49,90	354,67	518,06 / 2038	BO	
C2 MULTIDOMINIO	Programma pluriennale articolato su più interventi riferiti all'adeguamento della capacità operativa di Comando e Controllo, finalizzato ad assicurare l'interoperabilità con gli *standard* NATO/Europei/Multinazionali (*Federated Mission Networking* - FMN Nazionale, complemento ad attività di sviluppo di forme d'onda radio di nuova generazione, etc.) trasversalmente all'intero complesso dei domini operativi d'intervento. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	8,16	3,49	1,18	28,95	146,70 / 2034	BO	
MANUTENZIONE ASSICURATIVA DELLA RETE INTEGRATA DELLA DIFESA	Programma volto a finanziare il mantenimento in condizioni operative e l'implementazione delle rete integrata della Difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	10,19	6,00	//	//	// / 2025	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AGGIORNAMENTO SOTTOSISTEMA *MULTI DATA LINK PROCESSOR* (M-DLP)	Programma realizzato per l'*upgrade* e la sostituzione degli apparati M-DLP, con relativa ottimizzazione del supporto logistico integrato (rendendolo trasversale a livello Difesa), attualmente impiegati dalle piattaforme delle Forze Armate (siti radar di Difesa Aerea, Centri di C2 e squadriglie radar Remote, UU.NN., etc.), a seguito delle evoluzioni degli STANAG afferenti ai diversi *Link* (11 - 16 - 22 - JREAP-C, VMF) delle evoluzioni tecnologiche e della necessaria risoluzione delle obsolescenze hardware e software. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020.	0,20	0,20	0,00	0,80	0,20 / 2030	BO	
AIR COMMAND & CONTROL SYSTEM (ACCS)	Il programma NATO *Air Command and Control System* è finalizzato a realizzare un sistema integrato per il C2 nell'ambito del NATO *Integrated* e NATINAMDS (NATO *Air Missile Defence Systems*), in grado di supportare in modo automatizzato la gestione dell'intero spettro delle operazioni aeree (difensive, offensive e di supporto) mediante la raccolta, l'elaborazione e la presentazione delle informazioni in "*Real Time*" e "*Near Real Time*". È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	12,62	16,31	36,51	54,20	39,54 / 2033	BO	
SICOTE (Fase IV)	Il programma nasce con lo scopo di supportare le attività di prevenzione generale e controllo del territorio, attraverso l'ampliamento delle capacità di investigazione e di analisi delle articolazioni dell'Arma. Ad oggi il SICOTE, sul territorio nazionale, viene veicolato su una infrastruttura in fibra ottica che utilizza la Rete Interforze in Fibra Ottica Nazionale – RIFON (gestita dal Ministero della Difesa) e la rete Interpolizie (rete gestita dal Ministero dell'Interno). Il progetto prevede altresì lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture di rete della Difesa a servizio del Progetto SICOTE. Il programma è sostenuto con risorse a valere del Bilancio del MIMIT. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019.	10,00	8,90	15,00	10,00	// / 2027	MIMIT	
SICOTE (Fase V)	Proseguendo il percorso di innovazione intrapreso con le precedenti fasi di sviluppo del progetto, si è reso necessario implementare il supporto alle attività di prevenzione generale e controllo del territorio, attraverso l'attuazione della fase IV del programma in esame, articolato sulle seguenti direttrici: - il potenziamento della rete di comunicazione (implementando ulteriormente il collegamento in fibra ottica in favore dei comandi dell'Arma, inclusii reparti forestali) e delle infrastrutture telematiche nel settore della *cyber security*; - l'evoluzione dei sistemi di analisi investigativa in favore del R.O.S., dei Nuclei Investigativi dei Comandi Provinciali e dei Nuclei Operativi di Comando Compagnia più impegnati; - lo sviluppo di una piattaforma unica per la gestione logistica, amministrativa e contabile, che garantisca maggiori livelli di affidabilità, resilienza e di sicurezza informatica. L'ulteriore, necessaria evoluzione del progetto in atto, imprescindibile per rendere ancor più efficace l'intero sistema di controllo già operante, sarà lo sviluppo previsto dalla fase V del SICOTE, destinata al miglioramento e all'implementazione delle direttrici sopra descritte. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	10,00	10,00	10,00	10,00	70,00 / 2037	MIMIT	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
POTENZIAMENTO C2 NATO *HEADQUARTERS RAPID DEPLOYABLE CORPS* IT - NRDC IT	Programma finalizzato al completamento della capacità NATO *Joint Command Capability - Deployable* CIS e al potenziamento della capacità operativa del NATO *Rapid Deployable Corps* - Italy. In particolare si prevede il potenziamento e l'ammodernamento delle capacità CIS del NRDC-HQ sia per quanto afferisce la configurazione *static* HQ sia per quanto afferisce la configurazione *Corps*.	7,49	4,58	4,95	6,00	// / 2028	BO	
CAPACITÀ DI CONDIVISIONE DATI (*DEFENCE CLOUD*)	Programma pluriennale articolato su più interventi legati alla realizzazione di un ambiente informativo classificato *joint, secure interoperable-by-design* (strutturato in *cloud*) che garantisca la condivisione e valorizzazione del bagaglio informativo della Difesa, a beneficio dell'Area Interforze e delle Forze Armate, a supporto delle attività di *Decision Making* e di Comando e Controllo in contesti operativi militari multidominio e/o a supporto delle Autorità Civili. Inoltre, dal 2023, si è reso necessario evolvere l'infrastruttura di rete e di accesso radio-mobile verso un'architettura 5G definitiva, sempre strutturata in *cloud*, per l'Area Interforze e le Forze Armate. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./ D.I. ai sensi dell'Art. 536 del C.O.M..	10,18	5,00	3,06	9,00	62,00 / 2035	BO	
NEW GENERATION IDENTIFICATION FRIEND OR FOE (NGIFF) (2^ fase)	Fase successiva all'acquisizione dei sistemi capiserie (già avviata nel 2017) finanziata con la finalità di ammodernare tutte le piattaforme delle Forze Armate italiane, dotandole dei nuovi sistemi NGIFF richiesti in ambito NATO e indispensabili per condurre attività/operazioni multinazionali NATO/UE e di Coalizione in contesti operativi e di Cooperazione Internazionale. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	59,59	45,16	//	//	// / 2025	BO	
CAVO SOTTOMARINO BLUEMED	Il programma è teso ad ammodernare parte della "Rete Interforze in Fibra Ottica Nazionale" (RIFON) di proprietà della Difesa estesa su tutto il territorio nazionale. In particolare si realizzerà l'ammodernamento/potenziamento dei collegamenti con le isole maggiori (Sicilia e Sardegna) ormai vetusti e soggetti a frequenti avarie. Nel dettaglio si procederà all'acquisizione (o al diritto di uso irrevocabile) di una coppia di fibre ottiche del nuovo cavo sottomarino - cosiddetto BlueMed - in corso di progettazione, realizzando così una nuova connessione RIFON sulla tratta Genova-Olbia-Palermo. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020.	0,40	0,40	0,40	1,60	1,60 / 2033	BO	
SOFTWARE DEFINED RADIO NAZIONALE (SDR-N)	Programma caratterizzato dalla finalità di coniugare, in un'unica radio multifunzione/multicanale a base *software*, l'operatività dei numerosi apparati correntemente in uso per la ricetrasmissione a funzione singola.	0,00	0,28	//	//	// / 2025	BO	
SOFTWARE DEFINED RADIO NAZIONALE - EVOLUTIVO (SDR-EVO)	Programma mirato a conseguire i necessari adeguamenti tecnologici delle piattaforme SDR Nazionali in linea con i moderni *standard* di interoperabilità per le telecomunicazioni militari tattiche (anche satellitari) nei contesti nazionali, NATO ed Europei. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	21,35	19,40	19,20	27,93	// / 2028	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AMMODERNAMENTO *MULTI DATA LINK* (M-DL)	L'ammodernamento della capacità *Multi Data Link* (MDL) si prefigge lo scopo di assicurare l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento della capacità MDL della Difesa, per continuare ad assicurare un elevato livello di interoperabilità dello Strumento in ambito interforze, multinazionale e interagenzia (NATO/UE e di coalizione). Il *gap* capacitivo individuato consiste nella necessità di avviare il processo di aggiornamento tecnologico e potenziamento dei sistemi che gestiscono i *Data Link* Tattici (TDL) in dotazione alle Forze Armate o di prevista introduzione. Inoltre, è prevista l'installazione di nuovi sistemi, aderenti agli ultimi *standard* tecnologici, sulle piattaforme (terrestri, navali ed aeree) attualmente sprovviste al fine di garantire il potenziamento delle capacità impiegate in contesti operativi in linea con i *Minimun Military Requirements* (MMR) della NATO. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 30,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	**31,48**	**48,60**	**48,58**	**102,50**	**248,00** / 2035	BO	
PIATTAFORMA AEREA MULTI-MISSIONE / MULTI-SENSORE (P-MMMS)	Programma pluriennale finalizzato all'implementazione di modifiche strutturali e integrazione del sistema di missione CAEW/EA su velivoli G-550, in continuità con il più ampio programma "Piattaforma Aerea Multi-Missione, Multi-Sensore" (di cui al D.I. SMD 03/2020), nell'ambito di rapporti di interscambio commerciale Gov-to-Gov ed *FMS Case* (USA). L'impresa garantirà la conversione operativa dei velivoli dalla c.d. versione "*green base* JAMMS" a quella *Full Mission Capable* (FMC). La versione CAEW (con capacità AEW-BM&C) garantirà la sorveglianza dello spazio aereo nazionale (*Homeland Defence/Security*, inclusa la gestione della minaccia non convenzionale rappresentata dai cosiddetti "*RENEGADE*") agendo da moltiplicatore delle capacità di Comando e Controllo (C2). La versione *Electronic Combat* assicurerà l'inibizione della capacità di C2 delle forze nemiche (saturando le relative reti di comunicazione) e disponibilità, a favore delle forze amiche, di fini strumenti di gestione dello spettro elettromagnetico. Il programma persegue la realizzazione progressiva della capacità attraverso *tranche* autoconsistenti, pronte a beneficiare dell'ulteriore sviluppo tecnologico e del maturare degli accordi di cooperazione internazionale già in itinere. Il programma include i servizi di Supporto Logistico Integrato (SLI) e le necessarie predisposizioni logistico-infrastrutturali. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 348,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2019, 2020 e 2021. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* di approvazione.	**393,45**	**415,94**	**353,72**	**638,48**	**689,40** / 2034	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
COSMO SKYMED SECOND GENERATION - CSG SAT 3 E 4	Il programma *Cosmo Skymed* Seconda Generazione (CSG) a 2 satelliti (PFM / FM2) è già stato precedentemente finanziato con risorse della Difesa e dell'A-SI con lo scopo di dotare il comparto dell'istruzione/ricerca e quello militare di un nuovo sistema per l'osservazione della Terra. Effettuato anche il lancio del secondo satellite, è stato messo in opera il presente intervento integrativo mirato ad espandere il progetto con la realizzazione della costellazione a 4 satelliti in orbita. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019.	**48,35**	**10,03**	**4,29**	**0,10**	// / 2029	MIMIT	
AMMODERNAMENTO DELLE CAPACITÀ DI *DATA COLLECTION*	Programma di Ammodernamento delle capacità di *Data Collection* e di relativa archiviazione, valorizzazione e dissemi-nazione delle informazioni operative. Il programma ha ricevuto una necessa-ria integrazione di 19,00M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i segmenti del program-ma che determineranno un poten-ziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**21,06**	**17,21**	**13,54**	**18,93**	26,40 / 2035	BO	
J3MS -STUDI	Il programma è mirato all'effettuazio-ne degli studi propedeutici alla realiz-zazione di un sistema multi-missione multi-sensore, basato su piattaforma navale, equipaggiato con moderni sen-sori per la raccolta informativa strate-gica e la superiorità elettronica, idoneo ad integrarsi in un'architettura *Joint* di C4I per la condivisione *real time* delle informazioni, in grado di operare sia in contesto autonomo che di complessa struttura interforze.	**2,90**	//	//	//	// / 2024	BO	
ARTIFICIAL INTELLIGENCE (AI) & EMERGING DISRUPTIVE TECH - R&S	Programma pluriennale finalizzato alla creazione di un *network* di centri d'in-novazione che abilitino le più qualificate realtà dell'area tecnico-operativa della Difesa (i.e. i Centri Sperimentali o co-munque le realtà omologhe) ad intera-gire sinergicamente con il mondo della ricerca civile specializzata nel settore dell'Intelligenza Artificiale e, in genera-le, delle tecnologie digitali emergenti. Inoltre, si prospetta la possibilità di con-durre attività di Ricerca e Sviluppo nel settore delle *Emerging Disruptive Tech-nologies* con modalità innovative, mirate al massimo coinvolgimento delle realtà operative della Difesa, da porre in inte-razione diretta con le entità del mondo civile (sia industriali che accademiche) portatrici di uno specifico *know-how* nel settore, in ottica di potenziamento del processo di trasferimento tecnologico. Le risorse stanziate permettono di cre-are/adeguare gli spazi fisici, acquisire i necessari strumenti, sostenere Conven-zioni con i maggiori Istituti di ricerca beneficiando di collaborazioni struttu-rate con ricercatori civili sostenendo altresì l'approfondimento di tecnologie come robotica, supercalcolo, *blockchain computer vision*. Per i segmenti del pro-gramma che determineranno un poten-ziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**12,02**	**14,09**	**12,30**	**49,00**	**157,00** / 2035	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MULTINATIONAL GEOSPATIAL COPRODUCTION PROGRAM (MGCP)	Il *Multinational Geospatial Co-Production Program* (MGCP) è un programma mirante allo sviluppo e all'implementazione di un database geografico vettoriale ad alta risoluzione che consenta la dettagliata descrizione dell'ambiente fisico di un'area d'interesse.	**3,00**	**2,36**	//	//	// / 2025	BO	
SPACE SURVEILLANCE AND TRACKING / SPACE SITUATIONAL AWARENESS - SSA/SST	Sviluppo della capacità nazionale di SSA/SST (*Space Surveillance and Tracking / Space Situational Awareness*) attraverso l'implementazione ed il potenziamento delle capacità di monitoraggio e controllo degli assetti spaziali nazionali per contribuire a garantire e mantenere un accesso sicuro ed autonomo alle capacità satellitari della Difesa/nazionali. Per esigenze legate allo sviluppo del programma, sono state avviate ulteriori attività di potenziamento che hanno determinato un'ulteriore esigenza finanziaria sostenibile con futuri stanziamenti. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	**21,11**	**35,74**	**38,88**	**16,88**	// / 2029	BO	
SISTEMA SATELLITARE OTTICO DI III GENERAZIONE	Programma di realizzazione di un sistema Satellitare Ottico di III Generazione, dotato di sensore elettro-ottico ad altissima risoluzione, atto a garantire la continuità della capacità nazionale autonoma di Osservazione della Terra in vista dell'imminente fine vita tecnico del sistema satellitare ottico OPSTAT 3000 attualmente in orbita. Il progetto verrà realizzato sulla base di 2 satelliti opportunamente configurati miranti a raggiungere prestazioni nettamente superiori a quelle dell'assetto attualmente in operazione. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 195,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**0,00**	**25,00**	**104,00**	**340,00**	**31,00** / 2031	BO	
SATELLITE PER LE COMUNICAZIONI - SICRAL 3	Programma di ammodernamento relativo alla realizzazione di un nuovo *asset* satellitare di telecomunicazioni che, in previsione del fine vita operativa del satellite Sicral 1B, garantisca la continuità dei servizi e l'aggiornamento tecnologico necessario al fine di soddisfare le necessità di comunicazione della Difesa sia sul territorio nazionale che nei diversi teatri operativi. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 46,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. La progettualità gode di finanziamenti su capitoli del PNRR e PNC pari a 298,0M€. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020 e 2022. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**64,00 [120,00]**	**9,00 [84,00]**	**16,00 [31,00]**	**52,29**	// / 2028	BO - MIMIT - [PNRR]	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
COSTELLAZIONE A BASSA ORBITA (*LOW EARTH ORBIT* - LEO)	Programma per lo sviluppo di una costellazione di satelliti per comunicazioni e relay dei dati ad elevato datarate e bassa latenza. Attraverso la citata costellazione si mira a: - fornire servizi di telecomunicazioni innovativi alle Forze Armate per supportarne il processo di digitalizzazione; - sviluppare una rete di scambio dati tra i satelliti governativi funzionale allo sfruttamento dei prodotti spaziali per esigenze tattiche; - aumentare la resilienza delle reti di comunicazioni a banda larga nazionali.	**5,00**	//	//	//	// 2028	BO	
SPYDR	*Leasing* di un velivolo equipaggiato con speciale sensoristica quale *gap filler* in vista della piena disponibilità operativa della nuova piattaforma idonea ad assicurare la completa capacità di scoperta in profondità della minaccia. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 24,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**9,82**	**12,00**	**12,00**	//	// 2026	BO	
CENTRO INTERFORZE SUPPORTO OPERATIVO GUERRA ELETTRONICA (CISOGE)	Programma volto a finanziare il mantenimento in condizioni operative e l'implementazione delle rete integrata della Difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**0,00**	**1,00**	**1,00**	//	// 2026	BO	
SATELLITE *GAP FILLER ORBITALE - BEACON*	Programma per l'acquisizione di capacità e/o servizi satellitari per l'occupazione della posizione in orbita geostazionaria precedentemente occupata dal Satellite SICRAL 1. A mente delle norme internazionali dettate dall'Agenzia ONU *International Telecommunication Union* (ITU) l'Italia vanta diritti di titolarità all'occupazione di tale posizione orbitale per un periodo di tempo limitato. Preservare i diritti di tale posizione è indispensabile per assicurare lo sfruttamento delle risorse del programma SICRAL 3 e le future evoluzioni della costellazione SICRAL.	**2,17**	//	//	//	// 2024	BO	
SATELLITE PER LE COMUNICAZIONI - SICRAL R-1	Programma per l'acquisizione di un satellite geostazionario per telecomunicazioni che garantisca la resilienza delle risorse SATCOM della Difesa in caso di indisponibilità o degradamento delle attuali capacità, assicurando continuità all'occupazione delle posizioni orbitali di interesse nazionale. Il citato asset-to consentirà di fronteggiare la prevista progressiva perdita delle risorse in banda SHF ad oggi garantite dal satellite SICRAL 1B (che nel 2022 ha terminato la vita tecnica nominale) e di subentrare a quest'ultimo nell'erogazione dei servizi agli utenti in caso di avaria. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**11,54**	**109,10**	**125,00**	**55,46**	// 2028	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
LOITERING AMMUNITION	Il programma è mirato all'acquisizione di munizioni orbitanti (*loitering ammunitions*) e relativi sistemi in grado di svolgere funzioni di sorveglianza, ricognizione e ingaggio. Lo scopo primario della presente acquisizione è l'incremento della protezione delle unità impiegate nei Teatri Operativi, grazie ad un miglioramento delle capacità di sorveglianza, allertamento e C2, unite a una riduzione dei potenziali danni collaterali. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	**0,00**	**0,07**	**0,05**	//	// / 2026	BO	
SISTEMI ANTIDRONE E AD ENERGIA DIRETTA	Programma pluriennale relativo allo Sviluppo della capacità iniziale di Contrasto alla minaccia Mini-Micro APR non ancora in possesso della Difesa. L'intervento è atto allo sviluppo e all'acquisizione di apparati tecnologici che appartengono ad una nuova tipologia di sistemi di Difesa Aerea e di *Force Protection* impiegabili in contesti operativi complessi, a protezione delle basse e bassissime quote, anche in ambienti urbani. Inoltre, il programma ha provveduto a sostenere anche il *retrofit* di alcuni apparati in servizio funzionali ad evitare il *gap* capacitivo in attesa dell'approvvigionamento dei nuovi assetti. La progettualità avviata, oltre ai finanziamenti su capitoli a "fabbisogno", gode di risorse già assegnate al comparto provenienti dai fondi a "fattore legislativo" recati dalle precedenti LdB. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 2,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**9,97**	**13,51**	**5,17**	**48,63**	**118,30** / 2035	BO	
CAPACITÀ DIFESA NBC - 7° RGT CREMONA	Il completamento del programma di potenziamento delle capacità di difesa NBC (nucleare, batteriologica, chimica) del 7° Reggimento "CREMONA" risponde all'esigenza di dotare la Difesa di uno Strumento militare in grado di fronteggiare con efficacia ed efficienza ogni tipo di minaccia CBRN. In tale ottica, sono stati individuati una serie di apparati / sistemi da acquisire volti a garantire l'operatività del reggimento in parola, unica unità di eccellenza nazionale per lo specifico settore. Le progettualità avviate, oltre ai finanziamenti su capitoli a "fabbisogno", godono di risorse già assegnate al comparto provenienti dai fondi a "fattore legislativo" recati dalle precedenti LdB. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 22,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**9,11**	**5,69**	**28,45**	**53,30**	**20,60** / 2033	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
CYBER DEFENCE CYBER SECURITY & WARFARE	Programma di ammodernamento/ rinnovamento della capacità di *Cyber Warfare* in acquisizione dalla Difesa, finanziato con risorse a Bilancio Ordinario che mira all'ammodernamento di alcune componenti tecnologiche già in servizio implementando gli strumenti di difesa, al fine di rendere tale capacità più aderente a quanto previsto dalla normativa nazionale e da quella internazionale nello specifico settore. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 174,3M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./ D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**33,80**	**50,10**	**20,00**	**59,60**	**202,80** / 2038	BO	
SUPPORTO CAPACITÀ AEREA NON CONVENZIONALE	Il programma prevede l'aggiornamento della piattaforma avionica del velivolo TORNADO, nonchè dei sistemi, equipaggiamenti di supporto a terra per decontaminazione equipaggi (COL.PRO.) e per il mantenimento della capacità di *Force Protection* in ambiente degradato. La capacità di *Air* CBRN potrà essere impiegata in ottica duale anche nel caso di emergenze nazionali (es. Aeroporti, Ebola/Biocontenimento, Grandi Eventi, etc.), nonché per eventi critici quali *Toxic Industrial Contamination* (T.I.C.) e/o *Release Other Than Attack* (R.O.T.A.). Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2017 e 2021.	**4,99**	**2,61**	**9,64**	**10,00**	**2,00** / 2030	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
NUOVA SCUOLA ELICOTTERI VITERBO - INFRA/ INFOSTRUTTURE	Il programma prevede la realizzazione di opere info/infrastrutturali per la Nuova Scuola Elicotteri di Viterbo (polo di formazione a *lead* A.M.), struttura di sintesi per soddisfare le esigenze formative nazionali interforze per i piloti di elicottero, soddisfacimento requisiti per il conseguimento di Licenze Aeronautiche Civili, eventuale offerta *spare capacities* nel circuito internazionale. Il piano è articolato in un'area *Training*, un'area Operativa e un'area logistico-ricettiva.	20,00	25,00	38,00	30,00	10,00 / 2030	BO	
NUOVA SCUOLA ELICOTTERI VITERBO - SEGMENTO OPERATIVO GBTS	Il progetto di razionalizzazione delle linee operative del segmento elicotteristico "leggero" dell'A.D., prevede una graduale sostituzione delle 6 flotte *legacy* con un'unica piattaforma, allo scopo di ridurre i costi gestionali e di supporto logistico. L'esigenza della Difesa è quella di continuare a garantire la funzione formativa e addestrativa della Nuova Scuola Elicotteri di Viterbo (polo di formazione a *lead* A.M.), dotandosi di un sistema addestrativo che preveda un elicottero da collocare tra il *training* iniziale ovvero la c.d Fase 3a, svolta attualmente dal TH-500 e le macchine avanzate dei reparti operativi. Il nuovo elicottero dovrà soddisfare i requisiti addestrativi di fase 3b (svolta ad interimdall'elicottero UH-139), adeguando la formazione dei piloti dell'Aeronautica Militare, delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato ai nuovi *standard* imposti dall'innovazione tecnologica per il conseguimento dei brevetti di volo previsti dal quadro normativo vigente. Il progetto si basa su un *Integrated Training System* (ITS) che consenta di ottimizzare l'intero processo addestrativo. L'ITS (segmento operativo) sarà composto dall'elicottero LUH (segmento di volo) e dall'insieme di sottosistemi addestrativi integrati (segmento di terra), denominato *Ground Based Training System* (GBTS). Il GBTS è il sistema di istruzione teorica a terra, basato su una completa gamma di componenti *software* e *hardware* per la gestione di corsi interattivi (*Academic Training System*), adeguati sistemi di simulazione (*Full Flight Simulator e Flight training Device*) e piattaforme/ stazioni di pianificazione, *briefing* e *debriefing*, nonchè sistemi ICT che dovranno garantire l'interoperabilità con l'industria. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022 e 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 38,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	22,00	40,00	41,00	39,00	10,00 / 2031	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
PISQ	Sostegno finanziario al poligono per la sperimentazione a terra e in volo di sistemi d'arma complessi. Il poligono è situato nella località Salto di Quirra (NU). Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 45,00M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	23,45	23,38	22,50	67,50	RISORSE ANNUALI / //	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MC 27J PRAETORIAN	Programma pluriennale per lo sviluppo del sistema MC-27J *Praetorian*, versione speciale del velivolo C-27J, destinata al supporto delle Operazioni Speciali, che garantisca sia la capacità di trasporto aereo/mobilità strategica, sia lo sviluppo di funzionalità abilitanti aggiuntive nei settori C4ISTAR, COMINT, protezione. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. Nel 2022 è stato avviato il programma di modifica di un velivolo alla configurazione iniziale, che sarà impiegato per definire i requisiti finali, propedeutici alla serializzazione. Saranno necessarie ulteriori risorse nel periodo 2027-2028.	**18,00**	**33,00**	**9,00**	//	// / 2026	BO	
GROUND MOBILITY VEHICLE (GMV) - FLYER	Il programma si prefigge l'obiettivo di dotare il Comparto Forze Speciali e la Brigata paracadutisti "Folgore" di mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle* (GMV) "*Flyer*" idonei a proiettare e concentrare forze in tempi brevissimi e con ridotto preavviso a distanze strategiche dalle sedi stanziali, anche in aree di operazione non raggiungibili da altre tipologie di forze, garantendo, in tale quadro, una capacità nazionale di proiezione dalla terza dimensione. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 38,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**7,50**	**27,00**	**44,70**	**137,80**	**3,00** / 2035	BO	
CAPACITÀ AVIOLANCISTICA PER IL COMPARTO OPERAZIONI SPECIALI	Il programma si prefigge l'obiettivo di ammodernare la capacità aviolancistica del comparto Forze Speciali della Difesa attraverso l'acquisizione di materiali ed equipaggiamenti per l'aviolancio. Tali equipaggiamenti garantiranno, oltre alle attività addestrative e operative del personale, la disponibilità e proiettabilità di forze altamente specializzate nell'ambito degli attuali e futuri scenari operativi.	**1,46**	**3,03**	**2,00**	**9,11**	**4,40** / 2033	BO	
NEXT GENERATION FAST HELICOPTER (NGFH)	Il programma si pone l'obiettivo di soddisfare l'interesse e il coinvolgimento nazionale nello studio delle emergenti tecnologie nel comparto elicotteristico, valorizzando al contempo le capacità industriali nazionali di settore, basate su tecnologie avanzate e potenzialmente disruptive, quali ad esempio rotori a tecnologia coassiale, *pusher propeller*. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**3,00**	**3,00**	**5,00**	**35,00**	**80,00** / 2032	BO	
VEICOLO TATTICO MULTIRUOLO PER LE OS	Il programma, volto sia a migliorare la pronta impiegabilità del comparto OS in tutti i teatri sia a mantenere nel tempo la prontezza operativa degli assetti necessaria all'assolvimento delle missioni assegnate, si pone l'obiettivo di rinnovare la linea essenziale dei veicoli tattici multiruolo a disposizione delle Unità Speciali. Suddiviso in due fasi, l'intervento intende finanziarie quota parte della c.d. fase 1 (studio e sviluppo prototipale con prima acquisizione della piattaforma). Con la fase 2, che partirà subordinatamente al buon esito della prima, si procederà, invece, alla sostituzione delle vetuste piattaforme attualmente in uso. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020.	**1,69**	**5,06**	//	//	// / 2025	BO	

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
INFRASTRUTTURE INT	Il programma prevede la realizzazione di interventi di rinnovamento e di manutenzione straordinaria del parco infrastrutturale della Difesa.	76,01	67,70	34,73	83,79	RISORSE ANNUALI / //	BO	
BONIFICHE - INT	Programma per la realizzazione di interventi di bonifica su immobili, aree militari e poligoni della Difesa.	30,05	4,21	5,30	108,83	RISORSE ANNUALI / //	BO	
PREVENZIONE RISCHIO SISMICO	Programmi connessi con l'ammodernamento e il rinnovamento infrastrutturale, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del parco infrastrutture della Difesa.	9,89	10,45	1,04	17,75	RISORSE ANNUALI / //	BO	
PROGRAMMA ARTICOLATO TRIENNALE A SOSTEGNO DELLE FORZE	Il programma attiene all'ammodernamento e rinnovamento tecnologico di mezzi, sistemi/supporti operativi per garantire un adeguato livello di protezione delle forze sia in contesto stanziale di *Homeland Defence/Security* sia di proiezione delle forze (*Force Protection e Survive to Operate*), al mantenimento delle condizioni operative di sistemi ed apparecchiature degli Enti/Centri e Comandi nonché al ripristino delle condizioni operative di specifici mezzi e materiali per l'impiego della Difesa a seguito dell'intenso utilizzo in Teatri Operativi e a supporto della protezione civile.	23,47	53,58	23,86	//	// / 2026	BO	
RICERCA SANITARIA	Gruppo di imprese dedicate alla Ricerca sanitaria a guida dell'Ispettorato Generale dalla Sanità Militare.	1,01	0,30	0,30	//	// / 2026	BO	
CAPACITÀ DI DEMILITARIZZAZIONE *OLD CHEMICAL WEAPON* (OCW)	Programma per la realizzazione di un sistema di dematerializzazione/neutralizzazione/distruzione delle armi chimiche che sarà composto di un ossidatore termico in grado di distruggere le tipologie di munizionamento chimico (incluso quello spolettato) e gli aggressivi in esso contenuti unitamente ad artifizi ed equipaggiamenti vari e di un sistema di trattamento e di abbattimento fumi ed emissioni gassose con relative centraline di comando e controllo. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	10,00	10,00	4,00	//	// / 2026	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI OPERATIVE DEI SISTEMI SATELLITARI (CSK, SICRAL E OPTSAT)	Programma volto ad assicurare il mantenimento delle capacità operative dei sistemi satellitari sia nel campo delle telecomunicazioni (satellite SICRAL) sia nell'acquisizione d'immagini e sorveglianza (satellite COSMO SKY MED, OPTSAT, MUSIS-CIL). Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 216,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	42,30	26,50	27,80	42,00	193,00 / 2038	BO	
AMMODERNAMENTI MINORI INT	Programma finalizzato ad ammodernamenti minori dell'Interforze. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del COM.	27,32	30,60	20,35	113,37	175,01 / 2035	BO	
PROGRAMMI DI COOPERAZIONE EUROPEA	Ampio programma volto a sostenere gli impegni dell'Italia discendenti dalle cooperazioni avviate in ambito UE con l'obiettivo di perseguire una più efficace Politica Comune di Sicurezza e Difesa. Le plurime progettualità si inquadrano all'interno di iniziative quali la *Permanent Structured Cooperation* (PESCO), l'*European Defence Industrial Development Programme* (EDIDP) e l'*European Defence Fund* (EDF), contesti che non di rado vedono l'Italia quale *lead nation*. Tali iniziative sono state avviate dalla Commissione europea e tendono a supportare gli investimenti industriali nel settore della difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	42,53	30,93	25,30	72,08	20,00 / 2031	BO	-

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
DIFESA AEREA E MISSILISTICA FSAF/PAAMS/-B1-NT) (E.I. + M.M. + A.M.)	Il programma, realizzato per il tramite dell'agenzia OCCAR, è finalizzato all'ammodernamento della capacità nazionale di Difesa Aerea e missilistica a media portata, nella più ampia cornice del sistema NATO di Difesa Aerea e Missilistica Integrata. Il programma, nel suo complesso, prevede: - lo sviluppo di una nuova munizione in grado di contrastare la minaccia prevedibile e con precisione di guida aumentata su bersagli anche di tipo balistico; - l'introduzione della tecnologia *New Generation* nei sistemi in inventario, a seguito delle opportune attività di studio e sviluppo; - l'adeguamento del parco missili Aster per mezzo di interventi di ammodernamento (risoluzione obsolescenze, revisione di mezza vita) e di rinnovamento (acquisizione nuovi missili); - l'ampliamento complessivo della capacità nazionale in parola per mezzo dell'acquisizione di 5 batterie SAMP/T a protezione degli assetti dell'Aeronautica Militare e del completamento della 6^ batteria SAMP/T dell'Esercito; - l'acquisizione di radar per la sorveglianza e l'ingaggio, quali sensori organici alle batterie controaeree (SAMP/T) dell'Esercito Italiano; - la fornitura del supporto logistico per i sistemi in inventario di Esercito Italiano e Marina Militare. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 339,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2016 (fase di studio e sviluppo), 2020 (radar per batterie SAMP/T) e 2021/2022 (capacità nazionale di Difesa Aerea e missilistica). Per la 2^ fase del programma sono in fase di redazione i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	403,63	504,35	541,97	1.558,22	664,50 / 2036	BO + MIMIT	
COMMON ANTI-AIR MODULAR MISSILE EXTENDED RANGE (CAMM-ER) (E.I. +A.M.)	Il programma congiunto è finalizzato a rinnovare ed ammodernare la capacità di Difesa Aerea nazionale di corto/medio raggio (*Short Range Air Defence*-SHORAD / *Medium Range Air Defence* - MRAD) attraverso una prima fase relativa allo sviluppo del missile, nonché la sua integrazione con il sistema SIRIUS nel *Medium Advanced Air Defence System* (MAADS) per l'Aeronautica Militare e nel Posto Comando Cluster di Forza NEC (*Network Enabled Capabilities*) per l'Esercito Italiano. Il programma prevede la sostituzione dei sistemi missilistici per la Difesa Aerea basati sul missile "ASPIDE", al fine di implementare una soluzione nazionale per il contrasto delle minacce a corto e medio raggio attraverso una nuova architettura costituita da una componente di Comando e Controllo, sensori e attuatori. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 57,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Sono stati realizzati i previsti DM/DI ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021 e 2022. Per la 2^ fase del programma sono in fase di redazione i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	82,26	78,85	76,97	430,55	176,00 / 2032	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
VBA (E.I. + M.M.)	Programma Esercito-Marina finalizzato al rinnovamento della linea dei mezzi anfibi da combattimento, capaci di proiezione autonoma dalle Unità navali anfibie sino a terra e di prosecuzione in profondità della manovra. L'acquisizione dei VBA conferirà alla Forza da sbarco nazionale (composta dalle unità dell'Esercito e della Marina) la necessaria versatilità d'impiego, anche in ottica di concorso duale, garantendo un ampio spettro di operazioni anfibie, supporto alle Forze Speciali, *Humanitarian Assistance e Disaster Relief* (HA/DR), operazioni di evacuazione di non combattenti (NEO). È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	**28,00**	**33,00**	**25,00**	**95,00**	**304,00** / 2034	BO	
MUNIZIONAMENTO VULCANO (E.I. +M.M.)	Il programma è finalizzato all'approvvigionamento di scorte di munizionamento di nuova generazione per l'artiglieria semovente e a traino meccanico dell'E.I. e munizionamento guidato Vulcano 127mm per la M.M.. Per l'E.I. si tratta della relativa munizione *Guided Long Range* (GLR) con capacità di navigazione inerziale e GPS e della munizione a guida terminale assistita da un sensore *laser* semi-attivo (*Seeker Semi Active Laser*). Il nuovo munizionamento consentirà di operare efficacemente con una gittata incrementata e con una migliorata accuratezza del tiro. Per la M.M. il programma si pone quale naturale prosecuzione di quello già autorizzato con decreto SMD 05/2009 relativo allo sviluppo ed alla industrializzazione della munizione tipo Vulcano 127mm. Il ripianamento delle scorte consentirà alle unità navali della M.M. di disporre di munizionamento di gittata e precisione migliorate, sia per quanto attiene all'impiego nei confronti di bersagli navali di superficie, sia nel supporto e protezione delle forze di manovra a terra. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020 (M.M.) e 2021 (E.I.). Il programma ha ricevuto la necessaria integrazione di 80,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**16,90**	**37,10**	**53,70**	**170,20**	**196,70** / 2038	BO	
MATERIALI ED EQUIPAGGIAMENTI CBRN (E.I. + M.M. +A.M.)	Il programma ha lo scopo di completare, potenziare ed ammodernare le dotazioni per la difesa CBRN in uso all'Esercito Italiano, alla Marina Militare e all'Aeronautica Militare e prevede l'acquisizione e l'ammodernamento di apparati e dotazioni per la decontaminazione CBRN, per la rilevazione e l'identificazione di agenti chimici e il completamento delle dotazioni di maschere anti-NBC. Ciò permetterà di espandere le capacità di difesa CBRN degli Enti specialististici e non della Difesa nello specifico settore ed anche sviluppare al meglio la fase addestrativa e di apprendimento facente capo alla Scuola Interforze NBC di Rieti. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 27,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**5,92**	**7,35**	**15,42**	**9,00**	**19,00** / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
F-35 *JOINT STRIKE FIGHTER* (M.M. + A.M.)	Programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Olanda, Canada, Danimarca, Norvegia, Australia cui allo stato attuale si aggiungono, come clienti (*Foreign Military Sales* - FMS), Israele, Corea del Sud, Giappone, Belgio, Polonia, Singapore, Finlandia, Svizzera, Germania, Grecia e Repubblica CecaECA. Il programma è finalizzato allo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione ed il conseguente supporto logistico di un velivolo multiruolo di quinta generazione, in sostituzione degli aeromobili di terza generazione a fine vita operativa (per l'Italia, TORNADO, AM-X, e AV-8B). Nel Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2023-2025 erano previste tre *tranche* di acquisizione denominate Fase 1, 2a e 2b; allo stato attuale, in considerazione del mutato scenario geopolitico e dei potenziali risvolti operativi è stata prevista un ulteriore fase denominata 3. Gli oneri della Fase 1 (fabbisogno complessivo di 7,06 Mld€) hanno soddisfatto le esigenze di acquisizione dei primi 28 velivoli, dei relativi motori, equipaggiamenti, aggiornamenti periodici e supporto logistico fino al 2022, nonché la realizzazione del Polo Trivalente di Cameri e la predisposizione dei siti nazionali (Amendola, Ghedi, Nave Cavour). La Fase 2a (fabbisogno complessivo di 4,2 Mld€) ha previsto l'acquisizione di ulteriori 27 velivoli e dei relativi motori, equipaggiamenti e aggiornamenti periodici, nonché la necessaria crescita del supporto logistico fino al 2030. Nel corso del 2022 è stata avviata la Fase 2b (fabbisogno complessivo di 7,0 Mld€), relativa all'acquisizione di ulteriori 35 velivoli (portando la flotta nazionale di F-35 ad un totale complessivo di 90 velivoli) e dei relativi motori, equipaggiamenti, aggiornamenti periodici e supporto logistico fino al 2032, oltre l'attivazione di 2 ulteriori siti (Grottaglie e Decimomannu). Gli oneri previsti per le Fasi 1, 2a e 2b sono in armonia con la pianificazione finanziaria generale di programma. In ottemperanza agli indirizzi politici volti a soddisfare le esigenze operative delle Forze Armate, si darà corso all'avvio della Fase 3 per l'acquisizione di ulteriori 25 velivoli (fabbisogno complessivo stimato di 7,0 Mld€) e dei relativi motori, equipaggiamenti, aggiornamento periodico e supporto logistico fino a prevedibilmente il 2035, portando la flotta nazionale ad un totale di 115 velivoli. Nonostante questo dimensionamento sia ancora inferiore rispetto all'obiettivo iniziale di 131 velivoli, autorizzato dal Parlamento nel 2009 e ancora corrispondente all'esigenza operativa delle Forze Armate, l'incremento migliorerà il posizionamento geopolitico dell'Italia nel contesto europeo della sicurezza e manterrà omogenei i costi del Polo europeo di Cameri all'impianto in USA. Inoltre, si procederà anche all'attivazione di un ulteriore sito (Nave Trieste). Dal punto di vista finanziario, il presente DPP si è adeguato alle esigenze di finanza pubblica concordate con il Ministero dell'Economia e Finanze, con una riallocazione dei finanziamenti in base al cronoprogramma aggiornato dei pagamenti. Il programma accede regolarmente alle procedure di rimodulazione per massimizzare l'obiettivo di realizzare consegne tempestive e benefici per le capacità di Difesa Nazionale. Al 31 dicembre 2023, il programma ha generato ricadute tecnologiche, industriali ed economiche nazionali per un valore di circa 4,7 miliardi di euro, con un ulteriore contributo di circa 1,64 miliardi di euro per l'attivazione dei siti e l'implementazione della FACO. La maturità raggiunta dallo stabilimento di Cameri prospetta ulteriori benefici economici, poiché diventa un punto di riferimento per le flotte F-35 nella regione europea e per altri Paesi alleati e amici. Sono stati realizzati i D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 1.976M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. (adeguamento numerico, *site activation* Nave Trieste) è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**351,85**	**448,71**	**636,17**	**3.111,85**	**6.489,88** / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
ROTARY WING MISSION TRAINING CENTER (RWMTC) (E.I. + M.M. +A.M.)	Il progetto, sviluppato in cooperazione internazionale, è finalizzato alla realizzazione, al funzionamento e supporto del *Rotary Wing Mission Training Center* (RWMTC), centro di Simulazione al volo per ala rotante, che ha lo scopo di massimizzare l'efficacia dell'addestramento di base e *recurrent* degli equipaggi di volo dell'EI, AM e MM, consentendo l'esecuzione di eventi addestrativi relativi al volo tattico e all'assolvimento di specifiche missioni di volo. Nel 2024 l'impresa ha ricevuto il necessario incremento finanziario per sostenere l'integrazione del segmento MM del RWMTC nel sedime di Luni e la federazione dei simulatori già ivi esistenti con il conseguente allineamento prestazionale. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 44,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**6,93**	**44,27**	**23,95**	**34,20**	**64,12** / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
NH-90 (E.I. +M.M.)	Programma avviato nel 2000 in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo allo sviluppo e all'acquisizione di 116 elicotteri destinati al trasporto tattico dell'Esercito (60 unità) ed alle esigenze della Marina (56 unità).	41,56	74,55	168,89	143,50	140,00 / 2036	MIMIT	
LIGHT UTILITY HELICOPTER (LUH) E.I. + C.C.	Il programma prevede lo sviluppo e l'acquisizione di 50 *Light Utility Helicopter* (LUH), piattaforma finalizzata al rinnovamento e nel contempo alla razionalizzazione della flotta di Elicotteri di Supporto al Combattimento e per il supporto a carattere generale dell'Esercito e nel campo della pubblica utilità e della tutela ambientale. La prima *tranche*, pari a 17 elicotteri, è stata approvata con specifico D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2019. L'avvio della seconda *tranche*, pari a complessivi 33 elicotteri, è parimenti stata approvata con specifico D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2021.	103,81	132,33	148,32	145,17	58,00 / 2034	BO	
CONNETTORI DI MANOVRA - CAPACITÀ NAZIONALE DI PROIEZIONE DAL MARE (CNPM) (E.I. + M.M.)	Programma Esercito-Marina relativo all'acquisizione di natanti d'assalto (*Rigid Haul Inflatable Boat*, RHIB e/o *Rigid Raiding Craft*, RRC) funzionali ad incrementare la proiezione di capacità dal mare, in funzione *combat* o duale, arricchendo il ventaglio delle operazioni anfibie eseguibili dalla Forza da Sbarco (composta dalle unità della Marina e dell'Esercito) nel quadro della Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	2,40	12,80	10,40	20,50	// / 2027	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AMMOD./ GESTIONE OLEODOTTI DIFESA (M.M. +A.M.)	La disponibilità di prodotti petroliferi presso le maggiori utenze della Difesa (e, talvolta, a favore di forze di pubblica sicurezza e di emergenza co-ubicate) rappresenta un *asset* strategico di resilienza nazionale ed uno strumento essenziale per la condotta di addestramento e operazioni delle Forze Armate. Tale funzione è assicurata dai depositi costieri mediante trasporto su gomma, su ferrocisterna e, per i tratti più lunghi sul territorio, attraverso oleodotti. Questi ultimi comprendono un complesso di sistemi, con i relativi dispositivi di sicurezza, che devono garantire elevati livelli di prevenzione contro i rischi di fuoriuscite di prodotto e, contestualmente, il regolare funzionamento delle infrastrutture. Diverse infrastrutture strategiche della Difesa, spesso tra loro interconnesse lungo il territorio nazionale, operano ininterrottamente da diverse decine di anni garantendo la distribuzione di carburanti grazie ad un'elevata qualità di costruzione; tuttavia, la previsione di interventi di ammodernamento e rinnovamento risulta ormai indifferibile per continuare ad assicurare il funzionamento regolare e in sicurezza della rete. Il programma ha, dunque, lo scopo di adeguare gli oleodotti al fine di mantenere e potenziare l'indispensabile livello di resilienza nazionale, estendendola alla prevenzione della minaccia cibernetica. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 152,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**14,38**	**18,34**	**12,02**	**23,00**	**132,00** / 2032	BO	
NH-90 MCO (E.I. +M.M.)	Programma relativo al sostegno tecnico-logistico dei 116 elicotteri destinati al trasporto tattico dell'Esercito (60 unità) ed alle esigenze della Marina (56 unità). Il fabbisogno e il profilo finanziario sono stati adeguati per assicurare anche il mantenimento delle condizioni operative della macchine, attraverso aggiornamenti di configurazione e attività di sostegno tecnico-logistico. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 385,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**30,47**	**40,20**	**56,55**	**124,83**	**725,31** / 2037	BO	
PIANO INTER-DICASTERIALE P-180 (E.I. + M.M. + A.M. + C.C)	Programma di rinnovamento della flotta P-180 della Difesa, mediante la sostituzione di parte dei sistemi *legacy* e l'aggiornamento della restante flotta con l'*upgrade* all'ultima versione, nonchè l'acquisizione di sistemi di simulazione di volo. I velivoli vengono utilizzati per la formazione e l'addestramento dei Piloti Militari e per attività di controllo e calibrazione delle radioassistenze. Ad oggi, in esito alle decretazioni degli Stati Maggiori, la flotta della Difesa sarà composta da 20 velivoli nuovi e 8 aggiornati all'ultima configurazione. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2019 (tre), nel 2021 (uno) e nel 2023 (uno).	**103,46**	**42,20**	**34,67**	**50,79**	**0,00** / 2030	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
POTENZIAMENTO *MULTINATIONAL DIVISION SOUTH*	Programma finalizzato alla costituzione dell'*Headquarters Multinational Division South* (HQ MND-S) su base Divisione "Vittorio Veneto". Prevede l'acquisizione di materiali necessari a garantire l'esercizio del Comando e Controllo (C2) da parte della *Multinational Division* sia nella sede stanziale, sia in caso di schieramento in operazione, presupponendo l'assenza di supporto da parte della nazione ospitante. Verranno acquisiti sistemi di C2, materiali per lo schieramento, mezzi di supporto generale del genio e veicoli. Il Comando assicurerà così la capacità di *Land Component Commandper Small Joint Operations*. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 68,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**8,16**	**33,23**	**35,30**	**59,38**	**9,00** / 2031	BO	
MCO SISTEMI C5I	Programma pluriennale volto al Mantenimento delle Condizioni Operative (MCO) dei principali sistemi/reti C5I dell'Esercito, attraverso l'esecuzione di interventi di aggiornamento di configurazione, di approvvigionamento di apparati/parti di ricambio, di studio e di erogazione del necessario supporto logistico. I finanziamenti comprendono anche quote per il mantenimento a numero. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 17,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**36,31**	**10,76**	**10,90**	**12,65**	**6,92** / 2030	BO	
COMANDO, CONTROLLO E CONNETTIVITÀ MULTIDOMINIO	Programma volto ad aggiornare/completare la capacità di Comando e Controllo dell'Esercito, al fine di garantire adeguati *standard* di *performance*, sicurezza, digitalizzazione, proiettabilità e interoperabilità (e precipuamente, in ottica multidominio, anche verso le forze navali e aeree delle altre componenti) per pianificare, organizzare e condurre operazioni all'estero (anche in ambito UE e NATO) e sul territorio nazionale (in concorso alle forze dell'ordine o di pubbliche calamità/emergenze sanitarie). Include l'acquisizione di posti comando digitalizzati, il potenziamento delle reti, dei sistemi di comunicazione tattici e strategici e di elaborazione e protezione dei dati dalle minacce *cyber*. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	**56,64**	**89,14**	**42,34**	**180,83**	**77,08** / 2031	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
BRIGATA DI MANOVRA MULTIDOMINIO - BRIGATA INFORMAZIONI TATTICHE	Il programma si prefigge di adeguare e aggiornare le capacità EW (*Electronic Warfare*), IMINT (*Imagery Intelligence*) e HUMINT (*Human Intelligence*) della Brigata di manovra multidominio (Brigata Informazioni Tattiche). È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	3,08	1,31	0,28	41,87	10,54 / 2033	BO	
SISTEMA MODULARE GESTIONALE (SI.MO.GE.)	Programma che prevede la riprogettazione del Sistema Informativo Gestionale di Forza Armata (SIGE) a seguito di aggiornamenti normativi emanati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (riguardanti principalmente: "Codice dell'Amministrazione Digitale CAD", "Misure Minime di Sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni" e "*General Data Protection Regulation* GDPR"). La riprogettazione consiste nella realizzazione di un sistema informativo basato sul concetto di modularità e con unica base dati centralizzata. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 15,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	6,50	7,00	2,00	7,00	6,00 / 2032	BO	
AMMODERNAMENTO INFOSTRUTTURA NAZIONALE	Programma finalizzato all'ammodernamento dell'Infrastruttura di Rete di Forza Armata che consentirà di disporre di una infostruttura capillare, evoluta e resiliente. Tale infostruttura dovrà essere in grado di garantire, senza soluzione di continuità, sia per le attività operative e sia per quelle in guarnigione, la fruizione dei servizi evoluti e il funzionamento dei sistemi IT di nuova generazione che, nel breve/medio periodo, necessiteranno di maggiori risorse in termini di connettività unitamente a un alto grado di disponibilità operativa. Tale programma rappresenta la naturale evoluzione del precedente programma RIFON - Rete Integrata in Fibra Ottica Nazionale che cessa. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 13,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	10,37	4,47	6,74	14,66	// / 2028	BO	
DATA CENTER	Il Programma prevede l'aggiornamento/ammodernamento dell'infrastruttura di *Data Center* (DC) di F.A., composta da: - il nuovo DC principale, presso la caserma "Perotti" di Roma, dove concentrare i servizi in linea; - la capacità di *Disaster Recovery* (DR) presso la caserma "Pierobon" di Padova. L'opera prevede, presso i due siti, adeguamenti di natura infrastrutturale, l'implementazione di un'infostruttura e la posa in opera di sistemi modulari integrati (*Integrated Modular Systems* – IMS). Quanto sopra al fine di disporre di una soluzione tecnologica di elevato *standard* qualitativo, ingegnerizzata con una proiezione d'impiego di lungo periodo, di rapida realizzazione e resiliente. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 12,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	3,00	9,00	10,00	40,00	13,00 / 2031	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (APR)	Il programma ha lo scopo di acquisire sistemi APR Micro (peso < 2 Kg), Mini (peso compreso tra 2 e 20 kg) e Leggeri (25 < peso < 150 kg) in grado di implementare e migliorare la capacità di sorveglianza ed esplorazione per le varie componenti dell'Esercito e, allo stesso tempo, dotare le stesse di sistemi che, in un contesto concorsuale, siano in grado di fornire supporto in caso di pubbliche calamità e in operazioni di sicurezza in ausilio alle Forze dell'Ordine. Nello specifico, il programma prevede l'acquisizione di sistemi suddivisi in ala fissa/rotante, a corto raggio (1h - 10 Km), medio raggio (4h - 40 km), lungo raggio (6h - 60 km) e con capacità di persistenza in volo (> 10 h). Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 47,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**17,04**	**20,77**	**28,65**	**90,78**	**25,83** / 2032	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AMMODERNAMENTO DEL CARRO ARIETE	Il programma è finalizzato al mantenimento dell'operatività e delle condizioni di sicurezza della componente corazzata dell'Esercito per mezzo dell'ammodernamento di nr. 125 carri Ariete, quale fondamentale soluzione *ad interim*, in ottica di sviluppo e futura acquisizione di un nuovo *Main Ground Combat System*, presumibilmente attraverso forme di cooperazione con altri Paesi europei. Il programma è volto a incrementare la mobilità tattica e le condizioni di sicurezza degli equipaggi a bordo dei carri e a garantire l'impiego nei teatri operativi caratterizzati da un elevato livello di minaccia. In particolare, i principali interventi interesseranno la mobilità, la capacità di ingaggio, la sicurezza del personale, l'interoperabilità; sarà inoltre acquisito il supporto logistico per dieci anni. La 1^ fase del programma è stata approvata con specifico D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2019 ed è finalizzata alla realizzazione di 3 prototipi ammodernati, a partire da 3 carri Ariete già in inventario. La 2^ fase del programma è stata parimenti approvata con specifico D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2022.	**67,98**	**100,70**	**107,98**	**315,20**	**230,00** / 2034	BO	
HIGH MOBILITY ARTILLERY ROCKET SYSTEM (HIMARS)	Il programma è finalizzato all'ampliamento della capacità di ingaggio in profondità e di precisione dell'artiglieria terrestre mediante l'acquisizione di un sistema lanciarazzi dotato di elevata mobilità, con capacità di supporto di fuoco a sostegno della manovra non a contatto e in profondità, assolvendo prioritariamente alla missione tattica di supporto generale. L'impresa prevede l'acquisizione di 21 lanciatori HIMARS, supporto logistico integrato nonché corsi di formazione per operatori e per manutentori, ivi incluse le attività di adeguamento infrastrutturale e i costi di omologazione militare del sistema d'arma. Inoltre, prevede l'acquisizione di razzi guidati di varia tipologia, incluso munizionameno da addestramento. L'HIMARS è un lanciarazzi multiplo leggero, aviotrasportabile anche su velivolo C-130, dotato di un *pod* di 6 razzi e in grado di impiegare l'intera gamma di munizionamento della famiglia *Multiple Launch Rocket System* (MLRS). L'impresa consentirà di contribuire in maniera significativa al potenziamento della capacità di supporto di fuoco della componente terrestre nazionale nell'ambito del *Joint Fire Support* (JFS) e nella manovra non a contatto in profondità, permettendo all'Esercito di svolgere anche un ruolo *supporting* verso le altre componenti, in linea con l'evoluzione del concetto di operazioni alla base della manovra *cross-domain*. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 272,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**16,00**	**29,00**	**68,00**	**221,00**	**75,00** / 2031	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
V.B.M. "FRECCIA" 8X8 - 1^ E 2^ BRIGATA	Il programma prevede, nella sua totalità, l'acquisizione di 630 Veicoli Blindati Medi 8x8 "Freccia" in varie versioni destinati ad equipaggiare due Brigate "medie" per soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito Italiano impiegate in operazioni. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2014.	135,00	150,00	129,50	563,27	585,21 / 2032	MIMIT	
BLINDO CENTAURO 2	Il programma è relativo all'acquisizione di 150 Blindo Centauro 2 idonee ad operare nel quadro delle "Brigate Medie" dell'Esercito Italiano con gli stessi *standard* tecnologici, capacitivi e di supporto logistico del VBM 8x8 "Freccia" e per soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità impiegate in operazioni. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2016 e 2020.	175,49	230,00	230,10	793,21	433,99 / 2032	MIMIT	
RADAR CONTROFUOCO	Il programma prevede l'acquisizione di radar, comprensivi di Supporto Logistico Integrato pluriennale, corsi formativi e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali e si inquadra nell'ambito dell'ammodernamento delle capacità di *Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance* (ISTAR) e osservazione/correzione del fuoco "amico" (*Fire Deviation*) dell'Esercito Italiano. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 60,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	10,00	10,00	20,00	40,00	20,00 / 2031	BO	
GOV-TO-GOV ITA - ISR NEL SETTORE CONTRO-CARRI DI 3^ GEN.	Il programma prevede l'acquisizione di 800 missili "Spike", di 126 lanciatori e di 28 simulatori (*indoor* e *outdoor*). È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019.	0,47	0,47	0,47	1,40	0,47 / 2030	BO	
PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DELLE AVIO TRUPPE (POTENZIAMENTO BRIGATA FOLGORE)	Il programma si prefigge l'obiettivo di dotare la Brigata paracadutisti "Folgore" di sistemi, mezzi ed attrezzature idonei a proiettare e concentrare forze in tempi brevissimi e con ridotto preavviso a distanze strategiche dalle sedi stanziali, anche in aree di operazione non raggiungibili da altre tipologie di forze, garantendo, in tale quadro, una capacità nazionale di proiezione dall'aria.	8,82	15,00	10,64	2,40	0,80 / 2035	BO	
CAPACITÀ DI RISPOSTA IN CASO DI RISCHIO TECNOLOGICO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	Il progetto si prefigge di incrementare, adeguare e migliorare la capacità di risposta e resilienza dell'Esercito, anche inserita in un contesto di Protezione Civile, per fronteggiare incidenti industriali. Ciò avverrà potenziando le capacità di risposta al rischio tecnologico industriale del 7° rgt. difesa CBRN, dotando l'Esercito di equipaggiamenti di protezione individuale anche per assetti non specialistici, acquisendo strumenti per l'individuazione di minimi livelli di contaminazione e approvvigionando materiali per la decontaminazione e decontaminanti idonei all'impiego in detti casi.	1,60	0,58	3,30	8,90	9,97 / 2032	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
NUOVO ELICOTTERO DA ESPLORAZIONE E SCORTA (NEES)	Il programma prevede lo sviluppo e l'acquisizione di 48 unità di un Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta (N.E.E.S.), caratterizzato da maggiori prestazioni in termini di sopravvivenza, capacità d'ingaggio, connettività digitalizzata, autonomia e proiettabilità, rispetto all'elicottero attualmente in servizio A129, il quale sta andando incontro a progressiva obsolescenza. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2016 e 2020. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 645,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**197,00**	**232,50**	**164,52**	**722,20**	**640,00** / 2037	BO - MIMIT	
CYBER PACKAGE	Programma finalizzato a mantenere allo stato dell'arte e ad adeguare l'architettura di *cyber security* della F.A., mediante l'ammodernamento di alcune componenti tecnologiche già in servizio e l'implementazione di ulteriori strumenti di difesa. Quanto sopra al fine di rendere tale capacità sia interoperabile con le strutture di *cyber defence* delle altre Forze Armate/interforze, sia più aderente a quanto previsto dalla normativa nazionale/NATO. Tale programma rappresenta la naturale evoluzione del programma rinnovamento della *Cyber Defence Capability* che cessa. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 18,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalle LdB 2024.	**4,01**	**6,03**	**7,06**	**13,00**	**3,00** / 2032	BO	
SISTEMA INDIVIDUALE DI COMBATTIMENTO (S.I.C.) 1st *Layer*	Il programma è volto a completare l'ammodernamento dell' equipaggiamento individuale della Componente terrestre attraverso l'acquisizione di 66.509 sistemi "Soldato Sicuro", assieme composto da materiali che rappresentano lo stato dell'arte della tecnologia disponibile e risultano modulari, ovvero da impiegare a seconda del profilo di missione. Il programma consente di capitalizzare la fase di sviluppo industriale avviata nell'ambito della CD&E di Forza NEC. Le risorse indicate afferiscono al completamento del *1st Layer* e del relativo supporto logistico. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019. Rispetto ai finanziamenti riportati nel D.M./D.I., il programma ha ricevuto, nel frattempo, una necessaria integrazione di 562,0M€, di cui 100,0M€ a fattore legislativo recati dal fondo ex art. 1 co. 14 della LdB 2020 e 462,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**94,00**	**80,00**	**146,23**	**288,37**	**386,00** / 2034	BO	
SISTEMA D'ARMA CONTROCARRO A CORTA GITTATA	Il programma prevede l'acquisizione di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento. Tali acquisizioni, destinati alla difesa vicina, all'inabilitazione di mezzi corazzati ostili e alla neutralizzazione di postazioni fortificate, consentirà all'Esercito elevata flessibilità di impiego e il significativo incremento della capacità d'ingaggio alle corte distanze. Il programma ha ricevuto un'integrazione di 75,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**0,00**	**5,00**	**10,00**	**30,00**	**30,00** / 2032	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
VEICOLO TATTICO LEGGERO MULTIRUOLO (VTLM 2)	Il programma è finalizzato all'acquisizione di veicoli tattici leggeri multiruolo con *standard* incrementati, rispetto ai veicoli in inventario (prima generazione), in termini di sicurezza, protezione, maneggevolezza, capacità di carico e capacità di connessione radio e satellitare. Si tratta di un veicolo interamente sviluppato, progettato e prodotto dall'industria nazionale. Il veicolo di prima generazione, ormai in servizio da quasi 20 anni e quindi sottoposto al naturale invecchiamento, è stato distribuito a diversi reparti dell'Esercito Italiano ed è stato ampiamente utilizzato nelle operazioni sul territorio nazionale (es: Strade Sicure) e nelle operazioni all'estero dove si è guadagnato la denominazione di mezzo "salvavita" grazie alla sua particolare ingegneria che lo rende resistente all'esplosione di mine e di ordigni improvvisati. La 1^ fase del programma è stata approvata con specifico D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2019. La 2^ fase del programma, relativa ad un fabbisogno di 1.600 veicoli, è stata parimenti approvata con specifico D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2021.	**63,82**	**91,29**	**49,00**	**378,89**	**453,35** / 2035	BO	
NUOVO MBT E DERIVATI	Il programma è finalizzato al rinnovamento e completamento della capacità di combattimento delle forze corazzate, garantita ad oggi dalle piattaforme *legacy* Ariete e Leopard 1 nelle versioni derivate, attraverso l'acquisizione di un *Main Battle Tank* (MBT) di nuova generazione e delle relative piattaforme derivate nelle versioni recupero e soccorso, gittaponte e pioniere. I nuovi sistemi saranno caratterizzati da elevate *performance* in termini di protezione, letalità, mobilità, interoperabilità e sostenibilità logistica, nonché basati su soluzioni tecnologiche di nuova generazione. Tali sistemi assicureranno un'adeguata capacità di manovra alla componente terrestre, contribuendo efficacemente al conseguimento di effetti *multi domain* in contesti *warfighting*. Il programma rappresenta una linea di sforzo concorrente con le iniziative tese all'ammodernamento dei carri Ariete e al mantenimento dell'attuale flotta *legacy* Leopard 1 derivati. Le nuove piattaforme MBT e derivati dovranno garantire una comunalità logistica con la maggior parte dei sistemi d'arma in servizio nei paesi europei e NATO. Tale soluzione, oltre al soddisfacimento dell'esigenza capacitiva, dovrà creare condizioni vantaggiose per l'espansione della *partnership* al programma di sviluppo del futuro MBT europeo e delle relative piattaforme derivate, intercettando e rispettando il concetto e i principi in elaborazione nell'alveo del progetto franco-tedesco *Main Ground Combat System* – MGCS. Il programma ha ricevuto, nel frattempo, una necessaria integrazione di 1.420M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024, rimanendo nel perimetro finanziario in approvazione, pari a 8.246 M€. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**0,00**	**30,00**	**50,00**	**1.219,12**	**4.210,88** / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AMMODERNAMENTO MEZZA VITA OBICI FH 70	Il programma di Ammodernamento di Mezza Vita (AMV) ha lo scopo di aggiornare l'obice a traino meccanico FH70, in servizio dagli anni '80, prevedendo l'installazione di: - nuovo motore ausiliario diesel (*Auxiliary Power Unit* - APU), più performante ed ecologico; - sistema di puntamento e navigazione digitalizzato, del tipo *Laser Inertial Navigation Artillery Pointing System* (LINAPS), in grado di elaborare e fornire i dati di posizione e orientamento dell'obice, calcolare i dati di tiro (direzione ed elevazione della bocca da fuoco), permettendo di incrementare la precisione del puntamento; - apparati radio portatili multibanda.	**3,97**	**20,83**	**3,00**	//	// / 2026	BO	
MEZZI / MATERIALI PER LE F.S./F.O.S.	Il programma prevede l'acquisizione di materiali d'armamento, equipaggiamenti, dispositivi optoelettronici per la visione notturna e per la sorveglianza, nonchè di veicoli speciali allo scopo di mantenere il livello operativo del comparto Forze Speciali/Forze per Operazioni Speciali dell'Esercito Italiano. Il programma, allo stato attuale parzialmente finanziato, si inserisce in un'esigenza più ampia volta all'adeguamento del comparto in termini di materiali, armamento, equipaggiamento e veicoli.	**9,43**	**7,00**	**9,00**	**13,46**	// / 2028	BO	
MEZZI TATTICI E PER CONCORSO ALLE FORZE DI PUBBLICA SICUREZZA	Il programma prevede l'acquisizione di mezzi tattici, con particolare riferimento ad autovetture da ricognizione (AR) e veicoli multiruolo (VM), volti a consentire all'Esercito di mantenere nel tempo la capacità d'intervento in tutti i teatri operativi e sul territorio nazionale, a favore delle forze di Polizia, per quanto attiene al controllo del territorio e alla vigilanza dei punti sensibili. I mezzi in acquisizione, date le caratteristiche costruttive, potranno essere impiegati efficacemente anche per attività di soccorso in caso di pubbliche calamità. Il programma è destinatario di finanziamenti recati dal fondo di cui all'art.1 co. 1072 della LdB 2018, dal fondo di cui all'art. 1 co. 95 della LdB 2019 e da risorse a "fabbisogno". Il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è stato approvato a dicembre 2019 per la quota recata dal co. 1072. Per la quota recata dal co. 95 e per eventuali rifinanziamenti successivi, è stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2022.	**23,20**	**15,04**	**13,70**	**150,72**	**6,94** / 2030	BO	
AMMODERNAMENTO LANCIATORI E MUNIZIONAMENTO G-MLRS	Il programma si prefigge lo scopo di potenziare la capacità di ingaggio di precisione e in profondità dell'artiglieria terrestre, con particolare riferimento al segmento lanciarazzi. Nello specifico, il programma di ammodernamento avviato nel 2022, prevede la partecipazione allo sviluppo dei nuovi razzi denominati *Ground Multiple Launch Rocket System Extended Range* (GMLRS ER), la successiva acquisizione degli stessi e l'adeguamento tecnologico/revisione dei lanciatori in servizio in F.A., incrementando la protezione del personale (cabina blindata) ed estendendone la vita tecnica fino al 2050. La nuova munizione avrà una gittata incrementata (*extended range*). La 1^ fase del programma è stata approvata con specifico D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nel 2020. Il programma ha ricevuto un'integrazione di 60,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. (2^ fase del programma) ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**55,00**	**60,30**	**73,90**	**197,00**	**58,00** / 2032	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
RINNOVAMENTO CAPACITÀ *VERY SHORT RANGE AIR DEFENCE* (VSHORAD)	Il programma è volto a rinnovare la capacità di difesa controaerei a cortissima portata dell'Esercito mediante lo sviluppo e l'acquisizione di un sistema di nuova generazione, di produzione nazionale, da declinare in configurazione spallegiabile (*Man Portable Air Defense System* - MANPAD) e veicolare, prevedendone l'integrazione su veicoli già in servizio e su quelli di prossima generazione, in funzione della tipologia delle unità da supportare per assicurare adeguati livelli di mobilità e protezione. Il nuovo sistema VSHORAD prevede l'impiego della medesima munizione sia nella configurazione MANPADS che in quella veicolare garantendo altresì l'integrazione nell'architettura della Difesa Aerea e Missilistica Integrata. Il programma assicurerà il rispetto dei requisiti richiesti dalla NATO e un minor grado di dipendenza dalle forniture provenienti da Paesi Terzi. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**19,00**	**40,00**	**34,00**	**82,00**	// / 2028	BO	
MUNIZIONAMENTO	Il programma è finalizzato all'acquisizione di munizionamento di vario calibro per assicurare l'addestramento e l'approntamento delle unità operative, garantire le dotazioni d'arma necessarie ad assicurare l'impiego operativo in Patria e all'estero e procedere al ripianamento delle scorte della Forza Armata. Il munizionamento in acquisizione sarà utilizzato con tutti i sistemi d'arma e le piattaforme da combattimento dell'Esercito e permetterà di assicurare un incremento capacitivo per la componente terrestre in virtù delle superiori prestazioni balistiche offerte dal munizionamento di nuova generazione che consentono di ingaggiare con maggiore efficacia le molteplici tipologie di bersagli presenti sul campo di battaglia. Altresì, le munizioni di recente produzione garantiscono anche maggiore sicurezza e precisione, in quanto progettate e costruite con criteri più moderni che beneficiano di componenti ottimizzate (ad esempio utilizzo di esplosivo insensibile ovvero con caratteristiche più efficienti) e di livelli produttivi qualitativamente migliori che, oltre a conferire maggiore precisione di tiro ed un sensibile incremento prestazionale, consentono una migliore conservazione dei manufatti approvvigionati, permettendo in tal modo di mitigare anche il rischio di danni collaterali connessi al maneggio ed all'impiego. Tale programma, quindi, oltre a consentire di disporre dei quantitativi di munizioni utili a soddisfare i NATO *Capability Target*, assicurerà l'acquisizione pluriennale di munizionamento per adeguare le dotazioni e le scorte dell'Esercito in termini quantitativi e qualitativi anche in linea con la normativa ambientale attualmente in vigore. Al fine di assicurare un'acquisizione pluriennale di munizionamento, è stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 455,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**128,01**	**126,51**	**89,11**	**423,37**	**295,00** / 2033	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
FAMIGLIA DI SISTEMI D'ARMA DELLA COMPONENTE PESANTE	Il programma è finalizzato al rinnovamento dell'intera capacità di combattimento delle forze pesanti, attraverso l'acquisizione di un sistema di sistemi (famiglia di piattaforme) per la fanteria pesante (*Army Armored Combat System*- A2CS), incentrato su una famiglia di piattaforme sia combat (*Armored Infantry Fighting Vehicle* – AIFV) sia di supporto (Posto Comando, controcarro, esploranti, portamortaio, genio guastatori, esploratori, contraereo, portaferiti, portamunizioni, scuola guida). Il nuovo sistema, caratterizzato da un approccio modulare, sarà in grado di esprimere *performance* evolutive basate su soluzioni tecnologiche mature, con un *design* di sistema idoneo a garantire un continuo potenziale di crescita. Tali soluzioni assicureranno l'interoperabilità con altre famiglie di piattaforme, l'interconnessione dei sistemi di comando e controllo e il *Battle Space Management*, al fine di contribuire efficacemente al conseguimento di effetti *multi domain* efficaci nell'intero spettro delle operazioni. Il programma si inserisce nell'ambito di un diffuso interesse, da parte di Paesi alleati ed amici, nel rinnovamento delle capacità di combattimento delle forze pesanti, alla luce della progressiva obsolescenza delle piattaforme di riferimento. In tale contesto, la Difesa italiana intende perseguire soluzioni che, oltre a soddisfare l'esigenza capacitiva, consentano di massimizzare ritorni a livello industriale, occupazionale e in termini di accrescimento del *know-how* tecnologico nazionale. Lo sviluppo di tale progettualità in un contesto multinazionale, basato su alleanze tra solide realtà europee che già collaborano con le aziende italiane, creerà opportunità vantaggiose per l'espansione della partnership al programma di sviluppo del futuro *Main Battle Tank* europeo e relative piattaforme derivate MGCS la cui realizzazione è consequenziale e strettamente correlata al programma *Army Armored Combat System*. In tale contesto, si rafforzerà la cooperazione strategica ed industriale con paesi Alleati e *partner*, posizionando la Nazione quale contributore e beneficiario dei futuri sviluppi nel segmento capacitivo dei mezzi pesanti/corazzati. Per quanto sopra, il programma potrà includere studi prodromici alla fase di ricerca e sviluppo del citato MGCS. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 1.225,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	**48,00**	**117,96**	**220,20**	**814,02**	**5.255,40** / 2038	BO	
SISTEMA D'ARMA CONTROCARRO SPIKE	Il programma è finalizzato a completare il processo di ammodernamento della capacità controcarro a media/lunga gittata della fanteria avviato nel 2004. In tale contesto, lo "SPIKE" costituisce l'unico sistema d'arma in servizio presso le unità dell'Esercito Italiano in grado di esprimere la capacità in argomento: ciò a seguito della dismissione dei sistemi controcarro "TOW" e "MILAN", avvenuta rispettivamente nel 2013 e nel 2023. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022. Per un ulteriore e necessario D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	**15,00**	**14,99**	**15,00**	**83,01**	**15,00** / 2030	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
STRUTTURE DA PONTE (*GAP CROSSING*)	Il programma si prefigge l'obiettivo di dotare l'Esercito Italiano di strutture da ponte (per traffico operativo e logistico) su appoggi fissi per il superamento di interruzioni, in sostituzione del materiale da ponte attualmente in servizio (ponte "BAILEY"). Il programma, che traguarda anche un utilizzo concorsuale (impiego dei ponti in pubbliche calamità), prevede l'acquisizione di ponti di varia tipologia e lunghezza. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 20,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**4,40**	**4,19**	**10,00**	**15,00**	// 2029	BO	
POTENZIAMENTO CAPACITÀ AVIOLANCISTICA	Il programma è finalizzato al potenziamento e al rinnovamento della capacità aviolancistica attraverso l'acquisizione di paracadute e relative dotazioni d'aviolancio (vincolato e con tecnica di caduta libera), di materiali ed equipaggiamenti per l'aviorifornimento, di piattaforme addestrative/formative e per la simulazione. Lo scopo è quello di disporre di aviotruppe equipaggiate con materiali interoperabili e/o comuni per la condotta di operazioni avioportate e di poter condurre l'aviorifornimento a favore di unità militari. Inoltre, gli assetti risultano idonei e versatili per operazioni in soccorso della popolazione civile che si trovasse isolata a causa di calamità naturali. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020.	**10,63**	**10,65**	**6,82**	**0,90**	// 2027	BO	
CH-47F	Il programma prevede l'acquisizione di 16 elicotteri da trasporto medio CH-47F caratterizzati da elevate prestazioni e capacità di carico allo scopo di sostituire i vetusti CH-47C in dotazione all'Esercito Italiano. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2008.	**3,00**	//	//	//	// 2024	BO	
RECEPTION, STAGING, ONWARD MOVEMENT AND INTEGRATION (RSOM&I)	Il programma è volto all'acquisizione di materiali ed equipaggiamenti peculiari per assicurare la capacità RSOM&I, consistente nell'assolvimento delle specifiche funzioni di Comando e Controllo, ricezione sugli scali aeroportuali/portuali/ferroviari, supporto allo stazionamento e al movimento a favore delle forze in afflusso/deflusso da un Teatro operativo. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 4,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**11,73**	**17,13**	**1,84**	//	// 2026	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
POLIGONI DI TIRO CHIUSI IN GALLERIA PER L'ADDESTRAMENTO CON ARMI DA FUOCO PORTATILI	Il programma prevede l'acquisizione di poligoni di tiro chiusi in galleria volti alla mitigazione degli impatti della attività addestrative a fuoco limitando l'impiego di poligoni aperti, con particolare riferimento a quelli rivieraschi o situati in siti di pregio naturalistico. Nello specifico, la diminuzione del munizionamento impiegato sul terreno consentirebbe una minore pressione ambientale sulla matrice suolo. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**0,93**	**19,55**	**26,00**	**19,20**	// / 2027	BO	
SISTEMI DI SIMULAZIONE DI NUOVA GENERAZIONE	Programma finalizzato al potenziamento del comparto della simulazione addestrativa tramite la realizzazione di un ambiente addestrativo sintetico integrato, interoperabile con sistemi reali e con omologhi ambienti interforze e multinazionali. Un'architettura che metta in connessione tra loro, in modo coerente e in uno spazio addestrativo fluido, i principali sistemi di simulazione e gli ausili addestrativi, per ottenere un addestramento atto a ricreare condizioni operative sempre più realistiche. A tale scopo, il programma prevede la progressiva realizzazione di aule per l'addestramento *Constructive e Virtual* ai diversi livelli ordinativi di F.A. (96 siti), il potenziamento info-strutturale, la federazione interforze e multinazionale. Il programma prevede, altresì, la realizzazione di un sistema di simulazione per le principali piattaforme da combattimento in dotazione alle unità di fanteria e di cavalleria. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 50,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**0,00**	**20,21**	**11,00**	**67,64**	**49,82** / 2032	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
INFRASTRUTTURE EI	Il programma prevede la realizzazione di interventi di ammodernamento e rinnovamento e di manutenzione straordinaria del parco infrastrutturale dell'Esercito. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 120M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	170,42	125,30	89,00	114,62	RISORSE ANNUALI / //	BO	
BONIFICHE EI	Programma per la realizzazione di interventi per la bonifica su immobili, poligoni, impianti e mezzi dell'Esercito.	27,80	21,82	21,11	37,27	RISORSE ANNUALI / //	BO	
PREVENZIONE RISCHIO SISMICO EI	Programmi connessi con l'ammodernamento e il rinnovamento infrastrutturale, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del parco infrastrutture dell'Esercito, ivi compresi gli istituti di formazione.	18,28	19,95	4,93	99,30	RISORSE ANNUALI / //	BO	
MANTENIMENTO CONDIZIONI OPERATIVE/ RISOLUZIONE OBSOLESCENZE LINEE VOLO	Il programma è finalizzato ad assicurare un idoneo supporto tecnico-logistico e a garantire l'operatività della piattaforma *legacy* AH-129D sino alla completa introduzione del Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta AH-249 NEES. Comprende, inoltre, la risoluzione delle obsolescenze tecniche e strutturali indifferibili. L'impresa include peraltro, l'acquisizione di un Supporto Logistico Integrato pluriennale per l'elicottero da Trasporto Medio CH-47F. Esso sarà strutturato secondo la filosofia *Performance Based Logistics*, ossia a prestazione garantita, che offrirà maggiore supportabilità logistica ed incrementerà le ore di volo a favore dei compiti istituzionali prefissati. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 36,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	30,75	49,00	94,60	177,69	58,00 / 2032	BO	
BONIFICHE - DISMISSIONI MEZZI CORAZZATI	Programma finalizzato alla dismissione dei mezzi corazzati dichiarati fuori uso e al trattamento di lunga conservazione.	5,20	5,79	3,14	9,00	21,00 / 2036	BO	
MEZZI LOGISTICI	Il programma è finalizzato all'acquisizione di mezzi adibiti al trasporto di personale e materiale dell'Esercito, nonché per l'espletamento delle attività di movimentazione carichi e soccorso, equipaggiati con soluzioni tecnologiche all'avanguardia conformi a *standard* e requisiti EU/NATO. L'implementazione della progettualità consentirà all'Esercito di equipaggiare tutte le sue Unità per assicurare allo Strumento militare terrestre la capacità di assolvere tutte le missioni istituzionali. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 762,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	16,17	55,95	61,15	184,50	554,08 / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
SISTEMI DI SIMULAZIONE - MANTENIMENTO CONDIZIONI OPERATIVE	Il programma è volto a garantire il supporto logistico ai Sistemi Integrati per l'Addestramento Terrestre (SIAT), unificando le esigenze scaturenti dai contratti operanti ed armonizzando gli sforzi per il mantenimento in condizioni di efficienza dei sistemi di simulazione per l'addestramento *live* in forza ai Centri di Addestramento Tattico e ai reggimenti dell'Esercito. Il programma consentirà di ridurre considerevolmente l'impatto ambientale delle attività addestrative, che potranno essere svolte con un ricorso sempre più ridotto al munizionamento reale.	2,12	0,00	0,00	6,87	// / 2028	BO	
CASERME VERDI (1^ FASE)	Il programma è orientato alla realizzazione di caserme di nuova generazione funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico. Questa iniziativa risponde alla necessità di disporre, in un'ottica di lungo respiro, di immobili completamente rinnovati ed efficienti. Ciò alla luce della attuale situazione del parco infrastrutturale, vetusto e territorialmente frammentato, costituito in larga maggioranza da immobili realizzati da più di 70 anni e non più rispondenti alle esigenze di una Forza Armata moderna ed efficiente. In definitiva, il programma Caserme Verdi risulta fondamentale per incrementare gli standard di sicurezza e alloggiativi del personale dell'Esercito Italiano, al contempo conseguendo un risparmio nei costi di gestione e manutenzione con minor impatto ambientale. Questa iniziativa costituisce un punto imprescindibile nell'ottica di accrescere l'operatività della F.A., nonché il benessere del personale e delle loro famiglie. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	17,27	15,66	11,18	430,76	937,00 / 2032	BO	
MCO PRINCIPALI LINEE OPERATIVE	Programma pluriennale volto al Mantenimento delle Condizioni Operative (MCO) delle principali linee operative terrestri e aeree dell'Esercito, attraverso l'esecuzione di interventi di aggiornamento di configurazione, di approvvigionamento di apparati/parti di ricambio, di studio e di erogazione del necessario supporto logistico. I finanziamenti comprendono anche quote per le scorte di carburante e carbolubrificanti e per il mantenimento a numero. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 401,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	244,80	176,70	127,11	298,96	287,77 / 2033	BO	
MANTENIMENTO MOTORI ELICOTTERI	Il programma è volto ad assicurare il supporto logistico dei sistemi propulsivi equipaggianti le linee elicotteri dell'Esercito attraverso la revisione generale, riparazione, ispezione, aggiornamento della configurazione, fornitura di parti di ricambio, componenti, sotto-assiemi e banchi prova/attrezzature. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019.	7,00	10,30	9,80	25,50	// / 2029	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MEZZI PER SOCCORSO PUBBLICHE CALAMITÀ (PU.CA.)	Il programma prevede l'acquisizione di mezzi e materiali ad uso concorsuale finalizzati a mantenere nel tempo le capacità di intervento dell'Esercito a favore della popolazione colpita da pubbliche calamità. In particolare, verrà garantita la funzione di supporto alla mobilità in condizioni meteo e idrogeologiche critiche (pienamente interoperabile con gli assetti della componente civile - Vigili del Fuoco e Protezione Civile) e di alloggiamento temporaneo della popolazione nella fase di emergenza e ricostruzione. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019.	54,19	58,21	38,97	41,19	// / 2027	BO	
RINNOVAMENTO MEZZI SUPPORTO AL SUOLO	L'Aviazione dell'Esercito (AVES) per lo svolgimento delle proprie missioni necessita di sistemi che assicurino: rifornimenti, servizi anti-incendio, mantenimento e recuperi, servizi vari (sgomberi sanitari, trasporti, sicurezza, etc.), sia presso gli eliporti/aeroporti sia presso le zone d'intervento. Il programma è rivolto ad ammodernare il parco dei predetti sistemi che è affetto da usura e obsolescenza. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 20,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	0,00	3,00	8,00	15,00	5,00 / 2030	BO	
AMMODERNAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL POLICLINICO MILITARE CELIO	Il programma, promosso nel contesto della crisi epidemiologica da Covid-19, è volto all'adeguamento funzionale di selezionati comparti e padiglioni del Policlinico Militare Celio al fine di potenziare la capacità di risposta, di intervento e di trattamento di pazienti da parte della sanità militare.	3,62	//	//	//	// / 2024	BO	
MCO LINEE TERRESTI - ESTENSIONE VITA OPERATIVA VCC DARDO E M113 DERIVATI	Il programma è finalizzato al Mantenimento delle Condizioni Operative (MCO) e di sicurezza della componente pesante dell'Esercito ed in particolare delle piattaforme Veicolo Corazzato da Combattimento (VCC). I principali interventi interessano i comparti mobilità, ingaggio (nuove ottiche), sicurezza e interoperabilità. Le quote riportate sono al netto del programma di Mantenimento Capacità linee operative, per il quale sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. (vedasi scheda programma operante).	26,04	41,20	//	//	// / 2025	BO	
AMMODERNAMENTI MINORI EI	Programma finalizzato ad ammodernamenti minori dell'Esercito.	19,90	3,20	//	//	// / 2025	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MI-MIT	COF
SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO ARMI - BCWCS	Programma finalizzato all'aggiornamento del *software* del sistema di comando e controllo dei sottomarini U-212.	**1,04**	//	//	//	// / 2024	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
CAPACITÀ ISR E ASW LANCIABILE DA PIATTAFORMA NAVALE A MEZZO SISTEMA SUBACQUEO AUTONOMO	Programma di sviluppo finalizzato a potenziare le capacità antisommergibile e quelle di presenza, sorveglianza e *data collection* ricorrendo alle c.d. *Emerging and Disruptive Technologies* (EDT) , con specifico riferimento alla robotica ed ai sistemi autonomi (*unmanned*). Il programma tende inoltre all'acquisizione di una determinata tipologia di *Autonomous Underwater Vehicles* (AUV), fondamentale per lo sviluppo di una capacità ISR e antisommergibile *unmanned*, in grado, inoltre, di operare in supporto alla proiezione di forze dal mare. Tale capacità sarà articolata su una serie di AUV di grandi dimensioni, dotati di elevata autonomia (*Large AUV* – LAUV).	0,00	1,00	2,00	3,00	0,00 / 2027	BO	
RETE RADAR COSTIERA	Programma per l'ammodernamento ed il rinnovamento della rete di sensori radar ed elettro-ottici della Marina siti lungo la costa con funzione di scoperta, classifica, identificazione, tracciamento e monitoraggio del traffico marittimo funzionale al perseguimento della Maritime Situation Awareness (MSA). La MSA, oltre che le esigenze della Difesa, riveste rilevanza anche in ottica duale potendo essere di ausilio anche alle altre amministrazioni dello Stato che espletano i propri compiti istituzionali anche in mare. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 32,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per l'ulteriore D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* di approvazione.	5,02	3,83	5,63	25,40	11,90 / 2033	BO	
AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO - APR IMBARCATI	Programma relativo agli studi e all'acquisizione di mezzi a pilotaggio remoto volto ad ampliare la capacità di sorveglianza delle Unità Navali ed ottimizzare l'impiego degli aeromobili convenzionali imbarcati. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 27,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	4,24	9,00	1,00	22,26	10,00 / 2036	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MARITIME THEATRE MISSILE DEFENCE FORUM (MTMDF)	Famiglia di programmi di sviluppo ed acquisizione in seno al *Maritime Theatre Missile Defence Forum* (MTMDF), iniziativa multinazionale già avviata nel 2008, rinnovata nel 2019 con finalità di migliorare l'interoperabilità di tale specifica forma di difesa in un ambito di coalizione, in seno alla NATO *Ballistic Missile Defence*.	**1,92**	**1,00**	**1,00**	**3,00**	// / 2029	BO	
PPA	Programma avviato nel 2015, all'interno del più ampio Programma Navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (L.147/2013 art.1 co.37), per lo sviluppo ed acquisizione di una nuova classe composta da 10 pattugliatori d'altura, di cui 3 oggetto di opzione, concepita per esprimere spiccate capacità abilitanti anche in settori non specificamente militari, perseguendo la razionalizzazione dello Strumento aeronavale mediante la sostituzione di più linee navali con una sola, innovativa tipologia di Unità, che può essere riconfigurata all'occorrenza per esprimere, in tempi ridotti, una determinata capacità in risposta ad una specifica esigenza. Il fabbisogno è stato adeguato per le attività di aggiornamento evolutivo/normativo, comprendente l'aggiornamento/adeguamento alla configurazione *full* delle Unità contrattualizzate, e l'*upgrade* tecnologico denominato PPA 2.0, e per il prolungamento delle attività di sostegno tecnico-logistico. Il programma ha ottenuto un'estensione al 2040 del supporto logistico delle Unità in servizio e dei necessari adeguamenti tecnologici. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2014. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 32,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**167,34**	**72,63**	**69,00**	**166,89**	**244,19** / 2036	BO - MIMIT	
ARMAMENTO COMPONENTE AEROTATTICA IMBARCATA	Programma volto all'approvvigionamento dell'armamento e dispositivi di auto-protezione per il velivolo F-35B della Marina Militare, coerentemente con il raggiungimento della *Full Operational Capability* della linea di volo. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023 (ancora in fase d'approvazione). Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 65,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**125,04**	**5,30**	**3,35**	**63,51**	**452,88** / 2037	BO	
UNPAV	Programma avviato nel 2016, all'interno del più ampio Programma Navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (L.147/2013 art.1 co.37), per lo sviluppo ed acquisizione di due mezzi polifunzionali, da impiegare in attività che richiedono flessibilità, velocità di reazione e deterrenza oltre ad una consistente e persistente presenza armata, quali il trasporto e il rischieramento di mezzi tattici strategici ovvero la difesa marittima in contesti di minaccia asimmetrica, come nelle operazioni di controllo dei flussi migratori e di antipirateria. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2014.	**0,65**	**0,85**	**0,40**	**0,20**	// / 2027	MIMIT	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MLU CL. DORIA PROGRAMMA ORIZZONTE - AMMODERNAMENTO PAAMS	Programma finalizzato all'Ammodernamento di Mezza Vita (AMV) dei cacciatorpediniere della Cl. Doria (Programma Orizzonte), prioritariamente finalizzato a mantenere un'adeguata capacità di difesa di area dello Strumento aeronavale, risolvendo le principali obsolescenze tecniche del Sistema di Piattaforma (SdP) e del Sistema di Combattimento (SdC). Inoltre il programma prevede l'ammodernamento/rinnovamento del PAAMS, del LRR e del MFRA+, nonché l'interfaccia della nuova munizione B1NT coi nuovi sensori. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2021,2022 e 2023 (ancora in fase d'approvazione). Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 131,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	182,93	118,38	194,05	412,17	69,57 / 2033	BO + MIMIT	
POTENZIAMENTO FORZE SPECIALI AMMODERNAMENTO FS - GRUPPO OPERATIVO INCURSORI - (GOI)	Programma di ammodernamento del Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.), volto a preservare la capacità operativa delle forze speciali della Marina Militare nei settori più specialistici e a spiccata connotazione marittima, proseguendo le attività già avviate nel 2013 per l'acquisizione di equipaggiamenti, sistemi, materiali e mezzi specifici mirate ad incrementare l'interoperabilità, la capacità di comando e controllo, la protezione, la mobilità e la sostenibilità delle forze speciali. Il programma prevede anche la costruzione di un simulatore denominato Area Addestrativa Galleggiante (AAG). Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2019 e nel 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 23,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	15,50	20,70	14,29	42,77	24,00 / 2034	BO	
CACCIATORPEDINIERE (DDx)	Programma finalizzato agli studi e al rinnovamento delle Unità navali della linea Cacciatorpediniere tramite l'acquisizione nel breve-medio termine di nr. 2 Unità di moderna concezione, in sostituzione di Nave Mimbelli e Nave Durand de la Penne attualmente in servizio. In prospettiva di lungo periodo, entro il termine della vita operativa delle Unità della Classe Orizzonte, si dovranno realizzare ulteriori due Unità. È stato predisposto il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 397,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	4,88	40,38	62,23	923,55	1.659,97 / 2036	BO	
SISTEMA MISSILISTICO TESEO MK2-E	Programma relativo allo sviluppo, qualifica, industrializzazione e acquisizione del nuovo missile TESEO MK2/E (*EVOLVED*), nonché di risoluzione delle obsolescenze del missile in servizio Teseo MK2/A, con la finalità di salvaguardare la capacità missilistica superficie-superficie della componente marittima della Difesa. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019. Per l'ulteriore previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	27,47	51,74	57,43	105,57	52,50 / 2031	BO - MIMIT	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	Bo - MIMIT	COF
NUOVO SILURO PESANTE	Programma di acquisizione della nuova classe di siluri pesanti, in sostituzione della precedente generazione A-184 mod. 3, destinata ad equipaggiare la linea sommergibili tipo U-212. Si articola in fasi: sperimentazione, qualifica ed integrazione sui battelli, ripianamento scorte munizioni. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 32M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	6,88	21,62	13,80	24,32	38,00 / 2035	BO	
SILURO LEGGERO MU - 90	Programma avviato nel 2014 in cooperazione con la FRANCIA, relativo al supporto logistico dei 200 siluri leggeri MU-90 già acquisiti (dal 1997 al 2012) in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza, nonché all'acquisizione di nuovi siluri. Il completamento del programma sarà compatibilizzato con le future risorse disponibili. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 24M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	11,05	23,56	27,78	2,00	// / 2027	BO	
POTENZIAMENTO FORZE SPECIALI GRUPPO OPERATIVO SUBACQUEI - (GOS)	Programma relativo al rinnovamento delle capacità del Gruppo Operativo Subacquei GOS, per gli interventi a quote profonde e la bonifica di ordigni esplosivi. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2012.	5,22	6,57	2,03	13,62	6,63 / 2034	BO	
MUNIZIONAMENTO - ARMAMENTO MARINA MILITARE	Programma volto all'approvvigionamento di munizionamento di vario calibro e di armamento, guidato e non, unitamente a razzi, *chaff* e *flares*, allo scopo di ripianare/mantenere le scorte della Marina. Sono stati predisposti i previsti D.M./D.I ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.nel 2020 e nel 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 292,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. è in corso lo specifico *iter* d'approvazione.	49,07	67,14	47,35	5,00	0,00 / 2038	BO	
UNITÀ NAVALI TIPO *OFFSHORE PATROL VESSEL* (OPV)	Programma relativo al completamento del piano di rinnovamento della linea operativa "Pattugliatori" della Marina mediante l'acquisizione di 8 nuove unità, di dimensioni minori dei Pattugliatori Polivalenti d'altura - PPA, finalizzate a sostituire i pattugliatori che nei prossimi anni raggiungeranno il termine vita operativa. Gli OPV saranno destinati allo svolgimento delle attività istituzionali tipiche di questa classe di navi, quali la presenza e sorveglianza, la Vigilanza PEsca, il controllo del traffico mercantile, la protezione delle linee di comunicazione (SLOC) e della eventuale Zona Economica Esclusiva italiana (ZEE), senza tuttavia tralasciare i profili d'impiego *combat* ed i compiti complementari a supporto della collettività. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 210,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	87,47	133,54	146,54	582,07	1.544,35 / 2035	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
U-212 NFS	Programma di cooperazione italo-tedesco per il mantenimento di adeguate capacità della componente marittima della Difesa per la sorveglianza subacquea negli scenari di rilevanza strategica. Esso prevede l'acquisizione di 4 sottomarini U-212 NFS. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2019 e 2022.	**192,89**	**381,20**	**166,49**	**677,40**	**949,32** / 2036	MIMIT	
FREMM	Programma avviato nel 2002 in cooperazione con la Francia, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di dieci Fregate Europee Multi Missione di nuova generazione ed all'acquisizione del relativo supporto logistico, per rinnovare la componente marittima e assicurare i compiti istituzionali di presenza, sorveglianza e controllo degli spazi marittimi d'interesse strategico per il Paese. A valle della cessione all'Egitto della 9^ e 10^ Unità il programma ha recepito un aggiornamento del piano delle consegne. Il programma ha ottenuto un'estensione al 2040 del supporto logistico delle Unità in servizio e della prosecuzione dell'acquisizione di ulteriori 2 fregate (11^ e 12^) di nuova generazione (c.d. FREMM EVO), prevedendo l'integrazione delle nuove tecnologie, attualizzando il requisito operativo e tecnico di un programma avviato nel 2002. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 2.000,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del COM è in corso lo specifico *iter* di approvazione (Sostegno logistico).	**181,97**	**305,23**	**254,65**	**671,36**	**1.444,66** / 2040	BO - MIMIT	
CACCIAMINE NUOVA GENERAZIONE	Programma per lo studio e l'acquisizione di nuove Unità di Contro-Misure Mine e *Seabed Warfare* in sostituzione delle Unità Navali della precedente generazione che raggiungeranno il termine della loro vita operativa nel corso dei prossimi anni. Le Unità Navali di nuova concezione saranno caratterizzate dall'impiego di soluzioni tecnologiche allo stato dell'arte, elevata automazione e notevole versatilità, grazie alla concezione *multi-pourpose-by-design*. Le peculiarità tecnico-operative di tali Unità le rendono particolarmente idonee a supportare la Protezione Civile in caso di calamità e a svolgere attività a favore di altri dicasteri, quali il monitoraggio dell'ambiente marino, la bonifica da residuati bellici delle rotte di accesso ai porti e la tutela dei beni culturali sommersi. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 250,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**64,20**	**69,46**	**139,05**	**703,36**	**790,31** / 2034	BO	
AV-8B	Programma avviato nel 2011, in cooperazione con SPAGNA ed USA, relativo al mantenimento capacitivo della linea AV-8B	**5,36**	//	//	//	// / 2024	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AMMODERNAMENTO E SVILUPPO CAPACITIVO BRIGATA MARINA SAN MARCO	Programma di ammodernamento della Brigata Marina San Marco, con riferimento a dotazioni individuali e di reparto. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 10,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	18,98	16,88	13,50	23,88	20,50 / 2033	BO	
GAETA (AMV)	Programma relativo all'Ammodernamento tecnologico di Mezza Vita (AMV) delle Unità Cacciamine classe Gaeta, al prolungamento della loro vita operativa e relativo sostegno logistico. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2013.	8,37	//	//	//	// / 2024	BO	
SORVEGLIANZA E PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE SUBACQUEE	Programma di sviluppo strutturato su spire successive, finalizzato all'acquisizione di un sistema integrato volto ad assicurare la sorveglianza e la protezione di infrastrutture strategiche subacquee. La prima spira afferisce principalmente il rinnovamento e potenziamento delle capacità di *survey* subacquea tramite UUV (*Unmanned Underwater Vehicles*). Le successive spire saranno avviate in ottica incrementale e progressiva fino al completamento della capacità.	6,91	8,91	5,97	//	// / 2026	BO	
MARTE ER	Programma di sviluppo, industrializzazione e qualifica del missile antinave MARTE Extended Range, nonché della relativa acquisizione delle pertinenti dotazioni e del sostegno logistico decennale. Rispetto alla versione attualmente in servizio presso la Marina Militare (MK2S), il missile MARTE ER beneficierà di mofiche radicali, riguardanti la gittata, il sistema di guida, il peso e le dimensioni. La versione sarà impiegata dagli elicotteri della Marina EH101 e NH90. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023 (ancora in fase d'approvazione).	2,00	10,00	5,00	32,00	55,00 / 2036	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
TRAINING DISTRIBUITO	Programma di sviluppo di una architettura federata aperta, modulare, resiliente e sicura volta a connettere sistemi di simulazione con sistemi reali al fine di formare, addestrare e specializzare il personale anche attraverso un incisivo sviluppo delle capacità di *Modeling & Simulation*, ricorrendo alle riproduzioni di scenari sintetici altamente rappresentativi dei contesti operativi e alla simulazione della totalità dei sistemi effettivamente impiegati, sia a bordo che a terra. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 112,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.è in corso lo specifico *iter* di approvazione.	**2,80**	**8,36**	**2,00**	**15,00**	**93,00** / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
NUOVE UNITÀ ANFIBIE (LXD)	Programma relativo allo studio e all'acquisizione di tre nuove unità anfibie in sostituzione delle 3 unità della cl. S. Giorgio e San Giusto, dotate di capacità di supporto logistico ad ampio spettro, elevata modularità e flessibilità d'impiego nei contesti di proiezione di potenza e supporto alle operazioni anfibie e speciali in ambiente marittimo e/o terrestre. Le unità, per le spiccate capacità logistiche, saranno inoltre particolarmente idonee allo svolgimento di attività di supporto in caso di calamità naturali, emergenze ambientali e sanitarie. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	**1,76**	**3,78**	**70,91**	**384,16**	**748,23** / 2038	BO	
LANDING HELICOPTER DOCK (LHD)	Programma avviato nel 2015, all'interno del più ampio Programma Navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (L.147/2013 art.1 co.37), per lo sviluppo ed acquisizione di una nuova unità in grado di proiettare ed impiegare capacità militari ed umanitarie dal mare su terra in teatri lontani e per periodi prolungati inclusa capacità aerotattica, per supporto alle operazioni anfibie o per intervenire in sostegno alle popolazioni colpite da situazioni di crisi/calamità. L'Unità sarà caratterizzata da elevata prontezza, autosufficienza logistica, autonomia e libertà di movimento nell'alto mare, capacità di comunicazioni, comando e controllo, che permettono la proiezione strategica di assetti a grandi distanze e in tempi brevi. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2014.	**10,79**	**10,34**	**10,42**	**24,86**	**19,81** / 2033	MIMIT	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
INFRASTRUTTURE - MM	Il programma è finalizzato al rinnovamento ed ammodernamento delle installazioni, con riguardo alle infrastrutture funzionali all'espletamento delle attività di istituto degli Enti della Marina Militare. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 206,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	60,46	54,20	37,30	207,59	RISORSE ANNUALI / //	BO	
BONIFICHE - MM	Programma per la realizzazione di interventi di bonifica su immobili, aree militari e poligoni della Marina Militare.	32,76	26,83	4,30	0,00	RISORSE ANNUALI / //	BO	
MCO LINEE OPERATIVE	Programma teso a garantire il mantenimento in efficienza operativa di assetti della componente marittima della Difesa (navi e sommergibili), attraverso l'esecuzione di mirati interventi di aggiornamento di configurazione e di ammodernamento programmatico dei mezzi e dei loro contenuti tecnologici. Tale intervento potrà garantire così l'operatività delle linee in inventario per l'assolvimento delle missioni istituzionali e concorsuali, nonché un sensibile aumento del loro rateo di impiego. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 583,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	262,12	168,51	93,24	246,17	466,00 / 2037	BO	
UNITÀ AUSILIARIE	Programma finalizzato al rinnovamento delle Unità Ausiliarie dedicate al supporto logistico costiero, al servizio dei fari e del segnalamento marittimo (compito istituzionale della Marina ai sensi dell'art. 114 del C.O.M.) e addestramento, tramite la realizzazione di nuove unità (per un totale di quattordici) caratterizzate da semplicità di realizzazione e versatilità di impiego. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	20,77	27,08	63,01	104,08	3,47 / 2032	BO	
OASI BLU	Il programma è finalizzato all'ammodernamento e rinnovamento del parco alloggiativo della Marina volto a conseguire un adeguato *comfort* abitativo, efficientamento energetico e sicurezza sismica degli immobili oltre che la riqualificazione e realizzazione degli spazi ricreativi, sportivi e logistici che insisistono sui sedimi militari della F.A..	2,27	1,50	2,00	61,35	111,48 / 2032	BO	
LOGISTICA PORTUALE	Programma di rinnovamento e adeguamento dei mezzi logistici portuali, quali rimorchiatori, bettoline e mezzi minori per l'assistenza alle unità nelle basi navali. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2020 e 2023.	6,07	24,05	20,06	11,25	// / 2029	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
LOGISTIC SUPPORT SHIP - (LSS) - 1^ Unità	Programma avviato nel 2015, all'interno del più ampio Programma Navale per la tutela della capacità marittima della Difesa (L.147/2013 art.1 co.37), per lo sviluppo ed acquisizione di un'unità d'altura con capacità di supporto logistico ad ampio spettro, elevata modularità e flessibilità d'impiego e sistema di propulsione ad emissioni controllate per il minimo impatto ambientale, nonché impiegabile in attività concorsuali in occasione di eventi straordinari/calamità naturali. Il programma ha ottenuto un'estensione del sostegno logistico al 2040 e relativi adeguamenti tecnologici. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2014.	2,63	1,58	1,58	3,25	// / 2029	MIMIT	
LOGISTIC SUPPORT SHIP - (LSS) - 2^ & 3^ Unità	Programma per l'acquisizione di due unità d'altura in sostituzione delle unità logistiche in linea più obsolete, con capacità di supporto logistico ad ampio spettro, elevata modularità e flessibilità d'impiego e sistema di propulsione ad emissioni controllate per il minimo impatto ambientale, nonché impiegabile in attività concorsuali in occasione di eventi straordinari/calamità naturali. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.nell'annualità 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 500,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	110,00	139,00	15,00	12,00	524,00 / 2038	BO	
UNITÀ AUSILIARIA CON CAPACITÀ DI SOCCORSO A SOMMERGIBILI SINISTRATI (SDO-SuRS)	Acquisizione di una nuova Unità ausiliaria con specifiche capacità di soccorso a sommergibili sinistrati e di supporto alle operazioni subacquee, anche in campo civile, per la tutela e la salvaguardia della vita umana in mare. Il programma include anche la realizzazione di un centro iperbarico polifunzionale, ad elevate prestazioni, per la formazione e l'addestramento degli operatori subacquei militari e civili e la sperimentazione e ricerca nel settore della medicina subacquea e della fisiologia iperbarica. Sono stati realizzati i previsti D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2019 e 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 42,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	82,33	73,34	58,53	47,67	12,00 / 2032	BO	
RINNOVAMENTO DELLE UNITÀ NAVALI DEL SERVIZIO IDROGRAFICO	Programma pluriennale di acquisizione della nuova Unità Idro-Oceanografica Maggiore (NIOM) e delle nuove Unità Idro-Oceanografiche Costiere (NIOC) con spiccate prerogative di duplice uso per il sostegno alla *blue economy*, alla ricerca scientifica nell'ambiente marino e per l'aggiornamento delle pubblicazioni e della documentazione nautica. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 31,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	44,83	97,14	109,57	152,24	162,90 / 2037	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
BASI BLU	Il programma è finalizzato all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina in termini di infrastrutture per l'ormeggio delle Unità navali e dei servizi di base correlati. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	12,48	33,55	0,05	219,77	286,15 / 2036	BO	
STAZIONE DI COMUNICAZIONE *VERY LOW FREQUENCY* (VLF) DI TAVOLARA	Progetto di ammodernamento finalizzato all'assicurazione del mantenimento in efficienza della stazione radio VLF di Tavolara, in ottemperanza al correlato *Memorandum of Understanding* (MoU) rinnovato il 25 settembre del 2019. La stazione ha come scopo principale quello di assicurare le comunicazioni VLF per il Comando e Controllo dei sommergibili nazionali e alleati.	6,60	13,24	5,16	//	// / 2026	BO	
PIANO RINNOVAMENTO ARSENALI	Il programma è finalizzato all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico degli Arsenali della Marina in termini di infrastrutture e impianti per il sostegno e le manutenzioni della flotta. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 49,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	8,89	11,56	2,37	151,46	21,00 / 2031	BO	
EH - 101 MCO-MLU	Il programma Mantenimento Capacità Operative (MCO) e *Mid Life Upgrade* (MLU) degli elicotteri EH-101 Marina (in servizio a partire dal 2001) è finalizzato al supporto logistico manutentivo e all'ammodernamento dei sistemi di bordo per il soddisfacimento dei nuovi requisiti capacitivi nazionali e NATO, attraverso la risoluzione delle obsolescenze, l'aggiornamento tecnologico della piattaforma e del sistema di combattimento – inclusi i relativi sensori. Sono stati realizzati i previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2020 e 2022. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 195,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	95,61	60,52	76,02	368,89	1.072,29 / 2036	BO	
A/R SEGNALAMENTO MARITTIMO	Piano di ammodernamento del servizio dei fari e del segnalamento marittimo della Marina Militare.	0,27	0,27	0,27	11,56	19,89 / //	BO	
U.BO.S. – UNITÀ NAVALE PER BONIFICHE SUBACQUEE	Programma per l'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale. L'Unità, per i peculiari orientamenti di progettazione, consentirà di fornire supporto di piattaforma anche a complesse operazioni subacquee militari o in diretto supporto agli altri Dicasteri/ Agenzie per necessità di contingenza. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023 (ancora in fase d'approvazione).	0,00	0,00	4,57	28,13	32,15 / 2037	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
INFO/ INFRASTRUTTURE HQ MNM-S	Il programma è finalizzato all'adeguamento capacitivo delle info/infrastrutture del Comando Italiano delle Forze Marittime (COMITMARFOR) presso la base navale di Taranto, certificato dalla NATO come Comando con capacità Marittima di Reazione Rapida, al fine di assumere la configurazione di NATO *Head-Quarters Multi National Maritime - South* (HQ MNM-S).	**0,81**	**0,00**	**1,38**	**15,02**	**42,59** / 2032	BO	
AMMODERNAMENTI MINORI - MM	Programma finalizzato ad ammodernamenti minori della Marina Militare.	**13,54**	**33,53**	**29,69**	//	// / 2026	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AMMODERNAMENTO RADAR PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO (ATC)	Programma di ammodernamento dei sistemi radar di controllo del traffico aereo (*Air Traffic Control* - ATC) presso le basi dell'A.M. (Pisa, Ghedi, Decimomannu, Trapani, Grosseto, Gioia Del Colle, Sigonella, Amendola, Istrana).	24,91	19,12	9,33	33,14	52,53 / 2032	BO	
DIGITALIZZAZIONE RADAR DIFESA AEREA (FADR)	Il programma ha lo scopo di aggiornare i sensori *Fixed Air Defense Radar* (FADR) della Difesa Aerea mediante un processo di digitalizzazione di alcune componenti attualmente ancora a tecnologia analogica, riducendo l'impronta logistica del sistema e aumentandone le prestazioni sia per la parte *Air Breathing Target* (ABT) che per la parte *Ballistic Missile Defence* (BMD). L'aggiornamento dovrà inoltre garantire un innalzamento delle misure di *cyber defense* del sistema, assicurando la protezione dei dati della rete radar della Difesa Aerea (DA) tramite il rafforzamento dei dispositivi di protezione di confine della rete (*Boundary Protection Device* - BPD) e l'acquisizione di apparati cifranti che garantiscano la protezione e, al contempo, l'integrità del segnale. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	2,54	3,71	10,53	75,50	12,72 / 2033	BO	
INFO/ INFRASTRUTTURE DI RETE (TLC E T-B-T)	L'obiettivo del programma è procedere all'ammodernamento e rinnovamento delle capacità di radiocomunicazione Terra/ Bordo/Terra (TBT) dell'Aeronautica Militare, secondo i previsti requisiti tecnologici e prestazionali necessari a superare gli attuali *gap* in termini di flessibilità, affidabilità, sicurezza, efficienza manutentiva, copertura (orizzontale e verticale) e interoperabilità in ambito NATO ed EUROPEO. Il programma, inoltre, prevede l'acquisizione di componenti per l'aggiornamento di terminali satellitari, per la realizzazione di specifiche reti classificate e non classificate connesse a programmi peculiari di F.A.. Altresì, il programma mira a permettere la migrazione al protocollo IP delle reti geografiche e locali dell'Aeronautica Militare in un'ottica di razionalizzazione che consenta di fornire agli utenti servizi evoluti attraverso reti di telecomunicazione più affidabili e sicure sotto l'aspetto *cyber* e basate sul paradigma IT *Service Management* (ITSM). È in fase di predisposizione il previsto D.M./D.I. integrativo - per la nuova acquisizione di ulteriore 20 velivoli - ai sensi dell'art. 536 del C.O.M.. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 97,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	0,00	3,00	2,00	15,00	77,00 / 2036	BO	
INTEROPERABILITÀ *FORCE ELEMENTS* CON C6ISTAR-EW NAZIONALE - STUDIO LND	Il programma si propone di approfondire, verificare e risolvere le problematiche di interoperabilità esistenti tra i *Force Elements* AM, consentendo il pieno scambio di informazioni tra le piattaforme di diversa generazione tecnologica.	1,68	5,22	0,55	31,14	31,50 / 2033	BO	
JFACC	Programma finalizzato al potenziamento e ammodernamento del JFACC nazionale quale Comando di Componente Aerea Interforze, al fine di ampliare la capacità operativa iniziale/*interim* di "*Air Command and Control for small Joint Operations*". Esso permetterà la condotta di operazioni aeree di ampia portata nell'ambito di operazioni interforze svolte a livello nazionale o multinazionale, esercitarndo le previste funzioni di Comando e Controllo a livello operativo e tattico. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	15,57	9,40	2,00	11,60	6,00 / 2033	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
EUROMALE	Programma pluriennale di A/R relativo allo sviluppo e all'acquisizione (e relativo sostegno logistico) di aeromobili a pilotaggio remoto della categoria *Medium Altitude Long Endurance* (MALE), mirato al potenziamento delle capacità di *Intelligence, Surveillance & Reconnaissance* per compiti di Sicurezza e Difesa, alla promozione dell' industria europea e ad iniziative di difesa congiunta. Il programma vede il proprio sviluppo nell'ambito di un consorzio europeo. I sistemi offriranno accesso ad una serie di capacità operative tra le più pregiate nell'ambito delle moderne operazioni militari, sovente caratterizzate da necessità di continua acquisizione di informazioni e persistenza nel monitoraggio delle aree di interesse. Il sistema offrirà pertanto un concreto salto generazionale rispetto alle piattaforme pre-esistenti, con caratteristiche di architettura aperta, modularità, predisposizione per successivi sviluppi evolutivi, sicura penetrazione negli spazi aerei ad uso non segregato. In tale ottica, il programma si configura come la piattaforma di lancio, in ambito europeo, per lo sviluppo e la certificazione di velivoli a pilotaggio remoto - di sempre più ampia diffusione - in ossequio agli *standard* di sicurezza necessari per l'accesso ai cieli nazionali. Il programma consentirà lo sviluppo di un portfolio di missioni per la "Difesa e *Homeland Security*" in grado di soddisfare le esigenze di difesa, supporto all'intelligence, prevenzione e contrasto dei fenomeni illeciti, monitoraggio e contrasto di crimini connessi con lo sfruttamento delle migrazioni, contrasto dei traffici illegali via mare, studio del territorio nazionale per la sua valorizzazione o la prevenzione di calamità naturali. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 584,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**84,58**	**91,47**	**52,76**	**495,17**	**679,69** / 2035	BO	
ADEGUAMENTO DOTAZIONE *POD* ISR "RECCE" E "LITENING"	Programma pluriennale finalizzato all'adeguamento della consistenza numerica, in tranche auto-consistenti, della dotazione di *Pod* RecceLite (RL) e Litening (LT), comprese le rispettive attività di supporto logistico.	**11,50**	**5,00**	**3,00**	**0,00**	// / 2031	BO	
METEOROLOGIA - AMMODERNAMENTO DELLE RETI PER LA RACCOLTA DI OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (SWS) E RADAR	Il programma ha lo scopo di ammodernare due delle principali reti di osservazione meteorologica gestite dalla Forza Armata (SWS - nuova architettura di stazione meteorologica denominata *Standard Weather Station* - e RADAR), nell'ambito della raccolta e divulgazione dei dati meteo, in ragione dei compiti d'istituto dell'Aeronautica Militare, compreso il supporto alla collettività. Gli obiettivi del programma sono quelli di automatizzare l'attività di raccolta dei dati, ammodernare i sensori e gli strumenti utilizzati, migliorare il processo di elaborazione ed accentramento dati.	**1,38**	**1,00**	**1,00**	**3,00**	**4,00** / 2033	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
PIATTAFORME STRATOSFERICHE/ SPERIMENTAZIONE (HAPS)	Il programma mira principalmente ad implementare un *High Altitude Platform System* (HAPS), finalizzato al potenziamento della capacità ISR dell'AM e della Difesa attraverso lo sviluppo di un'innovativa piattaforma ibrida e modulare, capace di elevata persistenza e ampia copertura d'area, ad integrazione delle attuali capacità ISR strategiche espresse dalla componente APR e satellitare, per supportare molteplici attività (EW, navigazione, meteorologia, *comms relay*, PNT, SIGINT/ELINT). La progettualità si inserisce in un contesto di implementazione capacitiva di ampio respiro che vede canali di sviluppo tecnologico già attivati sia in ambito nazionale/Difesa, che in ambito europeo (EDF e PeSCO). Ulteriormente, il programma mira a supportare le attività di ricerca/sperimentazione, principalmente legate al Volo Umano Spaziale (VUS), in coerenza con le linee guida dell'AM per lo spazio e l'aerospazio. Esso rappresenta, di fatto, una delle componenti abilitanti per una completa ed autonoma capacità di accesso allo spazio. In tale ottica, si prefigura e il ruolo di *leadership* dell'AM nel settore del VUS – a livello Difesa e, più in generale, nazionale – nel segno di una piena integrazione all'interno del variegato tessuto industriale e scientifico italiano. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	**0,00**	**0,50**	**6,00**	**11,00**	27,00 / 2033	BO	
MQ-9 REINTEGRO CAPACITIVO + AMMODERNAMENTO	Programma pluriennale di A/R che prevede l'aggiornamento *Mid Life Modernization* (MLM) e il mantenimento delle dotazioni / capacità operative (MCO) di aeromobili a pilotaggio remoto (APR Strategici) attualmente in servizio, inclusivo di Supporto Logistico. L'impresa, inoltre, garantirà l'allineamento dei sensori, dei sistemi di comando e controllo ed eventuali attuatori agli ultimi standard tecnologici, assicurando il necessario sviluppo per garantire l'*output* capacitivo ed operativo richiesto dalla Difesa negli attuali e futuri scenari di riferimento. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'Art. 536 del C.O.M.. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 95,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**21,03**	**12,55**	**21,72**	**77,81**	**142,58** / 2033	BO	
MQ-9A *BLOCK* 5 (ACQUISIZIONE)	Il programma si configura quale prosecuzione dell'acquisizione degli attuali sistemi MQ-9A Blk5, contrattualizzata nell'ambito del programma *Mid Life Modernization* (MLM), finalizzata all'acquisizione di ulteriori 2 velivoli Predator MQ-9A *Block* 5 e di una stazione di terra, subordinando la linea d'azione in parola ad eventuali ritardi programmatici di imprese per l'acquisizione di sistemi sostitutivi del Predator MQ-1C. Il Predator MQ-9A Blk5 rappresenta, ad oggi, l'elemento cardine di *Airborne Collection* delle capacità *Intelligence, Surveillance and Reconnaissance* (ISR) della Difesa ed è indispensabile sia ad assicurare la sicurezza del personale che a mantenere la necessaria superiorità informativa nell'area di operazioni, sia in ambito interforze che inter-agenzia (es. concorso in caso di pubbliche calamità). È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	**10,00**	**17,00**	**0,00**	**0,00**	**14,00** / 2030	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
C4ISTAR - PIANO CAGI	Programma pluriennale finalizzato all'implementazione di un sistema che garantisca la condivisione e disseminazione di dati ed informazioni *Intelligence, Surveillance & Reconnaissance* (ISR) attraverso l'interconnessione dei sistemi di agenzie governative e non, in un contesto *interagency* nazionale, internazionale e di Coalizione, tale da assicurare, nel tempo e nello spazio, una indiscussa superiorità conoscitiva fornendo, al contempo, informazioni aggiornate e immediatamente reperibili a tutti i livelli (Politico, Strategico, Operativo e Tattico) per un corretto e tempestivo processo decisionale. Il programma è inoltre finalizzato al potenziamento / ammodernamento dell'infostruttura C4ISTAR della F.A., al fine di incrementare la *Situational Awareness* (superiorità conoscitiva, capacità di scambiare informazioni operative con tempestività), la sicurezza (ammodernamento *Crypto*),la resilienza delle comunicazioni / operazioni e l'interoperabilità in ambiente interforze / internazionale mediante l'impiego dei *Tactical Data Links* (TDL) e di un'adeguata architettura. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	**5,22**	**4,70**	**8,50**	**22,74**	**0,00** / 2033	BO	
AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO - APR	L'impiego degli APR ha consentito nel tempo di accrescere l'espressione del Potere Aerospaziale nei settori di *Intelligence Surveillance* e *Reconnaissance* (ISR) e nel supporto della componente di C2 con un percorso di rafforzamento della *Situational Awareness* a sostegno sia delle operazioni militari, sia, più in generale, del processo decisionale politico-militare. Con il presente programma si intende dotare l'Aeronautica Militare di sistemi APR moderni, di produzione nazionale, in grado di svolgere nuove missioni ed essere impiegati nel brevissimo termine come capability enhancer per implementare e testare una nuova architettura di Comando e Controllo in grado di gestire le nuove capacità operative disponibili. Inoltre, con tali sistemi, capitalizzando anche le potenzialità di miniaturizzazione delle tecnologie e dell'evoluzione nell'automazione dei sistemi (*fly by mouse, swarming, adjunct*), si potrà contribuire allo sviluppo tecnologico nazionale anche in ottica di ricaduta industriale nell'ambito della partecipazione nazionale ai futuri programmi internazionali aerospaziali. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**34,18**	**25,82**	**7,00**	**3,00**	**1,00** / 2037	BO	
LANCIO AVIOPORTATO PICCOLI *PAYLOAD*	Programma pluriennale a potenziamento delle capacità aerospaziali dell'A.M., già "Lancio Avioportato Piccoli Satelliti", relativo allo studio di fattibilità, *de-risking* e sviluppo di un dimostratore tecnologico, in vista della futura implementazione di un sistema di lancio avio-portato da vettore A.M. per la protezione e resilienza delle orbite basse, in vista di un'efficace capacità di *responsive space*, di deterrenza e contrasto a minacce operanti nei regimi orbitali contro assetti satellitari nazionali, ovvero nei confronti di assetti orbitanti in rientro incontrollato, nonché per immissione in orbita di piccoli *payload*.	**0,00**	**0,00**	**3,00**	**14,00**	// / 2029	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
TORNADO	Il programma prevede l'adeguamento/ sviluppo della piattaforma in linea con i mutati scenari d'impiego operativo e le nuove normative di sicurezza degli spazi europei/internazionali, consentendo sia la risoluzione delle obsolescenze legate alla vetustà della tecnologia , sia lo sviluppo/implementazione di nuove soluzioni necessarie al mantenimento delle capacità operative del velivolo fino alla data di phase□out. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019.	33,49	50,10	25,00	53,80	// / 2027	MIMIT	
GLOBAL COMBAT AIR PROGRAMME / FCAS / TEMPEST	Il programma prevede concezione, progetto, sviluppo ed acquisizione di un "*Combat Air System*" di 6^ generazione - Sistema-di-Sistemi - progettato per l'integrazione con la struttura operativa in essere ed orientato alla cooperazione così da raggiungere prestazioni che risultino maggiori della somma dei sistemi costituenti, in vari ruoli dell'*Air Combat* (controllo dello spazio aereo, attacco, sorveglianza, ricognizione ed *intelligence*), in ambienti operativi altamente contesi e/o degradati, caratterizzati dalla completa fusione dei cinque domini operativi. Il programma afferisce alla piattaforma aerea principale, a quelle cooperative (*manned-unmanned teaming*), agli attuatori ed i sensori (inclusi sistemi di Comando e Controllo e aspetti di rete), ed alle tecnologie di base necessarie che saranno rese disponibili per omologhi progressi in ambito terrestre e navale. La partecipazione al programma GCAP (parte del *Future Combat Air System*, già Tempest), con UK e Giappone, garantirà l'accesso ad un progetto, destinato ad avere risvolti non solo nell'ambito tecnologico militare ma anche nel settore della digitalizzazione grazie all'innovazione in ambiti quali *Artificial Intelligence, Machine Learning, Deep Learning*, meccanica, propulsione, gestione energetica, materiali innovativi, sensoristica ultra-performante, trasmissioni elettromagnetiche, resilienza cibernetica. La posta in gioco non è solo la conservazione dell'*air combat power superiority*, ma anche la gestione della transizione digitale, con vantaggi all'intero sistema Paese. La cooperazione di varie realtà istituzionali – MIMIT, MIUR, MIDT – è un requisito fondamentale per il perseguimento delle nuove tecnologie e per piantare il seme di una futura "generazione di ingegneri GCAP", su cui ricadranno enormi benefici occupazionali soprattutto in ambito STEM. L'investimento nelle attività di Ricerca & Sviluppo (anche tramite contatti già intercorsi con il MIMIT), mira a garantire all'Italia il giusto posizionamento nel programma sin dallo sviluppo iniziale così da consentire all'industria nazionale di accedere ai segmenti più tecnologicamente avanzati dei processi di sviluppo finale e produzione. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 550,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	506,07	144,83	174,70	572,70	7.526,00 / 2050	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
F-2000	Programma, in cooperazione con Germania, Regno Unito e Spagna, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed all'evoluzione di velivoli per la Difesa Aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie. Il programma è sostenuto con risorse a valere sul Dicastero delle Imprese e del *made in Italy* (art. 4 della legge 266/97 e successivi rifinanziamenti) come rimodulate dalla L. 205/2017 (LdB 2018). Il programma garantisce anche lo sviluppo di sensori di nuova generazione ad alta tecnologia atta a promuovere il miglior posizionamento dell'industria nazionale aeronautica nell'ambito della cooperazione internazionale e transizione verso le tecnologie di produzione nazionale per il futuro programma per di 6^ generazione. I volumi complessivi richiesti dal programma F-2000 sono stimati in ca. 700,0M€/anno. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 690,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024 (produzione e lo SLI di nr 24 nuovi velivoli Eurofighter - 4^ tranche - che andranno a sostituire nr. 26 velivoli Eurofighter della 1^ *Tranche* il cui *phase-out* è previsto entro il 2029). Per ciò che attiene la produzione e lo SLI dei nuovi velivoli della 4^ *Tranche* è stato realizzato il nuovo D.M./D.I. il cui *iter* di approvazione è in corso.	**475,19**	**512,01**	**700,67**	**1.482,17**	**330,57** / 2034	BO - MIMIT	
HH-139	Programma di completamento acquisizione dell'elicottero H-139 quale "interim solution" di un elicottero di categoria media. L'elicottero svolge missioni di Ricerca e Soccorso (SAR) militare nazionale, Antincendio Boschivo (AIB), *Slow Mover Interceptor* (SMI), Trasporto di personale e materiale, Trasporto Sanitario (anche in biocontenimento), Addestramento basico e avanzato. Adeguamento della flotta *legacy* allo *standard* "Bravo" e mantenimento delle capacità operative (MCO). È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019.	**73,62**	**49,62**	**59,93**	**103,64**	**20,02** / 2033	BO	
VELIVOLI (E)C27J EW-JEDI + *MISSION SYSTEM*	Programma pluriennale per l'implementazione di capacità avanzate di *Electronic Warfare* sui velivoli C-27J attraverso la realizzazione di un *Mission System* in configuazione finale *Risk Reduction Phase* 2 (RRP2) e relative modifiche velivolo. La peculiare versione EW-JEDI è destinata all'esecuzione di missioni di scorta a convogli a beneficio dei quali è in grado di assicurare, dall'aria, una robusta cornice di sicurezza elettromagnetica tale da incrementare la protezione delle forze rispetto, tra l'altro, ad attacchi condotti grazie a ordigni improvvisati attivati da remoto attraverso radio-controllo. Sarà necessario integrare le risorse per poter dare avvio alla serializzazione della configurazione RRP-2 su ulteriori velivoli della linea.	**0,00**	**2,00**	**7,00**	**8,00**	**0,00** / 2027	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
METEOR	Programma in cooperazione con Francia, Germania, Spagna, Svezia e Regno Unito, relativo allo sviluppo, produzione e supporto logistico di un missile aria-aria a medio-lungo raggio.	7,71	//	//	//	// / 2024	BO	
FORZE SPECIALI AM	Il programma risponde all'esigenza di incrementare l'*output* capacitivo del comparto Forze Speciali attraverso l'impiego di materiali ed equipaggiamenti allo stato dell'arte. Esso si prefigge di accrescere le capacità operative degli incursori AM elevandone lo stato di prontezza e proiettabilità e aumentandone la capacità di interoperabilità attraverso la progressiva standardizzazione dei sistemi in dotazione. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 3,00M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	7,18	4,00	4,00	7,00	10,00 / 2037	BO	
BALLISTIC MISSILE DEFENCE SYSTEM - SENSORI BMD+	Il programma si propone di costruire una capacità di difesa dalla minaccia balistica che permetta di avvistarla in maniera tempestiva, tracciarne la traiettoria, calcolarne il punto di impatto, intercettarla ed ingaggiarla prima che colpisca il territorio amico. A tale scopo si prevede l'acquisizione di 4 sensori dedicati BMD in grado di avvistare la minaccia a lunghissima distanza, o di ricevere il "*cueing*" da una fonte esterna. I sensori dovranno essere in grado di tracciare la traiettoria balistica fino al punto di massima tangenza e non subire interruzioni nel *tracking* nemmeno quando la minaccia sorvola la verticale del sensore stesso. Contestualmente, nel corso della traiettoria del vettore balistico, i sensori dovranno essere in grado di calcolare il punto di impatto con un'approssimazione via via minore, per consentire di identificare l'area a rischio con la maggiore precisione possibile. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	0,00	3,00	7,00	38,00	360,00 / 2035	BO	
AUTOPROTEZIONE VELIVOLI DELLA DIFESA	Il programma prevede lo sviluppo di sistemi di autoprotezione destinati agli aeromobili *Combat Support* della Difesa ed a quelli della flotta di Stato, ad oggi sprovvisti, nonché l'aggiornamento dei sistemi invece già in dotazione. Il programma è finalizzato a minimizzare il rischio di abbattimento degli aeromobili impiegati in operazioni di *Combat Search & Rescue*, Rifornimento in Volo e Trasporto Aereo, anche strategico e di Stato.	39,98	31,17	0,00	50,00	23,50 / 2030	BO	
STORM SHADOW *MID LIFE REFURBISHMENT*	Il programma afferisce al prolungamento della vita operativa del missile Storm Shadow. Il *refurbishment* del missile riguarda un intervento sui particolari sistemi energetici di cui è dotato il sistema d'arma, al fine di renderlo ancora utilizzabile nei teatri operativi. A seguito della formalizzazione da parte di US GoV sul *sunset* delle cosiddette GPS *red keys*, sarà necessario un ulteriore programma di aggiornamento del *weapon controller* del sistema, per renderlo compatibile alle GPS *black keys*. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020.	0,16	0,00	0,00	1,84	0,00 / 2029	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
ARMAMENTO PIATTAFORME DI LANCIO E DI CADUTA	Programma finalizzato all'acquisizione di armamento di precisione necessario per assicurare il perseguimento della *Full Operational Capability* delle piattaforme aeree di ultima generazione. Il ricorso all'industria nazionale (limitatamente ai sistemi di caratteristiche idonee resi disponibili) consentirà di concludere il procurement garantendo tempistiche di consegna ridotte e più certe rispetto a quanto l'acquisizione in *Foreign Military Sales* (FMS) - vincolante per la maggior parte dell'armamento - non può garantire. La progettualità in esame comprende il mantenimento a numero e l'Aggiornamento di Mezza Vita (AMV) dell'armamento di lancio (aria/aria) e di caduta (aria/suolo) in dotazione all'Aeronautica Militare, compresi i *Ground Support Equipment* (GSE), i relativi servizi di supporto industriale (SLI) ed infrastrutturale, al fine di garantire il mantenimento delle capacità operative dei citati sistemi. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 632,00M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	105,47	66,48	107,98	398,87	554,62 / 2034	BO	
MQ-9 *PAYLOAD*	La finalità del programma risiede nel garantire l'adeguamento dei sensori, dei *payload* e dei sistemi di comando e controllo agli ultimi standard tecnologici, assicurando un grado di sviluppo prestazionale in linea con l'output capacitivo ed operativo richiesto dalla Difesa in relazione agli attuali e futuri scenari di riferimento. In particolare, il velivolo garantirà incrementati livelli di sicurezza e di protezione nell'ambito di missioni di scorta convogli, rendendo disponibile una flessibile capacità di difesa esprimibile dall'aria. Introdurrà, inoltre, una nuova opzione di protezione sia diretta alle forze sul terreno che a vantaggio di dispositivi aerei durante operazioni ad elevata intensità/valenza e, in ultima analisi, a protezione dei civili in caso di minaccia ibrida. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	19,00	24,00	16,00	45,00	60,00 / 2033	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
VELIVOLI ADDESTRAMENTO BASICO VOLO A VELA	Programma pluriennale di A/R denominato "Volo a Vela", relativo al rinnovamento della componente di volo a vela dell'AM, mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	0,88	0,03	0,38	1,11	// / 2029	BO	
OPERATIONAL TRAINING INFRASTRUCTURE (OTI)	Il Programma *Operational Training Infrastructure* (OTI) prevede lo sviluppo di un'architettura geo-federata aperta, modulare, persistente, resiliente e sicura, volta a interconnettere simulatori di volo, sistemi di simulazione e sistemi di C2 per costituire sofisticate strutture altamente interoperabili all'interno di un unico e comune scenario sintetico che riproduca *operational enviroment* realistici, complessi, incerti e altamente variabili. Parte integrante del programma è l'ammodernamento e potenziamento "infra/infostrutturale" del Poligono Interforze Salto di Quirra (PISQ). È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2020. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 12,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	23,72	10,30	11,26	39,69	10,00 / 2031	BO	
GLORIA	La progressiva introduzione di tecnologie RPAS nei settori dell'*Air Traffic Managment* (ATM) e della Difesa dello spazio aereo nazionale richiedono la definizione di uno strumento che ne analizzi e prefiguri i conseguenti effetti, assicurandone un adeguato processo di gestione. Il programma si pone quindi come obiettivo quello di realizzare un'architettura di simulazione con specifica capacità di *Modeling & Simulation* (M&S) attraverso la quale si potrà supportare lo sviluppo della regolamentazione per l'*Air Traffic Insertion* (ATI) e l'acquisizione e analisi dei dati. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	0,00	0,00	0,50	3,50	9,00 / 2041	BO	
LINEA MB-339	Il programma prevede l'acquisizione di parti di ricambio e attività manutentive necessarie alle Revisioni Generali e Rimessa in Efficienza degli impianti propulsivi deli velivoli T-339. I velivoli sono impiegati sia per lo svolgimento dei programmi addestrativi di formazione dei Piloti Militari, sia per le attività della Pattuglia Acrobatica Nazionale – Frecce Tricolori. Per il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. ne è stato realizzato uno nel 2019 per coprire l'estensione del supporto logistico-manutentivo dei propulsori Viper della flotta e uno nel 2021 per l'avvio di un'ulteriore *tranche* acquisitiva del programma.	45,00	47,00	33,00	4,00	// / 2028	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
T-346	Programma di acquisizione di 38 velivoli di cui 23 destinati all'addestramento avanzato dei piloti militari (18 già in linea e 5 da approvvigionare) e 15 velivoli per le esigenze della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN), oltre che al relativo supporto logistico ed al mantenimento delle capacità operative (MCO) dell'intera flotta. Nel fabbisogno complessivo per l'acquisizione dei nuovi assetti e al mantenimento dei velivoli già acquisiti, sono state considerate le risorse necessarie al Supporto Logistico Integrato (SLI) ed MCO della linea nel periodo 2019-2034. All'interno del fabbisogno sono contemplati i costi per l'addestramento a terra e per le infrastrutture idonee a garantire l'efficace impiego del sistema di addestramento integrato. È in fase di predisposizione il previsto D.M./D.I. integrativo - per la nuova acquisizione di ulteriore 20 velivoli - ai sensi dell'art. 536 del C.O.M..	**50,15**	**25,00**	**19,10**	**60,00**	**335,00** / 2037	BO + MIMIT	
T-345	Il programma ha per oggetto lo studio, lo sviluppo e produzione di un nuovo sistema, idoneo ad essere utilizzato per la fase di addestramento basico dei piloti militari, denominato T-345 HET (*High Efficiency Trainer*). Il programma comprende anche la quota dedicata al Mantenimento delle Condizioni Operative (MCO), il Supporto Logistico Integrato (SLI) della linea volo, l'acquisizione ed il sostegno dei relativi *Role Equipment*: equipaggiamenti propedeutici all'addestramento come i simulatori *Flight Training Device / Virtual Reality System* - FTD / VRS), e la quota per la realizzazione delle infrastrutture necessarie all'efficiente impiego del sistema di addestramento integrato.	**54,44**	**78,14**	**30,30**	**130,40**	**221,10** / 2037	MIMIT	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
HH-101 CSAR	Programma relativo all'acquisizione di elicotteri HH-101A per missioni *Personnel Recovery di Combat Search and Rescue* (CSAR), Supporto Aereo alle Operazioni Speciali (SAOS) a lungo raggio e MEDEVAC (anche in biocontenimento). Il programma prevede anche l'adeguamento della flotta allo *standard Mission Enhanced* e il Mantenimento delle Capacità Operative (MCO) per garantirne l'efficacia d'impiego nella conduzione di missioni per la protezione ed il recupero delle Forze in ambiente non permissivo. Il programma prevede, inoltre, il Supporto Logistico Integrato (SLI) per la linea.	**25,70**	**45,00**	**25,00**	**109,30**	**247,51** / 2037	MIMIT	
AETF	L'attuazione del programma prevede l'acquisizione di equipaggiamenti, materiali con relativo training al fine di rendere operativi e proiettabili due *Deployment/Redeployment Team* (DRTeam), una componente *Combat Service Support* (CSS) di supporto al *Joint Force Air Component Commander* (JFACC), un *Air Port of Disembarkation* (APOD), una *Deployed Operations Base* (DOB) ed una *Forward Support Base* (FSB). È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 140,00M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**14,30**	**4,28**	**0,89**	**10,89**	**151,20** / 2033	BO	
AMV KC-767 E ACQUISIZIONE NUOVI VELIVOLI E *KIT* STRATEVAC	Programma pluriennale di mantenimento della capacità nazionale *Air-to-Air Refueling* (AAR) in seno alla NATO, mediante il completamento della flotta *tanker* con l'acquisizione di due nuovi velivoli, il relativo SLI e l'introduzione dei restanti velivoli con il paritetico *standard*. L'utilizzo dei velivoli *tanker* si pone come fulcro di capacità abilitanti versatili e strategiche utili anche a sostegno della collettività, come dimostrato in occasione dell'evacuazione in alto bio-contenimento di pazienti contagiosi dalla città di Wuhan (Cina), di feriti e/o di personale in imminente pericolo di vita (evacuazione Afganistan 2021). Il programma include l'acquisizione di speciali *Kit* Stratevac concepiti per il trasporto in rafforzate condizioni di sicurezza di pazienti in assistenza intensiva. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021.	**129,08**	**103,71**	**156,82**	**482,00**	**430,00** / 2035	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
INFRASTRUTTURE - AM	Il programma è finalizzato al rinnovamento ed ammodernamento delle installazioni aeronautiche, con riguardo a tutte le infrastrutture di volo e non, funzionali all'espletamento delle attività di istituto degli Enti, degli Stormi e delle Basi. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 214,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	129,94	59,42	57,64	63,30	191,00 / 2037	BO	
BONIFICHE AM	Programma per la realizzazione di interventi di bonifica su immobili, poligoni, impianti e mezzi dell'Aeronautica Militare.	10,70	9,60	5,76	42,09	RISORSE ANNUALI / //	BO	
MCO LINEE AEREE	Il programma comprende gli interventi volti all'adeguamento e ammodernamenti minori, all'adeguamento delle scorte e delle dotazioni finalizzate al mantenimento di livelli di capacità operativa della componente aerea dello Strumento militare secondo gli attuali standard operativi e dei relativi moduli capacitivi di supporto logistico operativo. Il programma vede confluire in un'unica voce le risorse ed i finanziamenti destinati ad MCO e SLI delle linee di volo *Combat Support* (CS). I finanziamenti comprendono anche quote per le scorte di carburante e carbolubificanti e per il mantenimento a numero. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 1.477,00M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. È in corso di stesura un emendamento al D.M. per l'attivazione della *tranche* successiva (aggiornamento risorse finanziarie).	425,42	323,40	338,28	683,28	1.739,87 / 2037	BO	
RISTRUT. E ADEG. TECNOLOGICO DEPOSITI *ON BASE*, SISTEMI DI MONITORAGGIO E STAZIONI CARI-CAM. CARBURANTE AVIO (INTERMODALITÀ)	Il programma persegue la finalità di ammodernare e rinnovare i Depositi on base, i terminali di caricamento, di distribuzione e di trasporto di carbolubrificanti, per garantire l'efficienza, l'efficacia e la resilienza delle citate infrastrutture. Le stesse sono inserite in una filiera logistica e strutturale che garantisce le relative attività in un contesto multi-modale ed inter-modale.	0,00	3,77	3,77	7,53	5,65 / 2032	BO	
SMART WING	Potenziamento dei sistemi di antintrusione e di videosorveglianza, attraverso l'adozione di nuove tecnologie che incrementino i livelli di sicurezza passiva dei sedimi e al tempo stesso agevolino il processo di riduzione del personale preposto alla sicurezza locale e addetto al controllo dei Centro Operativo Difesa (COD) attraverso capacità di *motion detection*, *face detection*, remotizzazione e accentramento, sviluppo della capacità anti-drone, introduzione della tecnologia LTE, di piattaforme evolute di sorveglianza, nonchè di sistemi di analisi e controllo basati su intelligenza artificiale e predisposti per il monitoraggio remoto centralizzato. Potenziamento, sviluppo e implementazione di sistemi e piattaforme per la digitalizzazione, in ottica di *cyber-resilience* e secondo il paradigma della *security by design*.	11,10	6,40	5,50	2,25	0,00 / 2034	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
TRASPORTO SANITARIO D'URGENZA	Il programma nasce dalla necessità di assicurare e mantenere, all'interno del processo di adeguamento e ammodernamento, la continuità del servizio di Trasporto Sanitario d'Urgenza e di Stato. Oggi tale funzione è garantita principalmente da 5 assetti prodotti dalla ditta Dassault (due Falcon F50 e due Falcon F900EX-EASy configurabili per trasporto sanitario e un Falcon F900EX). I quattro velivoli Falcon, opportunamente configurati per ospitare barelle ed apparati medicali, sono disponibili in prontezza 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, per assolvere la missione TSU. Nell'ottica di garantire continuità a tale capacità fondamentale al servizio del Paese, la F.A. ha avviato uno studio di sostenibilità dell'attuale flotta, evidenziando come la vetustà dei Falcon impiegati e i relativi costi di esercizio e di aggiornamento rendono non più procrastinabile un intervento sostitutivo di quelli esistenti, in termini di costo-efficacia. La nuova flotta per il Trasporto Sanitario d'Urgenza e di Stato, di proprietà della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a similitudine di quella attuale, manterrà la consistenza numerica inalterata, garantendo un servizio idoneo, efficace, funzionale, notevolmente più performante dell'attuale, logisticamente sostenibile e con un ridotto numero di personale coinvolto. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	**180,00**	**124,50**	**3,00**	**0,00**	**22,50** / 2032	BO	
ADEGUAMENTO AEROPORTI APERTI AL TRAFFICO AERONAUTICO CIVILE	Il programma si prefigge l'ammodernamento degli aeroporti militari aperti al traffico aeronautico civile, con particolare riguardo alle superfici di volo ed agli ausili visivi alla navigazione aerea, nell'ottica di accrescere la sicurezza e il grado di adeguamento agli *standard* più recenti in vigore.	**13,02**	**7,41**	**0,00**	**32,07**	**43,57** / 2032	BO	
SMART ENERGY AIRFIELD (SEA)	Programma in linea con il piano strategico energetico della Difesa finalizzato al contenimento della spesa energetica. La progettualità produrrà il conseguente recupero di risorse finanziarie, generando altresì rilevanti e positivi effetti a cascata in termini di salvaguardia ambientale, sicurezza sul lavoro e sostegno di un settore economico a connotazione fortemente innovativa, conseguendo anche un concreto incremento della resilienza degli insediamenti militari al di fuori dei confini nazionali (*Smart Energy Deployable Airfield*).	**0,00**	**12,91**	**0,00**	**33,73**	**24,37** / 2032	BO	
ASSISTENZA AL VOLO - MANTENIMENTO CAPACITA' ILS E ADEGUAMENTO COMPONENTI *GROUND* E *AIRBORNE*	Il programma, già denominato "ex SWS, assistenza al volo e *ground airborne* - SWS e sistemi aeroportuali", ha lo scopo di consentire alla F.A. di garantire la capacità di avvicinamento di precisione sugli aeroporti e l'adeguamento tecnologico delle componenti *ground* e *airborne* per la progettazione e validazione delle procedure *Performance Based Navigation* (PBN) negli spazi aerei di competenza.	**0,01**	**0,00**	**2,27**	**2,08**	**11,38** / 2035	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
AEROPORTI AZZURRI	Il programma prevede interventi finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture e infostrutture aeronautiche in chiave di maggiore rispondenza ai requisiti degli attuali e futuri sistemi d'arma, efficientamento energetico e resilienza, riduzione dei costi di manutenzione, digitalizzazione e telecontrollo delle reti impiantistiche, rispetto delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro e delle infrastrutture logistiche per personale e famiglie, resilienza *cyber*, razionalizzazione ed accorpamento delle funzioni territoriali negli Aeroporti principali, razionalizzazione dei beni demaniali in uso alla F.A. Nell'ambito del macroprogramma "Aeroporti Azzurri" confluiscono altre due progettualità di F.A., le cui finalità sono ad esso strettamente connesse, ovvero PRISMA (Programma di Rinnovamento Integrato dei Sedimi Militari Aeronautici) e IRIDE (Implementazione delle Reti Idriche, Dati ed Energetiche). Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 185,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	**42,01**	**46,00**	**25,78**	**341,04**	**923,06** / 2032	BO	
FUNZIONALIZZAZIONE STRATEGICA AEROPORTO PANTELLERIA	Il programma prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture e delle infostrutture del Distaccamento Aeroportuale di Pantelleria. L'esigenza nasce dalla necessità di disporre di basi logistiche avanzate per missioni di tipo MEDEVAC, NEO e OS, in relazione alla veloce evoluzione dello scenario geostrategico dell'area. In particolare, la progettualità si articola attraverso il rafforzamento delle funzioni di ricovero e manutenzione degli assetti di volo, e delle strutture operative e logistiche. L'obiettivo è quello di colmare il gap capacitivo della presenza militare nel Distaccamento Aeroportuale onde assicurare, con breve preavviso, un sostegno efficace alle Operazioni ed alle attività addestrative delle F.A. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	**6,15**	**5,85**	**6,00**	//	// / 2026	BO	
MEZZI TERRESTRI AEROPORTUALI	Il Programma di rinnovo del parco mezzi in parola si pone quali principali obiettivi quelli di perseguire l'adeguamento del parco veicoli aeroportuali, avviati alla scadenza di vita operativa, funzionali allo svolgimento dell'attività operativa degli aeroporti dell'Aeronautica Militare, ed ammodernare il settore della mobilità aeroportuale in chiave ecosostenibile. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 35,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**5,33**	**1,80**	**10,89**	**21,36**	**30,00** / 2034	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MEZZI DEL GENIO	Il programma prevede l'ammodernamento dei mezzi del Genio, destinati alla realizzazione delle infrastrutture aeroportuali orizzontali di carattere strategico per i Reparti Operativi dell'Aeronautica Militare, anche in ottica *dual use*. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2022.	**5,04**	**4,46**	**6,00**	**6,55**	// / 2027	BO	
DRAGON/PARCO VEICOLI ANTINCENDIO E SOCCORSO AEROPORTUALE	Il programma prevede l'acquisizione di veicoli aeroportuali (veicoli antincendio e veicoli per soccorso equipaggi - *dual role*) in sostituzione della flotta ora in servizio oramai prossima alla scadenza di vita operativa, funzionali allo svolgimento dell'attività operativa degli aeroporti dell'Aeronautica Militare. L'approvvigionamento di tali veicoli consentirà il mantenimento degli stringenti requisiti di sicurezza (*safety*) internazionali (ICAO), delle capacità di gestione delle emergenze, nonchè degli *standard* NATO previsti sia per i servizi aeroportuali essenziali di *Crash Fire Rescue* (CFR) imprescindibile per lo svolgimento di qualsiasi attività operativa aerea, sia per le attività di soccorso a velivoli in emergenza, in atterraggio e/o decollo su tutti gli aeroporti dell'Aeronautica Militare. I mezzi oggetto del programma presentano altresì le medesime caratteristiche degli omologhi veicoli civili. Pertanto, risultano impiegabili in attività di natura concorsuale con la Protezione Civile, in zone di calamità naturali, oltre che in caso di incidenti a velivoli civili negli aeroporti militari aperti al traffico civile. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2019. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 17,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**8,76**	**8,56**	**6,00**	**12,10**	**22,90** / 2033	BO	
AMMODERNAMENTI MINORI AM	Programma finalizzato ad ammodernamenti minori dell'Aeronautica Militare.	**2,04**	**2,64**	**1,01**	**15,17**	**14,18** / 2036	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
C2 LIVELLO TATTICO - CIS	Programma orientato a garantire la standardizzazione e la piena integrazione dei sistemi e delle procedure di Comando Controllo e Comunicazione dei reparti dell'Arma dei Carabinieri impiegati a livello tattico in coordinamento con altre unità opertive delle Forze Armate italiane e di altri Paesi membri della NATO, con particolare riguardo alle esigenze connesse alla Funzione Difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'Art. 536 del C.O.M..	5,52	9,21	1,08	6,00	12,70 / 2035	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
ESIGENZE GIS E 1° RGT TUSCANIA	Programma volto a garantire sostegno, ammodernamento e rinnovamento dei mezzi e degli equipaggiamenti della componente Forze Speciali e Forze per Operazioni Speciali dell'Arma dei Carabinieri destinata ad operare in sinergia e in piena integrazione nell'ambito di un dispositivo operativo *Joint/Combined* per esigenze connesse alla Funzione Difesa. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'Art. 536 del C.O.M.. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 51,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**4,92**	**3,00**	**8,00**	**21,00**	**37,00** / 2033	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
SIMULATORE DI VOLO	La progettualità ha ad oggetto l'acquisizione di un simulatore di volo del tipo *Full Flight Simulator* (FFS) – *Level* D, rappresentativo dell'elicottero multiruolo AW169, comprensivo di servizio di Supporto Logistico Integrato quinquennale per le esigenze addestrative dell'Arma dei Carabinieri. Il sistema sarà collocato a Viterbo, all'interno del costituendo polo addestrativo interforze a guida Aeronautica Militare. Il sistema in argomento rappresenta lo stato dell'arte per l'addestramento del personale navigante. Esso consente il conseguimento di molteplici finalità atte a preservare l'efficienza dei mezzi, a vantaggio delle operazioni sul territorio, incrementare significativamente i livelli di sicurezza ed infine di conseguire notevoli economie, attesi i notevoli costi per l'acquisto di ore di volo presso i simulatori di proprietà di aziende private. È stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2023.	2,00	15,00	3,00	9,00	// / 2029	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
MOBILITÀ TATTICA TERRESTRE - CC	Il programma è volto ad implementare il dispositivo di mobilità tattica per attività in teatro operativo ed in territorio nazionale attraverso l'acquisizione di nuove capacità con l'impiego di Veicolo Tattico Leggero Multiruolo e veicolo Tattico Leggero (VTLM/VTL), Autocarro Tattico Leggero (ACTL), Automezzo da Ricognizione (AR), veicoli da trasporto truppe e altre tipologie medie e leggere, (anche per trasporto unità ippomontate e cinofile) in tutte le conformazioni previste. É stato realizzato il previsto D.M./D.I. ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nell'annualità 2021. Per i segmenti del programma che determineranno un potenziamento capacitivo dello Strumento militare, sarà predisposto apposito D.M./D.I. ai sensi dell'Art. 536 del C.O.M.. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 93,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**17,29**	**23,03**	**32,06**	**119,68**	**142,00** / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
INFRASTRUTTURE - CC	Il programma nasce nella necessità di realizzare edifici e strutture militari in grado di far fronte e soddisfare le crescenti esigenze dell'Arma dei Carabinieri, da destinare ai Reparti della linea Territoriale e dell'Organizzazione Mobile e Speciale, nonché al mantenimento e alla conservazione degli immobili preesistenti, mantenendo così inalterata la capacità operativa dei Comandi e l'efficienza delle singole unità organizzative.	**9,95**	**3,98**	**2,50**	**4,00**	// / 2028	BO	
BONIFICHE - CC	Programma per la realizzazione di interventi di bonifica su immobili, poligoni, impianti e mezzi dell'Arma dei Carabinieri.	**1,06**	**2,00**	**1,00**	**3,00**	**5,00** / 2034	BO	
AMMODERNAMENTI MINORI -CC	Programma finalizzato ad ammodernamenti minori dei Carabinieri. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 61,0M€ attraverso risorse a "fabbisogno" recate dalla LdB 2024.	**16,84**	**17,17**	**8,89**	**29,81**	**90,30** / 2038	BO	

PROGRAMMI OPERANTI

-	Descrizione	2024	2025	2026	2027 - 2029	Stanziamenti Successivi / Anno di Completamento	BO - MIMIT	COF
VOLUMI TECNICI	Spese obbligatorie connesse al pagamento di oneri relativi a conguagli valuta, revisioni prezzo, adeguamento condizioni economiche, adeguamento IVA. Il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 64,00M€ attraverso risorse a fabbisogno recate dalla LDB 2024.	**79,19**	**18,81**	**5,88**	//	RISORSE ANNUALI / //	BO	-
ACCORDI BONARI E CONTENZIOSI	Quota relativa alla risoluzione delle controversie, contestazioni e reclami che riguardano l'esecuzione di un contratto di appalto dell'Amministrazione Difesa.	**7,00**	//	//	//	RISORSE ANNUALI / //	BO	-
RICERCA TECNOLOGICA	Programmi volti a consentire allo Strumento militare di colmare i *gap* capacitivi e di calibrare le future capacità d'intervento, in relazione alle molteplici necessità operative.	**51,16**	**44,84**	**50,79**	//	RISORSE ANNUALI / //	BO	-

PAGINA BIANCA

Tomo II

Allegati

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

Condizioni Contrattuali

Generalità

Il D.Lgs 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare) prescrive, all'art.536, co. 1, lettera b), che, in aggiunta alla descrizione dei programmi d'armamento e di ricerca e dei relativi piani di programmazione finanziaria presentati nel corpo di questo documento, debbano essere indicate anche le condizioni contrattuali ed eventuali clausole penali ad essi connesse. Questo allo scopo di consentire l'identificazione delle conseguenze economiche a carico dell'Amministrazione derivanti da un eventuale recesso totale o parziale dal contratto stesso.

1. Tipologie contrattuali per programmi di Ammodernamento e Rinnovamento (A/R)

Nell'ambito dei programmi di A/R si possono identificare due principali tipologie di contratti legati alla sottoscrizione degli stessi in ambito nazionale o internazionale:

- attività contrattuali nazionali;
- attività contrattuali internazionali.

I programmi pluriennali di A/R in ambito internazionale o derivanti da una cooperazione internazionale attraverso la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* (MoU) o di un *Technical Agreement* (TA), possono essere a loro volta ricondotti alle seguenti fondamentali tipologie negoziali:

- *Foreign Military Sales* (FMS);
- acquisti tramite Organizzazioni/Agenzie internazionali;
- contratti nazionali;
- contratti diretti con società estere.

1.1 *Foreign Military Sales* (FMS)

È una forma di assistenza alla sicurezza autorizzato dalla legge *Arms Export Control Act* (AECA)[1] Gli acquisti tramite programma FMS sono formalizzati attraverso accordi di natura contrattuale del tipo *Gov to Gov* denominati *Letter of Offer and Acceptance* (LOA), laddove la controparte è rappresentata dal Governo degli Stati Uniti d'America. La copertura intergovernativa di riferimento è rappresentata dall'adesione reciproca al Trattato NATO. In attuazione di tali accordi *Gov to Gov*, il Governo USA stipula contratti con le industrie fornitrici del bene o del servizio, oggetto della LOA.

In merito alle conseguenze economiche di un recesso dalla LOA, trova applicazione la clausola secondo la quale il Governo beneficiario della LOA accetta di pagare al Governo USA gli importi da quest'ultimo determinati e richiesti a copertura integrale dei danni che dovessero derivare dal termine anticipato[2].

1.2 Acquisti tramite organizzazioni/Agenzie internazionali

L'attività di acquisizione è svolta nell'alveo di accordi internazionali di tipo intergovernativo[3]. Per l'attività svolta dall'organizzazione delegata, volta al soddisfacimento dell'esigenza comune a più Paesi, occorre considerare sia quanto previsto negli specifici MoU sia quanto previsto nei contratti stipulati tra l'Agenzia e la compagine industriale a cui è stata affidata la realizzazione del programma.

Le clausole contrattuali standard di riferimento delle singole Agenzie prevedono normalmente il diritto per il contraente al rimborso di tutti costi che ha sostenuto in esecuzione del contratto e di tutti i danni che riesce a dimostrare di aver effettivamente sopportato in conseguenza del recesso.

[1] Normativa USA che disciplina la vendita all'estero di materiali di armamento, di servizi e addestramento militari

[2] Circa i criteri e i principi per la quantificazione dei danni si applicano le disposizioni sul recesso unilaterale contenute nelle *Federal Acquisition Regulations* (FAR): i costi da rimborsare ricomprendono quelli che il contraente dimostra di aver legittimamente già sostenuto, nonché una porzione di profitto e di risarcimento per il mancato guadagno atteso.

[3] Nel caso delle Agenzie istituite in ambito NATO il riferimento è offerto dall'omonimo Trattato e dalle discendenti *Charter istitutive* della singola Agenzia. Nel caso di altre organizzazioni internazionali la copertura è data dalla ratifica nazionale dell'Atto Costitutivo dell'Organizzazione stessa.

1.3 Contratti nazionali

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione comunitaria e sono rappresentate dal Codice dei Contratti (D.Lgs. n.36 del 31 marzo 2023)[4] e dal D.P.R. 236/2012. A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della difesa e sicurezza, il D.lgs. 208/2011, provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/CE e il relativo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 49 del 2013).

In base all'art. 136 del nuovo Codice, quest'ultimo si applica ai contratti aggiudicati nei settori della difesa e della sicurezza[5].

Per quel che concerne il recesso dai contratti nazionali, la disciplina applicabile è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (ove applicabile *ratio temporis*) e dall'art. 107 del D.P.R. n. 236 del 2012 e fatte salve eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'esercizio del diritto di recesso, che l'Amministrazione può esplicare in qualunque momento con preavviso minimo, comporta il pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e già accettati dall'Amministrazione, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto.

1.4 Contratti diretti con società estere

In assenza della realizzazione di un'attività in ambito di cooperazione tra partners internazionali, in simili fattispecie la disciplina è di natura contrattuale ed è condizionata dalle disposizioni di legge applicabili e dalla giurisdizione competente in caso di dispute[6].

Per quanto concerne il recesso dagli accordi, l'incidenza dell'ordinamento giuridico di riferimento non è trascurabile perché, se la normativa applicabile è interamente quella nazionale italiana, i criteri di quantificazione delle conseguenze economiche di un eventuale recesso sono più facilmente prevedibili; mentre è diverso il caso in cui si sia optato per l'applicazione della legge del paese del fornitore ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 10 del R.D. n. 2440 del 1923.

Inoltre, ove si tratti di tale ultima tipologia di contratti, a prescindere dalla normativa di riferimento scelta per l'interpretazione delle clausole contrattuali, la risoluzione di eventuali dispute potrebbe essere rimessa a collegi arbitrali in ambito Camere di Commercio Internazionali o simili organizzazioni[7].

[4] Fatto salvo il regime speciale (provvisorio) per l'affidamento degli appalti pubblici introdotto al D.L. 16 luglio 2020, n. 76, c.d. "D.L. Semplificazioni" recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito, con modificazioni, con la Legge 11 settembre 2020, n. 120 e del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, c.d. "D.L. Semplificazioni bis" recante Governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

[5] Ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 208 del 2011 e di quelli ai quali non si applica neanche il D.Lgs. n. 208/2011. Nelle more dell'approvazione delle direttive generali previste dal co. 4 dell'art. 136 del Codice, la disciplina transitoria di cui al D.P.R n. 236/2012, attualmente richiamata dall'art. 216, co. 20, viene incorporata, rendendo le relative disposizioni immediatamente operative, in apposito allegato (l'Allegato II.204), che innova e semplifica la normativa specifica sulle procedure di affidamento in materia di difesa e sicurezza contenuta nel D.P.R. n. 236/2012, limitando al massimo le deroghe alla disciplina ordinaria.

[6] Dal punto di vista della normativa nazionale, ove tali contratti siano stipulati ed eseguiti completamente all'estero sono disciplinati dall'art. 10 della Legge di contabilità generale dello Stato (R.D. n. 2440 del 1923) che consente di acquisire il bene o il servizio direttamente nel paese di residenza del fornitore e, eventualmente, in applicazione di norme ed usi locali.

[7] Tale circostanza rappresenta una variabile da considerare con particolare attenzione.

TABELLA CONDIZIONI CONTRATTUALI DEI PROGRAMMI DI INTERESSE SGD IV e DD.TT. (CRUSCOTTO DI VERTICE)

PROGRAMMA	ORGANIZ./ AG. INTERNAZ. O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZ.	NAZIONALE
VBM – Veicolo Blindato Medio 8X8 "FRECCIA"				X
Blindo Centauro 2				X
Carro Ariete – Ammodernamento				X
SIC – Sistema Individuale al Combattimento – Soldato Sicuro				X
MLRS - *Multiple Launch Rocket System* – Ammodernamento			X	
Forza NEC - *Network Enabled Capabilities*				X
PCD - Posti Comando Digitalizzati				X
VTM OS - Veicolo Tattico Multiruolo per le Operazioni Speciali				X
EMADS - *Enhanced Modular Air Defence Solution* – CAMM-ER	OCCAR[8]		X	
VTLM 2 – Veicolo Tattico Leggero Multiruolo "LINCE 2"				X
PPA - Pattugliatori Polivalenti d'Altura	OCCAR			X
LSS - *Logistic Support Ship*	OCCAR		X	
LHD - *Landing Helicopter Dock*				X
FREMM - FRegate Europee Multi-Missione	OCCAR		X	
SDO-SURS - *Special & Diving Operations-SUbmarine Rescue Ship*				X
MMPC - *Multirole and Modular Patrol Corvette (EPC - European Patrol Corvette)*	OCCAR		X	
NFS - *Near Future Submarine*	OCCAR			X
Cacciatorpediniere (DDX)				X
CNG – Cacciamine Nuova Generazione				X
Unità Navali tipo *Offshore Patrol Vessel* (OPV)	OCCAR			X
Nuove Unità Ausiliarie Moto Trasporto Costiero/Fari (MTC – MTF)				X
Nuove Unità Ausiliarie TIRocinio di MAnovra (TIRMA)				X
Unità Idro-Oceanografica Maggiore (NIOM)				X
Nuove Unità Anfibie - LXD				X
MLU HORIZON - Ammodernamento mezzavita navi Cl. Doria (Programma "Orizzonte")	OCCAR		X	
Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare (CNPM)				X

[8] *Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement*

PROGRAMMA	ORGANIZ./ AG. INTERNAZ. O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZ.	NAZIONALE
Siluro Leggero MU-90	OCCAR		X	
Nuovo Siluro Pesante per U-212				X
Temporary Support Gruppo Operativo Incursori (GOI)				X
Velivolo F-35 *Joint Strike Fighter* (JSF)	JPO[9]		X	
Velivolo da addestramento T-345				X
Velivolo da addestramento T-346				X
Global Combat Air Programme (GCAP – *Tempest*)			X	
Velivolo *Eurofighter* F-2000	NETMA[10]		X	
EMALE RPAS – *European Medium Altitude Long Endurance Remotely Piloted Air System*	OCCAR		X	
P-MMMS - Piattaforma Aerea Multi-Missione e Multi-Sensore - JAMMS	Gulfstream/ L3Harris -USA	X	X	
CAEW – *Conformal Airborne Early Warning*			X	
AGS - *Alliance Ground Surveillance*	NAGSMA[11]/NSPA[12]		X	
NEES - Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta				X
LUH - *Light Utility Helicopter* AW 169				X
NGFH - *Next Generation Fast Helicopter*				X
Small Diameter Bomb II		X		
Mantenimento Capacità Operative (MCO) e *Mid Life Upgrade* (MLU) EH-101				X
Predator MQ-9A	General Atomics Aeronautical Systems Inc. -USA	X		
Munizionamento VULCANO 155 mm - EI				X
Munizionamento di nuova generazione VULCANO 127 mm - MM				X
Munizionamento 76 mm DART				X
Missile TESEO MK2/E (*Evolved*)				X
Scalp Naval / *Missile de Croisière Naval* (MdCN) - Studi di *derisking* per integrazione su U-212 NFS	OCCAR		X	
FC/ASW (*Future Cruise and Anti-Ship Weapon*)	NETMA[13]		X	
Missile AARGM (*Advanced Anti-Radiation Guided Missile*)	UASWPO[14]		X	
Missile Aria-Aria IRIS-T	IRIS-T PMO[15]		X	

[9] F-35 *Joint Program Office.*
[10] NATO *Eurofighter 2000 and TORNADO Management Agency.*
[11] NATO *Alliance Ground Surveillance Management Agency.*
[12] NATO *Support and Procurement Agency.*
[13] L'unico contratto in essere è attualmente il *Convergence Contract* stipulato tramite NETMA.
[14] US *Navy Unmanned Aviation and Strike Weapons Program Office.*
[15] *Program Management Office* presso il Ministero della Difesa tedesco (BAAIN BW).

PROGRAMMA	ORGANIZ./ AG. INTERNAZ. O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZ.	NAZIONALE
Missile Aria-Aria METEOR	METEOR IJPO[16]		X	
Missile Storm Shadow	DES-ADS[17]		X	
Sistemi missilistici di difesa antimissile e antiaerea FSAF PAAMS	OCCAR		X	
CSG - *Cosmo Skymed Second Generation*				X
SICRAL 3 - Satellite per comunicazioni				X
SSA/SST - *Space Situational Awarenes/ Space Surveillance and Tracking*				X
MUSIS-CIL (*MUltinational Space–based Imaging System Common Interoperability Layer*)	OCCAR		X	
Sistema Satellitare Ottico di III Generazione				X
MIDS – *Multifunctional Information Distribution System*	MIDS IPO[18]		X	
SICOTE – Sistema di Supporto Indagini e Controllo del Territorio				X
Radar Controfuoco				X
C2 *Joint Operation Center* COVI (JOC)				X
Potenziamento reti Radar Difesa e traffico aereo				X
Rinnovamento CDC - *Cyber Defence Capability*				X
ESSOR - *European Secure Software Defined Radio*	OCCAR		X	
SDR-N – *Software Defined Radio Nazionale*				X
NGIFF – *Next Generation Identification Friend* or Foe	NAHEMA[19]		X	
VBA – Veicolo Blindato Anfibio				X
Nuova Autovettura da Ricognizione				X
Ammodernamento mezza vita Obici FH70				X
Role 1, 2 (*Basic, Enhanced* e *Advanced*) + Moduli Biocontenimento	NSPA			X
Tactical UAV (*Shadow* 200)				X
Munizionamento 120 CC				X
Missili Stinger	NSPA	X	X	
Strutture da ponte (*Gap Crossing*)				X
Radio Tattiche		X		

[16] *International Joint Program Office.*
[17] *Defense Equipment and Support – Air Dominance* UK.
[18] *International Program Office*
[19] NATO *Helicopter Management Agency.*

PROGRAMMA	ORGANIZ./ AG. INTERNAZ. O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZ.	NAZIONALE
SIAT – Sistemi integrati per l'Addestramento Terrestre				X
Sistemi di Rinforzo FOB				X
Supporto VBR				X
Panzerfaust				X
Cariche lancio modulari				X
Munizioni piccoli calibro				X
Mezzi terrestri di soccorso e antincendio aeroportuali				X
Mobilità Tattica Terrestre - CC				X
Acquisizione *Bunker*	NSPA			X
Sistemi di simulazione *Live, Virtual and Constructive*				X
Sistema d'arma Contro-Carro "SPIKE"				X
Mezzi logistici				X
Approvvigionamento giubbetti anti-proiettile (tramite AID)				X
Approvvigionamento armi leggere Beretta				X
Munizionamento 25 mm x 137				X
VTLM2 CBRN versione PC e RECCE				X
HIMARS – *HIgh Mobility Artillery Rocket System*	DoD USA	X		
Brigata di manovra multidominio – Acquisizione capacità ECM per una Compagnia del 33° Rgt EW				X
UBOS – Unità navale per BOnifiche Subacquee				X
NILE - NATO *Improvement Link Eleven*	NILE PMO		X	
Velivolo AV – 8B	JPO		X	
MPA – Velivolo da pattugliamento marittimo				X
Sistema anti-drone convenzionale e ad Energia Diretta per la Difesa				X
Velivolo MRCA – TORNADO MLU	NETMA		X	
Velivolo da trasporto C-130J		X		
AMV KC-767 e acquisizione nuovi velivoli			X	
Piano interdicasteriale P-180				X
Velivolo MC-27J Praetorian (Supporto alle Operazioni Speciali)				X

PROGRAMMA	ORGANIZ./ AG. INTERNAZ. O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZ.	NAZIONALE
Elicottero NH-90	NAHEMA		X	
Elicottero EH-101 - MM				X
Elicottero HH-101 CSAR (*Combat Search and Rescue*) - AM				X
Elicottero da trasporto medio CH-47F - EI				X
Elicottero medio - AM				X
Elicottero da combattimento A-129 (OT & SPIKE)				X
FITS4TOP - *Future Integrated Training Solution for TOP gun*	EC[20]		X	
EUDAAS - *EUropean Detect And Avoid System for RPAS*	EC		X	
REACT - *Responsive Electronic Attack for Cooperative Tasks*	OCCAR		X	
CARMENTA - *Future European Self Protection System for Fixed Wing (Transport, Mission) and Rotary Wing (Transport, Combat) airborne platforms*	EC		X	
MUSHER - *Upgrading or developing next generation combat helicopters*	EC		X	
RWMTC – *Rotary Wing Mission Training Center*	Elbit Systems - ISR		X	
AETF – *Air Expeditionary Task Force*				X
DIRCM – *Direct Infrared Counter Measures*				X
EuroHAPS - *European High Altitude Platform Systems*	EC		X	
POD Trattato “Open Skies”			X	
Loitering Ammunition				X
JEY CUAS - *Joint European sYstem for Countering Unmanned Aerial Systems*	ITA MoD - EC		X	
HYDIS - *HYpersonic missile Defence Interception System*	EC - OCCAR		X	
UAV Micro WASP	AeroVironment - USA		X	
UAV Micro *Raven* DDL	AeroVironment - USA		X	
UAV Micro *Black Hornet*	Teledyne FLIR - USA		X	
UAV *Scan Eagle*	Insitu - USA		X	
Elicottero AW 119				X
Sistema *Tethered Gas Balloon*				X
Ammodernamento materiali di aviolancio			X	
Missile Aria/Aria AIM9-X		X		

[20] *European Community*

PROGRAMMA	ORGANIZ./ AG. INTERNAZ. O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZ.	NAZIONALE
Missile antinave MARTE-ER				X
Simulatori Elicotteri *Legacy* - EI				X[21]
Simulatore AW 139				X
Retrofit sistemi C-UAS ACUS/ECUS (ACUS-E)				X
Linea velivoli MB-339				X
Assistenza al volo				X
Mezzi/Materiali per le Forze Speciali/ Forze per Operazioni Speciali				X
C2 Multidominio				X
Joint Targeting nazionale				X
Rete Radar Costiera				X
Ammodernamento infrastrutturale del Policlinico Celio				X
JFACC – Potenziamento e ammodernamento del *Joint Force Air Component Command* nazionale				X
EUMETSAT – *EUropean METeorolgical SATelites*	EUMETSAT[22]		X	
GEODE - *Galileo for EU Defence*	EC		X	
PEONEER – *Persistent Earth Observation for Actionable Intelligence Surveillance and Reconnaissance*	EC		X	
INTEGRAL - *Innovative and iNteroperable Technologies for spacE Global Recognition and ALert*	EC		X	
SAURON - *Sensors for Advanced Usage & Reconnaissance of Outerspace situatioN*	EC		X	
ODIN's EYE - *multinatiOnal Development INitiative for a Space-based missilE earlY-warning architecturE*	GER MoD		X	
NavGuard – *Advanced Galileo PRS resilience for EU Defense*	EC		X	
EPW - *European Protected Waveform*	BEL MoD - EC		X	
ACCS – *Air Command & Control System*	NCIA[23]		X	
Cavo sottomarino BlueMed				X
ECYSAP – *European Cyber Situational Awareness Platform*	EDA[24]		X	
AI4DEF - *Artificial Intelligence for DEFence*	EC		X	
DISCRETION - *Disruptive SDN secure communications for European Defence*	EC		X	

[21] *Impresa presumibilmente nazionale, attività di gara in itinere*
[22] *European Organisation for the Exploitation of Meteorological Satellites*
[23] *NATO Communications and Information Agency*
[24] *European Defence Agency.*

PROGRAMMA	ORGANIZ./ AG. INTERNAZ. O INDUSTRIA ESTERA	FMS	INTERNAZ.	NAZIONALE
5G COMPAD - *5G COMmunications for Peacekeeping And Defence*	SWE MoD		X	
EDOCC - *European Defence Operational Collaborative Cloud*	EC		X	
MICNET - *MIlitary Computer emergency response team operational NETwork*	EDA		X	
CSG Evoluzione (3° e 4° satellite)				X
NATO Ballistic Missile Defence (BMC3I)	NCIA		X	
Alliance Future Surveillance & Control (AFSC)	NCIA		X	

PAGINA BIANCA